

M&C S.p.A.

sede legale Torino – via Valeggio 41

sede operativa Milano – Bastioni di Porta Nuova 21

C.F. e Registro Imprese di Torino n. 09187080016

Capitale sociale Euro 30.339.804,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di PER S.p.A.

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2018**

M & C S.p.A.

|

Presidente Onorario

Ing. Carlo De Benedetti

Consiglio di Amministrazione

Giovanni Canetta Roeder (Presidente e Amministratore Delegato)

François Pauly

Leonilde Petito

Marina Vaciago

Antonio Luongo (*)

Collegio Sindacale

Eugenio Randon (Presidente)

Pietro Bessi

Emanuela Congedo

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

(*) Nominato dall'assemblea degli azionisti tenutasi in data 2 novembre 2018

Indice

Relazione sulla gestione	1
Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	20
Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.....	61
Bilancio consolidato	65
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	137
Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato	138
Bilancio separato.....	145
Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.....	202
Relazione della Società di Revisione sul bilancio separato.....	203
Relazione del Collegio Sindacale	209
Relazione annuale sul sistema di Corporate Governance	215

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'evento più rilevante che ha riguardato nell'esercizio 2018 di M&C S.p.A. ("**M&C**" o la "**Società**") è stata la dismissione di Treofan Holdings GmbH ("**Treofan Holdings**"), unica partecipazione detenuta dalla Società. Treofan Holdings è la capofila di un gruppo industriale tedesco (il "**Gruppo Treofan**" o "**Treofan**") operante nel settore della produzione di "film BOPP".

A seguito di questa dismissione M&C è divenuta, di fatto, una società non più operativa, come meglio descritto nel successivo paragrafo "*La dismissione dell'investimento in Treofan*". Tale cessione ha avuto l'effetto di determinare un risultato economico 2018 negativo per M&C, che ha chiuso l'esercizio con una perdita di Euro 32,3 milioni (nel 2017, Euro 19,4 milioni).

In considerazione della situazione in cui è venuta a trovarsi nel luglio 2018, a seguito della cessione del Gruppo Treofan, M&C ha avviato - avvalendosi del supporto di un *advisor* finanziario, i.e. Leonardo & Co. - Houlihan Lokey (l'"**Advisor Finanziario**") e di un *advisor* strategico, i.e. Bain&Co (l'"**Advisor Strategico**") - una serie di verifiche miranti ad accertare le possibili opzioni per il futuro della Società, riguardanti la possibile prosecuzione dell'attività di investimento, la cessione a terzi e/o la combinazione con altri soggetti (quotati o meno). Sin dalla fase preliminare di dette verifiche è però risultato che nessuna di tali opzioni appariva in concreto attuabile ed è emerso come la messa in liquidazione volontaria della Società fosse dunque l'unica alternativa concretamente percorribile, come meglio spiegato nel successivo paragrafo "*Proposta di fusione inversa al fine della messa in liquidazione*".

LA DISMISSIONE DELL'INVESTIMENTO IN TEOFAN

Nel corso del 2018, M&C ha dismesso la sua partecipazione in Treofan Holdings e, dunque, nel Gruppo Treofan (il cui controllo era stato acquisito da M&C in data 9 febbraio 2017, ai sensi del contratto sottoscritto in data 22 dicembre 2016 con gli altri soci dell'epoca di Treofan Holdings). Tale dismissione è avvenuta a seguito della precedente cessione da parte di Treofan Holdings del proprio business americano, controllato indirettamente tramite Treofan Germany. In particolare:

- in data 2 luglio 2018 si è perfezionata la cessione da Treofan Germany GmbH & Co. KG ("**Treofan Germany**") a CCL Industries Inc. ("**CCL**") dell'intero capitale sociale di due società interamente controllate da Treofan Holdings, ossia Trespaphan Mexico Holdings GmbH e Treofan America Inc. Delaware (insieme, "**Treofan Americas**"); e
- in data 24 ottobre 2018 si è perfezionata la cessione da M&C ad una società facente parte del B.C. Jindal Group ("**Jindal**") dell'intero capitale sociale di Treofan Holdings, a cui faceva capo la divisione europea del Gruppo Treofan.

La cessione di Treofan Americas

Come già annunciato al mercato, in data 21 dicembre 2017 il Gruppo Treofan si è accordato con Deutsche Bank AG ("**Deutsche Bank**") ed altri creditori finanziari al fine di allineare i termini e le condizioni dei relativi contratti di finanziamento con le linee guida strategiche del nuovo piano industriale approvate in pari data, che prevedevano la cessione di Treofan Americas. Senza tale accordo e senza la sua successiva attuazione (mediante la cessione di Treofan Americas nei tempi stabiliti), Treofan avrebbe probabilmente violato i *covenant* previsti nei contratti di finanziamento.

Il contratto di cessione di Treofan Americas a CCL (il "**Contratto CCL**") è stato sottoscritto in data 8 marzo 2018. Il prezzo di vendita concordato, su base *debt and cash free*, è pari alla somma di due componenti: USD 200 milioni (il "**Prezzo di Acquisto**") più il rimborso da parte di CCL dei costi di investimento sostenuti da Treofan Americas e l'accollo delle ulteriori passività relative alla costruzione di una nuova linea di produzione, per un ammontare totale di circa USD 51 milioni (la "**Componente Aggiuntiva**"). Il Prezzo di Acquisto era soggetto agli aggiustamenti successivi al completamento dell'operazione (c.d. *closing*), tipici per simili transazioni e concernenti il capitale circolante di Treofan Americas e la relativa posizione finanziaria netta alla data del *closing*.

Al *closing*, avvenuto il 2 luglio 2018, CCL ha pagato il prezzo provvisorio di USD 233 milioni, che - come previsto nel Contratto CCL e negli accordi con Deutsche Bank - è stato destinato in parte al rimborso dei finanziamenti stipulati dal Gruppo Treofan con Deutsche Bank, ed in parte depositato in un *escrow account* (per USD 10 milioni, pari a circa Euro 8,7 milioni al cambio del 31 dicembre 2018), a garanzia delle dichiarazioni e garanzie prestate, e degli obblighi di indennizzo assunti, dal venditore nel contesto del Contratto CCL. L'intera somma depositata in *escrow*, ovvero quanto dovesse residuare a seguito di eventuali indennizzi che dovessero essere corrisposti dal venditore all'acquirente in conseguenza della escussione degli obblighi di cui si è detto, sarà progressivamente retrocessa a M&C (con le modalità e tempistiche descritte nel paragrafo “*Rischi legati alla cessione di Treofan Americas*” delle note esplicative al bilancio separato e consolidato).

In data 19 dicembre 2018 M&C ha raggiunto l'accordo con CCL circa la determinazione finale degli aggiustamenti a cui era soggetto il prezzo provvisorio ai sensi del Contratto CCL. L'accordo ha previsto il pagamento a favore di M&C di un importo aggiuntivo (rispetto al prezzo provvisorio già versato al *closing*) di circa USD 2 milioni (avvenuto il 2 gennaio 2019 con un controvalore di Euro 1,7 milioni) e l'impegno da parte di CCL a rifondere a M&C il 90% del controvalore in dollari americani di un credito IVA, quando, e nella misura in cui, questo credito verrà rimborsato dall'autorità fiscale messicana. Il controvalore del 90% di tale credito IVA è pari a circa Euro 0,9 milioni, al cambio del 31 dicembre 2018.

La cessione di Treofan Holdings

In data 11 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione di M&C – supportato dall'Advisor Finanziario – ha concluso che, anche alla luce del perdurare del trend negativo della performance della divisione europea del Gruppo Treofan, l'attuazione di un business plan *stand-alone* era diventata sempre più impegnativa per Treofan, in assenza di una combinazione con un altro operatore strategico del mercato di BOPP (polipropilene biorientato).

Tenuto conto di quanto precede, all'esito delle verifiche di mercato condotte dall'Advisor Finanziario, il 6 agosto 2018, M&C ha sottoscritto con Jindal, leader internazionale nel settore dello sviluppo e produzione di pellicole BOPP, un accordo vincolante per la cessione di Treofan Holdings (il “**Contratto Jindal**”), che è stata perfezionata in data 24 ottobre 2018 (c.d. *closing*).

La cessione di Treofan Holdings è stata guidata da due fattori fondamentali: (i) la possibilità di “mettere in sicurezza” i proventi rivenienti della cessione di Treofan Americas, che altrimenti sarebbero stati erosi dal significativo, progressivo e costante assorbimento di cassa della divisione europea del Gruppo Treofan; e (ii) l'opportunità – derivante dal contesto di mercato – di valorizzare il business europeo del Gruppo Treofan, nonostante la performance negativa realizzata dallo stesso nell'arco dei precedenti 18 mesi. Questi fattori vanno inseriti nel contesto di una sostanziale indisponibilità da parte degli istituti creditizi di finanziare un piano di ristrutturazione *stand-alone* della divisione europea del Gruppo Treofan.

Il Contratto Jindal ha previsto l'esecuzione, prima del *closing*, delle seguenti operazioni propedeutiche al perfezionamento dell'operazione:

- l'acquisizione da parte di M&C - avvenuta in data 16 ottobre 2018 - di tutti i diritti e gli obblighi non ancora eseguiti di Treofan Holdings derivanti dal Contratto CCL, per un importo pari a Euro 7,7 milioni. Conseguentemente, M&C: (i) ha assunto gli obblighi di indennizzo che il Contratto CCL pone a carico del venditore; (ii) ha acquisito il diritto di ricevere la porzione del prezzo della compravendita di Treofan Americas (pari a USD 10 milioni e quindi a circa Euro 8,7 milioni, al cambio del 31 dicembre 2018) depositata in *escrow* a garanzia degli obblighi di indennizzo del venditore, al netto di eventuali pagamenti dovuti in adempimento di tali obblighi; e (iii) è divenuta titolare dei diritti e degli obblighi connessi all'aggiustamento del prezzo della compravendita di Treofan Americas (che, come spiegato nel paragrafo precedente, è stato finalizzato il 19 dicembre 2018);
- il rimborso a M&C del prestito soci erogato al Gruppo Treofan (avvenuto il 16 ottobre 2018) e la distribuzione di dividendi e riserve da parte di Treofan Holdings (avvenuta il 19 ottobre 2018). La somma aggregata di tali pagamenti è stata pari a Euro 48,9 milioni e include (i) le disponibilità liquide del Gruppo Treofan al 2 luglio 2018 (quindi immediatamente dopo aver ricevuto il pagamento del prezzo per la cessione di Treofan Americas a CCL), al netto di tutti gli oneri, costi, bonus e oneri di riscatto

delle quote di minoranza connessi all'operazione; e (ii) la restituzione del provento (Euro 7,7 milioni) derivante dalla cessione a M&C dei diritti e obblighi rinvenienti dal Contratto CCL, di cui si è detto in precedenza.

Alla data del *closing*, Jindal oltre ad essersi assunta l'assorbimento di cassa di Treofan Holdings dal 2 luglio 2018, pari a circa Euro 11,8 milioni, ha pagato un prezzo pari a Euro 0,5 milioni, non assoggettato ad alcun aggiustamento *post-closing*. Il Contratto Jindal prevedeva che il prezzo fosse un importo variabile compreso tra Euro 0,5 milioni e 4,8 milioni. La determinazione finale del prezzo si è attestata nella parte bassa della suddetta "forchetta" in considerazione delle seguenti circostanze: (i) una delle condizioni cui era subordinato il riconoscimento del valore più alto della forchetta ai sensi del Contratto Jindal non si è verificata entro la data del *closing*; (ii) i dati aggiornati relativi all'assorbimento di cassa di Treofan Holdings previsto per il secondo semestre 2018, e in particolare per il mese di ottobre 2018, resi disponibili dalla stessa Treofan Holdings nell'imminenza del *closing* dell'operazione, si sono rivelati peggiori di quanto stimato dal management di Treofan Holdings al momento della sottoscrizione del Contratto Jindal; e (iii) è stato raggiunto un accordo per la definizione di alcune voci contabili e sono state conseguentemente ridotte, a favore di M&C, le soglie e aumentate le limitazioni degli indennizzi a Jindal.

Pur in presenza di indicatori economico-finanziari negativi (si veda il seguente paragrafo "*Ulteriori considerazioni circa la cessione di Treofan*"), M&C ha incassato un prezzo "positivo" (i.e. pari ad Euro 0,5 milioni), oltre ad aver concordato con Jindal l'assunzione da parte di quest'ultima dell'obbligazione pensionistica (*unfunded*) riferibile alla divisione europea di Treofan (Euro 31,2 milioni al 30 giugno 2018) e di tutto l'assorbimento di cassa dal 2 luglio fino al *closing* (pari a circa Euro 11,8 milioni).

I proventi della cessione di Treofan Holdings sono stati utilizzati – in parte – per rimborsare la linea di fido concessa a M&C dalla Banca Popolare di Sondrio.

Contabilizzazione della cessione di Treofan Holdings nel bilancio consolidato

Per effetto del Contratto Jindal, alla data di perfezionamento della relativa cessione (intervenuta il 24 ottobre 2018) è avvenuta la perdita del controllo di Treofan Holdings e, dunque, del Gruppo Treofan e si sono conseguentemente riscontrate le condizioni per effettuare il deconsolidamento delle attività e passività connesse a Treofan, in base al principio contabile IFRS 10 *Consolidated Financial Statement* e, trattandosi di attività dismessa, tenendo in considerazione le disposizioni dell'IFRS 5 *Non current assets held for sale and discontinued operations*. In particolare, M&C (in qualità di controllante che perde il controllo della sua controllata) ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018:

- includendo nel conto economico consolidato i risultati di periodo del Gruppo Treofan, sino alla data in cui M&C ne ha mantenuto il controllo. Tali risultati sono rappresentati come un'attività in dismissione (*discontinued operations*) ai sensi dell'IFRS 5;
- eliminando contabilmente le attività e le passività della sua ex controllata dal prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria e rilevando il risultato (i.e., la minusvalenza) correlato alla perdita del controllo attribuibile a Treofan;
- riclassificando a conto economico (nel risultato delle attività in dismissione) le componenti rilevate dal Gruppo Treofan nel conto economico complessivo sino alla data di mantenimento del controllo.

Impatto a conto economico della cessione di Treofan Holdings

Nel bilancio separato di M&C al 31 dicembre 2018, la cessione di Treofan Holdings ha generato una perdita netta complessivamente pari a Euro 29,5 milioni. Tale perdita corrisponde alla somma della minusvalenza da cessione (Euro 46,9 milioni) e dei costi diretti di consulenza sostenuti per l'operazione (Euro 2,5 milioni), al netto del dividendo (Euro 19,9 milioni).

A livello consolidato, il Gruppo Treofan nei primi dieci mesi dell'esercizio 2018, e dunque sino alla data in cui M&C ne ha detenuto il controllo, ha registrato un risultato positivo di circa Euro 19,2 milioni. Tale risultato comprende la plusvalenza realizzata dalla cessione di Treofan Americas, al netto dei costi di vendita (pari a Euro circa 80 milioni), il risultato negativo del derivato sottoscritto a fronte di tale cessione (circa

Euro 11,9 milioni) e la svalutazione delle imposte anticipate (per circa 13,9 milioni), per effetto della cancellazione delle perdite pregresse di Treofan a seguito del cambio di controllo, in base alla normativa tedesca.

Pertanto, alla data del *closing*, quando è stato perso il controllo, il risultato complessivo della cessione di Treofan, derivante dal deconsolidamento delle attività e passività connesse a Treofan (inclusivo del risultato di periodo apportato da Treofan), è negativo per Euro 37,2 milioni (ovvero di Euro 7,7 milioni superiore a quella del bilancio separato), principalmente per effetto del giro delle scritture di consolidamento degli esercizi precedenti.

Ulteriori considerazioni circa la cessione di Treofan Holdings

L'andamento successivo al 2016 (anno in cui M&C esercitò il diritto di acquisire il controllo del Gruppo Treofan e sottoscrisse il relativo contratto) del mercato in cui opera il Gruppo Treofan ha determinato un significativo peggioramento della sua performance economica e finanziaria. L'EBITDA del Gruppo Treofan nell'arco di tale periodo è infatti calato da Euro 31,3 milioni nel 2016 a Euro 20,5 milioni nel 2017, con un ulteriore trend negativo nel 2018. Tale peggioramento è quasi interamente imputabile alla divisione europea del Gruppo Treofan. In particolare:

- con riferimento all'andamento economico della divisione europea:
 - l'EBITDA della divisione europea è calato da Euro 7,1 milioni nel 2016 a Euro -3,6 milioni nel 2017;
 - nel primo semestre 2018 (ovvero fino a quando è stata presa la decisione di dismetterla), il trend negativo della divisione europea si è acuito tanto che nei 12 mesi dall'1 luglio 2017 al 30 giugno 2018 l'EBITDA di tale divisione è stato ulteriormente negativo e pari a Euro -5,3 milioni (si evidenzia che nei successivi 4 mesi, fino alla cessione avvenuta nell'ottobre 2018, il trend negativo è continuato e la divisione europea nel periodo da gennaio a ottobre 2018 ha conseguito un EBITDA negativo di circa Euro -6,6 milioni);
- con riferimento all'assorbimento di cassa e alla situazione finanziaria:
 - il Gruppo Treofan ha assorbito cassa per circa Euro 70,3 milioni tra l'1 gennaio 2017 e il 30 giugno 2018 (di cui circa Euro 28,4 milioni impiegati nella costruzione della nuova linea di produzione nello stabilimento messicano), che ha portato l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Treofan da Euro 46,8 milioni (al 31 dicembre 2016) ad Euro 117,1 milioni (al 30 giugno 2018);
 - nei successivi 4 mesi, fino alla fine di ottobre 2018 (quando è avvenuto il *closing* della cessione di Treofan Holdings), il Gruppo Treofan ha assorbito cassa per ulteriori Euro 11,8 milioni circa;
 - successivamente alla dismissione di Treofan Americas, gli istituti di credito non si sono dimostrati intenzionati a rifinanziare la divisione europea *stand-alone*, mentre – in parallelo a tale circostanza – un importante fornitore ha avanzato la richiesta di accorciare i termini di pagamento precedentemente applicati al gruppo.

Come sopra ricordato, in data 11 luglio 2018, l'Advisor Finanziario ha illustrato al Consiglio di Amministrazione di M&C il risultato della sua attività di revisione e valutazione delle possibili alternative strategiche all'attuazione del piano di riorganizzazione che costituisce parte del Business Plan 2018-2021 del Gruppo Treofan (approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 marzo 2018). In tale contesto è emerso che, anche alla luce del perdurare del trend negativo della performance della divisione europea discusso brevemente nei paragrafi precedenti, l'attuazione di un business plan *stand-alone* era diventata sempre più impegnativa per Treofan, in assenza di una combinazione con un altro operatore strategico del mercato del BOPP.

Inoltre, l'importante assorbimento di cassa della divisione europea di Treofan e la sostanziale indisponibilità da parte degli istituti di credito a rifinanziarla, avrebbero potuto comportare il rischio di esaurimento delle risorse finanziarie generate dalla cessione di Treofan Americas prima del completamento di un eventuale piano di ristrutturazione *stand-alone*, in un contesto in cui M&C aveva una PFN di Euro 16,7 milioni (al 30 giugno 2018, saliti a Euro 17,8 milioni al 30 settembre 2018) a fronte di nessuna ulteriore attività

significativa rispetto all'investimento in Treofan. A tale proposito, si ricorda che la possibilità di eseguire l'Aumento di Capitale Delegato (come *infra* definito e meglio descritto nella successiva sezione "Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio") era subordinata, e avrebbe dunque richiesto, la presentazione di un piano industriale della divisione europea, debitamente finanziato.

Nel bilancio separato di M&C, la svalutazione complessiva della partecipazione in Treofan nel 2017 e 2018 è stata pari a Euro 46,1 milioni (inclusiva dell'*impairment* registrato nel 2017 pari a Euro 16,6 milioni); tale importo va tuttavia confrontato con una potenziale maggior erosione del valore dell'investimento per l'effetto:

- dell'assorbimento di cassa avvenuto dall'1 gennaio 2017 al 30 giugno 2018, pari a Euro 41,9 milioni circa, al netto delle capitalizzazioni per la linea Z5 in Messico (pari a circa Euro 28,4 milioni), rimborsate da CCL;
- dell'ulteriore assorbimento di cassa dal 2 luglio alla data del *closing* del Contratto Jindal (pari a circa Euro 11,8 milioni); e
- del calo dell'EBITDA dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017 (il cui trend negativo è proseguito nel 2018) di circa Euro 10,8 milioni.

PROPOSTA DI FUSIONE INVERSA AL FINE DELLA MESSA IN LIQUIDAZIONE

Premessa: la ricerca di alternative di riposizionamento strategico della Società post cessione di Treofan

Come noto al mercato, con il perfezionamento della cessione di Treofan Holdings M&C ha completato la propria uscita dal settore della produzione di "film BOPP" ed è divenuta, di fatto, una società non più operativa, il cui attivo patrimoniale è ora rappresentato esclusivamente da cassa, crediti e attività finanziarie a lungo termine.

In data 11 luglio 2018, in concomitanza con la notizia riguardante lo svolgimento della procedura competitiva per la cessione di Treofan Holdings, M&C ha comunicato al mercato che il Consiglio di Amministrazione aveva incaricato gli organi esecutivi della Società di: (i) esplorare opzioni di riposizionamento strategico della Società conseguenti alla valorizzazione del business europeo di Treofan; e (ii) individuare i piani di investimento, finanziari ed operativi eventualmente necessari a questo fine. Per questa ragione, in considerazione della situazione in cui era venuta a trovarsi nel luglio 2018 a valle della cessione di Treofan Holdings, M&C ha avviato - avvalendosi del supporto dell'Advisor Finanziario e dell'Advisor Strategico - una serie di verifiche miranti ad accertare una serie di opzioni per il futuro di M&C, riguardanti la possibile prosecuzione dell'attività di investimento, la cessione a terzi e/o la combinazione con altri soggetti (quotati o meno).

Il settore inizialmente individuato per il riposizionamento di M&C è stato quello del comparto alimentare italiano, con un progetto di acquisizione di player presenti in segmenti attrattivi e con elevati potenziali di sviluppo. In questo contesto M&C, con l'ausilio dell'Advisor Finanziario, ha individuato una potenziale opportunità di investimento in una società operante in tale settore e quindi avviato una serie di interlocuzioni con uno dei soci finanziari di tale entità, che si sono tuttavia interrotte in una fase molto preliminare.

Nel frattempo, M&C è stata contattata informalmente - tramite l'Advisor Finanziario - da alcuni operatori potenzialmente interessati a rilevare il controllo della Società. Anche in questo caso, le interlocuzioni con tali operatori si sono interrotte in fase di discussione del tutto preliminare.

Sin dalla fase preliminare di dette verifiche è dunque risultato:

- che l'attuale disponibilità di cassa, anche dopo la positiva conclusione dell'aggiustamento prezzo con CCL, non consentirebbe alla Società di effettuare un programma di investimenti che permetta alla Società di sostenere i propri costi in assenza di nuovi apporti di capitale;

- che la struttura di costi fissi della Società, in buona parte legata agli adempimenti derivanti dal suo status di quotata, richiede necessariamente un significativo maggior livello di capitale investito (e quindi di ritorno/rendimento sullo stesso) per essere giustificata
- uno scarso interesse dei possibili investitori a effettuare operazioni di *business combination*, in particolare a causa delle incertezze potenzialmente derivanti dalle operazioni straordinarie compiute da M&C nel corso dei precedenti 24 mesi (le “**Treofan Legacies**”). Più specificamente, le Treofan Legacies erano (e sono tuttora) correlate agli obblighi di indennizzo assunti da M&C nell’ambito del Contratto CCL e del Contratto Jindal, di cui si è detto in precedenza e che sono illustrati in dettaglio nel paragrafo “*Informazioni sui principali rischi cui M&C è esposta*” della Parte D delle note esplicative al bilancio separato e consolidato.

Fusione, de-listing e messa in liquidazione: la proposta del Consiglio di Amministrazione agli azionisti di M&C

Sulla scorta di quanto precede, è pertanto emerso che la messa in liquidazione volontaria della Società fosse l’unica alternativa concretamente percorribile per M&C.

Una volta raggiunta questa preliminare conclusione, il *management* di M&C ha analizzato più in dettaglio le modalità di possibile attuazione della prospettata liquidazione volontaria della Società (ai sensi dell’articolo 2484, c. 1, n. 6 Cod. Civ.), da realizzarsi tecnicamente attraverso la liquidazione di una società di nuova costituzione interamente partecipata da M&C (i.e., M&CL S.p.A.) (la “**Liquidazione**”), cui dare concreta esecuzione a valle di una fusione inversa per incorporazione di M&C in M&CL S.p.A. (la “**Fusione**”).

Tenuto conto in particolare dei tempi (5 e forse più anni) ragionevolmente attesi (alla luce dei relativi vincoli contrattuali) per poter definire le Treofan Legacies, il *management* di M&C è pervenuto alla conclusione che non sia nell’interesse di M&C e dei suoi soci condurre detto processo conservando la quotazione delle azioni di M&C, soprattutto in considerazione dei maggiori costi che sarebbero associati al mantenimento di tale status. Il risparmio annuale in caso di revoca dalla quotazione è stato infatti stimato in circa Euro 0,5 milioni e, dunque, in un ammontare complessivo che - nei 5/7 anni ipotizzati per completare la Liquidazione - potrebbe risultare assai significativo per M&C, in termini sia assoluti che relativi (i.e. tenendo conto delle attuali attività di M&C).

La Fusione, infatti, è strumentale alla Liquidazione e, più nell’immediato, ad ottenere la revoca dalla quotazione sul Mercato degli Investment Vehicles organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni di M&C (il “**De-Listing**”), a sua volta finalizzata a consentire una riduzione dei costi connessi alla procedura di Liquidazione, che potrebbe richiedere tempi di esecuzione piuttosto lunghi.

Per raggiungere l’obiettivo prefissato, ovvero il De-Listing e la successiva Liquidazione, il Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2019, precedentemente all’approvazione della presente relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018, ha deliberato di sottoporre all’approvazione dell’Assemblea degli Azionisti - convocata in prima convocazione per il 30 aprile 2019 ed in seconda convocazione per il 21 maggio 2019 - la proposta di Fusione, posto che resterà comunque nella facoltà degli azionisti di M&C l’opzione di deliberare la Liquidazione, senza procedere a Fusione e De-Listing.

Il Recesso

Poiché la Fusione comporterà il De-Listing e, dunque, avrà l’effetto di convertire i titoli attualmente detenuti dai soci di M&C in azioni di M&CL S.p.A. che non saranno quotate e dunque negoziabili su di un mercato regolamentato, nel caso in cui la Fusione sia approvata, ai sensi di quanto prevede l’Articolo 2437-quinquies Cod. Civ. sarà riconosciuto il diritto ad esercitare il recesso (il “**Recesso**”) agli azionisti di M&C che non avranno concorso alla relativa delibera, ad eccezione degli Azionisti Principali (come *infra* definiti e come meglio specificato *infra*).

Per effetto di Fusione e De-Listing, ai soci di M&C è pertanto offerta l’opzione di (i) mantenere una partecipazione non quotata in M&CL S.p.A. e attendere gli esiti alla Liquidazione ovvero (ii) esercitare il Recesso e monetizzare immediatamente il proprio investimento.

A questo proposito, si specifica peraltro che l’attuazione della Fusione e, pertanto, il conseguente De-Listing, sono sottoposti all’avveramento di almeno una delle seguenti condizioni sospensive:

(i) la “**Condizione Supporto Azionisti Principali**”

ciascuno dei tre maggiori azionisti di M&C (collettivamente, gli “**Azionisti Principali**”)¹, assuma entro e non oltre il 20 aprile 2019 un impegno in forma scritta nei confronti di M&C a (a) mantenere la partecipazione rispettivamente detenuta nel capitale di M&C sino alla data di efficacia della Fusione, nel presupposto che questa sia sostanzialmente in linea con quanto indicato e, pertanto, che la partecipazione complessivamente detenuta in M&C dagli Azionisti Principali sia complessivamente rappresentativa di una percentuale del capitale di M&C non inferiore al 79% (l’**Impegno di Hold**)² e (b) votare a favore della delibera di Fusione (l’**Impegno di Voto**)²

ovvero, laddove non dovesse verificarsi la condizione di cui al precedente punto (i),

(ii) la “**Condizione Soglia**”

l’ammontare in denaro eventualmente da pagarsi agli azionisti di M&C che abbiano esercitato il Recesso non ecceda complessivamente l’importo di Euro 3.600.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione di M&C avrà facoltà di rinunciare alla Condizione Soglia (e, dunque, di dar seguito comunque alla Fusione) unicamente qualora l’ammontare in denaro complessivo da pagarsi da parte della società incorporante agli azionisti di M&C che abbiano esercitato il Recesso dovesse eccedere la somma di Euro 3.600.000,00 di un importo non materiale.

Laddove non si dovessero avverare né la Condizione Supporto Azionisti Principali né la Condizione Soglia e i soci dovessero cionondimeno deliberare la Liquidazione (ma non invece Fusione e conseguente De-Listing), quest’ultima (la Liquidazione, che riguarderebbe in questa ipotesi non più M&CL S.p.A., ma direttamente la Società) potrebbe aver luogo mantenendo durante la relativa procedura lo status di quotata di M&C.

Il Recesso, legittimamente esercitato, sarà in ogni caso efficace subordinatamente alla stipula dell’atto di Fusione.

Il valore di liquidazione delle azioni ordinarie per le quali sarà esercitato il Recesso è stato determinato - ai sensi dell’Articolo 2437-ter Cod. Civ. - in Euro 0,0433, facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni nei sei mesi che hanno preceduto la pubblicazione dell’avviso di convocazione dell’assemblea di M&C chiamata, *inter alia*, ad approvare la Fusione (che avverrà il 30 marzo 2018).

Impatti sul bilancio della proposta di fusione inversa al fine della messa in liquidazione

Nella predisposizione del bilancio separato e consolidato, gli Amministratori hanno tenuto in considerazione gli effetti della possibile Liquidazione al fine di fornire un’informativa rilevante e attendibile.

In particolare, nella predisposizione del bilancio separato e consolidato, gli Amministratori - in assenza di documenti nei principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili ai bilanci nella fase di liquidazione - hanno fatto riferimento all’OIC n. 5 (par.7.1), sulla base del quale prima della data di inizio della gestione di liquidazione e della cessazione dell’attività dell’impresa non è possibile abbandonare i criteri di

¹ In base alla situazione aggiornata sulla base delle comunicazioni pervenute ai sensi di legge ed elaborate fino al 24 marzo 2019, sulla scorta dei dati disponibili sul sito di CONSOB, gli Azionisti Principali risultano essere i seguenti: PER S.p.A., titolare del 63,146% del capitale ordinario e votante; Compagnie Financiere La Luxembourgeoise SA, titolare del 10,798 del capitale ordinario e votante; Studio Segre S.r.l., titolare del 5,399% del capitale ordinario e votante (dati disponibili al link http://www.consob.it/web/area-pubblica/quotate/documenti/assetti_proprietari/semestre1-2019/304459_Az.html?hkeywords=&docid=47&page=2&hits=232&nav=false&filedate=26/03/2019&sem=/documenti/assetti_proprietari/semestre1-2019/304459_Az.html&link=Pie-chart+Capitale+ordinario=/documenti/assetti/semestre1-2019/304459_TOrdDich.html;+Pie-chart+Capitale+votante=/documenti/assetti/semestre1-2019/304459_TVotDich.html&xsl=assetti.xsl&p_id=ConsobPubblicazioni_WAR_consobpubblicazioni_INSTANCE_MX5G5vF1agLh&p_state=maximized.

² Questo eventuale impegno sarà considerato rilevante ai fini della disciplina dei patti parasociali di cui all’Articolo 122 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), che prevede che i patti, in qualunque forma stipulati, aventi per oggetto l’esercizio del diritto di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano entro cinque giorni dalla stipulazione sono: a) comunicati alla Consob, b) pubblicati per estratto sulla stampa quotidiana; c) depositati presso il registro delle imprese del luogo ove la società ha la sua sede legale; e d) comunicati alle società con azioni quotate.

funzionamento e passare ai criteri di liquidazione, non essendosi ancora verificati la profonda trasformazione economica e il mutamento di destinazione del patrimonio; tuttavia nella redazione del bilancio con “criteri di funzionamento”, gli Amministratori hanno tenuto conto degli effetti che la liquidazione della società produce sulla composizione del suo patrimonio e sul valore recuperabile delle sue attività.

Gli Amministratori hanno quindi attentamente valutato i possibili effetti della Liquidazione sulle singole voci di bilancio (e in particolare su quelle dell’attivo) per eventualmente rifletterne gli impatti nel conto economico dell’esercizio. Da tale analisi non sono tuttavia emersi impatti significativi, considerato il fatto che: (i) l’attivo della Società comprende sostanzialmente disponibilità liquide, crediti già valutati a valore di netto realizzo e attività finanziarie (relative all’*escrow account* e agli obblighi del Contratto CCL) già valutate al *fair value*; e (ii) le immobilizzazioni della Società (per cui potrebbe venir meno il presupposto di utilità pluriennale) non sono significative e, peraltro, fanno riferimento ad attività materiali per le quali è previsto ancora un utilizzo futuro.

ELEMENTI DI CONSIDERAZIONE A PROPOSITO DEI RISCHI LEGATI ALLE TROOFAN LEGACY

La liquidità di cui dispone attualmente la Società (inclusiva delle somme depositate in *escrow* ai sensi del Contratto CCL) al netto degli eventuali oneri massimi correlati al Recesso (che, in forza della Condizione Supporto Azionisti Principali ovvero, in alternativa, della Condizione Soglia non dovrebbero eccedere la somma complessiva di Euro 3,6 milioni), appare - sulla base delle informazioni ad oggi disponibili - necessaria e sufficiente a consentire il pagamento dei futuri costi per la gestione della procedura di Liquidazione (per un periodo di 5/7 anni) e la copertura dei rischi associati agli obblighi di indennizzo gravanti sulla Società a termini del Contratto CCL e del Contratto Jindal.

La liquidità potrà pertanto essere distribuita ai soci in un arco temporale di qualche anno, laddove e nella misura in cui – come auspicato ma per definizione non certo – questa ecceda i costi futuri da sostenere durante la Liquidazione, le eventuali future uscite di cassa derivanti da eventuali richieste di indennizzo ai sensi del Contratto CCL o del Contratto Jindal ed eventuali ulteriori costi o passività, allo stato non previsti né prevedibili.

A tale proposito va evidenziato che, come più ampiamente descritto nel paragrafo “*Informazioni sui principali rischi cui M&C è esposta*” della Parte D delle note esplicative al bilancio separato e consolidato:

- ai sensi del Contratto CCL gravano su M&C: (i) un obbligo di indennizzo “specifico” concernente la materia fiscale, fino ad un massimale pari a USD 15 milioni, salvo il caso di dolo o colpa grave (in cui, in conformità alla legge tedesca, che regola il Contratto CCL, la responsabilità di M&C per richieste di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita non sarebbe soggetta ad alcuna limitazione); e (ii) un obbligo “generale” di indennizzo (a copertura di una serie di “*business representations and warranties*”), fino ad un massimale pari a USD 25 milioni, sempre salvo il caso di dolo o colpa grave (in cui, come detto sopra, la responsabilità di M&C per richieste di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita non sarebbe soggetta ad alcuna limitazione);
- ai sensi del Contratto Jindal gravano su M&C obblighi di indennizzo (a copertura di una serie di *business representations and warranties*) limitati ad un tetto simbolico di Euro 1 (uno), fatti salvi: (i) i casi di dolo o colpa grave (in cui, sempre in conformità alla legge tedesca, la responsabilità di M&C per richieste di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita non sarebbe soggetta ad alcuna limitazione); (ii) gli obblighi di indennizzo legati ad alcune specifiche garanzie fiscali; (iii) un obbligo non limitato di mantenere indenne Treofan da qualsiasi passività derivante dalla cessione di Treofan Americas e (iv) alcuni altri specifici obblighi di indennizzo (limitati a un massimale di Euro 17,5 milioni) legati a violazioni di obblighi di confidenzialità o di alcuni altri obblighi di M&C che includono gli impegni di condotta tra *signing* e *closing* e a eventuali passività derivanti dal riscatto della quota di minoranza di Treofan Holdings avvenuta in prossimità del *closing*;
- le dichiarazioni e garanzie fiscali a favore di Jindal e CCL, assistite da obblighi di indennizzo, hanno una durata pari alla prescrizione applicabile secondo le relative legislazioni rilevanti (in genere, 5 anni, estendibili – qualora vi sia contenzioso in essere – fino al passaggio in giudicato dello stesso); e

- il rilascio della parte della porzione di prezzo (USD 10 milioni) depositata in un *escrow account* a garanzia degli obblighi di indennizzo di M&C nel contesto del Contratto CCL avverrà in tempi piuttosto lunghi, essendo legato alla determinazione finale di un contenzioso fiscale messicano (USD 5 milioni), alla determinazione finale delle imposte dovute da Tresaphan Mexico Holding GmbH (USD 2,5 milioni) e – per il residuo - al decorrere di 5 anni dalla data del closing.

Peraltro, va evidenziato che qualora emergessero obblighi di risarcimento a favore di CCL ovvero di Jindal, legati a:

- il contenzioso in materia ambientale, concernente Treofan Italy, fino ad un massimo pari ad Euro 1,5 milioni e
- imposte, tasse, sanzioni e interessi (incluse quelle derivanti dal contenzioso fiscale messicano) a carico di Treofan per importi eccedenti quanto accantonato dal Gruppo Treofan al 30 settembre 2016,

è possibile che M&C possa a sua volta azionare nei confronti dei soci dell'epoca del Gruppo Treofan determinati rimedi e ottenere pertanto indennizzi pro-quota³ e fino a Euro 4 milioni ai sensi del contratto datato 22 dicembre 2016 in forza del quale era stato acquisito il controllo di Treofan Holdings.

RISULTATI DI GESTIONE 2018

Andamento della capogruppo M&C

Il risultato economico 2018 di M&C evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 32,3 milioni (nel 2017: Euro 19,4 milioni). La variazione rispetto allo scorso esercizio è stata determinata dal saldo dei seguenti elementi:

- a) rilevazione della perdita netta di Euro 29,5 milioni derivante dalla cessione Treofan Holdings, già commentata nei paragrafi precedenti, che include la minusvalenza da cessione (Euro 46,9 milioni) e i costi di consulenza direttamente afferenti tale operazione (Euro 2,5 milioni), al netto del dividendo (Euro 19,9 milioni). Si ricorda che al 31 dicembre 2017 era stata iscritta una svalutazione della partecipazione in Treofan per Euro 16,6 milioni a fronte dell'effettuazione dell'*impairment test*;
- b) altri ricavi pari a circa Euro 0,5 milioni (2017: Euro 0,1 milioni), derivanti principalmente da sopravvenienze attive generate da alcune rinegoziazioni contrattuali relative a servizi professionali prestati nel 2017 in relazione alle operazioni straordinarie di recesso e tentato aumento di capitale;
- c) costi di funzionamento per Euro 4,0 milioni (nel 2017: Euro 4,0 milioni), costituiti da:
 - costi del personale per complessivi Euro 1,2 milioni (Euro 0,7 milioni nel 2017), di cui per il personale dipendente Euro 0,9 milioni ed Euro 0,3 milioni per costi di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
Nel 2018 vi è stato un calo dei compensi del Consiglio di Amministrazione, più che compensato da un maggior costo del personale dipendente a sua volta legato (i) al pagamento dei premi riconosciuti in conformità ai piani di incentivazione descritti nel paragrafo "*Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti*" della Sezione D delle note esplicative al bilancio separato e consolidato; e (ii) agli effetti di una diversa composizione del personale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che ha altresì visto la sostituzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
 - prestazioni professionali, altre spese generali e ammortamenti per Euro 2,8 milioni. Il calo rispetto al 2017, quando tali costi ammontavano a Euro 3,3 milioni, è dovuto principalmente a minori costi non ricorrenti legati a Treofan (si ricorda che tale voce nel 2017 includeva Euro 1 milione relativo alla RETT, l'imposta tedesca sul valore degli immobili dovuta in caso di trasferimento della proprietà) e ad alcune politiche di risparmio intraprese nell'anno 2018. Si evidenzia che nel 2018 è significativamente aumentato il costo per IVA indetraibile (passato da Euro 0,3 milioni a Euro 1,0 milioni), a causa dei maggiori costi di consulenza sostenuti nel 2018;

³ L'obbligo di indennizzo dei precedenti azionisti di Treofan dell'eventuale danno è ponderato per la percentuale ceduta dagli stessi (ovvero il 57,54%)

- d) proventi finanziari e da partecipazioni per Euro 1,2 milioni (Euro 1,9 milioni nel 2017) derivanti: (i) per Euro 0,3 milioni, dalla cessione degli strumenti finanziari partecipativi di Cuki Group SpA (“**Cuki**”) avvenuta il 30 agosto 2018; e (ii) per Euro 0,9 milioni, da interessi attivi sul finanziamento soci concesso a Treofan, in calo rispetto al 2017, principalmente per effetto della dismissione di tale partecipazione;
- e) oneri finanziari per Euro 0,5 milioni (2017: Euro 0,7 milioni). Il calo degli oneri finanziari è legato all’avvenuto rimborso della linea di finanziamento a breve (concessa da Banca Popolare di Sondrio) conseguente al disinvestimento in Treofan.

Gli Amministratori, in continuità con i precedenti esercizi, limitano la contabilizzazione degli effetti positivi per imposte anticipate sulle perdite fiscali degli esercizi precedenti, alla capienza delle imposte differite passive, in quanto l’attività svolta dalla Società, il suo andamento economico e la prospettata Liquidazione non permettono di quantificare gli imponibili fiscali futuri e la loro tempistica di realizzo, con la ragionevole certezza necessaria per consentire l’iscrizione di attività per imposte anticipate in relazione al potenziale beneficio fiscale sulle perdite pregresse.

La perdita registrata da M&C al 31 dicembre 2018 ha comportato una riduzione del patrimonio netto da Euro 60,8 milioni a Euro 28,6 milioni. A fronte di tale patrimonio, l’attivo netto al 31 dicembre 2018 è costituito principalmente da:

- una posizione finanziaria netta (“**PFN**”) positiva per Euro 20,7 milioni, composta unicamente da cassa e conti correnti bancari disponibili (il miglioramento rispetto al 31 dicembre 2017, quando la PFN presentava un indebitamento netto di Euro 15,6 milioni, è avvenuto grazie alla cessione di Treofan Holdings);
- un credito di circa Euro 2,7 milioni verso CCL iscritto a fronte dell’accordo raggiunto il 19 dicembre 2018 sull’aggiustamento prezzo previsto dal Contratto CCL e descritto nei precedenti paragrafi. Di tale credito, Euro 1,7 milioni sono stati incassati il 2 gennaio 2019;
- un’attività finanziaria a lungo relativa al valore del diritto di ricevere la porzione del prezzo depositata nell’*escrow account*, al netto di eventuali indennizzi futuri eventualmente dovuti a CCL, in forza del Contratto CCL, come meglio descritto nei paragrafi precedenti. Al 31 dicembre 2018, tale attività finanziaria è iscritta in bilancio (al *fair value*) per circa Euro 5,1 milioni a fronte di un valore nominale dell’*escrow account* di Euro 8,7 milioni (ovvero USD 10 milioni); e
- altri crediti (principalmente relativi a imposte) per circa Euro 0,9 milioni, controbilanciati da debiti diversi per Euro 0,1 milioni e debiti verso fornitori per Euro 0,7 milioni.

Andamento del Gruppo M&C – Bilancio consolidato

Per effetto della cessione di Treofan, del suo conseguente consolidamento (ai sensi dell’IFRS 10) e della rappresentazione dei suoi risultati di periodo come attività in dismissione (in base all’IFRS 5), i risultati operativi consolidati e la situazione patrimoniale consolidata del Gruppo coincidono con quelli della controllante M&C. Si rimanda quindi alla sezione precedente per ulteriori commenti.

La principale differenza, tra il risultato netto consolidato 2018 e quello della controllante è ascrivibile agli effetti conseguenti al deconsolidamento delle attività e delle passività del Gruppo Treofan alla data di cessione, come mostrato dal seguente prospetto di riconciliazione fra il patrimonio netto e il risultato economico di M&C con quelli del bilancio consolidato:

(in migliaia di Euro)	Risultato 2018	Patrimonio netto 31.12.2018
M&C S.p.A. - bilancio separato	(32.254)	28.590
Ripristino scritture di consolidamento al 31 dicembre 2017	-	6.848
Storno del dividendo ricevuto da Treofan	(19.944)	-
Risultato del gruppo Treofan sino alla data in cui è stato mantenuto il controllo (*)	19.160	-
Maggior minusvalenza di consolidato (**)	(6.958)	(6.848)
Gruppo M&C - bilancio consolidato	(39.996)	28.590

(*) Per motivi di praticità è stato utilizzato il bilancio al 31 ottobre 2018, che approssima gli effetti al 24 ottobre 2018, data del closing

(**) La maggior minusvalenza deriva principalmente dal rigiro delle scritture di consolidamento dell'esercizio precedente

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AZIONARIATO DELLA SOCIETÀ

Le azioni ordinarie della Società sono quotate sul comparto MIV (Mercato degli *Investment Vehicles*), nel segmento riservato alle *Investment Companies*, gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Per effetto delle delibere assunte dall'assemblea dei soci di M&C del 2 novembre 2018 relativamente a: (i) annullamento delle azioni proprie; e (ii) riduzione del capitale ex art 2446 Cod. Civ., al 31 dicembre 2018 il capitale sociale è rappresentato da n. 407,4 milioni di azioni ordinarie e ammonta a Euro 30,3 milioni. Si rimanda al successivo paragrafo "*Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio*" per ulteriori dettagli.

M&C rientra nella categoria delle Piccole Medie Imprese, così come definita dall'art. 1 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), pertanto nella tabella che segue si riportano gli azionisti che alla data della presente relazione e sulla base delle informazioni disponibili, detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario
Ing. Carlo de Benedetti	PER S.p.A.	63,146%
Compagnie Financière La Luxembourgeoise SA	Compagnie Financière La Luxembourgeoise SA	10,798%
Dott. Massimo Segre	Studio Segre Srl Mimose S.p.A.	5,399% 0,000%

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2018 M&C non detiene azioni proprie in portafoglio, in quanto l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 2 novembre 2018 ha deliberato, *inter alia*, l'annullamento di tutte le azioni proprie in portafoglio. Per quanto riguarda tale annullamento e in generale le delibere relative alle azioni proprie, si rimanda sempre al successivo paragrafo "*Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio*".

Accordi tra azionisti

Alla data della presente relazione, non vi sono accordi parasociali in essere tra gli azionisti di M&C.

ALTRE INFORMAZIONI

Direzione e coordinamento e rapporti con parti correlate

M&C è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497-sexies del cod. civ., da parte di PER S.p.A., società controllata dall'Ing. Carlo De Benedetti.

Ai sensi dell'articolo 2.6.2 comma 8 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., gli Amministratori di M&C dichiarano che la Società ottempera alle previsioni dell'articolo 16 del regolamento Mercati Consob adottato con Delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017.

Relativamente ai rapporti con parti correlate si rimanda a quanto descritto nella Sezione D.3.3 delle note esplicative del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

Piani di Stock Option

M&C non ha piani di stock option in corso di validità.

Personale e costo del lavoro

Le informazioni relative al personale sono espone nella Sezione C.2.1 delle note esplicative del bilancio separato e consolidato.

Principali rischi ed incertezze e informazioni su obiettivi e politiche in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari

Nella Sezione D.2 delle note esplicative del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato sono riportate le varie tipologie di rischi a cui M&C è esposta.

L'incertezza è definita come un evento possibile il cui potenziale impatto, riconducibile a una delle categorie di rischio identificate, non è al momento determinabile e quindi non quantificabile. In particolare, le principali incertezze sono legate all'evoluzione del contesto macroeconomico, all'andamento dei mercati finanziari e ai cambiamenti del contesto normativo.

In ottemperanza al Documento ESMA del 27 ottobre 2017- *European common enforcement priorities for 2017 financial statements*-, che ribadisce quanto enfatizzato nel Documento ESMA del 28 ottobre 2016 - *European common enforcement priorities for 2016 financial statements*- si comunica che M&C non mostra un'esposizione ai profili di rischio connessi alla cosiddetta *Brexit*, fatto salvo quanto potrebbe discendere – sia in termini economici che finanziari – da un più generale impatto sull'intero sistema economico-industriale.

Attività di ricerca e sviluppo

M&C non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo. Per maggiori dettagli sulle attività di ricerca e sviluppo svolte dal Gruppo Treofan fino alla data di cessione, si rinvia al documento “Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario”, approvato e pubblicato congiuntamente alla presente Relazione Finanziaria Annuale.

Codice in materia di protezione dei dati personali

M&C ottempera a quanto previsto dal D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Corporate Governance

Per quanto riguarda le informazioni richieste ai sensi dell'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza, relative al sistema di *corporate governance* e agli aspetti proprietari di M&C, si rinvia all'apposito documento “Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari”, approvato e pubblicato congiuntamente alla presente Relazione Finanziaria Annuale.

Tale relazione è consultabile nella sezione “Corporate Governance” del sito internet della Società.

Operazioni significative atipiche, inusuali e/o non ricorrenti

Come ampiamente spiegato in precedenza, l'esercizio 2018 è stato caratterizzato dalla dismissione di Treofan, che costituisce per la sua rilevanza e criticità il principale evento non ricorrente.

Al fine di agevolare l'analisi dell'evoluzione economica del Gruppo ed in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito l'impatto economico dei principali eventi ed operazioni non ricorrenti – essendo i relativi effetti patrimoniali e finanziari strettamente connessi - che così si riassumono:

(in migliaia di Euro)	Bilancio Separato		Bilancio consolidato	
	EBITDA 2018 (*)	Risultato 2018 (**)	EBITDA 2018 (*)	Risultato 2018 (**)
(A) Risultato dell'esercizio	(3.484)	(32.254)	(3.484)	(39.996)
(B) Componenti non ricorrenti più significative	1.076	30.241	1.076	37.982
Risultato netto della cessione di Treofan (***)	-	29.473	-	37.214
Costi di consulenza non ricorrenti M&C	975	975	975	975
Costi del personale non ricorrenti	555	555	555	555
Sopravvenienze attive	(454)	(454)	(454)	(454)
Cessione degli strumenti partecipativi di Cuki	-	(308)	-	(308)
(A+B) Valore al netto delle componenti non ricorrenti più significative	(2.408)	(2.014)	(2.408)	(2.014)

(*) *Pari al risultato operativo al netto degli ammortamenti*

(**) *La tabella in oggetto non quantifica l'eventuale impatto fiscale delle componenti non ricorrenti.*

(***) *Nel bilancio separato include la somma della minusvalenza (Euro 46,9 milioni) e dei cost-to-sell (Euro 2,5 milioni), al netto del dividendo (Euro 19,9 milioni)
Nel bilancio consolidato il risultato netto della cessione di Treofan è incluso nella voce perdite da attività in dismissione ex IFRS5*

Tali componenti includono:

- l'effetto netto della cessione di Treofan pari a Euro 29,5 milioni nel bilancio separato (e Euro 37,2 milioni nel bilancio consolidato);
- costi non ricorrenti sostenuti da M&C, pari a circa Euro 1,5 milioni e relativi principalmente a (i) costi di consulenza legati per le operazioni straordinarie (cessione di Treofan Americas e di Treofan Holdings e per il passaggio dal mercato MIV al MTA); e (ii) manovre sul personale e bonus riconosciuti al personale ai sensi dei piani di incentivazione descritti in dettaglio nel paragrafo “Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti” della Sezione D delle note esplicative al bilancio separato e consolidato;
- sopravvenienze attive per circa Euro 0,5 milioni), derivanti dalla rinegoziazione di alcuni accordi con taluni fornitori di servizi professionali, principalmente relativi a prestazioni avvenute nel 2017 (per l'aumento di capitale e l'esercizio del diritto di recesso);
- cessione degli strumenti finanziari partecipativi di Cuki (Euro 0,3 milioni).

Al netto di tali più significative componenti non ricorrenti il risultato economico, sia consolidato che civilistico, evidenzerebbe una perdita di circa Euro 2 milioni. Si evidenzia inoltre che l'importante livello di costi di consulenza ha determinato un significativo ammontare (pari a circa Euro 1 milione) di IVA indetraibile, che non è stata allocata ai costi non ricorrenti indicati sopra.

Altre informazioni

Con la delibera assembleare del 31 gennaio 2017, che come noto ha modificato l'oggetto sociale, la politica di investimento che era stata adottata dalla Società in data 1° luglio 2011 è venuta meno.

La Società ai sensi dell'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Consob 11971/99, ha deciso di avvalersi della facoltà di non pubblicare i documenti informativi previsti in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento capitale sociale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO

Perfezionamento della cessione di Treofan Americas

In data 2 luglio 2018 è stata perfezionata la cessione di Treofan Americas, già descritta nel precedente paragrafo “La cessione di Treofan Americas”, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Perfezionamento della cessione di Treofan Holdings

In data 24 ottobre è stata perfezionata la cessione di Treofan Holdings, già descritta nel precedente paragrafo “*La cessione di Treofan Holdings*”, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Altri fatti di rilievo

Il 20 febbraio 2018 l'Assemblea degli Azionisti di M&C, oltre ad aver confermato alla carica di Amministratori il Dott. Giovanni Canetta Roeder attribuendogli la carica di Presidente (poi integrata dal Consiglio di Amministrazione con quella di Amministratore Delegato) e il Dott. Walter Bickel (precedentemente nominati per cooptazione), entrambi con durata fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, ha adottato alcune delibere circa le azioni proprie, tra cui la decisione di:

- (i) revocare la delibera di autorizzazione a disporre delle azioni proprie assunta in data 9 giugno 2009,
- (ii) autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile e per un periodo di diciotto mesi dalla data di delibera, all'acquisto di azioni proprie per un massimo di n. 28.077.567 azioni ordinarie e secondo le disposizioni di legge o regolamento vigenti, per un corrispettivo unitario non superiore del 10% e non inferiore del 10% del prezzo di riferimento delle azioni registrato nella seduta di Borsa precedente ogni singola transazione,
- (iii) autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter del cod. civ. il Consiglio di Amministrazione e per esso il Presidente con facoltà di subdelega, ad effettuare, sempre nei limiti previsti dalla legge, operazioni successive di acquisto e di alienazione nonché a disporre, senza limiti o vincoli di tempo, delle azioni proprie acquistate per la vendita a prezzi non inferiori all'ultimo prezzo di acquisto o di carico o al valore corrente di Borsa, con la specifica eccezione per gli amministratori della Società, i dipendenti della Società e/o di sue controllate (direttamente o indirettamente) ai quali le azioni potranno essere cedute o assegnate anche a titolo gratuito, nel rispetto dei limiti di legge, in esecuzione di specifici piani di compensi basati su azioni della Società,
- (iv) autorizzare altresì il Consiglio di Amministrazione e per esso il Presidente con facoltà di subdelega, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, a disporre – senza limiti o vincoli di tempo – delle azioni proprie, in una o più volte, quale corrispettivo in permuta di partecipazioni e mediante costituzione in garanzia di debiti propri della Società o di società direttamente o indirettamente controllate oppure mediante assegnazione, vendita, conferimento (in capitale o altrimenti) a società direttamente o indirettamente controllate e, più in generale, sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia nonché per la vendita mediante offerta al pubblico e/o agli azionisti, anche attraverso il collocamento di buoni di acquisto (cosiddetti warrant) e di ricevute di deposito rappresentative di azioni (*American Depositary Receipt* e titoli similari), per adempiere alle obbligazioni eventualmente derivanti da strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari, ad un prezzo non inferiore a euro 0,01 per azione.

A tale proposito, si evidenzia che - come descritto nel precedente paragrafo “*Azioni proprie*”, cui si rimanda per maggiori dettagli - l'Assemblea degli azionisti del 2 novembre 2018 ha deliberato in sede straordinaria l'annullamento di tutte le azioni proprie in portafoglio.

Sempre in data 20 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione di M&C, su proposta del Comitato per la Remunerazione, costituito in data 17 gennaio 2018, ha deliberato in merito all'approvazione della nuova politica di remunerazione degli amministratori esecutivi e del *top management* di M&C e delle società allora facenti parte del Gruppo M&C (il “**Gruppo**” o il “**Gruppo M&C**”) per l'esercizio 2018, sottoposta all'approvazione dell'Assemblea che ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017. La politica di remunerazione include un piano di incentivazione, rivolto agli amministratori esecutivi della Società nonché ad alcuni dipendenti e collaboratori apicali del Gruppo cui sono demandate funzioni manageriali di particolare rilievo. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “*Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti?*” della Sezione D delle note esplicative al bilancio separato e consolidato.

Il Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2018 ha:

- approvato il nuovo business plan per il periodo 2018-2021 (il “**Nuovo Piano**”) del Gruppo M&C – soggetto all'individuazione della struttura finanziaria più appropriata. Il Nuovo Piano, così come

indicato nelle linee guida strategiche approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2017, è focalizzato sulla riorganizzazione del business europeo del Gruppo Treofan al fine di renderlo un *player* più efficiente e di dimensioni più contenute per meglio adattarsi alle dinamiche del mercato dei prodotti *specialty*, i.e. i film ad alto contenuto tecnologico e sviluppati sulla base delle specifiche dei clienti. I pilastri del Nuovo Piano sono: (i) l'ulteriore focalizzazione delle attività di Treofan in Europa nei prodotti *specialty*; (ii) la riduzione dei costi fissi; e (iii) investimenti strategici in impianti di laccatura e metallizzazione;

- riconsiderato la necessità di dare attuazione all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti in data 31 gennaio 2017 (l'“**Aumento di Capitale 2017**”), per un ammontare di Euro 30,5 milioni ed il cui termine per la sottoscrizione è fissato per la fine di giugno 2018. A tale proposito, si è concluso che, con il completamento della cessione di Treofan Americas e l'incasso del relativo prezzo, per M&C non sarebbe necessario dare corso a tale aumento di capitale.

In tale data, il Consiglio di Amministrazione si è impegnato a monitorare le potenziali necessità di mezzi propri durante l'anno in corso e l'inizio del 2019 sulla base, inter alia, (i) del *closing* della cessione di Treofan Americas; (ii) della versione finale del Nuovo Piano soggetta all'identificazione da parte del Consiglio di Amministrazione della struttura più appropriata ed efficiente per il suo finanziamento; e/o (iii) delle possibili necessità connesse ad eventuali opportunità strategiche alternative ovvero ad eventuali opportunità di diversificazione o di crescita che potranno emergere in futuro e (iv) del rimborso del residuo indebitamento del Gruppo M&C.

Su tali basi, qualora si renda necessario reperire nuove risorse di capitale, il Consiglio di Amministrazione potrebbe decidere di deliberare uno o più aumenti di capitale (ciascuno dei quali, un “**Aumento di Capitale Delegato**”) nell'ambito della delega conferitagli (ai sensi dell'Articolo 2443 del Codice Civile) dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 6 settembre 2017.

A tal riguardo, gli azionisti PER S.p.A. e Compagnie Financiere La Luxemburgeoise SA (come già fatto con riferimento all'Aumento di Capitale 2017) hanno entrambi confermato alla Società il loro impegno irrevocabile, fino alla fine del 2019, a sottoscrivere e pagare eventuali Aumenti di Capitale Delegati, sino ad un ammontare complessivo pari a Euro 25 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2018, ai fini delle dichiarazioni che lo Sponsor deve rilasciare alla Società ai sensi del comma 13, art. 2.3.4 del Regolamento Mercati, da allegare alla domanda che la Società ripresenterà a Borsa Italiana per ottenere l'autorizzazione al trasferimento delle negoziazioni delle azioni M&C dal MIV al MTA, previo ottenimento del nulla osta da parte della Consob alla pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni, ha approvato la versione aggiornata dei documenti necessari a tale passaggio. Il processo di approvazione del Prospetto Informativo per il trasferimento delle negoziazioni delle azioni di M&C dal Mercato MIV al Mercato MTA, entrambi organizzati e gestiti da Borsa Italiana, è stato interrotto in data 11 luglio 2018, per effetto della decisione di dar corso alla procedura competitiva di cessione della divisione europea di Treofan.

In data 11 luglio 2018, il socio di maggioranza di Cuki ha esercitato il diritto di trascinarsi relativo ai 268 strumenti finanziari partecipativi detenuti da M&C a fronte della sottoscrizione del contratto di cessione dell'intero capitale di Cuki a Melitta Group Management GmbH & Co. KG. In data 30 agosto 2018 la transazione è stata perfezionata e M&C ha incassato il corrispettivo di tale cessione, pari a Euro 308 mila.

Per effetto della sottoscrizione dell'accordo di cessione di Treofan, a far data dal 6 agosto 2018 sono divenute efficaci le dimissioni dal consiglio di amministrazione di M&C del Dottor Walter Bickel, che ha continuato a rimanere amministratore delegato e direttore generale del Gruppo Treofan fino al *closing* della cessione di Treofan Holdings (24 ottobre 2018).

In data 23 luglio 2018,

- il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano straordinario di incentivazione. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti” della Sezione D delle note esplicative al bilancio separato e consolidato;
- M&C e Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. hanno concordato (i) l'estensione al 15 gennaio 2019 della durata della linea di credito concessa a M&C all'inizio del 2017 in occasione dell'acquisizione

da parte di M&C della quasi totalità del capitale sociale di Treofan Holdings e (ii) la riduzione della linea di fido a Euro 20 milioni (da originali Euro 25 milioni). Come è noto, tale finanziamento è stato successivamente rimborsato grazie ai proventi della cessione di Treofan.

In data 16 ottobre 2018, M&C ha acquisito tutti i diritti e gli obblighi derivanti dal Contratto CCL per un importo pari a Euro 7,7 milioni. Tale operazione, propedeutica al perfezionamento della cessione di Treofan Holdings, è descritta in dettaglio nel precedente paragrafo “La cessione di Treofan Holdings”, cui si rimanda per ulteriori dettagli.

L’Assemblea di M&C riunitasi in data 2 novembre 2018 in sede straordinaria e ordinaria ha adottato le seguenti deliberazioni:

- annullamento delle n. 66.754.352 azioni proprie in portafoglio;
- provvedimenti ex Art. 2446 del Codice Civile. L’Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria, alla luce di quanto già comunicato al mercato in data 25 settembre 2018 e vista la relazione illustrativa dell’organo amministrativo all’Assemblea redatta ai sensi dell’art. 2446 del Codice Civile, ha deliberato di provvedere alla copertura delle perdite complessive pari ad Euro 63.375.415 come segue i) quanto a Euro 13.582.581 mediante l’utilizzo della residua riserva “da riduzione capitale sociale” che pertanto risulterà azzerata ii) quanto a Euro 132.638 mediante l’utilizzo del corrispondente importo della riserva “legale” che pertanto risulterà azzerata; e iii) quanto al rimanente importo di Euro 49.660.196 mediante la riduzione del capitale sociale di M&C ai sensi e per gli effetti dell’art. 2446 del Codice Civile per un importo corrispondente e pertanto da Euro 80.000.000 a Euro 30.339.804, senza annullamento delle azioni essendo le stesse prive di valore nominale;
- approvazione della proposta ricevuta dall’azionista di maggioranza PER S.p.A. nominando il Rag. Antonio Luongo quale consigliere della Società, in sostituzione del dimissionario Dr. Walter Bickel. Il Consigliere così nominato resterà in carica fino alla scadenza del mandato dell’attuale Consiglio di Amministrazione, ossia fino all’Assemblea che sarà chiamata a deliberare in ordine all’approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2019. L’Assemblea ha altresì approvato l’attribuzione al nuovo consigliere del medesimo compenso deliberato dall’Assemblea tenutasi in data 4 maggio 2017.

In data 20 novembre 2018 è pervenuta una lettera in cui JPF Germany GmbH, la società del gruppo Jindal acquirente di Treofan Holdings nell’operazione perfezionata lo scorso 24 ottobre, lamenta la mancata comunicazione da parte di M&C di alcuni pagamenti dovuti da società del gruppo ceduto ed alcuni dettagli relativi a voci contabili nel corso delle trattative che hanno condotto al perfezionamento dell’operazione in questione. Secondo l’acquirente l’asserita mancata comunicazione di tali informazioni avrebbe causato allo stesso un danno di circa Euro 11 milioni. Come meglio spiegato nella Sezione D.2 delle note esplicative al bilancio, M&C ha risposto dimostrando che durante le trattative tali dati erano stati invece comunicati e, conseguentemente, reputa le contestazioni di Jindal contenute nella lettera pervenuta prive di ogni fondamento. Alla data di questa relazione, non si sono verificati ulteriori sviluppi.

Il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2018 ha attribuito al Presidente e Amministratore Delegato, Dott. Giovanni Canetta Roeder, la funzione di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, precedentemente ricoperta dal Dott. Walter Bickel, stabilendo che al Dott. Giovanni Canetta Roeder non sia corrisposta alcuna retribuzione aggiuntiva per tale funzione.

Il 19 dicembre 2018, M&C ha raggiunto un accordo con CCL, con riferimento all’aggiustamento prezzo relativo alla cessione di Treofan Americas, che prevede il pagamento a favore di M&C di un importo aggiuntivo di circa USD 2 milioni (effettuato entro il 2 gennaio 2019) e l’impegno da parte di CCL a rifondere a M&C il 90% del controvalore in dollari americani di un credito IVA, quando, e nella misura in cui, questo credito verrà rimborsato dall’autorità fiscale messicana. L’attuale controvalore in dollari americani del 90% di tale credito IVA è pari a circa USD 1 milione.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE*Eventi successivi*

In relazione ad eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, si rinvia a quanto già descritto nell'ambito del paragrafo “*Proposta di fusione inversa al fine della messa in liquidazione*”.

Prevedibile evoluzione della gestione

Qualora la proposta del Consiglio di Amministrazione venisse approvata dall'Assemblea degli Azionisti di M&C, gli esercizi futuri saranno caratterizzati dalla gestione del processo liquidatorio.

RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

A seguito dell'acquisizione del controllo del Gruppo Treofan, M&C ha redatto per l'anno 2017 la sua prima Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario.

La “Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario” di M&C al 31 dicembre 2018, inclusiva dei dati relativi al Gruppo Treofan fino alla data del 24 ottobre 2018, è riportata in allegato alla presente Relazione sulla Gestione e rappresenta una specifica sezione che è parte integrante della stessa.

Tale Dichiarazione è una rendicontazione che illustra, attraverso indicatori sia qualitativi che quantitativi, ciò che il Gruppo M&C ha fatto nel corso del 2018 per perseguire uno sviluppo sostenibile, in armonia con il contesto sociale e ambientale, nel rispetto dei valori delle aspettative e bisogni di oggi e investendo nelle generazioni future.

Consapevoli del fatto che il business non si debba più limitare al mero raggiungimento dei risultati economico-finanziari, in attuazione del D.lgs. 254/16, gli amministratori e il management del Gruppo M&C si sono impegnati a porre ancora più attenzione agli impatti economici, sociali ed ambientali, interni ed esterni, che l'attività del Gruppo genera nel breve, medio e lungo periodo.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Soci,

il presente bilancio si chiude con la rilevazione di una perdita netta pari a Euro 32.254.394.

Considerato:

- che l'Assemblea Straordinaria dei Soci del 2 novembre 2018 ha già approvato la copertura della perdita cumulate pari a Euro 63.375.415 (di cui Euro 30.504.238 relative al periodo 1 gennaio - 30 giugno 2018 e Euro 32.871.177 pregresse) mediante utilizzo di riserve per Euro 13.715.219 e abbattimento del capitale sociale per Euro 49.660.196; e
- che - in conseguenza del fatto che la perdita al 30 giugno 2018 era già stata coperta mediante delibera dell'assemblea del 2 novembre 2018 - nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 essa è stata iscritta come Riserva da copertura perdite ex art 2446 Codice Civile;

si propone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

“L’Assemblea degli Azionisti di M&C S.p.A.:

esaminato il bilancio e la relazione sulla gestione dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018;

preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di revisione legale,

delibera:

di approvare il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e la relativa documentazione a corredo;

di coprire la perdita netta dell’esercizio 2018, utilizzando la Riserva da copertura perdite ex art 2446 Codice Civile pari a Euro 30.504.238 e portando a nuovo la differenza di Euro 1.750.156”

Milano, 29 marzo 2019

Il Presidente e Amministratore Delegato

Giovanni Canetta Roeder

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

Ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, N. 254

Signori Azionisti,

Gli Amministratori e il management del Gruppo M&C (la società M&C S.p.A. unitamente al gruppo Treofan fino alla data del 24 ottobre 2018) con la presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario intendono comunicare agli stakeholder le azioni poste in essere nell'ambito del percorso delineato nel 2017, reso noto con la prima Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

L'esercizio 2018 per il Gruppo M&C è stato sostanzialmente caratterizzato dal proseguimento del percorso avviato nel 2017 in termini di responsabilità sociale d'impresa, avendo acquisito la consapevolezza che il business svolto dal gruppo Treofan (Treofan Holdings GmbH e le società direttamente e indirettamente controllate) coinvolge direttamente i tre ambiti della sostenibilità: economica, sociale ed ambientale, e dal compimento di importanti e complesse operazioni industriali, finanziarie e societarie finalizzate alla gestione e alla valorizzazione dell'unico asset posseduto costituito dal gruppo Treofan.

Tali operazioni si sono concretizzate prima con la cessione a favore di CCL Industries Inc. dell'intero capitale sociale posseduto da Treofan Holdings GmbH in Trespaphan Mexico Holdings e di Treofan America Inc. Delaware (Treofan Americas) perfezionatasi in data 2 luglio 2018 e poi con la cessione della controllata Treofan Holdings GmbH a favore di B.C. Jindal Group, perfezionatasi in data 24 ottobre 2018.

Sino al 24 ottobre 2018 il Gruppo M&C si è configurato come un gruppo industriale con sedi commerciali e stabilimenti produttivi in Europa, rispettivamente in Italia e in Germania. Con il perfezionamento della cessione di Treofan Americas nel mese di luglio 2018 e di Treofan Holdings GmbH nel mese di ottobre 2018, M&C ha completato la propria uscita dal settore della produzione dei film in polipropilene biorientato (BOPP).

A seguito delle citate operazioni di valorizzazione del gruppo Treofan e della conseguente uscita dal settore del BOPP, M&C, a far data dal 24 ottobre 2018, non è più tenuta alla pubblicazione della Dichiarazione di carattere non finanziario, in quanto sono venuti meno i requisiti dimensionali richiesti dalla normativa applicabile.

A tal proposito si precisa come, ad eccezione dei rischi finanziario e reputazionale che permangono in capo a M&C S.p.A. e per i quali, per maggiori dettagli, si rinvia alla Nota Integrativa, successivamente alla data di dismissione della partecipazione posseduta in Treofan Holdings GmbH, i rischi di natura non finanziaria trattati nella presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario non sono più applicabili a M&C.

- 1. GUIDA ALLA LETTURA**
- 2. IL GRUPPO M&C**
- 3. GOVERNANCE E RISCHI**
- 4. RESPONSABILITA' LUNGO LA CATENA DEL VALORE**
- 5. ATTENZIONE ALLE PERSONE**
- 6. INIZIATIVE E IMPEGNI A FAVORE DELLA COMUNITA'**
- 7. RESPONSABILITA' AMBIENTALE**
- 8. CERTIFICAZIONI DI QUALITA' E NORMATIVE APPLICATE**

GRI CONTENT INDEX

RELAZIONE DI REVISIONE

1. GUIDA ALLA LETTURA

1.1 NOTA METODOLOGICA

Il presente documento costituisce la Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche “**DNF**”) di M&C S.p.A. (di seguito anche “**M&C**” o la “**Società**”) e delle proprie società controllate (di seguito anche il “**Gruppo**” o il “**Gruppo M&C**”).

Tale documento è predisposto in conformità alle disposizioni del D.Lgs. del 30 dicembre 2016 n. 254 e successive modifiche e integrazioni (di seguito anche il “**Decreto**”) e alla legge n. 145/2018 (di seguito anche la “**Legge di Bilancio**”).

La DNF 2018 della società si caratterizza per due eventi salienti intervenuti nel corso dell’anno: *i*) la cessione in data 2 luglio 2018, perfezionata da Treofan Germany GmbH, controllata di Treofan Holdings GmbH, dell’intero capitale sociale di Trespaphan Mexico Holdings GmbH e di Treofan America Inc. Delaware a CCL Industries Inc. (“**Treofan Americas**”), società precedentemente incluse nella DNF 2017 e *ii*) la cessione di Treofan Holdings GmbH (“**Treofan Holdings**”), perfezionata da M&C in data 24 ottobre 2018, a seguito della quale la Società ha completato la propria uscita dal settore della produzione di “film BOPP”, come comunicato al mercato in pari data.

Questi eventi hanno comportato la perdita per M&C a partire dal 1° gennaio 2019 dei requisiti previsti dalla legge per l’obbligo di pubblicazione della Dichiarazione non finanziaria. La partecipazione nel gruppo Treofan, infatti, ha rappresentato la parte di attività più significativa del Gruppo nella determinazione degli impatti di carattere non finanziario di M&C. Data la natura di holding di partecipazioni di M&C, l’informativa non finanziaria fa prevalentemente riferimento al perimetro delle attività operative che facevano capo al gruppo Treofan.

Al 31 dicembre 2018 la società M&C risulta avere:

- Numero dipendenti: 1
- Stabilimenti produttivi: nessuno

Il perimetro di raccolta dei dati riportati in questa DNF fa riferimento al perimetro del Gruppo M&C, comprendente la società quotata M&C e le società consolidate integralmente alla data del 31 agosto 2018, considerata la data di *cut off* ai fini di fornire un’adeguata rappresentazione delle attività del gruppo per l’anno 2018, anche in virtù della non rilevanza dell’informativa non finanziaria successivamente alla cessione del gruppo Treofan. Il periodo oggetto di rendicontazione (compreso tra il 1° gennaio 2018 e il 31 agosto 2018) è stato dunque considerato come il migliore relativamente alla completezza ed accuratezza dei dati posti alla base della *disclosure*.

Se non esplicitamente indicato tutte le informazioni qualitative e quantitative ivi riportate fanno riferimento al 31 agosto 2018.

Considerato quanto sopra, la Società ha reputato utile fornire adeguate *disclosure* in ambito di sostenibilità a tutti gli stakeholder circa il perimetro del Gruppo definito alla data del 31 agosto 2018, come qui di seguito rappresentato:

- M&C S.p.A. controllante di Treofan Holdings GmbH e indirettamente di tutte le società facenti parte del gruppo Treofan
- Treofan Germany GmbH & Co. KG controllata da Treofan Holdings GmbH

- Treofan Zweite Holdings GmbH controllata da Treofan Holdings GmbH
- Treofan Italy S.p.A. controllata da Treofan Germany GmbH & Co KG

Come previsto dall'art. 5 del Decreto il presente documento è contenuto all'interno della Relazione sulla Gestione al bilancio separato e consolidato al 31/12/2018, in una specifica sezione come tale contrassegnata.

La presente DNF è stata redatta in conformità ai vigenti "GRI Standards" pubblicati dal Global Reporting Initiative (di seguito anche "GRI") secondo l'approccio "GRI-referenced claim". In appendice al documento è presente il "GRI Content Index" con il dettaglio dei contenuti rendicontati in conformità al GRI.

I dati e le informazioni della presente DNF sono riferibili a eventi accaduti nel corso del periodo di riferimento, derivanti dall'attività di impresa del Gruppo, rilevanti in base all'analisi di materialità effettuata in conformità al Decreto e alla Legge di Bilancio.

In merito al principio di comparabilità, si evidenzia che i confronti con le informazioni del periodo precedente non sono del tutto possibili in quanto:

- la cessione di Trespaphan Mexico Holdings GmbH e di Treofan America Inc. Delaware si è definita nel corso dell'esercizio 2018, perfezionandosi in data 2 luglio 2018;
- la cessione di Treofan Holdings GmbH si è definita nel corso dell'esercizio 2018, perfezionandosi in data 24 ottobre 2018;

il periodo di rendicontazione della presente DNF si riferisce pertanto, oltre che ad un perimetro non perfettamente omogeneo, ad un periodo più breve rispetto all'anno precedente, in quanto a seguito delle suddette dismissioni, il management ha valutato che fino alla data del 31 agosto 2018, le informazioni disponibili fossero le più complete ed accurate.

Inoltre, il management conferma che non sono intervenuti fatti, dal 31 agosto 2018 (periodo di rendicontazione della presente DNF) fino alla data di cessione della controllata Treofan Holdings GmbH (24 ottobre 2018), che hanno modificato in modo significativo la rappresentazione riportata in questo documento. Tale impostazione è, peraltro, conseguenza del fatto che, data la natura di holding di partecipazioni di M&C, l'informativa riportata fa prevalentemente riferimento al perimetro di attività operative facenti capo al gruppo Treofan.

Per le motivazioni sopra indicate e qualora non espressamente indicato all'interno del testo, la comparazione avverrà tra i dati al 31/08/2018 e i dati al 31/12/2017 relativamente alle informazioni fornite sui temi di carattere non finanziario risultati materiali a seguito della specifica analisi di seguito descritta.

La DNF rendiconta sui temi relativi alla lotta alla corruzione attiva e passiva, all'ambiente, alla gestione del personale, agli aspetti sociali e al rispetto dei diritti umani valutati come significativi e materiali secondo un processo specifico e consolidato, che tiene conto delle attività specifiche del Gruppo M&C, illustrata di seguito nel documento (cfr. paragrafo "Analisi di materialità").

Si precisa che nel presente documento le stime, opportunamente segnalate, si basano sulle migliori informazioni disponibili o su indagini a campione, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate. Si evidenzia che, data la natura di holding di partecipazioni di M&C, l'informativa riportata fa prevalentemente riferimento al perimetro di attività operative facenti capo al gruppo Treofan.

Il Gruppo M&C aveva avviato con la prima DNF, predisposta per l'esercizio 2017, un percorso di miglioramento continuo relativo agli aspetti di sostenibilità in un'ottica di creazione di valore per tutti gli stakeholder con un orizzonte temporale di medio/lungo termine. Si riporta una sintesi delle azioni

implementate dal Gruppo M&C fino alla data di cessione dell'intera partecipazione posseduta in Treofan Holdings confrontabili con quelle pianificate nella precedente DNF, riferite ai vari ambiti di sostenibilità:

Temi	Sistemi e attività aziendali	Strategie e impegni sui temi di sostenibilità, perseguite fino alla data di cessione da parte di M&C dell'intera partecipazione posseduta in Treofan Holdings
Ambiente	<p>Il Gruppo M&C effettua costantemente attività di monitoraggio ambientale e valuta i relativi impatti che potrebbero derivare dalla propria attività. I dati sono oggetto di costante valutazione per garantire il rispetto delle regolamentazioni vigenti e l'ottimizzazione delle proprie attività.</p> <p>Il Gruppo M&C ha adottato analisi e attività di ottimizzazione nel riutilizzo dei materiali classificati come scarti di produzione implementando processi volti alla massima riduzione dei rifiuti che prevedono lo smaltimento tradizionale in discarica.</p> <p>Il Gruppo M&C ha investito importanti risorse in ambito ricerca e sviluppo tecnologico ("R&D") in particolare per lo sviluppo di prodotti e sistemi di produzione volti a limitare gli impatti ambientali.</p>	<p>Il Gruppo M&C si è impegnato a rendere sempre più efficienti e adeguati i propri sistemi di monitoraggio, nonché ha effettuato gli investimenti necessari per gli adeguamenti delle proprie strutture al fine garantire il rispetto alle regolamentazioni pro tempore vigenti.</p> <p>Il Gruppo M&C ha mantenuto e sviluppato i processi già implementati dal Gruppo, con l'obiettivo di ridurre al massimo l'impatto ambientale derivante dai propri prodotti e dalla propria attività.</p> <p>Il Gruppo M&C ha proseguito nello sviluppo e nella ricerca finalizzata all'offerta di prodotti realizzati in PLA.</p>
Sociali	<p>Il Gruppo M&C ha riconosciuto l'importanza di sostenere le comunità presenti nei territori ove sono ubicati i propri siti produttivi, attraverso iniziative a favore delle comunità.</p>	<p>Il Gruppo M&C ha ritenuto opportuno proseguire le iniziative già intraprese anche nel periodo oggetto di <i>disclosure</i>.</p>
Personale	<p>Il Gruppo M&C ha attribuito un valore fondamentale e strategico alla qualità della propria forza</p>	<p>Il Gruppo M&C ha proseguito con le attività in materia di formazione e protezione delle</p>

	<p>lavoro. In particolare iniziative e attività interne sono state sviluppate sui temi della formazione, salute e sicurezza.</p>	<p>risorse umane riconoscendo tale investimento come parte del valore aggiunto.</p>
Diritti umani	<p>Il Gruppo in materia di diritti umani ha dedicato una particolare attenzione al tema della lotta allo sfruttamento del lavoro escludendo sotto qualsiasi aspetto il lavoro forzato o minorile. I Codici Etici approvati da M&C e da alcune società del gruppo Treofan prevedono l'eliminazione e la prevenzione di ogni atteggiamento discriminatorio all'interno delle proprie società. Il Gruppo ha riconosciuto e garantito ai propri dipendenti la libertà di associazione sindacale e il diritto alla contrattazione collettiva. Il Gruppo M&C durante la fase di selezione dei propri fornitori ha attribuito la propria preferenza a quei fornitori che adottano o condividono gli orientamenti del Gruppo stesso in materia di rispetto dei diritti umani.</p>	<p>Il Gruppo ha proseguito, sino alla data del 24 ottobre 2018, con la promozione e l'applicazione delle policy adottate presso tutte le divisioni del Gruppo.</p> <p>M&C continua a promuovere l'applicazione del Codice Etico all'interno della propria organizzazione.</p>
Lotta alla corruzione	<p>Il Gruppo attua ogni iniziativa rivolta al contrasto della corruzione in ogni sua forma. Specifici paragrafi sono previsti all'interno del Codice Etico sia della controllante M&C S.p.A. sia dal gruppo Treofan. Il Gruppo ha inoltre introdotto i modelli di prevenzione prescritti dalle normative vigenti nelle regioni ove sono ubicati i propri stabilimenti. Il Gruppo M&C, in tema di lotta alla corruzione, ritiene la condivisione di tale aspetto come essenziale per la stipula dei contratti con i fornitori stessi.</p>	<p>M&C proseguirà con la diffusione del proprio Codice Etico adottato, subordinando l'osservanza dello stesso alla conclusione dei propri rapporti commerciali.</p>

Al fine di uniformare la rendicontazione delle informazioni e facilitarne il collegamento con i contenuti indicati dalla richiamata normativa, per ciascun ambito tematico viene data evidenza della materialità del tema rispetto alle attività del Gruppo M&C, dei rischi ad esso collegati, delle politiche e degli impegni del Gruppo e dei risultati ottenuti e monitorati attraverso indicatori ad hoc in grado di rappresentare i risultati di gestione. Si precisa che la materialità attribuita a ciascuno dei temi è da considerarsi con riferimento alle attività del gruppo Treofan, possedute da M&C sino alla data del 24 ottobre 2018.

Il Consiglio di Amministrazione di M&C S.p.A. ha approvato la presente dichiarazione consolidata di carattere non finanziario in data 29 marzo 2019. Il presente documento è stato sottoposto a giudizio di conformità (“limited assurance engagement” secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte del revisore designato Deloitte & Touche S.p.A.. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella “Relazione della Società di Revisione Indipendente” riportata in calce al documento.

Le informazioni quantitative contenute nella presente DNF non riferibili agli indicatori presenti nel GRI Content Index e ai dati inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo non sono state oggetto di esame da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.. Tali informazioni sono state presentate a titolo volontario in aggiunta a quanto richiesto ai fini della conformità del presente documento con quanto richiesto dal Decreto, dalla Legge di Bilancio e dallo standard di rendicontazione adottato dal Gruppo.

La presente DNF, contenuta nella Relazione sulla Gestione redatta in forma consolidata, è disponibile sul sito Internet della società M&C S.p.A. www.mecinv.com, presso la sede sociale in Torino, Via Valeggio n. 41 e depositata sul meccanismo di stoccaggio autorizzato all’indirizzo www.emarketstorage.com.

Contatti:

M&C S.p.A

Investor Relator

Dr. Claudio Bondardo

Tel. +39 02 89041351

ir@mecinv.com | www.mecinv.com

1.2 MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER E COMUNICAZIONE

Il Gruppo M&C ha continuato anche nel corso del 2018 ad adottare un approccio gestionale mirato alla responsabilità sociale d’impresa e alla sostenibilità; tale atteggiamento ha richiesto l’attenta considerazione di tutte le aspettative legittime portate all’attenzione del management dalle varie categorie di *stakeholder*, sia interni sia esterni al proprio ambiente specifico. In quest’ottica il Gruppo M&C ha effettuato una attenta mappatura degli *stakeholder* per individuarne le aspettative, catalogarle secondo un criterio di priorità e valutare le iniziative di ascolto e attenzione attuate, in continuità con quanto fatto in occasione della DNF relativa al 2017.

Tale attività ha visto coinvolti direttamente i *Manager* del Top e Mid management del Gruppo i quali hanno analizzato e rivisitato la lista dei potenziali *stakeholder* ed hanno ritenuto di poter confermare sino alla data del 24 ottobre 2018 quanto rappresentato per l’esercizio 2017. Sulla base della lista risultante dalla valutazione e della condivisione dei dati emersi, il Gruppo ha poi valutato l’attuale livello di ascolto di ogni singolo gruppo di *stakeholder*.

La mappa degli *stakeholder* riferita al periodo precedente al completamento della dismissione di tutte le partecipazioni possedute nel gruppo Treofan, frutto della procedura attuata dal Gruppo, è la seguente:

STAKEHOLDER	COMPOSIZIONE	ATTESE	INIZIATIVE POSTE IN ESSERE DAL GRUPPO M&C
LAVORATORI	Dipendenti Collaboratori	Remunerazione	Politiche di crescita individuali
		Formazione	Formazione continua delle proprie risorse
		Stabilità	Politiche per l'internalizzazione delle risorse e valorizzazione del capitale umano
		Sicurezza	Formazione e sensibilizzazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro
		Rapporto con la leadership	Dialogo continuo e ascolto fra i diversi livelli dell'organizzazione
CLIENTI	Brand Owner ¹ Converter ² Retail	Qualità	Ottenimento di certificazioni da organismi internazionali su prodotti e processi
		Sicurezza dei prodotti	Scrupolosa osservanza delle normative vigenti in particolare sulle sostanze a contatto con gli alimenti (<i>food contact</i>)
		Assistenza	Servizio tecnico a disposizione dei Clienti per assicurare qualità ed efficienza dei prodotti

¹ *Brand Owner* (società titolare di più marchi commerciali)

² *Converter* (soggetti in grado di rendere realizzabili le richieste specifiche dei *Brand Owner*)

		Personalizzazione	Coinvolgimento diretto di clienti con particolare riguardo alla classe <i>Brand Owner</i> per lo studio e realizzazione del prodotto
AZIONISTI	Azionista di controllo Mercato	Dividendi e performance	Creazione di valore per tutto il Gruppo Attività di Investor Relations
		Corporate governance	Adesione ai codici di corporate governance condivisi
		Trasparenza, etica, integrità del business	Adesione a codici etici e di condotta condivisi
FINANZIATORI	Banche	Solidità economico/patrimoniale	Fissazione di specifici <i>covenant</i> condivisi con gli intermediari
		Rispetto delle obbligazioni contrattuali	Gestione integrata dei flussi di cassa a garanzia del rispetto di tutti gli impegni assunti
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Amministrazioni statali e tributarie	Rispetto delle normative e autorizzazioni prescritte	Ottenimento di tutte le autorizzazioni previste dalle amministrazioni locali per lo svolgimento dell'attività in tutte le aree geografiche interessate
		Osservanza degli obblighi tributari	Calcolo delle imposte e tributi secondo le norme stabilite nei Paesi ove il Gruppo opera
COMUNITA' LOCALI	Associazioni di categoria Residenti nelle località ove sono ubicati i siti produttivi	Rispetto dei diritti fondamentali e sicurezza	Adesione ai codici di condotta e adozione delle procedure rivolte alla prevenzione di ogni violazione dei diritti
		Sostegno alla comunità	Sostegno verso iniziative per lo sviluppo del benessere delle comunità locali in cui il Gruppo opera e

			coinvolgimento tecnico-scientifico di Università e Gruppi di ricerca
		Salute e sicurezza	Procedure per il contrasto dei rischi inerenti la sicurezza e la salute
AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE	Associazioni a tutela dell'ambiente	Corretta gestione dei rifiuti e delle emissioni inquinanti	Procedure per la massimizzazione del riciclaggio degli scarti di lavorazione e per la riduzione delle emissioni ambientali
	Associazioni a tutela della salute	Sviluppo economico compatibile con la tutela della salute	Miglioramento dei processi produttivi in termini sia di efficienza produttiva sia rivolte alla salvaguardia delle risorse ambientali

A far data dal 24 ottobre 2018 si evidenzia come la mappatura degli stakeholder sopra esposta resti valida limitatamente alle seguenti categorie di stakeholder: Azionisti, Finanziatori e Pubblica Amministrazione.

1.3 ANALISI DI MATERIALITÀ

Sulla base delle categorie di *stakeholder* ritenuti rilevanti per i temi di sostenibilità e responsabilità sociale è stata avviata un'attività mirata alla definizione di materialità che ha assegnato, secondo il criterio di rilevanza, una specifica priorità a quegli aspetti che potevano generare significativi impatti economici, sociali e ambientali sulle attività del Gruppo e che potevano influenzare le aspettative e le decisioni degli *stakeholder*.

Il processo per l'elaborazione dell'analisi di materialità si è basato:

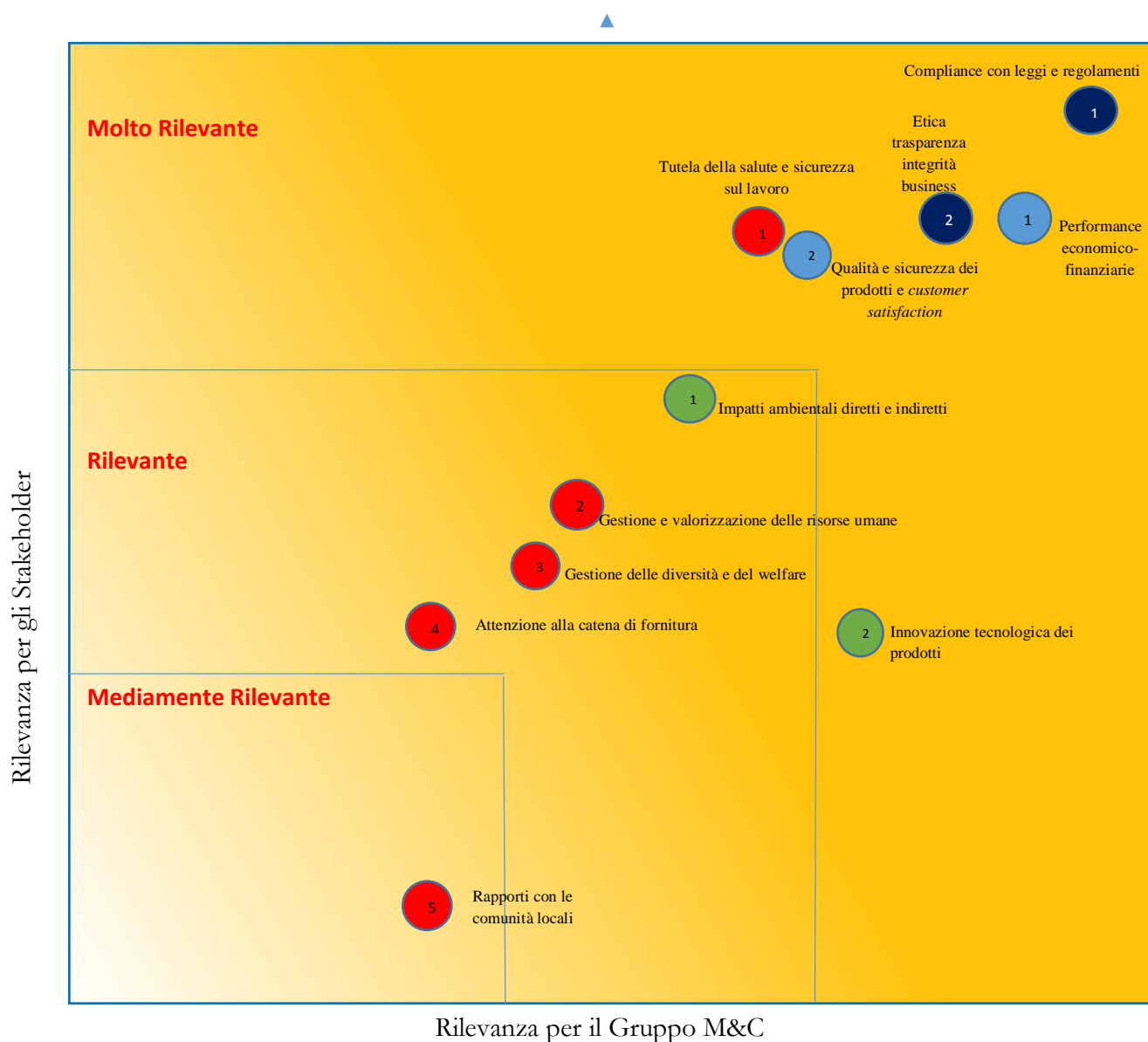
- 1) sulle considerazioni delle analisi interne ed esterne al Gruppo e delle linee guida Global Reporting Initiative (GRI) in merito ai temi oggetto di rendicontazione nella DNF;
- 2) l'attribuzione di rilevanza dei temi individuati è stata effettuata attraverso un processo di condivisione interno al Gruppo che ha visto coinvolto il *top e mid management* di ogni divisione sulle tematiche considerate rilevanti. L'analisi ha tenuto conto sia del punto di vista del Gruppo M&C, sia di quello degli *stakeholder* attraverso un'analisi che ha preso in considerazione le rispettive attese pur senza un diretto coinvolgimento degli stessi.

Si precisa che al Comitato Controllo e Rischi di M&C è stato attribuito, a far data dal 10 maggio 2018, il compito di monitorare e supervisionare periodicamente, con cadenza almeno semestrale, i temi di sostenibilità connessi all'esercizio dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*.

- 3) gli aspetti che hanno ottenuto un elevato grado di rilevanza sono stati valutati come materiali e sono stati riportati nella DNF.





In considerazione della cessione della controllata diretta Treofan Holdings, finalizzata da M&C in data 24 ottobre 2018, la Società ha completato la propria uscita dal settore della produzione di film BOPP, pertanto si precisa che l'analisi di materialità effettuata ricomprende le tematiche valutate come rilevanti sino alla data oggetto di analisi stabilita al 31 agosto 2018.

MATRICE DI MATERIALITÀ



MATRICE DI MATERIALITA' FINO ALLA DATA DEL 31/08/2018 – ante cessione di Treofan Holdings

Fino alla data di cessione della controllata Treofan Holdings finalizzata in data 24 ottobre 2018, che ha comportato l'uscita di M&C dal settore della produzione di film BOPP e conseguentemente la cessazione delle problematiche tipiche dell'attività industriale, le tematiche materiali per la Società sono risultate le seguenti, in continuità con le tematiche presentate nella DNF riferita all'anno 2017:

TEMATICHE MATERIALI	TEMI DECRETO 254/16
	Responsabilità economica
1) Performance economico-finanziarie	Sociali (comunità)
2) Qualità e sicurezza dei prodotti e <i>customer satisfaction</i>	Sociali (clienti, consumatori e fornitori)
	Responsabilità sociale
1) Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Attinenti al personale
2) Gestione e valorizzazione delle risorse umane	Attinenti al personale
3) Gestione delle diversità e del welfare	Attinenti al personale Rispetto Diritti Umani Lotta contro la corruzione
4) Attenzione alla catena di fornitura	Sociali (clienti, consumatori e fornitori) Rispetto Diritti Umani Lotta contro la corruzione
5) Rapporti con le comunità locali	Sociali (comunità)
	Responsabilità ambientale
1) Impatti ambientali diretti e indiretti	Ambientali Sociali (comunità)
2) Innovazione tecnologica dei prodotti	Ambientali Sociali (comunità) Sociali (clienti, consumatori e fornitori)
	Governance
1) Compliance con leggi e regolamenti	Rispetto Diritti Umani Lotta contro la corruzione Sociali (clienti, consumatori e fornitori)
2) Etica, trasparenza, e integrità del business	Rispetto Diritti Umani Lotta contro la corruzione

Successivamente a tale data, considerata la dimensione operativa di M&C, restano valide esclusivamente le tematiche relative alle *Performance economico-finanziarie* e alla *Compliance con leggi e regolamenti*.

2. IL GRUPPO M&C

2.1 IL GRUPPO M&C, STORIA ED EVOLUZIONE, STRUTTURE PRODUTTIVE E MERCATI

L'attività di investimento in partecipazioni perseguita da M&C fino alla data dell'Assemblea Straordinaria del 31 gennaio 2017, che ha deliberato inter alia la modifica dell'oggetto sociale, era quella di Investment Company, principalmente rivolta all'acquisizione di partecipazioni di maggioranza o minoranza in società quotate o non quotate, italiane o estere, operanti nei settori industriale, finanziario, immobiliare, commerciale e dei servizi, incluse società che investivano nel credito o che erogavano finanziamenti, in base alla politica di investimento adottata.

A seguito dell'acquisizione del controllo del gruppo facente capo alla società di diritto tedesco Treofan Holdings GmbH, avvenuta in data 9 febbraio 2017, l'attività prevalente svolta da M&C è diventata quella tipica delle holding di partecipazioni e si è focalizzata nella gestione e valorizzazione del gruppo Treofan, unico asset posseduto fino al 24 ottobre 2018, data in cui M&C ha perfezionato la cessione dell'intera partecipazione posseduta in Treofan Holdings.

Per effetto della cessione sopra descritta e come precisato nel paragrafo "Guida alla lettura", le informazioni di seguito fornite sono riferite ai dati del Gruppo M&C alla data del 31 agosto 2018, nell'ambito del perimetro precedentemente indicato e comunque applicabile fino alla data di cessione di Treofan Holdings GmbH.

Sino a tale data, l'attività del gruppo Treofan comprendeva la progettazione, produzione e commercializzazione di pellicola di polipropilene ad orientamento biassiale ("BOPP") sotto il marchio Treofan® attraverso gli stabilimenti con sede in Italia e in Germania - nonché in Messico fino alla cessione della divisione americana del gruppo Treofan -, con relazioni commerciali con oltre 90 paesi.

Sino alla data di cessione i valori e i temi di sostenibilità hanno assunto particolare rilevanza per M&C, essendo i prodotti del gruppo Treofan destinati principalmente all'industria degli imballaggi alimentari, all'industria del tabacco, come componenti dei condensatori e come componenti per batterie agli ioni di litio.

In particolare, di seguito si riportano alcuni dati del Gruppo.

	31 agosto 2018	31 dicembre 2017
Fatturato Europa (Euro/.000)*	144.650	271.790
Fatturato inclusivo divisione America (Euro/.000)*	214.138	412.371
N. dipendenti	810	1180
N. principali sedi operative (stabilimenti produttivi)	3	4

(*) al fine di rendere omogeneo il dato con quello incluso della divisione americana, ceduta il 2 luglio 2018, i dati sono relativi al 30 giugno 2018.

I dati riportati si sono tradotti in una pluralità di *stakeholder* verso i quali il Gruppo è stato responsabile in termini etici e sociali. Proprio con gli *stakeholder* il Gruppo ha condiviso i propri valori e i propri propositi su temi ritenuti fondamentali per garantire uno sviluppo economico e allo stesso tempo sociale.

I siti produttivi appartenenti al gruppo Treofan e ceduti in data 24 ottobre 2018 erano localizzati uno in Germania a Neunkirchen e due in Italia, a Terni e Battipaglia, oltre ad alcune sedi commerciali e ad un'ampia rete di agenti di vendita.

Di seguito le principali caratteristiche degli stabilimenti produttivi facenti parte del gruppo Treofan alla data del 31 agosto 2018:

Stabilimento di Neunkirchen:

- presenza di un centro di ricerca tecnologica;
- presenza di 7 linee di estrusione, inclusa la linea di produzione ad alta efficienza (denominata TL) realizzata nel 2015 e una linea pilota per le attività di ricerca e sviluppo, oltre a 8 tagliatrici (*slitter*);
- dimensione del sito: 284.000 mq.;
- fabbricati: 87.000 mq..

Stabilimento di Terni:

- presenza di 2 linee di estrusione, di una laccatrice (*coater*) e di 3 tagliatrici (*slitter*);
- dimensione del sito: 212.000 mq.;
- fabbricati: 60.000 mq..

Stabilimento di Battipaglia:

- presenza di 1 linea di estrusione, più 6 tagliatrici (*slitter*)
- dimensione del sito: 229.000 mq.;
- fabbricati: 20.500 mq..

Alla data della cessione il gruppo Treofan era presente nei seguenti segmenti:

- imballaggi di tipo alimentare e relativa etichettatura (WAL –Packaging & Wrap Around Labels);
- etichette ed etichette con stampe personalizzate (IML – Labels & In Mold Labels);
- imballi per l'industria del tabacco (Tobacco);
- film con funzione dielettrica (isolante) all'interno di condensatori (*capacitor*);
- film a membrana microporosa per utilizzo come *separator* in batterie agli ioni di litio brevettato con il marchio TreoPore®.

All'interno di ciascun segmento di mercato, il gruppo Treofan realizzava sia prodotti *standard*, ovvero prodotti generici a bassa specializzazione, sia prodotti *specialty*, rappresentati da film ad elevato contenuto tecnologico o film e applicazioni tecnologiche realizzate ad hoc, mediante una stretta collaborazione tra i clienti ed i laboratori e centri di ricerca specializzati del gruppo Treofan.

Nella sottostante tabella si riporta l'incidenza percentuale sul fatturato totale del Gruppo M&C alla data del 30/06/2018, inclusivo della divisione americana ceduta in data 2 luglio 2018 al fine di rendere comparabile tale dato con quello del 2017, suddiviso per area geografica:

Fatturato per area geografica in %	giu-18	giu-18 incluso div americana	2017
Vendite in Europa occidentale	66%	45%	41%
Vendite in Europa orientale	26%	17%	16%
Vendite in America	1%	33%	35%

Vendite in Asia e altri paesi	7%	5%	8%
Totale (in migliaia di Euro)	144.650	214.138	412.371

Tutte le vendite del Gruppo sono da attribuire sostanzialmente a vendite di pellicole (film) di polipropilene e comprendono imballaggi flessibili ed etichette per l'industria alimentare e altri beni di consumo come tabacchi, nonché applicazioni in campo tecnologico per componenti elettronici.

Fondamentale per il Gruppo M&C è stato operare nel pieno rispetto della legislazione in tema di materiali *food contact* (materiali a contatto con gli alimenti) e più in generale nell'osservanza delle norme e regole internazionali, nazionali e locali che si riferiscono alla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, nonché alla salute e sicurezza del personale sul posto di lavoro.

3. GOVERNANCE E RISCHI

3.1 CODICE ETICO & GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione di M&C S.p.A., in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana, il quale raccomanda alle società quotate di dotarsi di comitati interni con competenze in ordine a specifiche materie, ha istituito tra gli altri il Comitato Controllo e Rischi.

Il suddetto comitato è composto da minimo due amministratori non esecutivi, indipendenti investiti di funzioni propositive e consultive, rispettivamente in materia di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione di M&C riunitosi il 10 maggio 2018 ha ampliato i compiti assegnati al Comitato Controllo e Rischi, affidando ad esso la supervisione, con cadenza almeno semestrale, sui temi di sostenibilità connessi all'esercizio dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder. La durata in carica dei componenti del Comitato Controllo e Rischi coincide con quella dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Nell'assolvimento dei propri compiti il predetto comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle relative attività e si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

La *Corporate Governance* di M&C prevede, a supporto del Comitato Controlli e Rischi e in conformità alla autoregolamentazione e *best practice* nazionale ed internazionale delle società quotate, un soggetto a cui sono attribuite ulteriori specifiche funzioni di controllo. Tale funzione è attribuita all'Amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo e di gestione dei rischi ("**Amministratore incaricato**"). Il Gruppo M&C ha affidato tale funzione al Presidente e Amministratore Delegato Giovanni Canetta Roeder a far data dal 9 novembre 2018. Sino al 6 agosto 2018 la funzione di Amministratore incaricato era affidata al Consigliere Dr. Walter Bickel, già CEO del gruppo Treofan, le cui dimissioni sono divenute efficaci a far data 6 agosto 2018, a seguito della sottoscrizione dell'accordo vincolante avente ad oggetto la cessione di Treofan Holdings, perfezionata in data 24 ottobre 2018.

L'Amministratore incaricato cura l'identificazione dei principali rischi aziendali del Gruppo sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione; verifica costantemente l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione, può richiedere verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle procedure e riferisce al comitato controllo e rischi in merito a problematiche o criticità emerse.

M&C S.p.A ha provveduto alla pubblicazione delle regole e dei principi etici e di comportamento che improntano le relazioni verso il personale nonché verso i terzi e che, più in generale, caratterizzano lo svolgimento dell'attività societaria. Tali principi sono contenuti nel Codice Etico e di Comportamento del quale la Società da un lato auspica la spontanea condivisione, adesione e diffusione e, dall'altro lato, esige l'osservanza e l'applicazione da parte di ogni individuo che operi per conto di M&C o che venga in contatto con la stessa, prevedendo – altresì – l'applicazione di sanzioni disciplinari e contrattuali per le eventuali violazioni.

Oltre alla funzione di Internal Audit presente in M&C, anche all'interno del gruppo Treofan era presente, fino alla data della cessione, una figura di Internal Audit con specifici compiti e verifica circa la redazione e implementazione delle *policies* prescritte e ritenute necessarie dal gruppo Treofan con specifici obiettivi di *compliance* sui temi di controllo dei processi, controlli interni e *governance*.

Analogamente a M&C, Treofan Italy aveva adottato sin dal 2011 un Codice Etico ai sensi del D. Lgs. 231/2001 che promuoveva una gestione del personale basata su criteri di dedizione e professionalità, improntata alla piena applicazione dei principi meritocratici e con esclusione di qualsiasi atto direttamente o indirettamente discriminatorio, assicurando che le funzioni competenti creassero un ambiente di lavoro privo di pregiudizi, libero da ogni forma di intimidazione, in cui ogni individuo venisse trattato come un collega e come un membro di un team, nel rispetto della sua professionalità, evitando illeciti condizionamenti o indebiti disagi.

Il gruppo Treofan aderiva inoltre ai principi Sedex Global (<https://www.sedexglobal.com>) che prevedono alti standard di business etico, fra i quali sono annoverati principalmente i temi relativi ai diritti dei lavoratori, salute e sicurezza sul posto di lavoro, ambiente ed etica negli affari. Tramite l'adesione a questi principi il gruppo Treofan aveva fissato in forma scritta la *compliance*, già comunque insita nella cultura del lavoro del gruppo, in materia di garanzia di rispetto e non discriminazione delle diversità di genere, razza, religione, idee politiche e di lingua.

Gli stessi principi erano fissati nell'incipit del Codice di Condotta adottato a livello di gruppo Treofan nel settembre 2017.

In tema di diritti, le società europee del gruppo Treofan avevano inoltre provveduto a svolgere le attività di audit delle attività sensibili ai sensi della normativa europea sulla privacy.

Con l'entrata in vigore nel maggio 2018 del nuovo regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali, la Società ha posto in essere tutte le azioni necessarie a garantire a tutti gli *stakeholder* un corretto trattamento dei dati personali ai sensi della più recente normativa.

La *compliance* del Gruppo M&C alle leggi e pratiche di anti-corruzione è comprovata dall'assenza di eventi negativi legati ad incidenti inerenti casi di corruzione.

3.2 ANALISI DEI RISCHI IN AMBITO DI SOSTENIBILITÀ

In considerazione della cessione della controllata Treofan Holdings, e tenuto conto che i principali rischi in tema di sostenibilità erano direttamente collegati all'attività del gruppo Treofan, alla data di pubblicazione della presente DNF, gli stessi rischi non risultano più applicabili, ad eccezione del rischio reputazionale che permane in capo alla Società.

In particolare, al 31 dicembre 2018, non trovano più applicazione il Rischio competitività sul mercato dei film in Polipropilene, il Rischio connesso ai costi dell'energia, il Rischio relativo ai requisiti ambientali e di sicurezza e sostenibilità, i Rischi connessi al management e alla gestione delle risorse umane, di cui si tratta con riferimento al solo periodo antecedente la cessione di Treofan Holdings:

Rischio competitività sul mercato dei film in Polipropilene

Il settore industriale in cui ha operato il Gruppo, attraverso il gruppo Treofan, è stato caratterizzato da una situazione di mercato altamente competitiva, specialmente in Europa e con riferimento ai prodotti standard, una situazione di sovra-capacità produttiva aggravata dall'ingresso nel mercato di altri operatori provenienti dall'Europa Orientale, dalla Turchia, dalla Grecia, dal Medio Oriente e da altre *low-cost countries*.

La concorrenza già in essere per effetto della capacità produttiva in eccesso che caratterizza il settore e quella derivante dall'ingresso di produttori localizzati in *low-cost countries*, ha comportato il rischio per il gruppo Treofan di veder ridurre i prezzi e compromettere i margini.

Si precisa che il rischio di competitività sul mercato dei film in Polipropilene non è più applicabile a far data dalla cessione da parte di M&C della partecipazione posseduta in Treofan Holdings.

Rischio connesso ai costi dell'energia

L'attività industriale del Gruppo M&C, rappresentata dalle attività svolte dal gruppo Treofan, ha necessitato di elevati consumi energetici e pertanto è stata soggetta alle oscillazioni dei prezzi dell'energia che negli ultimi anni hanno registrato una significativa volatilità.

Nelle società tedesche il Gruppo ha attuato un sistema di gestione dell'energia, che è stato testato e certificato in conformità allo standard EN16001 / ISO50001 e sono state messe in atto misure per la riduzione del consumo di energia, tra cui ha contribuito anche l'installazione della linea di produzione ad alta efficienza energetica TL nello stabilimento tedesco di Neunkirchen.

Si precisa che il rischio connesso ai costi dell'energia non è più applicabile a far data dalla cessione da parte di M&C della partecipazione posseduta in di Treofan Holdings.

Requisiti ambientali e di sicurezza e sostenibilità

Il Gruppo, per la natura della sua attività industriale, è stato soggetto a norme e regole internazionali, nazionali e locali sulla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali nonché sulla salute e sicurezza sul posto di lavoro.

La produzione del Gruppo, in gran parte destinata all'etichettatura e all'imballaggio di prodotti alimentari, è stata sottoposta a specifiche regolamentazioni normative quali la Food and Drugs Administration (F.D.A.) negli Stati Uniti e la normativa concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) nell'Unione Europea.

L'adempimento a tali leggi e regolamenti ha comportato costi considerevoli e un'eventuale inconsapevole violazione avrebbe potuto causare sanzioni, azioni penali e chiusure, temporanee o durature, delle attività.

A prescindere dai rischi, il Gruppo ha sempre posto attenzione agli interessi di natura ambientale e in particolare anche il costante sforzo del gruppo Treofan per minimizzare l'impatto ambientale delle proprie attività operative, ha contribuito positivamente alla sua buona reputazione sui mercati. Inoltre è stato

perseguito attivamente l'obiettivo di creare prodotti maggiormente ecosostenibili, per esempio attraverso il miglioramento delle proprietà volte a costituire barriere più efficaci dei film per l'imballaggio alimentare, tali da rendere possibile una conservazione più duratura degli alimenti confezionati oppure attraverso lo sviluppo di film più sottili la cui produzione necessita di un minor utilizzo di materia prima ed energia.

Si precisa che i requisiti ambientali e di sicurezza e sostenibilità non sono più applicabili a far data dalla cessione da parte di M&C della partecipazione posseduta in Treofan Holdings.

Rischi connessi al management e alla gestione delle risorse umane

Il Gruppo M&C, consapevole dell'importanza della capacità di mantenere ed attrarre personale adeguatamente qualificato e competente, ha sviluppato misure per motivare e fidelizzare il personale in modo mirato, facendo leva soprattutto su una maggiore formazione, come ad esempio: (i) percorsi di formazione per la direzione, (ii) colloqui specifici con il personale per la crescita individuale, (iii) indagini di soddisfazione dei collaboratori e attuazione dei loro suggerimenti, in modo da preservare il senso di soddisfazione.

A fronte del venir meno, per qualsiasi motivo, del rapporto di collaborazione con dipendenti appartenenti al personale chiave del Gruppo M&C, non vi erano garanzie che il Gruppo riuscisse a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale, con possibili effetti negativi sulla operatività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulla capacità del Gruppo M&C di attuare le proprie strategie.

Si precisa che i Rischi connessi al management e alla gestione delle risorse umane non sono più applicabili a far data dalla cessione da parte di M&C della partecipazione posseduta in Treofan Holdings.

Rischio reputazionale

M&C in qualità di Emittente quotato sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., è tenuta per legge e regolamenti al rispetto di norme in tema di trasparenza ed informativa societaria, e pertanto è particolarmente attenta al rischio reputazionale, ovvero a tutti quegli eventi che possono condurre i suoi stakeholders ad una percezione negativa dell'immagine della Società.

A tale riguardo si rammenta come nel 2018, a seguito della stipula dell'accordo vincolante per la cessione al gruppo indiano B.C. Jindal Group (il "**Gruppo Jindal**" o l'"**Acquirente**") della partecipazione posseduta da M&C in Treofan Holdings, si è verificato un brusco calo delle quotazioni di borsa del titolo M&C, a fronte del quale la Società ha diffuso tempestivamente al mercato vari comunicati stampa per fornire agli azionisti tutte le informazioni utili alla comprensione delle dinamiche che hanno condotto il management della Società alla decisione di cedere l'asset Treofan.

Andamento del titolo M&C dall'1/01/2018 al 31/12/2018 – fonte: Borsa Italiana



Da ultimo si segnala che alcune testate giornalistiche hanno recentemente citato in maniera negativa l'Emittente ed il suo azionista di controllo a seguito delle intenzioni manifestate dal Gruppo Jindal di procedere alla chiusura dello stabilimento italiano Treofan di Battipaglia. Poiché la cessione di Treofan Holdings non prevedeva alcun accordo di tipo industriale con l'Acquirente, nessuna responsabilità può essere imputata a M&C relativamente alle politiche adottate in via autonoma dal Gruppo Jindal.

Al fine di limitare quanto più possibile il rischio di perdita di valore per gli azionisti conseguente ad un andamento negativo del titolo M&C per effetto di asimmetrie informative con gli stakeholders, l'Emittente effettua un costante monitoraggio di tutte le notizie e tutti gli eventi che lo riguardano e all'occorrenza pubblica appositi comunicati stampa per chiarire la propria posizione. A tale proposito si precisa che M&C ha diffuso al mercato in data 8 febbraio 2019 un comunicato stampa volto a chiarire la propria posizione relativamente a quanto apparso su un comunicato diffuso dal Ministero dello Sviluppo Economico in merito ad una procedura avviata da CONSOB e AGCM al fine di chiarire alcuni aspetti ritenuti non chiari sulle dinamiche che hanno condotto alla dismissione della partecipazione posseduta da M&C in Treofan Holdings. M&C ha inter alia precisato la propria estraneità alle vicende riguardanti il gruppo Treofan a partire dal 24 ottobre 2018, data dalla quale la Società non esercita più alcun controllo - né influenza di alcun tipo - sul gruppo Treofan. M&C ha inoltre informato di aver presentato istanza formale sia alla CONSOB sia all'AGCM al fine di accertare la natura e le finalità delle procedure in corso. Entrambe le Autorità di Vigilanza hanno negato alla Società l'accesso agli atti inerenti le procedure in corso e, conseguentemente, M&C non ha potuto né accertare quali fatti gli siano stati ascritti né ha potuto informare il mercato in merito alla propria posizione.

4. RESPONSABILITÀ LUNGO LA CATENA DEL VALORE

4.1 RICERCA & INNOVAZIONE PRODOTTI E PROCESSI PRODUTTIVI

Per il gruppo Treofan la ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti e nuove tecnologie ha da sempre rivestito un'importanza strategica soprattutto per l'innovazione in prodotti caratterizzati da una maggiore sostenibilità ambientale.

L'impegno sui temi di sostenibilità perseguito dal Gruppo M&C anche nell'innovazione dei prodotti offerti, è passato attraverso l'investimento di parte delle risorse disponibili nella ricerca e nello sviluppo di un particolare film realizzato con l'impiego di PLA (acido polilattico) ottenuto con l'utilizzo di materie prime naturali in luogo di resine provenienti dalla lavorazione di petrolio, tali da renderlo biodegradabile.

Alla data 31 agosto 2018 il gruppo Treofan aveva in portafoglio 54 famiglie di brevetti corrispondenti ad un totale di 644 brevetti per prodotti in BOPP. Il film PLA contava 7 famiglie di brevetti per un totale di 125 brevetti, invariati rispetto al 31 dicembre 2017.

Di seguito una tabella riepilogativa dove sono evidenziati il numero di brevetti suddivisi per famiglia:

	Num. brevetti per famiglia			Num. Brevetti		
	al 31/8/2018 (*)	2017	2016	al 31/8/2018 (*)	2017	2016
Packaging	22	21	20	228	227	239
Labels	2	10	10	2	129	140
Tobacco	3	3	4	44	44	45
Capacitor	2	2	2	34	34	35
Separator	24	22	20	335	278	249
Altro	1	3	3	1	3	3
Totale	54	61	59	644	715	711
PLA	7	7	9	125	125	152

Brevetti labels venduti a CCL con licenza d'uso:

	Num. brevetti per famiglia			Num. Brevetti		
	al 31/8/2018 (*)	2017	2016	al 31/8/2018 (*)	2017	2016
Labels	10	n.a.	n.a.	125	n.a.	n.a.

(*) valore invariato alla data dell'estrapolazione al 15/10/2018

Al momento della transazione con CCL sono stati ceduti quasi tutti i brevetti "Labels" ottenendo una licenza perpetua all'uso (sale and reverse licensing).

Per quanto concerne progetti di ricerca sostenibile il gruppo Treofan è stato impegnato nell'implementazione dei seguenti progetti:

Film barriera agli oli minerali:

Recentemente gli oli minerali MOSH ("mineral oil saturated hydrocarbons") e MOAH ("mineral oil aromatic hydrocarbons") sono stati oggetto di studio in quanto potenzialmente pericolosi per la salute. Il mercato pertanto ha richiesto soluzioni per evitare che oli minerali contenuti negli imballaggi di carta o cartone per alimenti (circa l'88% dei materiali costituenti cartone provengono da materiale riciclato, possibile fonte di oli minerali e di conseguenza di contaminazione per il cibo) possano migrare nell'imballo del prodotto alimentare ed entrare in contatto con il cibo. La possibile soluzione contro tale migrazione è costituita da un film barriera che prevenga la migrazione degli oli minerali negli alimenti. Il gruppo Treofan ha prodotto nello stabilimento di Terni un particolare film con tecnologia *coating* che possiede proprietà di barriera superiori. La tecnologia *coating* è stata testata con successo presso un laboratorio certificato presso il quale si sono ottenuti risultati eccellenti.

Residui di ftalati nelle poliolefine

Gli ftalati possono teoricamente essere presenti in minime concentrazioni nel polipropilene provenienti da sistemi catalizzatori utilizzati nel processo di polimerizzazione. Tali elementi sono potenzialmente dannosi per la salute umana secondo alcuni studi di settore che hanno anche raggiunto la ribalta mediatica. Nel mercato del *food packaging*, molto sensibile alle tematiche relative alla salute, è pertanto cresciuta la domanda di fornitura di prodotti in polipropilene privi di ftalati. Il gruppo Treofan, in cooperazione con i fornitori di resina ai quali è stata richiesta una modifica del processo di polimerizzazione per prevenire il deposito di residui di ftalati nelle poliolefine, ha introdotto nel proprio portafoglio alcuni prodotti privi di ftalati. Le attività di ricerca e sviluppo si sono quindi focalizzate sulla qualificazione nel proprio processo produttivo di differenti tipi di resina cosiddetta *phthalate free* a vantaggio dei clienti e dei consumatori finali.

Pellicola di imballaggio ad alta resa

Al fine di massimizzare l'efficienza delle resine poliolefiniche utilizzate in produzione e per migliorare l'impatto ambientale dei propri prodotti, Treofan ha sviluppato un tipo di film a basso spessore con particolari proprietà di rigidità pensato per l'imballo di scatole di cartone, con applicazioni nel campo di film per prodotti di imballaggio della linea *tobacco*. Il ridimensionato spessore del film, unito alla tipica rigidità richiesta dai clienti, ha permesso di ridurre gli scarti di produzione e di massimizzare le rese fino al 10% rispetto ai prodotti standard. Le attività di ricerca e sviluppo si stanno concentrando sul trasferimento di tale tecnologia anche su altri prodotti in portafoglio.

Ottimizzazione degli step di processo

La maggior parte dei prodotti nel mercato della pellicola BOPP sono saldati termicamente (a caldo). Tale proprietà saldante può essere ingegnerizzata tramite un ulteriore processo di laccatura acrilica post produzione; oppure implementando uno strato *heat seal* all'interno della struttura multi strato del film nel processo di estrusione, con eccellente risparmio di materie prime rispetto alla procedura in due step. Al fine di implementare efficienza di materiali e risparmio di utilities, il personale R&D di Treofan è stato impegnato nel ricercare e sviluppare soluzioni che permettano al film di ottenere proprietà termo saldanti in un unico step di coestruzione. In aggiunta a ciò bypassare il processo *single step* permetterebbe anche una maggiore possibilità di riciclo di materiali che non sarebbe possibile nel processo a due step in quanto l'utilizzo di materiali acrilici non rende possibile il riciclo del materiale.

4.2 FORNITORI, SELEZIONE E GESTIONE DEI CONTRATTI

Il Gruppo M&C nell'ottica di una gestione integrata della *supply chain* del gruppo Treofan, ha adottato procedure che tengono conto delle *best practices* per la selezione dei propri fornitori affinché, oltre al rapporto di natura commerciale, condividano gli stessi valori del Gruppo in materia di sostenibilità.

Il gruppo Treofan ha posto in essere una pluralità di azioni in materia di gestione acquisti, adottate in relazione alla tipicità delle aree geografiche sede di negoziazione dei contratti.

Il gruppo Treofan ha individuato come fornitori aventi operazioni potenzialmente soggette a rischio incidenti (i) i fornitori di materia prima le cui operazioni sono connesse ai sotto-processi di raffinazione del petrolio per la produzione di resina di polipropilene; e (ii) i fornitori del servizio di appalto di lavori all'interno degli stabilimenti produttivi.

Dal punto di vista della gestione della conformità delle operazioni di fornitori di materia prima, il gruppo Treofan ha adottato *practice* che permettessero la valutazione dei fornitori.

Si sottolinea come i principali fornitori del gruppo fossero certificati in materia ambientale (14001), gestione qualità (9001) ed in alcuni casi anche in tema di gestione energetica (50001) e sicurezza (18001).

Per quanto concerne il servizio di appalto di lavori all'interno degli stabilimenti, il gruppo Treofan ha sempre consegnato agli appaltatori il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) e richiesto che gli appaltatori formalizzassero l'ammontare della quota parte del prezzo del servizio destinato a fini di salute e sicurezza. Il gruppo Treofan ha inoltre sempre richiesto ai fornitori di adeguarsi ai principi e standard di comportamento individuati nel proprio Codice Etico.

Treofan Italy ha adottato una propria policy acquisti verificata all'interno del processo di aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo.

La selezione dei fornitori e tutti i successivi step di processo sono stati mappati in una procedura acquisti che, seppur non ancora declinata in forma di policy scritta, è stata parte del sistema di gestione adottato dal gruppo Treofan.

Nella sottostante tabella sono riportate le incidenze sui costi totali del gruppo Treofan determinate dalle macrocategorie di fornitori selezionate per rilevanza con evidenza del numero che compone l'aggregato:

	Totale acquisti 2018 (*) (in migliaia di Euro)	Numero di fornitori (*)	Totale acquisti 2017 (in migliaia di Euro)	Numero di fornitori
Materia prima	164.838	64	252.652	67
Manutenzioni	1.857	363	6.698	537
Imballaggi	5.171	73	11.488	66
Total	171.866	500	270.838	670

(*) al 31/08/2018

La prevalenza degli acquisti si è concentrata sulla materia prima vergine impiegata nel processo produttivo quale componente dei prodotti realizzati. Gli scarti di produzione vengono reimmessi nel ciclo produttivo nella misura del 15% rispetto all'impiego di materia prima vergine.

Tale percentuale esprime la quantità massima riutilizzabile al fine di rispettare e garantire gli standard qualitativi dei prodotti fissati dal Gruppo e richiesti dal mercato.

4.3 RELAZIONI CON I CLIENTI

La clientela del Gruppo M&C è risultata caratterizzata dalla presenza di forti e fidelizzati rapporti con i principali Brand Owner e Converter che sui mercati operano sia a livello globale, sia regionale.

La sottostante tabella riporta l'incidenza dei primi cinque clienti del gruppo Treofan al 31 agosto 2018 (individuati per materialità) in termini percentuali per tipologia di prodotto e relativo segmento, comparato con i dati dell'esercizio precedente.

Primi 5 clienti per segmento	al 31/8/2018		2017		2016	
	Specialties	Commodities	Specialties	Commodities	Specialties	Commodities
Packaging						
Cliente A	37%	63%	36%	64%	35%	65%
Cliente B	0%	100%	0%	100%	0%	100%
Cliente C	81%	19%	80%	20%	80%	20%
Cliente D	32%	68%	30%	70%	37%	63%
Cliente E	41%	59%	54%	46%	55%	45%
Labels (IML, SAL, WAL)						
Cliente A	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Cliente B	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Cliente C	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Cliente D	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Cliente E	0%	100%	0%	100%	0%	100%
Tobacco						
Cliente A	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Cliente B	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Cliente C	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Cliente D	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Cliente E			100%	0%	100%	0%
Capacitors						
Cliente A	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Cliente B	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Cliente C	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Cliente D	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Cliente E	100%	0%	100%	0%	100%	0%

L'esiguità degli scostamenti è indice della continuità contrattuale e della fidelizzazione dei principali clienti.

Nel settore *Packaging & Wrap Around Labels (WAL)* la massiccia presenza di clientela *Brand Owner*, ovvero circa il 60% del fatturato, ha rappresentato un significativo punto di forza del gruppo Treofan e di protezione dalla concorrenza, trattandosi di prodotti focalizzati sulla qualità, sulle competenze tecnologiche e sulle specifiche esigenze dei *Brand Owner*.

Nel settore *Self-Adhesive Label (SAL) & In Mould Label (IML)* il punto di forza del gruppo Treofan è invece stato rappresentato dalla competenza e del supporto tecnico forniti, soprattutto ai *Converter*, principali clienti di questo settore (70% del fatturato rispetto al 30% rappresentato dai *Brand Owner*) e in modo particolare per i film IML.

Nel settore *Tobacco* la clientela è sostanzialmente costituita dai *Brand Owner* con i quali il gruppo Treofan intrattiene relazioni commerciali durature e affidabili, grazie alla capacità tecnica del gruppo Treofan di comprendere e soddisfare le esigenze del settore.

Anche nel settore dei *Capacitor* la clientela è essenzialmente costituita dai *Brand Owner*, clienti storici, grazie alla capacità tecnica del gruppo Treofan di comprendere e soddisfare le esigenze del settore.

4.4 CUSTOMER SATISFACTION

La qualità è stata centrale per il Gruppo M&C e l'attenzione verso la sua massimizzazione è stata focalizzata lungo tutta la propria *supply chain*. In quest'ottica tutti gli impianti di produzione del gruppo Treofan sono stati certificati secondo lo standard ISO 9001; il management ha individuato dei principi cardine finalizzati a una gestione di tipo *quality management system*. Tali principi prevedono: focus sul cliente, *leadership*,

coinvolgimento del personale, approccio strutturato, sistema di decisioni basato su evidenze e gestione delle relazioni tra le differenti aree e processi.

La *compliance* del Gruppo M&C alle leggi e regolamenti applicabili ai propri prodotti è comprovata dall'assenza di eventi negativi legati alla salute e sicurezza dei propri clienti.

La verifica periodica in tema di qualità è stata fondamentale sia per monitorare l'aderenza delle varie operazioni rispetto alle procedure individuate sia per il periodico controllo e miglioramento delle procedure stesse. Le attività di audit sono quindi state eseguite con frequenza regolare, prevedendo controlli sia interni sia esterni. Le verifiche esterne sono state fatte da terze parti indipendenti ovvero da società accreditate per assicurare la *compliance* con i requisiti *standard* di gestione della qualità e coprendo tutte le attività dal momento dell'ordine al ricevimento dei pagamenti.

L'efficienza dei sistemi e processi per la gestione della qualità ha trovato il riscontro più immediato nella *customer satisfaction*. Ai fini dell'informativa fornita nella presente DNF, si è scelto di utilizzare quale indicatore di *customer satisfaction* l'incidenza percentuale dei reclami ricevuti rapportati alle quantità di prodotti oggetto di vendita, la cui esiguità del dato permette di affermare la validità dei sistemi adottati.

Si riporta la tabella concernente i reclami ricevuti calcolati in rapporto alla quantità di prodotto venduto per il periodo 2018 oggetto di analisi:

Stabilimento di produzione	al 31/8/2018			2017		
	Quantità di prodotti venduti (in Kg/000)	Quantità di prodotti oggetto di reclamo (in Kg/000)	Incidenza della quantità di merce oggetto di reclamo sul venduto	Quantità di prodotti venduti (in Kg/000)	Quantità di prodotti oggetto di reclamo (in Kg/000)	Incidenza della quantità di merce oggetto di reclamo sul venduto
Battipaglia	11.506	73	0,63%	17.000	184	1,05%
Neunkirchen	39.233	174	0,44%	55.000	512	0,93%
Terni	14.312	147	1,03%	23.000	276	1,20%
Zacapu	n.a.	n.a.	n.a.	54.000	185	0,34%

5. ATTENZIONE ALLE PERSONE

5.1 RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Come già rilevato nella DNF 2017, l'organico del Gruppo M&C è composto quasi esclusivamente dalle risorse impiegate nel gruppo Treofan. M&C infatti è caratterizzata da una struttura organizzativa molto snella e le principali attività, quali contabilità generale, adempimenti fiscali, affari societari, *internal audit* sono esternalizzate.

Il Consiglio di Amministrazione di M&C S.p.A. è stato nominato in osservanza all'art. 147-ter del Testo Unico della Finanza, il quale sancisce il principio di equilibrio di genere fra i componenti del consiglio in cui il genere meno rappresentato deve ottenere almeno un terzo degli amministratori eletti. Tale principio è altresì richiamato dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. al quale M&C S.p.A. ha dichiarato di aderire in qualità di Emittente quotato.

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione di M&C S.p.A. alla data del 31 dicembre 2018, con l'evidenza dell'unica sostituzione avvenuta successivamente alla data del 31 agosto 2018:

COMPOSIZIONE DEL CDA DEL GRUPPO PER CATEGORIA PROFESSIONALE, GENERE E FASCIA DI ETÀ'

Carica	Nominativo	< 30		31-50		> 50		Totale
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Presidente e Amministratore Delegato	Giovanni Canetta Roeder	-	-	1	-	-	-	1
Amministratore	Marina Vaciago	-	-	-	-	-	1	1
Amministratore	Antonio Luongo (*)	-	-	-	-	1	-	1
Amministratore	Leonilde Petito	-	-	-	-	-	1	1
Amministratore	Francois Pauly	-	-	-	-	1	-	1
Totali		-	-	1	-	2	2	5

(*) Il Consigliere Rag. Antonio Luongo è stato nominato dall'Assemblea Straordinaria e Ordinaria tenutasi in data 2/11/2018, in sostituzione del Consigliere Dr. Waller Bickel le cui dimissioni sono divenute efficaci alla data del 6/8/2018.

Fino alla data di cessione di Treofan Holdings i dipendenti del Gruppo M&C sono stati classificati in tre macrocategorie: i) *Manager*, ossia i dirigenti, i quadri dirigenziali e le figure assimilabili nei CCNL applicati nei Paesi ove erano ubicate le divisioni, ii) *White Collars*, ossia quadri non dirigenziali e impiegati, e iii) *Blue Collars* intesa come forza lavoro di tipo operaio.

Al 31 agosto 2018 il Gruppo M&C aveva un totale complessivo di 810 lavoratori dipendenti distribuiti e suddivisi nelle macrocategorie precedentemente descritte, *Manager*, *White Collars* e *Blue Collars*, e operativi presso la controllante M&C S.p.A. e presso le divisioni della controllata Treofan.

Completavano la forza lavoro 5 consulenti in media presso Neunkirchen, 6 consulenti presso Terni e Battipaglia, un consulente in M&C e una media mensile di 4 lavoratori interinali.

Nella seguente tabella viene riportata la composizione dell'organico del Gruppo M&C al 31 agosto 2018 ripartito per ogni divisione e con evidenza della categoria di lavoratori, genere e fascia di età per categoria di lavoratori:

2017 - Dipendenti del gruppo per carica, genere e fascia di età

Inquadramento professionale al 31/12/2017	< 30		31 - 50		> 50		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Manager	0	0	36	5	42	4	87
White Collar	22	15	103	61	103	22	326
Blue Collar	123	0	401	0	242	1	767
Sub Total	145	15	540	66	387	27	1.180
Totale		160		606		414	1.180

2018 - Dipendenti del gruppo per carica, genere e fascia di età - esclusa Treofan Americas

Inquadramento professionale al 31/08/2018	< 30		31 - 50		> 50		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Manager	1	0	23	4	34	4	66
White Collar	9	7	59	44	78	16	213
Blue Collar	68	0	241	0	221	1	531
Sub Totale	78	7	323	48	333	21	810
Totale		85		371		354	810

Il gruppo Treofan, operando in aree geografiche differenti, ha adattato la variabile organizzativa in funzione delle esigenze tecnico-produttive di ciascun stabilimento, stipulando contratti in *compliance* con le normative e con i contratti collettivi vigenti nei rispettivi Paesi.

Presso la controllante M&C S.p.A., in conseguenza alla scelta del management di adottare una struttura snella, al 31 dicembre 2018, è in forza una risorsa qualificabile come *Manager*.

Relativamente alla composizione della forza lavoro per fasce di età, il dato è desumibile dalla tabella sopra riportata.

In merito alla composizione di genere della forza lavoro si segnala che per quanto concerne il gruppo Treofan, il numero di lavoratrici di genere femminile rapportate ai lavoratori di genere maschile, evidenziava una presenza di donne pari al 9,4%.

La composizione di genere evidenzia come la forza lavoro fosse prevalentemente rappresentata dal genere maschile; ciò è dovuto alle particolari esigenze produttive e organizzative. Tuttavia la società ha adottato e promosso la lotta contro ogni discriminazione e ha promosso l'offerta lavorativa e la selezione senza distinzione alcuna.

Tutte le società del gruppo Treofan sono risultate *compliant* con le normative previste in tema di maternità, richieste di part-time, permessi per assistenza familiare, permessi sindacali e altre forme di flessibilità giuridicamente protette.

Il lavoro flessibile è stato generalmente collegato alle necessità di *home office*, principalmente nel settore *sales* e *technical service* e pertanto ha presentato il dato più alto nella società tedesca del gruppo Treofan, dove si concentrava la forza vendita e di servizio tecnico post vendita a supporto dei clienti europei.

5.2 WELFARE AZIENDALE E GARANZIA DELLE DIVERSITÀ

Con rimando al precedente paragrafo inerente la storia del Gruppo, il Gruppo M&C adotta e promuove ad ogni livello Codici Etici che prevedono standard di business etico con particolare riguardo ai diritti dei lavoratori, la salute e la sicurezza sul posto di lavoro, ambiente ed etica degli affari.

Sulla base delle normative vigenti in Italia e Germania, il gruppo Treofan è risultato in regola con la normativa riguardante l'impiego delle cosiddette categorie protette intese come soggetti deboli o svantaggiati a cui la legge riserva particolari condizioni per l'inserimento in ambito lavorativo.

La divisione tedesca del gruppo Treofan ha impiegato 42 risorse umane rientranti nel novero delle categorie protette. Parimenti la società italiana ha impiegato nel medesimo ambito le risorse nel rispetto delle normative vigenti.

La controllante M&C S.p.A., data l'esiguità dell'organico derivante da specifiche scelte organizzative non ha adottato e non è specificatamente tenuta ad attuare politiche in materia di collocamento obbligatorio.

Nel rispetto dei propri valori in merito al benessere e alla motivazione della propria forza lavoro, il gruppo Treofan ha offerto una varietà di benefits al personale dipendente, commisurato al livello di inquadramento nelle diverse società del gruppo Treofan.

Le iniziative e le possibilità offerte sono state mirate al miglioramento sia della sfera economica individuale sia della sfera legata alla salute e benessere della persona con iniziative riguardanti: piani pensionistici partecipati, bonus di anzianità, assistenza medica, assicurazione vita e salute, company car e posto auto privato, possibilità di alloggio.

Sono stati previsti altresì programmi di *performance review* e di incentivi e in particolar modo un programma *Management by Objectives* (MBO) attivato in tutte le società del gruppo Treofan con la corresponsione di un bonus per i dipendenti coinvolti nel programma (principalmente *Manager* e *White Collars*) a seconda del raggiungimento di obiettivi personali e aziendali, in proporzioni stabilite. Sono stati previsti anche bonus di produzione per stabilimento. Alla data del 31 agosto 2018 le attività di *performance review* nel programma *Management by Objectives* hanno riguardato il 4% della forza lavoro della divisione italiana e il 10,5% della divisione tedesca.

5.3 SALUTE E SICUREZZA

Il Gruppo M&C ha adottato nell'ambito della gestione della sicurezza sul lavoro politiche HSE (*Health, Safety and Environment*) estese a tutte le divisioni del gruppo Treofan. E' stata in particolare promossa la prevenzione dei danni presso le sedi del Gruppo.

Il gruppo Treofan ha adottato un sistema di raccolta delle informazioni relative alla sicurezza strutturato in maniera differente in base alle esigenze di ogni divisione.

In merito alla definizione e classificazione degli infortuni il gruppo Treofan ha adottato la definizione di infortunio sul lavoro della normativa statunitense OSHA (*Occupational Safety and Health Administration*) la quale prevede parametri più severi in rapporto alla normativa europea. Gli infortuni (*Reportable Accident*) sono stati distinti in: i) *Reportable Incidents*, i quali comportano l'assenza dal posto di lavoro per almeno un giorno o richiedono trattamenti medici oltre il primo soccorso; ii) *Non Reportable Incidents* categoria in cui ricomprendere tutti gli altri infortuni di entità minore non riconducibili nella categoria *Reportable Incidents*.

Nel gruppo Treofan il trend degli infortuni di tipo *Reportable* ha visto una continua riduzione, da 23 eventi dell'anno 2016 a 20 eventi dell'anno 2017, fino a 6 al 31 agosto 2018, mentre quelli di tipo *Non Reportable* sono passati da 90 eventi nell'anno 2016 a 73 eventi nell'anno 2017, fino a scendere a 17 alla data di analisi.

Il personale maggiormente esposto al rischio di infortuni ha coinciso con gli addetti alla produzione, classificati nella categoria *Blue Collars* presso i diversi stabilimenti ove vengono eseguite le operazioni di *manufacturing* e precisamente: estrusione, taglio e imballo.

Tutte le attività oggetto di potenziali rischi per la sicurezza dei lavoratori sono state individuate in appositi documenti di registrazione (DVR) redatti dalle società del gruppo per ciascuna attività produttiva.

Nella tabella sottostante sono riportati i dati relativi agli infortuni, ripartiti secondo il criterio di classificazione sopra descritto e per stabilimento:

	Unità	Neunkirchen			Battipaglia			Terni			Zacapu			Totale		
		al 31/8/2018	2017	2016	al 31/8/2018	2017	2016	al 31/8/2018	2017	2016	al 31/8/2018	2017	2016	al 31/8/2018	2017	2016
Ore lavorate	Ore	591.802	957.639	963.726	93.268	128.320	126.464	210.000	298.200	298.200	n.a.	807.553	770.719	895.070	2.191.712	2.159.109
Incidenti "Reportable"	N°	5	15	19	-	1	-	1	1	2	n.a.	3	2	6	20	23
Incidenti "Non Reportable"	N°	16	53	45	-	-	-	1	1	2	n.a.	19	43	17	73	90
Ratio incidenti su valore totale per milione		35,48	71,01	66,41	-	7,79	-	9,52	6,71	13,41	n.a.	27,24	58,39	25,70	42,43	52,34

I dati relativi al 2018 e anni precedenti non sono comparabili considerata la diversità di perimetro e periodo temporale.

Per la controllante M&C S.p.A. non vi sono dati da rilevare in merito agli infortuni.

5.4 LIVELLI E POLITICHE DI REMUNERAZIONE

Fino alla data di cessione di Treofan Holdings, il gruppo Treofan non ha applicato per i propri dipendenti particolari politiche remunerative al di fuori di quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro in essere. Sono stati, tuttavia, applicati meccanismi di incentivazione per alcuni *Manager*.

Analizzando i dati inerenti i livelli remunerativi in un'ottica di differenze di genere è stato confrontato il salario delle lavoratrici con il salario dei lavoratori all'interno delle stesse macrocategorie (*Manager*, *white collars* e *blue collars*); dal raffronto sono emersi i seguenti dati ripartiti in base all'area geografica di ubicazione dei siti:

- In Germania il salario medio di una lavoratrice *Manager* è risultato l'1% più alto rispetto a quello dei colleghi uomini, inferiore del 13% nella classe *White Collars* e superiore dell'1,5% nella classe *Blue Collars*;
- In Italia il dato è applicabile unicamente alla classe dei *White Collars*, non essendoci lavoratrici nelle altre due macrocategorie, e ha visto un salario medio inferiore del 6%.

Nella seguente tabella sono riepilogati i dati sopra esposti; il valore "zero" indica l'assenza di lavoratrici nella specifica classe di lavoratori nello stabilimento in oggetto:

Ratio salariale 2017	Germania	Italia	Messico	USA
ratio <i>Manager</i> (d/u)	1%	0	0	0
ratio <i>White Collars</i> (d/u)	-13%	-5%	-16%	-30%
ratio <i>Blue Collars</i> (d/u)	1,50%	0	0	0
Ratio salariale al 31/8/2018	Germania	Italia		
ratio <i>Manager</i> (d/u)	-1	0	n.a.	n.a.
ratio <i>White Collars</i> (d/u)	-13,50%	-6%	n.a.	n.a.
ratio <i>Blue Collars</i> (d/u)	1%	0	n.a.	n.a.

d= donne u = uomini

Il Gruppo M&C ha perseguito e diffuso come parte della cultura aziendale i valori e l'importanza circa il rispetto degli standard di sicurezza, la condivisione degli obiettivi e valutazione delle performance, l'attenzione al benessere sul luogo di lavoro ed il miglioramento continuo dei propri processi e prodotti.

5.5 RAPPORTI CON ORGANIZZAZIONI E SINDACATI

Fino alla data di cessione di Treofan Holdings all'interno del Gruppo M&C i rapporti sono stati improntati alla trasparenza, al dialogo e alla collaborazione nel rispetto delle norme e regolamenti vigenti in materia di diritti sul lavoro. All'interno degli stabilimenti è stata pienamente garantita la possibilità di associarsi liberamente alle singole sigle sindacali attive.

6. INIZIATIVE E IMPEGNI A FAVORE DELLA COMUNITÀ

Le singole divisioni del gruppo Treofan, in funzione delle possibilità ed esigenze delle comunità locali in cui sono radicate, si sono dimostrate particolarmente attive nel supporto di attività e programmi della collettività.

In particolare si evidenzia il supporto di Treofan Germany alla “Firmenlauf”, gara podistica locale a cui partecipano corridori di Treofan Germany e il contributo al programma di *health & wellness* che ha previsto la distribuzione di frutta nei locali di produzione di Neunkirchen.

Treofan Italy ha sponsorizzato nella veste di *main* sponsor le attività della società di pallacanestro di Battipaglia dalle giovanili fino alle serie superiori sia in campo maschile sia in quello femminile.

In Italia è anche attivo un programma di collaborazione con l’Università di Salerno che ha permesso agli studenti di ingegneria di avvicinarsi all’industria del BOPP nonché un programma di viste scolastiche con una scuola superiore locale. A Terni la società ha supportato alcune iniziative benefiche ad hoc.

Il programma di *health & wellness* per i lavoratori dipendenti ha previsto altresì la partecipazione di questi ultimi a gare podistiche, “*family days*” e vari tornei sportivi.

7. RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

7.1 IL SISTEMA PRODUTTIVO E L'IMPATTO AMBIENTALE E SOCIALE

Il Gruppo e in prima istanza il controllato gruppo Treofan, ha sempre ritenuto di fondamentale importanza la tutela degli interessi legati alla salvaguardia dell'ambiente.

Il gruppo Treofan ha esteso la propria responsabilità ambientale alle comunità locali presenti nelle aree dove hanno sede i siti produttivi. Tale responsabilità si è concretizzata attraverso un monitoraggio dei potenziali possibili rischi per l'ambiente e la salute derivanti dalla propria attività. Le azioni poste in essere hanno previsto il controllo costante delle emissioni in atmosfera, del trattamento delle acque industriali e la corretta gestione dei rifiuti. Alla data di cessione di Treofan Holdings non si erano verificati incidenti o altri fatti che abbiano avuto un qualsivoglia impatto sulle comunità locali.

La compliance del Gruppo M&C alle leggi e regolamenti applicabili in ambito ambientale è comprovata dall'assenza di eventi negativi o casi di non compliance legati alla normativa vigente.

Il gruppo Treofan si è focalizzato verso una gestione energetica attiva sui temi della sostenibilità, come dimostrato dalle certificazioni in materia di *energy management system* presso la società tedesca del gruppo ottenute secondo la norma e gli standard DIN ISO 50001. Le nuove linee produttive sono state progettate e studiate secondo parametri di efficienza energetica con l'obiettivo di riduzione dei consumi energetici.

Il parametro utilizzato per la definizione dei consumi energetici, idrici ed emissioni derivano dal rapporto tra la quantità di materia prima vergine utilizzata e la quantità di produzione realizzata considerando il prodotto cosiddetto di prima scelta.

Nella sottostante tabella sono riportate le quantità sopra descritte suddivise per sito produttivo, utilizzate per la determinazione dei dati successivamente descritti:

	Unità	Neunkirchen			Battipaglia			Terni			Zacapu			Group		
		2018 (*)	2017	2016	2018 (*)	2017	2016	2018 (*)	2017	2016	2018 (*)	2017	2016	2018 (*)	2017	2016
Resina vergine	tonn	46.968	71.091	73.109	12.810	20.257	21.331	19.970	39.570	39.604	n.a.	57.456	56.520	79.748	188.374	190.564
Prodotto prima scelta	tonn	42.460	61.706	59.798	11.588	18.879	20.617	15.435	32.213	32.736	n.a.	52.371	53.909	69.483	165.169	167.060

(*) al 31/8/2018

7.2 IMPATTI AMBIENTALI

7.2.1 Consumi energetici e idrici

Per il gruppo Treofan il monitoraggio dei consumi e dei relativi impatti ambientali è stato di fondamentale importanza per migliorare le proprie performance in un'ottica di tutela dell'ambiente.

Il fabbisogno energetico unitario per la produzione di una tonnellata di prodotto classificato come prima scelta è stato pari a 2,44 MWh al 31 agosto 2018, 2,16 MWh per l'anno 2017, senza scostamenti rilevanti rispetto all'anno 2016.

Le fonti energetiche e i vettori energetici necessari al gruppo Treofan si distinguono in: i) energia elettrica (ca. 60% sul totale del fabbisogno), ii) vapore (ca. 19% sul totale del fabbisogno), e iii) gas naturale (ca. 20% sul totale del fabbisogno).

Nelle tabelle qui di seguito riportate sono rilevati i consumi per fonte e vettore energetico, ripartiti per sito produttivo, e l'intensità energetica calcolata sui parametri presentati nel precedente paragrafo.

	unità	Neunkirchen			Battipaglia			Terni			Zacapu			Group		
		2018 (*)	2017	2016	2018 (*)	2017	2016	2018 (*)	2017	2016	2018 (*)	2017	2016	2018 (*)	2017	2016
Consumo gas	MWh	5.744	7.481	6.377	5.295	12.111	12.239	28.670	42.811	41.268	n.a.	21	4	39.709	62.424	59.888
Consumo vapore	MWh	37.712	61.685	64.018	-	-	-	-	-	-	n.a.	15.044	15.601	37.712	76.729	79.619
Consumo diesel	MWh	-	-	-	-	-	-	-	-	-	n.a.	12.790	12.622	-	12.790	12.622
Consumo energia elettrica	MWh	66.156	100.396	99.651	17.628	29.483	30.434	33.368	53.234	52.596	n.a.	72.308	71.514	117.152	256.321	254.195
Totale Energia	MWh	109.612	169.562	170.046	22.923	41.594	42.673	62.038	96.045	93.864	-	100.163	99.741	194.573	408.264	406.323

(*) valori al 31/8/2018

	unità	Neunkirchen			Battipaglia			Terni			Zacapu			Totale		
		2018 (*)	2017	2016	2018 (*)	2017	2016	2018 (*)	2017	2016	2018 (*)	2017	2016	2018 (*)	2017	2016
Energia unitaria	MWh/tonn	2,58	2,75	2,84	1,98	2,20	2,07	4,02	2,98	2,87	n.a.	1,93	1,85	2,80	2,47	2,41
Energia unitaria prima scelta	MWh/tonn	2,33	2,39	2,33	1,79	2,05	2,00	3,11	2,43	2,37	n.a.	1,76	1,76	2,44	2,16	2,12

(*) valori al 31/8/2018

I dati relativi al 2018 e anni precedenti non sono comparabili considerata la diversità di perimetro e periodo temporale.

Il gruppo Treofan non si è approvvigionato in maniera diretta di energia prodotta da fonti rinnovabili; tuttavia i fornitori sono stati selezionati con attenzione rispetto al tema dell'utilizzo di fonti rinnovabili.

L'acqua è stata utilizzata nel ciclo di produzione quale agente di raffreddamento della pellicola BOPP durante il processo di estrusione.

Nella seguente tabella vengono riportati i consumi idrici del gruppo Treofan e le principali fonti di approvvigionamento, nonché gli scarichi:

Consumi d'acqua	unità	2018 (*)	2017	2016
Consumi d'acqua pozzo	m ³	3.009.127	3.312.608	3.477.320
Consumi d'acqua municipale	m ³	44.326	69.327	64.363
Totale	m³	3.053.453	3.381.935	3.541.683

Scarichi d'acqua

	unità	2018 (*)	2017	2016
Scarichi d'acqua sistema fognario	m ³	3.029.127	3.182.541	3.339.022
Depuratore	m ³	n.a. (**)	45.728	46.709
Totale	m³	3.029.127	3.228.269	3.385.731

(*) al 31/8/2018

(**) i dati sono rilevabili esclusivamente sull'anno completo

In merito ai trattamenti delle acque impiegate nel processo produttivo si precisa che le stesse sono state sottoposte a trattamenti specifici a seconda dei sistemi.

Gli stabilimenti tedeschi di Neunkirchen hanno utilizzato sistemi a circuiti chiusi che permettono il riutilizzo della risorsa idrica per più cicli di produzione, riducendone così i consumi. Gli stabilimenti italiani hanno impiegato invece un sistema a ciclo aperto che non permette il riutilizzo dell'acqua che viene quindi smaltita al termine di ogni ciclo di utilizzo.

Nello stabilimento italiano di Terni le acque di risulta sono state opportunamente trattate prima di essere restituite all'ambiente private degli inquinanti chimici derivanti dal processo di laccatura del prodotto finito. Il processo depurativo è avvenuto all'interno di un impianto di depurazione ubicato nel sito produttivo di

proprietà del gruppo Treofan e affidato in gestione ad un consorzio che fornisce il servizio alla divisione italiana.

Le risorse idriche depurate corrispondono all'1% delle risorse idriche totali utilizzate nella produzione e sono quelle di laccatura derivanti dalla pulizia degli impianti.

Inoltre, per l'analisi della qualità dell'acqua scaricata, nello stabilimento di Terni è stato effettuato un campionamento semestrale a valle in merito alle acque utilizzate nel processo di laccatura che subiscono gli effetti del trattamento relativo a tale ulteriore processo, nonché un campionamento mensile delle acque che vengono immesse nel sistema fognario interno del sito e poi scaricate nel fiume.

7.2.2 Emissioni

Il gruppo Treofan ha misurato la quantità di emissioni di CO₂ in atmosfera sulla base dei propri consumi energetici.

Nella sottostante tabella sono riportati i quantitativi di CO₂ prodotti per ciascuna fonte o vettore energetico impiegato:

	Fattore	unità	2018 (*)	2017	2016
CO ₂ - Emissioni dirette gas (Scope 1)	243g/kWh	tonn	9.649	13.371	12.828
CO ₂ - Emissioni dirette diesel (Scope 1)	214,2g/kWh	tonn	n.a.	3.110	3.069
CO ₂ - Emissioni indirette energia elettrica (Scope 2 Location Based)	787g/kWh	tonn	92.199	110.354	109.424
Emissioni da altri gas GHG		tonn	n.a.	n.a.	n.a.
CO₂ - Emissioni totali (Scope 1 e Scope 2)		tonn	101.848	126.835	125.321

(*) al 31/8/2018

I dati riportati riguardanti le emissioni sono riportati in kgCO₂ dal momento che sono stati esclusi altri gas GHG perché non rilevanti. La fonte di riferimento dei fattori di emissione è il Terna (2015). La tabella sopra riportata contiene le emissioni di Scope 2 ottenute con il metodo di calcolo *location-based*. Il GHG Protocol Scope 2 Guidance, pubblicato nel 2015, prevede un calcolo parallelo delle emissioni con la metodologia *market-based*: applicando questo metodo le emissioni di Scope 2 nel 2018 risultano essere pari a 72.634 t CO₂. La fonte di riferimento dei fattori di emissione *Residual Mix* utilizzati (ove disponibili) all'interno del calcolo *market-based* per i dati relativi al 2018, è il 2017 European Residual Mixes, V.1.3, pubblicato da Association of Issuing Bodies (AIB) a luglio 2018. Per il calcolo degli anni precedenti, è stato invece utilizzato il 2016 European Residual Mixes, V.1.2.

7.2.3 Gestione dei rifiuti

La maggior parte dei rifiuti proveniente dagli impianti di produzione di BOPP è riciclabile, purché mantenuta separata da altre tipologie di rifiuti e scarti di lavorazione.

In particolare il sito di produzione tedesco di Neunkirchen è risultato in perfetta *compliance* con la normativa locale che prevede la separazione di almeno il 90% dei rifiuti in legno, carta e plastica per il loro riciclaggio.

Presso il sito italiano di Terni, si è provveduto ad ottenere una certificazione per una diversa classificazione degli scarti di produzione che, reimmessi nel ciclo produttivo, non sono più catalogati come rifiuti.

Tale impegno ha comportato una importante riduzione della quantità dei rifiuti prodotti a beneficio del valore totale del gruppo Treofan.

Nella categoria di rifiuti pericolosi prodotti dal gruppo Treofan rientrano principalmente gli olii, grassi e liquidi utilizzati per il lavaggio e manutenzione degli impianti con un'incidenza del 5,9% sul totale dei rifiuti prodotti.

	unita	Neunkirchen			Battipaglia			Terni			Zacapu			Group		
		2018 (*)	2017	2016	2018 (*)	2017	2016	2018 (*)	2017	2016	2018 (*)	2017	2016	2018 (*)	2017	2016
Rifiuti per eliminazione/discarda	tonn	11	7	18	180	379	766				n.a.	53	48	191	439	831
Rifiuti per riciclo/termovalorizzazione	tonn	787	1.530	1.195				257	351	3.760	n.a.	911	591	1.044	2.792	5.546
Rifiuti pericolosi	tonn	21	38	28	48	10	10	10	36	40	n.a.	20	23	78	104	100
Totale rifiuti	tonn	819	1.575	1.240	228	389	776	267	387	3.800	n.a.	984	662	1.313	3.335	6.477
Percentuale rifiuti pericolosi sul totale	%	2,5	2,4	2,2	20,9	2,6	1,2	3,6	9,3	1,1	n.a.	2,0	3,5	5,9	3,1	1,9

(*) al 31/8/2018

8. CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ E NORMATIVE APPLICATE

Con particolare riguardo ai prodotti del settore Packaging & Wrap Around Labels (WAL) il gruppo Treofan ha adottato in compliance con la legislazione in tema di materiali food contact le norme e i regolamenti vigenti negli ambiti territoriali di attività del gruppo. In particolare la regolamentazione europea REACH (riguardante la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche) e quella della Food and Drug Administration negli Stati Uniti, riconosciute come le più importanti fonti normative nel mercato di riferimento del gruppo Treofan, nonché le modifiche nei requisiti in materia di sicurezza, sono monitorate su scala mondiale tramite le informative ricevute da varie associazioni di categoria. Fra le più importanti: la "HA Bedarfsgegenständerecht IK" quale dipartimento interno all'associazione tedesca di produttori di materie plastiche, l'"Arbeitsgruppe Konformität von Verpackungen IVLV" gruppo di lavoro sulla conformità degli imballaggi e la Global Legal Highlights Leatherhead Food che si occupa di fornire consulenza sulle modifiche legislative a livello globale in materia sicurezza integrata per la *supply chain* dei settori *food e beverage*.

Il gruppo Treofan ha partecipato inoltre a conferenze ed incontri nazionali ed internazionali organizzati su tale tema e si è avvalso di consulenze specifiche.

Nelle seguenti tabelle sono riportati, su base geografica, le normative applicate nei diversi Paesi in cui opera il gruppo Treofan, alla data del 31 agosto 2018:

Europa

Contatto alimentare	Regolamento CE n. 1935/2004 Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 ottobre 2004 sui materiali e articoli destinati ad entrare in contatto con alimenti. Abroga la Direttiva 80/590/CEE e 89/109/CEE
	Regolamento CE n. 2023/2006 del 22 dicembre 2006 sulle norme per la fabbricazione dei materiali e articoli destinati ad entrare in contatto con gli alimenti.
	Regolamento UE n. 10/2011 del 14 gennaio 2011 sulle materie plastiche e articoli destinati a entrare in contatto con gli alimenti.
	Regolamento CE n. 1985/2005 del 18 novembre 2005 sulle limitazioni agli utilizzi di alcuni derivati epossidici nei materiali e articoli destinati ad entrare in contatto con gli alimenti.
	Regolamento CE n. 282/2008 del 27 marzo 2008 sul riciclo dei materiali plastici e articoli destinati ad entrare in contatto con gli alimenti in abrogazione del Regolamento CE n. 2023/2006.
	Risoluzione AP (89) 1 sull'uso dei coloranti sui materiali plastici a contatto con gli alimenti 13.09.1998.

	Risoluzione AP (92) 2 sul controllo degli aiuti alla polimerizzazione degli articoli e materiali plastici 19.10.1992.
	Risoluzione AP (2004) 1 sui rivestimenti destinati ad entrare in contatto con prodotti alimentari 01.12.2004.
Imballaggi e rifiuti	Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 94/62/CE del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e sui rifiuti derivanti dagli imballaggi.
REACH	Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 riguardante la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione sulle sostanze chimiche (REACH), stabilite dall'Agenzia Europea per la chimica, che modifica la Direttiva 1999/45/CE e abroga il Regolamento del Consiglio CEE n. 793/93 e il Regolamento della Commissione CE n. 1488/94 e la Direttiva del Consiglio 76/769/CEE e le Direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CEE e 2000/21/CE.

Stati Uniti d'America (USA)

Contatto alimentare	Codice di Regolamento Federale deli USA Food and Drug Administration (FDA) – Titolo 21 Codice di Regolamento Federale, GRAS status, sanzione preventiva; esenzione Threshold of Regulation (TOR), Food Contact Substance Notification (FCN)
Imballaggi e rifiuti	Legge CONEG
California	Proposition 65 (una lista contenente una vasta gamma di sostanze chimiche naturali e sintetiche che sono riconosciute cancerogene o dannose per il sistema riproduttivo)

Germania

Contatto alimentare	Prodotti alimentari e codici di alimentazione 06.09.2005
	Ordinanza sulle merci 24.06.2013
	BrR VII raccomandazione sul polipropilene 01.07.2016

Svizzera

Contatto alimentare	Ordinanza EDI sulle merci (817.023.21) del 16 dicembre 2016
----------------------------	---

Cina

Contatto alimentare	GB 4806.1-2016 – Requisiti generali di sicurezza sui materiali e articoli a contatto con gli alimenti
	GB 4806.6-2016 – Standard Nazionali di sicurezza: resine a contatto con gli alimenti
	GB 9685-2016 – Standard Nazionali di sicurezza: additivi usati nei materiali e articoli a contatto con gli alimenti
	GB 31603-2015 – Standard Nazionali di sicurezza: codice generale sulla salute per la produzione di materiali e prodotti a contatto con gli alimenti

Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay e Venezuela).

Contatto alimentare	MERCOSUR/GMC/RES N. 2/12
	MERCOSUR/GMC/RES N. 32/07
	Armonizzazione MERCOSUR/GMC/RES N. 03/92 e GMC/RES N. 56/92

La compliance del Gruppo M&C alle leggi e regolamenti applicabili in ambito socioeconomico è comprovata dall'assenza di eventi negativi o casi di non compliance legati alla normativa vigente.

Il gruppo Treofan inoltre è titolare delle seguenti certificazioni per i propri prodotti, processi e materiali:

- Gestione della qualità: DIN ISO 9001: 2015
- Gestione della qualità: DIN ISO 9001: 2008
- Sicurezza su prodotti e materiali: BRC Packaging
- Igiene: AIB International e BRC standard
- Gestione energetica: DIN EN ISO 50001
- Certificato CTPAT (Custom Trade Partnership Against Terrorism)
- Certificato Industria Limpia/PNAA (Certificazione speciale per *compliance* ambientale)
- Certificato UNI 10667

Alla data oggetto di analisi tutti i siti produttivi del gruppo Treofan hanno rispettato le norme locali vigenti ed hanno ottenuto le autorizzazioni necessarie per operare. A titolo esemplificativo si citano i permessi e le autorizzazioni per il prelievo dell'acqua, i certificati antincendio, l'autorizzazione ambientale unica, le autorizzazioni ad operare con fonti radioattive e raggi X utilizzati nei macchinari per il controllo dello spessore della pellicola, le autorizzazioni per le emissioni in atmosfera e per lo smaltimento/riciclo dei rifiuti.

GRI CONTENT INDEX

Indicatore		Pagina	Note
Indicatori economici GRI 200			
Anti-corruzione GRI 205			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del loro confine	24-26	
103-2	Approccio del management e suoi componenti	29 – 30	
103-3	Valutazione dell'approccio del management	29 – 30	
205-3	Incidenti confermati inerenti casi di corruzione e azioni intraprese	30	
Indicatori ambientali GRI 300			
Materiali GRI 301			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del loro confine	24-26	
103-2	Approccio del management e suoi componenti	29 – 30 35 – 36	
103-3	Valutazione dell'approccio del management	29 – 30 35 – 36	
301-2	Percentuale dei materiali riutilizzati come input	36	
Energia GRI 302			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del loro confine	24-26	
103-2	Approccio del management e suoi componenti	29 – 30 45 – 46	
103-3	Valutazione dell'approccio del management	29 – 30 45 – 46	
302-1	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	46	
Acqua GRI 303			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del loro confine	24-26	
103-2	Approccio del management e suoi componenti	29 – 30 46 – 47	
103-3	Valutazione dell'approccio del management	29 – 30 46 – 47	
303-1	Prelievo di acqua per tipo di fonte di approvvigionamento	46	
Emissioni GRI 305			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del loro confine	24-26	
103-2	Approccio del management e suoi componenti	29 – 30 47	

103-3	Valutazione dell'approccio del management	29 – 30 47	
305-1	Emissioni gas serra dirette (Scope1)	47	
305-2	Emissioni gas serra generate dai consumi energetici (Scope2)	47	
Scarichi e rifiuti GRI 306			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del loro confine	24-26	
103-2	Approccio del management e suoi componenti	29 – 30 46-47	
103-3	Valutazione dell'approccio del management	29 – 30 46-47	
306-1	Scarichi idrici, qualità e destinazione	46	
Compliance ambientale GRI 307			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del loro confine	24-26	
103-2	Approccio del management e suoi componenti	29 – 30 45	
103-3	Valutazione dell'approccio del management	29 – 30 45	
307-1	Non-compliance con leggi e regolamenti ambientali	45	
Indicatori sociali GRI 400			
Salute e sicurezza sul lavoro GRI 403			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del loro confine	24-26	
103-2	Approccio del management e suoi componenti	29 – 30 41 – 42	
103-3	Valutazione dell'approccio del management	29 – 30 41 – 42	
403-3	Lavoratori con elevato rischio d'infortunio correlato alla loro mansione	42	
Formazione e istruzione GRI 404			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del loro confine	24-26	
103-2	Approccio del management e suoi componenti	29 – 30 41	
103-3	Valutazione dell'approccio del management	29 – 30 41	
404-3	Percentuale di lavoratori ricevuti una regolare performance review	41	
Diversità e pari opportunità GRI 405			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e	24-26	

	del loro confine		
103-2	Approccio del management e suoi componenti	29 – 30 38 – 41	
103-3	Valutazione dell'approccio del management	29 – 30 38 – 41	
405-1	Composizione degli organi di governo e ripartizione del personale per genere, appartenenza alle categorie protette e altri indicatori di diversità	39 – 40	
Libertà di associazione sindacale e tutela dei diritti GRI 407-409			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del loro confine	24-26	
103-2	Approccio del management e suoi componenti	29 – 30 35 – 36	
103-3	Valutazione dell'approccio del management	29 – 30 35 – 36	
409-1	Operazioni e fornitori a rischio significativo di incidenti di lavoro forzato o obbligatorio	35	
Comunità Locale GRI 413			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del loro confine	24-26	
103-2	Approccio del management e suoi componenti	29 – 30 44	
103-3	Valutazione dell'approccio del management	29 – 30 44	
413-2	Attività operative con impatti negativi effettivi o potenziali sulle comunità locali	44	
Salute e sicurezza dei clienti GRI 416			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del loro confine	24-26	
103-2	Approccio del management e suoi componenti	29 – 30 37 – 38	
103-3	Valutazione dell'approccio del management	29 – 30 37 – 38	
416-2	Incidenti di non-compliance inerenti l'impatto dei prodotti o servizi sulla salute e sicurezza dei clienti	38	

Compliance Socioeconomica GRI 419			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del loro confine	24-26	
103-2	Approccio del management e suoi componenti	29 – 30 50	
103-3	Valutazione dell'approccio del management	29 – 30 50	
419-1	Non-compliance con leggi e regolamenti nell'ambito socioeconomico	50	

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE
CONSOLIDATA DI CARATTERE NON
FINANZIARIO**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di M&C S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di M&C S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo M&C" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ex art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2019 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "*GRI Standards*") da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
2. Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
3. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo.
4. Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di M&C S.p.A. e con il personale di Treofan Holdings GmbH e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per M&C S.p.A. e Treofan Holdings GmbH, che abbiamo selezionato sulla base delle attività, del contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e dell'ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo M&C relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non sono stati sottoposti a verifica.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Miccoli

Socio

Milano, 5 Aprile 2019

BILANCIO CONSOLIDATO

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
- Conto economico
- Conto economico complessivo
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario
- Note esplicative
 - Parte A – Politiche contabili
 - Parte B – Informazioni sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
 - Parte C – Informazioni sul conto economico
 - Parte D – Altre informazioni

Gruppo M&C

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (*)

(in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	Rif. Parte B Nota	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Attività non correnti			
Attività materiali	1.1	1	157.204
Attività immateriali	1.2	-	17.726
Altre attività non correnti	1.3	11	1.076
Attività finanziarie non correnti	1.4	5.046	-
Attività per imposte anticipate	1.5	-	9.096
Totale attività non correnti		5.058	185.102
Attività correnti			
Rimanenze	2.1	-	56.668
Crediti commerciali	2.2	-	51.151
Altre attività correnti	2.3	2.880	18.754
Attività finanziarie correnti		-	4
Attività per imposte correnti	2.4	744	742
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.5	20.738	39.308
Totale attività correnti		24.362	166.627
Totale attività		29.420	351.729
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	3.1	30.340	80.000
Azioni proprie	3.2	-	(50.032)
Riserve	3.3	38.246	39.910
Riserve da valutazione	3.4	-	(7.171)
Utile (Perdita) del periodo/esercizio		(39.996)	4.971
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo		28.590	67.678
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	672
Totale patrimonio netto		28.590	68.350
Passività			
Passività non correnti			
Debiti e passività finanziarie	4.1	-	102.916
Benefici ai dipendenti	4.2	-	32.749
Fondi rischi ed oneri	4.3	-	6.358
Passività per imposte differite	4.4	-	6.357
Totale passività non correnti		-	148.380
Passività correnti			
Debiti e passività finanziarie	5.1	-	37.169
Debiti verso fornitori	5.2	722	64.248
Altre passività correnti	5.3	108	28.127
Debiti per imposte correnti		-	2.644
Fondi per rischi ed oneri	4.3	-	2.811
Totale passività correnti		830	134.999
Totale passività		830	283.379
Totale passività e patrimonio netto		29.420	351.729

(*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note esplicative (Sezione D.3.3).

Gruppo M&C

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

CONTO ECONOMICO (*)

(in migliaia di Euro)	Rif. Parte C Nota	2018	2017 "Restated"
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		-	-
Altri ricavi	1.1	487	84
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-	-
Variazione delle rimanenze		-	-
Altri costi operativi variabili		-	-
Costi del personale	2.1	(1.151)	(742)
Altri costi operativi fissi	2.2	(2.820)	(3.265)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni		(1)	(1)
Risultato operativo		(3.485)	(3.924)
Proventi finanziari	3.1	936	1.859
Oneri finanziari	3.2	(541)	(686)
Proventi/(oneri) finanziari netti		395	1.173
Proventi da partecipazioni e titoli	3.3	308	-
Oneri da partecipazioni e titoli		-	-
Proventi/(oneri) netti da partecipazioni e titoli		308	-
Risultato ante imposte		(2.782)	(2.751)
Imposte correnti e differite		-	1
Utile (Perdita) netto/a da attività operative in esercizio		(2.782)	(2.750)
Utile/(perdita) da attività in dismissione	5.1	(37.214)	7.641
Utile (Perdita) totale		(39.996)	4.891
Utile (Perdita) netto/a di pertinenza di terzi		-	(80)
Utile (Perdita) dell'esercizio della Capogruppo		(39.996)	4.971
Utile (Perdita) per azione (**)		(0,0982)	0,0122
Utile (Perdita) per azione, diluito (**)		(0,0982)	0,0122

(*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note esplicative (Sezione D.3.3).

(**) Calcolato sulle azioni in circolazione senza considerare le azioni proprie.

n.a.: non applicabile.

Gruppo M&C

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)	Rif. Parte C Nota	2018	2017
Utile (Perdita) dell'esercizio		(39.996)	4.891
Altre componenti reddituali al netto delle imposte per le quali non è ammessa una successiva riclassifica a conto economico			
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		14	-
		14	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte che in futuro potrebbero essere riclassificate a conto economico			
Variazione della riserva da conversione valutaria		-	-
Utili (Perdite) da derivati di copertura		-	-
Imposte relative alle altre componenti di conto economico complessivo		-	-
Rilascio ris. da valutaz. partecip. valutate con il metodo del patrimonio netto		-	-
		-	-
Redditività complessiva delle attività in dismissione	5.1	-	(3.971)
Redditività complessiva dell'esercizio		(39.982)	920
<i>di cui relativi a operazioni continue (continuing operations)</i>		<i>(2.768)</i>	<i>(2.750)</i>
<i>di cui relativi a attività in dismissione (discontinued operations)</i>		<i>(37.214)</i>	<i>3.670</i>
Redditività complessiva dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo		(39.982)	1.091
Redditività complessiva dell'esercizio di pertinenza di terzi		-	(171)

Gruppo M&C

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni 2018							Patrimonio netto al 31.12.2018	Patrimonio netto di Gruppo al 31.12.2018	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2018
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								
					Annull. azioni proprie	Riduz. Capitale Sociale	Riscatto minoranze Treofan	Altro (variaz. area consolidam.)	Redditività complessiva del periodo				
Capitale	80.004	-	-	-	-	(49.660)	-	(4)	-	-	30.340	30.340	-
Sovrapprezzi di emissione	3.589	-	-	-	-	-	-	(3.589)	-	-	-	-	-
Riserve	37.755	4.891	-	-	(50.032)	49.660	222	(4.250)	-	-	38.246	38.246	-
Riserve da valutazione	(7.857)	-	-	-	-	-	-	7.843	14	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(50.032)	-	-	-	50.032	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	4.891	(4.891)	-	-	-	-	-	-	(39.996)	(39.996)	(39.996)	(39.996)	-
Patrimonio netto totale	68.350	-	-	-	-	-	222	-	(39.982)	(39.982)	28.590	n.a.	n.a.
Patrimonio netto di Gruppo	67.678	-	-	-	-	-	894	-	(39.982)	(39.982)	28.590	28.590	n.a.
Patrimonio netto di terzi	672	-	-	-	-	-	(672)	-	-	-	-	-	-

(in migliaia di Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni 2017							Patrimonio netto al 31.12.2017	Patrimonio netto di Gruppo al 31.12.2017	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2017
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								
					Acquisto azioni proprie	Stock options	Riscatto minoranze Treofan	Altro (variaz. area consolidam.)	Redditività complessiva del periodo				
Capitale	80.000	-	-	-	-	-	-	4	-	-	80.004	80.000	4
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	3.589	-	-	3.589	-	3.589
Riserve	43.362	(1.158)	-	(2.294)	-	-	-	(2.155)	-	-	37.755	39.910	(2.155)
Riserve da valutazione	(3.291)	-	-	-	-	-	-	(595)	(3.971)	(3.971)	(7.857)	(7.171)	(686)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(50.032)	-	-	-	-	-	-	-	-	(50.032)	(50.032)	(50.032)	-
Utile (Perdita) d'esercizio	(1.158)	1.158	-	-	-	-	-	-	4.891	4.891	4.891	4.971	(80)
Patrimonio netto totale	68.881	-	-	(2.294)	-	-	-	842	920	68.350	68.350	n.a.	n.a.
Patrimonio netto di Gruppo	68.881	-	-	(2.294)	-	-	-	-	1.091	67.678	67.678	67.678	n.a.
Patrimonio netto di terzi	n.a.	-	-	-	-	-	-	842	(171)	672	n.a.	n.a.	672

Gruppo M&C

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

RENDICONTO FINANZIARIO - metodo indiretto

(in migliaia di Euro)	2018	2017 "restated"
Utile (perdita) netto(a) del periodo	(39.996)	4.891
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) del periodo al flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa:</i>		
Badwill	-	(14.388)
Storno minusvalenze e plusvalenze	(26.029)	
Ammortamenti e rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	11.792	15.576
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite) ed imposte correnti	13.898	(2.708)
Accantonamento ai fondi svalutazione crediti e magazzino	(1.606)	1.068
Interessi non pagati / (non incassati)	2.710	2.025
Variazione delle attività e passività operative	(12.874)	4.433
Altro, netto	2.898	(555)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(49.208)	10.342
<i>Di cui relativo ad operazioni continue</i>	<i>753</i>	<i>(3.682)</i>
<i>Di cui relativo ad operazioni discontinue</i>	<i>(49.961)</i>	<i>14.024</i>
(Investimenti) / disinvestimenti netti in attività materiali e immateriali, al netto dei debiti verso fornitori	(26.839)	(34.900)
Cassa generata dalla cessione di Treofan Holdings		
<i>i. Cassa esistente alla data della cessione</i>	(3.419)	-
<i>ii. Cassa ricevuta per la cessione</i>	(7.219)	-
Cassa generata dalla cessione di Treofan Americas		
<i>i. Cassa esistente alla data della cessione</i>	(2.572)	-
<i>ii. Cassa ricevuta per la cessione</i>	200.142	-
Cessione Cuki	308	
Acquisizione di Treofan, al netto della cassa:		
<i>i. Cassa esistente alla data di acquisizione</i>	-	25.772
<i>ii. Esborso per l'acquisto del controllo di Treofan</i>	-	(45.812)
Variazione delle altre attività finanziarie illiquide	141	-
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	160.542	(54.940)
<i>Di cui relativo ad operazioni continue</i>	<i>35.577</i>	<i>(20.039)</i>
<i>Di cui relativo ad operazioni discontinue</i>	<i>124.965</i>	<i>(34.901)</i>
Incassi da (pagamenti di) finanziamenti, netti	(136.947)	70.253
Pagamenti di leasing finanziari	(96)	(120)
Costi sostenuti con riferimento alla concessione di finanziamenti	(1.128)	(6.301)
Altre variazioni di patrimonio netto	-	-
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(138.171)	63.832
<i>Di cui relativo ad operazioni continue</i>	<i>(15.761)</i>	<i>25.761</i>
<i>Di cui relativo ad operazioni discontinue</i>	<i>(122.410)</i>	<i>38.071</i>
EFFETTO CAMBI (D)	8.267	(3.828)
<i>Di cui relativo ad operazioni continue</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Di cui relativo ad operazioni discontinue</i>	<i>8.267</i>	<i>(3.828)</i>
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (E=A+B+C+D)	(18.570)	15.406
<i>Di cui relativo ad operazioni continue</i>	<i>20.569</i>	<i>2.040</i>
<i>Di cui relativo ad operazioni discontinue</i>	<i>(39.139)</i>	<i>13.366</i>
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO (F)	39.308	23.902
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (G=F+E)	20.738	39.308

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

SEZIONE A.1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E IMPATTO DELLA MESSA IN LIQUIDAZIONE PROPOSTA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Il bilancio consolidato di M&C S.p.A. (“**M&C**” o la “**Società**”) al 31 dicembre 2018 (nel seguito “**Bilancio Consolidato**”) è stato redatto, in applicazione del D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili “*International Financial Reporting Standards*” emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Inoltre, nella predisposizione del Bilancio Consolidato, gli Amministratori – in assenza di documenti nei principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili ai bilanci nella fase di liquidazione e in conformità a quanto previsto dallo IAS n. 8 par. 10-12 - hanno fatto riferimento all’OIC n. 5 (par.7.1), ai fini della valutazione dei possibili riflessi sul bilancio dell’eventuale approvazione da parte dell’Assemblea degli Azionisti della proposta di messa in liquidazione volontaria della Società ai sensi dell’Articolo 2484 c.1, n. 6 del Cod.Civ., che il Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2019, precedentemente all’approvazione della presente relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018, ha deliberato di porre all’Ordine del Giorno della prossima Assemblea degli Azionisti, come meglio illustrato nel successivo paragrafo “Proposta di fusione inversa al fine della messa in liquidazione”.

Gli Amministratori hanno tenuto in considerazione gli effetti della possibile messa in liquidazione della Società al fine di fornire un’informativa rilevante e attendibile. In particolare, nella predisposizione del presente bilancio consolidato, gli Amministratori, come sopra menzionato, hanno fatto riferimento all’OIC n. 5 (par.7.1), sulla base del quale prima della data di inizio della gestione di liquidazione e della cessazione dell’attività dell’impresa non è possibile abbandonare i criteri di funzionamento e passare ai criteri di liquidazione, non essendosi ancora verificati la profonda trasformazione economica e il mutamento di destinazione del patrimonio; tuttavia nella redazione del bilancio consolidato con “criteri di funzionamento”, gli Amministratori hanno tenuto conto degli effetti che la liquidazione della Società produce sulla composizione del patrimonio del Gruppo e sul valore recuperabile delle sue attività.

Gli Amministratori hanno quindi attentamente valutato i possibili effetti della Liquidazione sulle singole voci di bilancio (e in particolare su quelle dell’attivo) per eventualmente rifletterne gli impatti nel conto economico dell’esercizio. Da tale analisi non sono tuttavia emersi impatti significativi, considerato il fatto che (i) l’attivo della Società comprende sostanzialmente disponibilità liquide, crediti già valutati a valore di netto realizzo e attività finanziarie già valutate al *fair value*; e (ii) le immobilizzazioni della Società (per cui potrebbe venir meno mancare il presupposto di utilità pluriennale) non sono significative e, peraltro, fanno riferimento ad attività materiali per le quali è previsto ancora un utilizzo futuro.

Con “IFRS” si intendono anche gli *International Accounting Standards* (“**IAS**”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“**IFRIC**”) precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (“**SIC**”).

I prospetti contabili forniscono ai fini comparativi i dati patrimoniali ed economici tratti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. Si evidenzia tuttavia che i dati del 2017 presentati ai fini comparativi nel conto economico, conto economico complessivo e rendiconto finanziario sono stati riclassificati (c.d. “2017 restated”) rappresentando il gruppo Treofan come una attività in dismissione in applicazione dell’IFRS 5 *Non-current assets held for sale and discontinued operations*. Si rimanda per maggiori dettagli alle successive sezioni “A.2 - Principi generali di redazione” e “A.5 - Area e metodo di consolidamento” per ulteriori dettagli.

SEZIONE A.2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio Consolidato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (di seguito anche “**Prospetti Contabili**”) e dalle presenti note esplicative ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di M&C e del Gruppo M&C.

Il Bilancio Consolidato (i) è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell’esercizio, (ii) trova corrispondenza nella contabilità delle aziende appartenenti al Gruppo M&C, che rispecchiano

integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed (iii) è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento e in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e delle operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale, anche in relazione a quanto previsto dallo IAS 1 e dal Documento Banca d'Italia, Consob, Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro. A tale proposito si segnala che, come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, si è imposta la necessità di prendere concretamente in considerazione l'ipotesi della Liquidazione, che il Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2019 precedentemente all'approvazione della presente relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018, ha approvato di proporre alla prossima Assemblea degli Azionisti. Il presente Bilancio Consolidato è stato quindi redatto tenendo conto di tale intenzione: in particolare, non essendo ancora stata deliberata la Liquidazione, né essendo ancora iniziata la gestione della stessa, esso è stato predisposto utilizzando i criteri di un'azienda in funzionamento, tenendo però conto dei possibili effetti che l'eventuale Liquidazione produrrà sul valore del patrimonio e sul valore recuperabile di tutte le voci dell'attivo patrimoniale;
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: il bilancio fornisce informazioni comparative con l'analogo periodo dell'esercizio precedente.

I suddetti criteri, ad eccezione delle considerazioni menzionate in precedenza con riferimento al principio della continuità aziendale, non sono variati rispetto a quelli utilizzati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 fatto salvo:

- il deconsolidamento delle attività e passività connesse a Treofan ai sensi del principio contabile IFRS 10 "Bilancio Consolidato" alla data della perdita del controllo, nonché la rappresentazione del risultato di periodo di Treofan e la relativa inclusione nel conto economico consolidato (in base a quanto disposto dallo stesso IFRS 10) come un risultato di attività in dismissione (*discontinued operation*) ai sensi dell'IFRS 5. Si rimanda per maggiori dettagli alla successiva sezione "A.5 - Area e metodo di consolidamento".
- l'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS 9 "Strumenti Finanziari" e IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo successivo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2018".

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il Bilancio Consolidato è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto; gli importi dei Prospetti Contabili e delle note esplicative sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro. Le voci e le sezioni che non riportano valori per il periodo corrente e l'esercizio precedente sono generalmente omesse.

Nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Consob e dai principi contabili IAS/IFRS.

Per completezza si segnala che nella redazione del Bilancio Consolidato si è inoltre tenuto conto delle Comunicazioni Consob in merito ai temi di maggior rilevanza delle relazioni finanziarie nonché evidenziate nei *public statements* dell'ESMA, l'ultimo dei quali del 26 ottobre 2018, "European common enforcement priorities for 2018 financial statements" volto a promuovere un'applicazione omogenea dei principi contabili IAS/IFRS, per assicurare la trasparenza ed il corretto funzionamento dei mercati finanziari, individuando talune tematiche ritenute particolarmente significative per i bilanci al 31 dicembre 2018 delle società quotate europee.

SEZIONE A.3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

A.3.1 Proposta di fusione inversa al fine della messa in liquidazione

In data 29 marzo 2019, precedentemente all'approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione di M&C ha approvato un progetto volto a dar seguito alla liquidazione volontaria della Società ai sensi dell'Articolo 2484, c. 1, n. 6 Cod. Civ., da realizzarsi tecnicamente attraverso la liquidazione di M&CL S.p.A. (“**M&CL**”), *i.e.* una società di nuova costituzione interamente partecipata da M&C (la “**Liquidazione**”), nella quale M&C dovrebbe essere fusa (la “**Fusione**”).

Come più ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, la Fusione è strumentale alla Liquidazione e, più nell'immediato, ad ottenere la revoca dalla quotazione sul mercato degli *Investment Vehicles* organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni di M&C (il “**De-Listing**”), a sua volta finalizzata a consentire una riduzione dei costi connessi alla procedura di Liquidazione, che potrebbe richiedere tempi di esecuzione piuttosto lunghi.

Come menzionato in precedenza, tale progetto sarà sottoposto all'approvazione della prossima Assemblea degli Azionisti (da convocarsi in prima convocazione per il 30 aprile 2019 ed in seconda convocazione per il 21 maggio 2019).

Poiché la Fusione, ove approvata, comporterà il De-Listing e, dunque, avrà l'effetto di convertire le azioni attualmente detenute dai soci di M&C in azioni di M&CL che non saranno quotate e dunque negoziabili su di un mercato regolamentato, nel caso in cui la Fusione sia approvata, ai sensi di quanto prevede l'Articolo 2437-quinquies Cod. Civ., i soci di M&C che non avranno concorso alla deliberazione che comporta il De-Listing, ossia alla delibera di Fusione, potranno esercitare il diritto di recesso (il “**Recesso**”).

A questo proposito, si specifica che l'efficacia della delibera di Fusione e, pertanto, il conseguente De-Listing, saranno subordinati all'avveramento di almeno una delle seguenti condizioni sospensive:

- (i) la “**Condizione Supporto Azionisti Principali**”, a termini della quale ciascuno degli azionisti di M&C che detengono una partecipazione superiore alla soglia del 5% ai sensi dell'Articolo 120 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) (gli “**Azionisti Principali**”)¹ dovrà assumere entro e non oltre il 20 aprile 2019 un impegno in forma scritta nei confronti di M&C a (a) mantenere la partecipazione rispettivamente detenuta nel capitale di M&C sino alla data di efficacia della Fusione e, pertanto, che la partecipazione complessivamente detenuta in M&C dagli Azionisti Principali sia complessivamente rappresentativa di una percentuale del capitale di M&C non inferiore al 79% e (b) votare a favore della delibera di Fusione².

ovvero, solo laddove non dovesse verificarsi la Condizione Supporto Azionisti Principali,

- (ii) la “**Condizione Soglia**”, a termini della quale l'ammontare in denaro eventualmente da pagarsi agli azionisti di M&C che abbiano esercitato il Recesso non ecceda complessivamente l'importo di Euro 3.600.000,00. Il Consiglio di Amministrazione di M&C avrà facoltà di rinunciare alla Condizione Soglia (e, dunque, di dar seguito comunque alla Fusione) unicamente qualora l'ammontare in denaro complessivo da pagarsi da parte della società incorporante agli azionisti di M&C che abbiano esercitato il Recesso dovesse eccedere la somma di Euro 3.600.000,00 di un importo non materiale.

Per una più dettagliata trattazione del tema, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione. Si evidenzia in questa sede che (i) il Recesso, legittimamente esercitato, sarà in ogni caso efficace solo subordinatamente alla stipula dell'atto di Fusione; e (ii) il valore di liquidazione delle azioni ordinarie per le quali fosse esercitato il Recesso sarà pari a Euro 0,0433. Tale valore è stato determinato ai sensi

¹ In base alla situazione aggiornata sulla base delle comunicazioni pervenute ai sensi di legge ed elaborate fino al 24 marzo 2019, sulla scorta dei dati disponibili sul sito di CONSOB, gli Azionisti Principali risultano essere i seguenti: PER S.p.A., titolare del 63,146% del capitale ordinario e votante; Compagnie Financiere La Luxembourgeoise SA, titolare del 10,798 del capitale ordinario e votante; Studio Segre S.r.l., titolare del 5,399% del capitale ordinario e votante (dati disponibili al link http://www.consob.it/web/area-pubblica/quotate/documenti/assetti_proprietari/semestre1-2019/304459_Az.html?hkeywords=&docid=47&page=2&hits=232&nav=false&filedate=26/03/2019&sem=/documenti/assetti_proprietari/semestre1-2019/304459_Az.html&link=Pie-chart+Capitale+ordinario=/documenti/assetti/semestre1-2019/304459_TOrdDich.html+Pie-chart+Capitale+votante=/documenti/assetti/semestre1-2019/304459_TVotDich.html&xsl=assetti.xsl&p_id=ConsobPubblicazioni_WAR_consobpubblicazioni_INSTANCE_MX5G5vF1agLh&p_state=maximized)

² In caso di avveramento della Condizione Supporto Azionisti Principali, gli Azionisti Principali non potranno esercitare il Recesso.

dell'Articolo 2437-ter Cod. Civ., facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni nei sei mesi che hanno preceduto la data di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea di M&C chiamata, *inter alia*, ad approvare la Fusione.

Come detto, Fusione e conseguente De-Listing sono strumentali alla Liquidazione, ma non ne costituiscono un presupposto essenziale. Laddove infatti non si dovessero avverare né la Condizione Supporto Azionisti Principali né la Condizione Soglia e i soci dovessero cionondimeno deliberare a favore della Liquidazione quest'ultima (*i.e.* la Liquidazione, che riguarderebbe in questa ipotesi non più M&CL, ma direttamente la Società) potrebbe aver comunque luogo, mantenendo durante la relativa procedura lo *status* di quotata di M&C.

Come meglio spiegato nella precedente sezione A.1, il Bilancio Consolidato tiene conto di questo evento successivo alla data di chiusura dell'esercizio 2018.

A.3.2 Altri eventi successivi che non hanno comportato una rettifica dei dati presentati in bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente al 31 dicembre 2018, data di riferimento del bilancio e fino al 29 marzo 2019, data in cui il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti ulteriori al Progetto di Liquidazione di cui sopra, tali da comportare delle rettifiche dei dati presentati in bilancio.

A titolo informativo, si segnala che in data 8 febbraio 2019 M&C ha emesso un comunicato stampa volto a chiarire la propria posizione relativamente a quanto apparso su un comunicato diffuso dal Ministero dello Sviluppo Economico in merito ad una procedura avviata da CONSOB e AGCM al fine di chiarire alcuni aspetti ritenuti non chiari sulle dinamiche che hanno condotto alla dismissione della partecipazione posseduta da M&C in Treofan Holdings. M&C ha *inter alia* precisato la propria estraneità alle vicende riguardanti il gruppo Treofan a partire dal 24 ottobre 2018, data dalla quale la Società non esercita più alcun controllo - né influenza di alcun tipo - sul gruppo Treofan. M&C ha inoltre informato di aver presentato istanza formale sia alla CONSOB sia all'AGCM al fine di accertare la natura e le finalità delle procedure in corso. Entrambe le Autorità di Vigilanza hanno negato alla Società l'accesso agli atti inerenti le procedure in corso e, conseguentemente, M&C non ha potuto né accertare quali fatti gli siano stati ascritti né ha potuto informare il mercato in merito alla propria posizione.

SEZIONE A.4 - ALTRI ASPETTI

Il presente Bilancio Consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2019 e sarà reso disponibile al pubblico nei termini di legge.

Dividendi pagati

Nel corso del 2018 M&C non ha distribuito dividendi.

SEZIONE A.5 - AREA E METODO DI CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento e applicazione dell'IFRS 10 e IFRS 5

Come spiegato nella Relazione sulla gestione, cui si rimanda per ulteriori dettagli, il 24 ottobre 2018 M&C ha perfezionato la cessione di Treofan Holdings e delle società da questa controllate e conseguentemente M&C non possiede partecipazioni controllate direttamente e/o indirettamente e consolidate integralmente al 31 dicembre 2018.

Per effetto della citata cessione, è avvenuta la perdita del controllo e si sono riscontrate le condizioni per effettuare il deconsolidamento delle attività e passività connesse a Treofan, in base al principio contabile IFRS 10 *Consolidated Financial Statement* e, trattandosi di attività dismessa, tenendo in considerazione le disposizioni dell'IFRS 5 *Non current assets held for sale and discontinued operations*.

In particolare, M&C (in qualità di controllante che perde il controllo della sua controllata) ha predisposto il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2018:

- includendo nel conto economico consolidato i risultati di periodo del gruppo Treofan, sino alla data in cui M&C ne ha mantenuto il controllo. Tali risultati sono rappresentati come un'attività in dismissione (*discontinued operations*) ai sensi dell'IFRS 5 *Non current assets held for sale and discontinued operations*;
- eliminando contabilmente le attività e le passività della sua ex controllata dal prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria e rilevando il risultato (i.e., la minusvalenza) correlato alla perdita del controllo attribuibile a Treofan; e
- riclassificando a conto economico (nel risultato delle attività in dismissione) le componenti rilevate dal Gruppo Treofan nel conto economico complessivo sino alla data di mantenimento del controllo.

Pertanto, nel presente Bilancio Consolidato:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018 coincide con quella del bilancio separato di M&C; e
- si sono venute a delineare le condizioni per il consolidamento dei risultati del gruppo Treofan come risultato di un'attività in dismissione (*discontinued operations*), in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5, sino alla data in cui è stato mantenuto il controllo. In particolare,
 - nel conto economico e nel conto economico complessivo al 31 dicembre 2018 e, ai fini comparativi al 31 dicembre 2017, l'ammontare complessivo delle voci di ricavi e proventi e di costi e oneri del gruppo Treofan è stato classificato nella voce "Utile (Perdita) da attività in dismissione". In tale voce sono inclusi: (i) il risultato di periodo del Gruppo Treofan conseguito nei primi dieci mesi dell'esercizio sino alla data in cui è stato mantenuto il controllo; e (ii) la minusvalenza generata dalla perdita del controllo del Gruppo Treofan. Le altre componenti del conto economico complessivo del gruppo Treofan sono state tutte riclassificate, per il loro ammontare complessivo, nella voce "Redditività complessiva delle attività in dismissione";
 - nel rendiconto finanziario delle disponibilità liquide per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 e, ai fini comparativi al 31 dicembre 2017, i flussi generati dalle attività operative, di investimento e di finanziamento del gruppo Treofan sono presentati nel loro ammontare complessivo e successivamente suddivisi tra flussi generati da *continuing operations* e *discontinued operations*.

Si rimanda per maggiori dettagli alla successiva sezione "B.6 Informazioni rilevanti relative all'IFRS 5, applicato al Gruppo Treofan".

Metodo di consolidamento integrale e applicazione dell'IFRS 10 in caso di perdita del controllo

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le attività, le passività, i proventi e gli oneri tra imprese consolidate sono integralmente eliminati. In base a quanto disposto dall'IFRS 3 le aggregazioni aziendali sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisto" (c.d. *Purchase method*) che prevede il processo di allocazione del costo dell'acquisto (*Purchase Price Allocation* o "PPA") alle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita rilevandole al *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del prezzo pagato rispetto ai suddetti *fair value* è rilevata come avviamento; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza negativa (*badwill*) è imputata al conto economico come ricavo dell'esercizio.

A partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita, si applica il "metodo dell'acquisto". Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione e, parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui termina il controllo.

Con periodicità annuale (e ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) si effettua, ove rilevato, un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento; a tal fine è identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento e il suo valore di recupero, se inferiore. Tale valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari e il relativo valore d'uso. Le rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.

Il consolidamento di un'entità oggetto di investimento deve iniziare alla data in cui la controllante ottiene il controllo della stessa e deve cessare quando l'investitore perde il suddetto controllo. Se l'entità controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- a. elimina contabilmente le attività e le passività della ex controllata dal prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria;
- b. rileva qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex controllata al rispettivo *fair value* alla data della perdita del controllo e, successivamente, la contabilizza insieme a qualsiasi ammontare dovuto dalla o alla ex controllata secondo quanto previsto dai principi contabili IAS/IFRS. Tale *fair value* deve essere considerato come il *fair value* al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria in conformità all'IFRS 9 o, se più appropriato, come il costo al momento della rilevazione iniziale di un investimento in una collegata o joint venture;
- c. rileva l'utile o la perdita correlati alla perdita del controllo attribuibile all'ex partecipazione di maggioranza.

Il conto economico del gruppo Treofan, che sulla base dei suddetti criteri è utilizzato per predisporre il bilancio consolidato ed è incluso nel conto economico consolidato di M&C, fa riferimento al 31 ottobre 2018, ovvero la data della chiusura contabile più prossima a quella in cui è avvenuta la perdita del controllo (e non quindi al 31 dicembre 2018, data di riferimento dei bilanci di M&C). Ove necessario – e salvo casi marginali – i bilanci delle società consolidate eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi, sono resi conformi ai principi del Gruppo.

Conversione valutaria e conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato è redatto in Euro che rappresenta la valuta funzionale e di conto della Capogruppo. Ogni società del Gruppo stabilisce la propria valuta funzionale, con cui vengono valutate le poste del proprio bilancio. Le transazioni in valuta estera sono convertite inizialmente nella valuta funzionale di ciascuna società, al cambio corrente del giorno dell'operazione. Le attività monetarie e le passività in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al cambio valido alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le differenze valutarie sono rilevate a conto economico. Le poste non monetarie valutate in valuta estera al costo storico di acquisto o di produzione sono convertite al tasso di cambio del giorno della prima transazione. Le poste non monetarie valutate al *fair value* in valuta estera sono convertite al tasso di conversione valido il giorno in cui il *fair value* è rilevato.

Le valute funzionali, diverse dall'Euro, delle aziende del Gruppo sono:

- Dollaro USA
- Peso Messicano.

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura del periodo di riferimento e alle voci di conto economico i cambi medi del periodo di riferimento.

Le differenze cambio da conversione dei bilanci di queste imprese, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e passività e per il conto economico, sono imputate nel patrimonio netto e quindi tutte le differenze di cambio sono poi riversate nel conto economico dell'esercizio in cui la partecipazione è dismessa.

I cambi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro nel Bilancio Consolidato sono i seguenti:

	al 31.12.2017	media esercizio 2018 (*)	al 31.12.2018 (**)
Dollaro USA - USD	0,83382	0,82620	0,85780
Peso Messicano - MXN	0,04226	0,04330	0,04370
Peso Messicano verso Dollaro USA	0,05069	0,05243	0,05095

(*) dato riferito al semestre 1 gennaio – 30 giugno 2018;

(**) dato riferito al 30 giugno 2018

Come spiegato nella nota riportata in calce alla tabella, i bilanci predisposti in valuta diversa dall'Euro si riferivano alle entità appartenenti a Treofan Americas, i cui risultati sono stati consolidati fino alla data del closing. Conseguentemente nella conversione sono stati utilizzati i cambi del primo semestre.

SEZIONE A.6 - PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Si illustrano per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

Si illustrano per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

Attività e passività correnti e non correnti

Un'attività è considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: (i) la sua realizzazione è prevista nel corso del normale ciclo operativo aziendale, la cui durata si assume essere pari a 12 mesi; (ii) è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione; e (iii) è costituita da disponibilità liquide ed equivalenti, che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte "corrente" dalla parte "non corrente".

Inoltre, le imposte anticipate, se rilevate, sono classificate tra le componenti non correnti.

Una passività è invece considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: (i) ci si aspetta che sia estinta nel corso del normale ciclo operativo aziendale, la cui durata si assume essere pari a 12 mesi; (ii) è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione; e (iii) l'impresa non detiene un diritto incondizionato a differire il pagamento della passività per almeno i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte "corrente" dalla parte "non corrente". Inoltre, le imposte differite passive, se rilevate, sono classificate tra le componenti non correnti.

Attività materiali

Un costo sostenuto per l'acquisizione di un immobile, impianto e macchinario o parte di esso è rilevato come attività, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che il Gruppo possa usufruire dei relativi benefici economici futuri.

Immobili, impianti e macchinari

Criteri di iscrizione

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali costi accessori direttamente attribuibili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui

è stato acquistato, ed esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese siano in grado di migliorare le prestazioni del bene originariamente accertate.

Gli oneri finanziari capitalizzabili, attribuibili direttamente all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività, devono essere iscritti all'attivo in quanto parte dei costi di acquisto o di produzione qualora sia probabile che da ciò derivi al Gruppo un beneficio economico futuro e i costi possano essere calcolati in modo attendibile.

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro *fair value* così come determinato al momento della loro acquisizione (incluse le attività immateriali precedentemente non rilevate); successivamente sono valutate con il metodo del costo storico.

Criteria di valutazione

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari, ad eccezione dei terreni, sono ammortizzate in quote costanti lungo il corso della vita utile del bene, intesa come il periodo stimato in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione dell'attività al netto di eventuali perdite di valore e ridotto del presumibile valore di realizzo al termine della vita utile se significativo e ragionevolmente determinabile. Se l'attività è rappresentata da più significative componenti aventi ciascuna una vita utile differente, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente, secondo l'approccio previsto dallo IAS 16 (*component approach*).

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La vita utile e il valore di realizzo sono riesaminati con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Qualora un indicatore avvalorì il fatto che la riduzione del valore di un'attività degli anni precedenti non sussiste più o è diminuita, il valore contabile è aumentato sino a raggiungere l'importo realizzabile (al massimo sino al valore contabile che esisterebbe senza la riduzione di valore degli anni precedenti).

Un'eventuale riduzione del valore o un recupero di valore sono rilevati a conto economico.

Vita utile delle immobilizzazioni materiali

La vita utile delle immobilizzazioni materiali è così stimata:

Fabbricati	40-50 anni
Impianti e macchinari	12-20 anni
Mobili e macchine per ufficio	5-10 anni

Determinati componenti di fabbricati e macchine hanno una durata utile inferiore a quella indicata dianzi, che oscilla fra 2 e 40 anni per i fabbricati e fra 2 e 20 anni per i macchinari.

Terreni

Criteria di iscrizione e valutazione

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente al loro *fair value* e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Criteria di cancellazione

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile viene rilevata a conto economico nell'esercizio dell'eliminazione.

Migliorie su beni di terzi

Criteria di iscrizione e valutazione

Le spese per migliorie su beni di terzi, quali i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà, vengono capitalizzate in considerazione del fatto che, per la durata del contratto di locazione, la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.

I suddetti costi vengono ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra quello rappresentativo della vita utile residua dell'immobilizzazione e la durata residua del contratto di locazione.

Beni in locazione finanziaria

I contratti di leasing relativi ad attività in cui la società locataria assume sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici derivanti dal loro utilizzo sono classificati come leasing finanziari. In presenza di leasing finanziari l'attività viene rilevata al minore tra il suo valore corrente ed il valore attuale dei canoni minimi contrattualmente stabiliti. L'ammontare totale dei canoni è ripartito tra componente finanziaria e restituzione di capitale in modo da ottenere un tasso d'interesse costante sul debito residuo. I canoni di locazione residui, al netto degli oneri finanziari, sono classificati come debiti finanziari. L'onere finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto. Le attività acquisite con contratti di leasing finanziario sono ammortizzate in misura coerente con la natura del bene.

Qualora il passaggio della proprietà al Gruppo alla fine del leasing non sia sufficientemente certo, i beni oggetto del leasing iscritti all'attivo sono ammortizzati completamente per il più breve dei periodi fra la durata di utilizzo prevista e la durata del rapporto di leasing.

I contratti di leasing in cui il locatore mantiene sostanzialmente rischi e benefici derivanti dalla proprietà sono invece classificati come leasing operativi ed i canoni periodici sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Nel caso di operazioni di vendita con patto di retrolocazione mediante un leasing finanziario, l'eventuale differenza tra prezzo di vendita e valore contabile del bene non viene rilevata a conto economico, a meno che non si manifesti una minusvalenza rappresentativa di perdita di valore del bene stesso.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, identificabili, controllati dal Gruppo e atti a generare benefici economici futuri.

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono rilevate contabilmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori a esse imputabili, quando è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri e quando il costo dell'attività è determinabile in modo attendibile.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori a esse imputabili, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro *fair value*.

Le attività immateriali realizzate internamente, fatta eccezione per le spese di sviluppo iscritte all'attivo per nuove tipologie di prodotti o per significative migliorie apportate a prodotti già esistenti, per nuove tecniche di processo, per nuove formule da utilizzare nel processo produttivo e per software sviluppati internamente per utilizzo proprio, non sono iscritte all'attivo e i costi sono contabilizzati a conto economico nell'esercizio di competenza

Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate ad incremento del costo dell'attività nella misura in cui tali spese siano in grado di generare benefici economici futuri.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono rettificate dagli ammortamenti, definiti a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale e/o dalle eventuali perdite di valore accumulate. La vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. La vita utile delle immobilizzazioni immateriali è così stimata:

Software	5-10 anni
Costi di sviluppo	5-10 anni
Tecnologie	5-8 anni
Brevetti	7 anni
Marchi	2 anni

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: (i) esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, (ii) capacità di utilizzare o vendere l'attività, (iii) esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, (iv) esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, (v) attendibilità della valutazione dei costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute attribuibili direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base a un criterio sistematico e a quote costanti, a partire da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo e si protrae durante il periodo di attesa capacità di produrre ricavi.

Perdita di valore delle immobilizzazioni non finanziarie

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte ad una verifica dell'eventuale perdita di valore qualora si verifichi un evento o la variazione di una circostanza tali da indicare che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile (*impairment test*). La perdita di valore deve essere iscritta in bilancio per un importo pari all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore fra il valore d'uso e il *fair value* al netto dei costi di dismissione. Per l'*impairment test* le attività sono raggruppate nel gruppo più piccolo per il quale sono generati flussi di cassa identificabili in modo indipendente (unità operativa generatrice di flussi di cassa - CGU). Le attività non finanziarie che hanno subito una perdita di valore (*impairment*) sono assoggettate a verifica a ciascuna data di riferimento del bilancio per accertarne il possibile recupero di valore.

Il Gruppo identifica in genere la divisione americana e quella europea quali unità generatrice di flussi di cassa (CGU). I tre stabilimenti di produzione europei in Germania e in Italia sono trattati come un'unità che genera flussi finanziari, in quanto il Gruppo ha introdotto una struttura manageriale centralizzata e la redditività di ogni singolo stabilimento dipende in misura considerevole dai prodotti allo stesso assegnati dalla pianificazione centrale della produzione. Le entità giuridiche che operano soltanto come intermediario o distributore sono considerate un'unità che genera flussi finanziari unitamente agli stabilimenti produttivi per i quali vendono prodotti. Le perdite di valore sono rilevate nel conto economico nelle voci di costo corrispondenti alle funzioni delle attività che hanno evidenziato la perdita del valore.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dei relativi flussi di cassa. Le categorie identificate sono le seguenti:

a. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti commerciali, finanziamenti e altri crediti già descritti al paragrafo "Finanziamenti, crediti e altre attività". I crediti e i finanziamenti sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nell'attivo non corrente. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria come crediti commerciali e altri crediti.

Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers").

In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito. Tali attività sono inoltre soggette al modello di *impairment* descritto al paragrafo "Finanziamenti, crediti e altre attività".

Per i crediti commerciali è previsto un modello di *impairment* semplificato come più ampiamente descritto nel paragrafo relativo. Per tutti gli altri, è utilizzato il modello generale di *impairment*.

b. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa (business model definito "hold to collect" o "HTC"); e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (business model definito "hold to collect and sell" o "HTC&S").

Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Tali attività vengono valutati adottando un approccio generale (cd. *general approach*). Tale approccio prevede la stima dell'*expected credit loss* ("ECL") con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi nonché la verifica ad ogni data di bilancio delle modifiche al rischio di credito rispetto alla valutazione iniziale. Con riferimento alle attività per i quali non vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito l'ECL continua ad essere valutata su un orizzonte temporale di 12 mesi. Con riferimento a quelle per le quali vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito, l'ECL viene misurata sull'intera *vita* dell'attività.

c. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente strumenti di capitale (quotati e non) ed, eventualmente, di strumenti derivati che il Gruppo non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale.

In particolare, le attività finanziarie al *fair value* con impatto a conto economico del Gruppo sono gestite con l'obiettivo di realizzare flussi finanziari mediante la vendita della medesima e/o a cui è associato un c.d. *business model* "Others", ovvero diverso da quelli applicabili alle prime due categorie (HTC e HTC&S).

In particolare, per i titoli rivenienti dalla conversione di crediti classificati a FVPL, il Gruppo opta per non avvalersi della possibilità di valutare i titoli di capitale al *fair value* con rilevazione delle variazioni di valore nel prospetto della redditività complessiva (c.d. "OCI Election"), mantenendo in tale modo una continuità di rilevazione dell'*impairment* a conto economico.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati alle voci Proventi finanziari, Proventi da partecipazioni e titoli, Oneri finanziari e/o Oneri da partecipazione e titoli.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento

Il *fair value* è il valore che si percepirebbe per le vendite di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Sottostante a tale definizione vi è la presunzione che l'impresa si trovi nel normale esercizio della sua attività senza alcuna intenzione di liquidare i propri beni, di ridurre in via significativa il livello delle proprie attività ovvero di procedere alla definizione di transazione a condizioni sfavorevoli.

Secondo l'IFRS 13 il *fair value* degli strumenti finanziari viene determinato secondo una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni (input) utilizzate per la valutazione. In particolare, la gerarchia del *fair value* assegna massima priorità ai prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi e minore importanza a input non osservabili. Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- a) livello 1 - gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- b) livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato per le attività o passività da valutare;
- c) livello 3 - input non osservabili per l'attività o passività.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) che non sono quotati in un mercato attivo, e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati al costo, eventualmente ridotto per perdite di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, e comunque quando se ne ravvisano i presupposti, ed eventuali significative riduzioni di valore trovano contropartita nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, le riprese di valore sono effettuate con imputazione (i) a conto economico se titoli di debito e (ii) a patrimonio netto se titoli di capitale.

Per gli strumenti rappresentativi di capitale una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* al di sotto del suo costo è considerata come un'evidenza obiettiva di riduzione di valore. I principi contabili internazionali, pur introducendo un riferimento ai parametri di natura quantitativa, non disciplinano i limiti quantitativi per definire quando una perdita è significativa o prolungata.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

Si segnala inoltre che - a far data dal 1° gennaio 2018 - i titoli e gli investimenti finanziari, precedentemente classificati nella voce "attività finanziarie disponibili per la vendita", sono stati designati - in conformità all'IFRS 9, come attività finanziarie al *fair value* con impatto a conto economico, in coerenza con l'adozione di un Business Model Others.

Crediti e altre attività

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato e sono valutati sulla base del modello di *impairment* introdotto dall'IFRS 9 (si faccia riferimento al paragrafo Attività finanziarie in relazione alla valutazione in sede di prima iscrizione). Secondo tale modello, il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (*Expected Loss*), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (*Incurred Loss*).

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* (“**ECL**”) calcolata sull'intera vita del credito (cd. *lifetime ECL*).

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive (e.g. situazioni di bancarotta e/o avvio di azioni legali).

Gli altri crediti, per i quali il Gruppo stima un basso rischio di credito, vengono valutati adottando un approccio generale (cd. *general approach*). Tale approccio prevede la stima dell'ECL con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi nonché la verifica ad ogni data di bilancio delle modifiche al rischio di credito rispetto alla valutazione iniziale. Con riferimento ai crediti per i quali non vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito l'ECL continua ad essere valutata su un orizzonte temporale di 12 mesi. Con riferimento ai crediti per i quali vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito, l'ECL viene misurata sull'intera vita del credito.

Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono contabilizzati nella voce di conto economico “Ammortamenti, *impairment* e svalutazioni”.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minor valore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo. I costi di acquisto e di produzione delle rimanenze sono rilevati con il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è il ricavo dalla vendita stimato, realizzabile nel corso della normale gestione, al netto di costi stimati sino al completamento e dei necessari costi di vendita.

I costi di acquisto e di produzione per prodotti finiti e i semilavorati in corso di produzione comprendono i costi dei materiali e i costi di manodopera e altri costi direttamente imputabili, inclusi gli ammortamenti. I costi generali sono considerati solo se direttamente imputabili. Per le parti di ricambio con scarsa rotazione è effettuata una svalutazione forfettaria secondo il criterio qui di seguito illustrato:

Data ultimo movimento	Percentuale di svalutazione
meno di 24 mesi	0 %
fra 24 e 36 mesi	20 %
fra 36 e 48 mesi	40 %
fra 48 e 60 mesi	60 %
da 60 a 72 mesi	80 %
più di 72 mesi	100 %

In caso di rapidi cambiamenti tecnologici o di vendita delle attività per le quali siano tenute a disposizione determinate parti di ricambio, può rendersi necessaria una rettifica di valore supplementare, per rifletterne esattamente il valore di realizzo. Le parti di ricambio sono rilevate fra le immobilizzazioni materiali qualora se ne preveda l'utilizzo per un lasso di tempo superiore a un esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e i depositi a breve termine con una durata residua sino a massimo tre mesi. Il loro valore di iscrizione è pari al loro *fair value*.

Strumenti finanziari derivati e coperture

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati applicando i disposti dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* come attività finanziarie FVPL quando il *fair value* è positivo o come passività finanziarie FVPL quando il *fair value* è negativo. Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo i criteri già riportati nel bilancio al 31 dicembre 2017 il cui contenuto è stato confermato a valle delle analisi effettuate dal Gruppo sugli impatti del nuovo principio.

Qualora il Gruppo ricorra a strumenti finanziari derivati come *forward* su tassi di cambio e contratti su *swap* di interessi per coprirsi contro i rischi di cambio e di tasso d'interesse, essi vengono iscritti in bilancio al *fair value* alla stipula del contratto e successivamente sono valutati al *fair value*. Sono iscritti come attività qualora il loro *fair value* sia di segno positivo e come passività se di segno negativo.

Oneri e proventi da variazioni del *fair value* di strumenti finanziari derivati, che non soddisfano i criteri di copertura (*hedge accounting*) ai sensi dello IFRS9, sono rilevati immediatamente al conto economico.

Se sono soddisfatte le condizioni previste per l'*hedge accounting*, il Gruppo opta per applicare questo metodo e generalmente designa le coperture come *cash flow hedge* rappresentandone i relativi effetti contabili. In questo caso le variazioni di valore dei derivati, se e nella misura in cui riguardino la parte efficace della copertura, sono rilevate nelle riserve di patrimonio netto e non nel conto economico. Le parti non efficaci della copertura sono rilevate nel conto economico. Non appena effettuata l'operazione sottostante (che nel caso di una copertura dei tassi di cambio è una transazione prevista con estrema probabilità) viene effettuata per l'ultima volta una rilevazione senza transitare nel conto economico con successivo *recycling* nel risultato corrente. La copertura cessa con l'operazione sottostante e tutte le altre variazioni di valore del derivato sono rilevate a conto economico. Il *fair value* dei *forward* su tassi di cambio è calcolato sulla base di tassi di cambio attuali per contratti con scadenze simili. Il *fair value* degli *swap* su tassi di interesse è determinato con riferimento ai valori di mercato di strumenti simili.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverteranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a conto economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. Le attività e le passività fiscali differite vengono compensate solo quando giuridicamente consentite.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono rilevate tra le componenti non correnti.

Patrimonio netto e azioni proprie

I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.

Le azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Gli obblighi pensionistici sono calcolati per prestazioni da erogare sotto forma di pensioni di anzianità, invalidità professionale e reversibilità. Le prestazioni offerte variano secondo le condizioni legali, finanziario-politiche ed economiche di ogni paese. Gli obblighi insorgono a seguito della partecipazione a piani pensionistici a benefici definiti e a contributi definiti.

I piani pensionistici a benefici definiti esistono in Germania, Italia e Messico. Le valutazioni attuariali per questi piani sono redatte con frequenza annuale in occasione del bilancio. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dagli adeguamenti di carattere storico e dalle variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati al patrimonio netto con iscrizione nel conto economico complessivo.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato come costo alla prima delle seguenti date:

- quando si verifica una modifica o la riduzione del piano;
- quando vengono rilevati i costi di ristrutturazione correlati o i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro.

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti diminuito del *fair value* delle attività a servizio del piano. Eventuali attività nette determinate sono iscritte al minore tra il loro valore e il valore attuale dei rimborsi disponibili e delle riduzioni delle contribuzioni future al piano.

Nel normale corso della gestione, alcune società versano autonomamente per i propri dipendenti i contributi destinati ai piani previdenziali statali. I contributi obbligatori per la pensione statale sono rilevati nel conto economico nel momento in cui insorgono. Le pensioni su base volontaria e altre prestazioni previdenziali sono rilevate nel conto economico nel momento in cui sono erogate e nella categoria di oneri alla quale il dipendente appartiene.

Inoltre, in Europa, Messico ed USA sono previsti piani a contributi definiti per determinati dipendenti del Gruppo. I dipendenti contribuiscono a questi piani, a cui il Gruppo partecipa con importi diversi. Il contributo del Gruppo ai piani pensionistici a contributi definiti si basa su percentuali previste del contributo dei dipendenti.

L'obbligo di corrispondere il trattamento di fine rapporto ("TFR") si riferisce ai dipendenti di aziende italiane. Secondo la normativa italiana, i pagamenti futuri al lavoratore per le prestazioni effettuate sono differiti sino alla data di riferimento e devono essere corrisposti dall'azienda subito dopo la fine del rapporto. L'indennità di fine rapporto è calcolata conformemente alle disposizioni del codice civile nazionale e del lavoro, sulla base della durata della prestazione lavorativa del dipendente, della categoria in

cui è stato assunto e della retribuzione. Gli importi dovuti sono adeguati ogni anno all'indice del costo della vita pubblicato dal governo italiano. Per quanto riguarda l'obbligo di trattamento di fine rapporto non sono previsti una durata minima di aspettativa o disposizioni per il finanziamento. L'importo rilevato a bilancio è l'importo che spetterebbe al dipendente in caso di cessazione del rapporto lavorativo alla data di riferimento del bilancio.

L'ammontare dei diritti maturati dai dipendenti nel corso dell'esercizio è iscritto alla voce del costo del personale, mentre la componente finanziaria, che rappresenta l'onere che l'impresa sosterrrebbe se si finanziasse sul mercato per l'importo pari al TFR, è iscritta alla voce proventi/oneri finanziari. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente fra le riserve di valutazione di patrimonio netto.

Passività finanziarie

Criteri di iscrizione

Alla data di prima iscrizione le passività finanziarie sono rilevate al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo incassato, al netto dei costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Una passività finanziaria è eliminata qualora l'obbligazione derivante dalla passività sia rimessa, annullata o scaduta. Qualora una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra fornita della stessa controparte con condizioni sostanzialmente diverse oppure qualora le condizioni di una passività esistente subiscano una variazione sostanziale, tale scambio o modifica sono iscritti in bilancio come eliminazione della passività originaria e rilevati come nuova passività. Conseguentemente, la differenza dei valori contabili deve essere rilevata nel conto economico.

Fondi rischi

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui accadimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi che rende necessario l'impiego di risorse economiche e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per l'adempimento dell'obbligazione attuale alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Le variazioni di stima sono imputate a conto economico.

Laddove sia previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto di attualizzazione sia rilevante, l'accantonamento è rappresentato dal valore attuale, calcolato ad un tasso d'interesse ante imposte che, se necessario nel singolo caso, rispecchia gli rischi specifici per la passività. In caso di attualizzazione l'aumento del fondo dovuto alla scadenza temporale sarà rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali (passività possibili, o non iscritte perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono contabilizzate. Al riguardo viene tuttavia fornita adeguata informativa.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I proventi sono rilevati laddove sia probabile che il Gruppo ne tragga un beneficio economico e il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile. I proventi devono essere calcolati al *fair value* della controprestazione ricevuta o richiesta. Non sono presi in considerazione sconti, riduzioni nonché IVA o

dazi doganali. Inoltre, la realizzazione dei proventi presuppone il rispetto dei criteri di rilevazione qui di seguito elencati.

Vendita di merci, prodotti e servizi

I ricavi di vendita di merci e prodotti sono rilevati dopo che i benefici e i rischi significativi connessi alla proprietà delle merci e dei prodotti venduti sono stati trasferiti all'acquirente. Ciò si verifica di norma con la spedizione delle merci e dei prodotti. I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Relativamente al modello di riconoscimento dei ricavi che rientrano nello scopo del nuovo principio internazionale IFRS15, si rimanda al paragrafo relativo ai nuovi principi contabili applicati dall'1 gennaio 2018.

Spedizione e gestione

Il Gruppo rileva come ricavi delle vendite e delle prestazioni gli importi per spedizione fatturati ai clienti e iscrive nei costi variabili i relativi costi di spedizione sostenuti.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati come interessi maturati (con il metodo del tasso d'interesse effettivo, cioè con il tasso d'interesse di attualizzazione dei futuri flussi finanziari per la durata prevista dello strumento finanziario).

Costi

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati qualora esista la ragionevole certezza di ottenere la sovvenzione e siano rispettate tutte le condizioni sufficienti per i contributi pubblici. Qualora il contributo riguardi un onere, le entrate sono ripartite per i periodi in cui sorgono anche gli esborsi, per compensare i quali è stata concessa la sovvenzione. Se il contributo pubblico è abbinato ad un bene, sarà inserito in bilancio e il valore contabile dell'attività sarà ridotto in ragione dell'ammontare del contributo.

Utilizzo di stime

Gli aggregati di bilancio sono iscritti e valutati secondo i criteri di valutazione sopra descritti. L'applicazione di tali criteri comporta talora l'adozione di stime in grado di incidere anche significativamente i valori iscritti in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su fattori considerati ragionevoli, nella fattispecie sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività non facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti sono da considerarsi univoci.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio, si segnalano di seguito le voci di bilancio in cui ne è più significativo l'utilizzo:

- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi, ed in particolare l'attività finanziaria non corrente connessa all'acquisto dei diritti (*escrow account*) ed obblighi derivanti dal contratto di compravendita di Treofan Americas;
- valutazione delle altre attività correnti, ed in particolare di quello verso CCL, che – nell'ambito degli accordi sull'aggiustamento prezzo raggiunti in data 19 dicembre 2018 – si è impegnata a rifondere a M&C il 90% del controvalore in dollari americani di un credito IVA, quando, e nella misura in cui, questo credito verrà rimborsato dall'autorità fiscale messicana.

Una stima può essere rettificata a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o a seguito di nuove informazioni; l'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera, sulla base di quanto disposto dallo IAS 8, un impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento e, eventualmente, su quello degli esercizi successivi.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

I crediti e i debiti iscritti in bilancio, ad eccezione dei crediti verso l'erario, sono tutti o a breve termine o a vista, pertanto si precisa che, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 7, al paragrafo 29, il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

L'attività finanziaria non corrente derivante dalla cessione di Treofan Americas a CCL è valutata al *fair value* (in ottemperanza all'IFRS 9 a seguito del mancato superamento del c.d. SPPI Test e dell'adozione di un business model *others*). Data la natura di tale attività finanziaria e gli elementi di soggettività insiti nel processo di determinazione del *fair value*, alla data di rilevazione iniziale è stato iscritto al *fair value* di livello 3.

Si ricorda che – fino al suo rimborso avvenuto in concomitanza con la cessione di Treofan Holdings – il credito per il finanziamento soci erogato a Treofan era iscritto al *fair value* di livello 3.

Utile (perdita) per azione

In conformità al principio IAS 33, l'utile (perdita) base per azione è determinato rapportando il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti con il numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, escludendo quindi le azioni proprie detenute dalla società e/o da società controllate. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni in circolazione considerando tutte le azioni ordinarie potenziali derivanti dall'esercizio di *stock option* assegnate ed esercitabili. L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile/perdita per azione qualora risultino *in-the-money*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2018

Con riferimento ai principi contabili in vigore dal 1° gennaio 2018, rispetto a quelli applicabili all'esercizio 2017, il Gruppo ha applicato per la prima volta in particolare l'**IFRS 9 Financial Instruments**. Inoltre l'**IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** e diversi altri emendamenti e interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2018, ma - data la natura dell'operatività della Società e del Gruppo - sono risultati minori in termini di impatto sia sulle voci di bilancio che sull'informativa di bilancio. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicati, ma non ancora in vigore.

Di seguito sono riepilogati i principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS adottati per la prima volta dalla Società a partire dall'1 gennaio 2018:

- Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento che accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
 - Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti

forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione del nuovo principio è dettagliata nel paragrafo dei "principali aggregati di bilancio" in cui sono esposti i criteri di valutazione e le politiche contabili adottate dalla società, con particolare riferimento ad attività finanziarie, crediti e altre attività.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Un modello di *impairment* semplificato è previsto solo i crediti commerciali. Per tutti gli altri, è utilizzato il modello generale di *impairment*.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.

L'impatto dell'applicazione del nuovo modello di *impairment*, è stato limitato. Il Gruppo non ha effettuato un *restatement* del primo esercizio comparativo alla data di prima applicazione dell'IFRS 9, considerato l'impatto pressoché nullo derivante dell'introduzione di tale principio.

In particolare:

- a) **Classificazione e valutazione.** Il Gruppo non ha impatti sul proprio bilancio e patrimonio netto conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9. In particolare, il Gruppo ha classificato quali attività finanziarie valutate al costo ammortizzato tutte le attività all'1 gennaio 2018. M&C ha analizzato le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti ed ha concluso che rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9. Quindi non è stato necessario procedere ad una riclassifica di questi strumenti finanziari.
- b) **Eliminazione contabile delle passività finanziarie.** Ai sensi dell'IFRS 9, l'entità deve eliminare la passività finanziaria (o una parte della passività finanziaria) dal proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria quando, e solo quando, questa viene estinta, ovvero sia quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata o scaduta. Una variazione sostanziale dei termini di una passività finanziaria esistente o di una parte di essa deve essere contabilizzata come estinzione della passività finanziaria originaria e rilevazione di una nuova passività finanziaria. Se lo scambio di strumenti di debito o la modifica dei termini sono contabilizzati come estinzione, qualsiasi costo o commissione sostenuti sono rilevati come parte dell'utile o della perdita connessi all'estinzione. Se lo scambio o la modifica non sono contabilizzati come estinzione, qualsiasi costo o commissione sostenuti rettificano il valore contabile della passività e sono ammortizzati lungo il corso del restante termine della passività modificata. Per i finanziamenti in essere che hanno subito una rinegoziazione in periodi precedenti all'entrata in vigore dell'IFRS 9, il nuovo principio richiede il ricalcolo del piano di ammortamento, ripartendo dalla data di rinegoziazione ed adeguando il valore di carico a tale data al NPV (*net present value*) delle nuove condizioni. Il Gruppo non ha avuto in essere variazioni di finanziamenti per le quali ha trovato applicazione il principio e, pertanto, non sono stati rilevati effetti.
- c) **Perdita di valore.** L'IFRS 9 richiede che l'entità registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, i finanziamenti e i crediti commerciali, avendo come riferimento un periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento (e.g. *lifetime expected loss* o "ECL"). Il Gruppo applica l'approccio semplificato standard e calcola l'ECL basandosi sulle perdite su crediti attese lungo tutta la vita dei crediti. In particolare, all'1 gennaio 2018 erano

presenti: (i) crediti finanziari verso fallimento Botto Fila già interamente rettificato al 31 dicembre 2017 per il quale non sono state effettuate ulteriori aggiustamenti; (ii) crediti commerciali relativi al Gruppo Treofan. In sede di *First Time Adoption*, il Gruppo ha ritenuto che la stima dell'ECL fosse trascurabile.

d) **Hedge Accounting.** In sede di *First Time Adoption*, non vi erano operazioni di copertura e non ve ne sono alla data di bilancio.

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che sostituisce i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. Il Gruppo non ha effettuato un *restatement* del primo esercizio comparativo alla data di prima applicazione dell'IFRS 15, considerato l'impatto nullo derivante dall'introduzione di tale principio.

- Emendamento all'IFRS 2 “Classification and measurement of share-based payment transactions” (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Documento “Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle”, pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at *fair value* through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento allo IAS 40 “Transfers of Investment Property” (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Interpretazione IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration” (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della

rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2018

- Principio IFRS 16 – Leases (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo ha assunto la scelta di riconoscimento degli effetti dell'applicazione iniziale del Principio secondo l'approccio “retrospettivo modificato”, senza quindi riconoscere retrospettivamente gli effetti dell'applicazione del medesimo in applicazione allo IAS 8.

Il Gruppo, alla luce della citata proposta del Consiglio di Amministrazione, di avviare la messa in liquidazione volontaria della società, ha optato per l'utilizzo, in base alle facoltà concesse dall'IFRS 16, dell'espedito pratico, in sede di transizione al nuovo principio “*on a lease-by-lease basis*” dell'esclusione della contabilizzazione di componenti patrimoniali relativa a contratti di leasing con durata residua non superiore a 12 mesi (indipendentemente dalla durata originaria del contratto);

Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un effetto pressoché nullo sul bilancio e sulla relativa informativa riportata nel bilancio.

- Emendamento all'IFRS 9 “Prepayment Features with Negative Compensation (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test “SPPI” anche nel caso in cui la “reasonable additional compensation” da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una *negative compensation* per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato dall'adozione di questa interpretazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.
- Emendamento allo IAS 28 “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures” (pubblicato in data 12 ottobre 2017)”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Documento “Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle”, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation, IAS 12 Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity, IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento allo IAS 19 “Plant Amendment, Curtailment or Settlement” (pubblicato in data 7 febbraio 2018). Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o

un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- Emendamento all'IFRS 3 "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)" (pubblicato in data 22 ottobre 2018). Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un business. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistati non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio dall'adozione di tale emendamento.
- Emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8 "Definition of Material" (pubblicato in data 31 ottobre 2018). Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tale emendamento.
- Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture" (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO**SEZIONE B.1 - ATTIVITÀ NON CORRENTI****1.1 – Composizione della voce “Attività materiali”**

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2018	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2017
a) terreni	-	(11.461)	11.461
b) fabbricati e migliorie su beni di terzi	-	(28.630)	28.630
c) impianti e macchinari	1	(87.405)	87.407
d) immobilizzazioni materiali in corso	-	(29.706)	29.706
e) altri	-	-	-
Totale	1	(157.202)	157.204

Il significativo decremento della voce immobilizzazioni materiali è interamente imputabile alla dismissione del gruppo Treofan, che al 31 dicembre 2017, possedeva la sostanziale interezza dei terreni, fabbricati, impianti e macchinari, mobili e attrezzature per gli uffici, migliorie su beni di terzi e costruzioni in corso.

Attività materiali: variazioni dell'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati e migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Immobilizz. materiali in corso	Altri	Totale
A Saldo iniziale	11.461	28.630	87.407	29.706	-	157.204
B. Costi di acquisto e di produzione						
B.1 Variazione area di consolidamento	(11.461)	(65.773)	(218.131)	(29.706)	-	(325.071)
B.2 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.3 Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
B.4 Vendite	-	-	-	-	-	-
B.5 (Perdite) Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.6 Variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
B.7 Variazione tassi di cambio valutarî	-	-	-	-	-	-
C. Fondo ammortamento						
C.1 Variazione area di consolidamento	-	37.143	130.726	-	-	167.869
C.2 Ammortamenti	-	-	(1)	-	-	(1)
C.3 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-
C.5 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
C.6 Variazione tassi di cambio valutarî	-	-	-	-	-	-
D. Saldo finale	-	-	1	-	-	1

Nella riga B.1 e C1 sono riportati gli effetti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento per effetto della dismissione del gruppo Treofan.

1.2 – Composizione della voce “Attività immateriali”

La variazione delle immobilizzazioni immateriali è spiegata interamente con la cessione del gruppo Treofan, come illustrato nella tabella successiva:

(in migliaia di Euro)	Software	Costi di sviluppo	Tecnologie	Brevetti	Marchi	Totale
A Saldo iniziale	2.472	15.254	-	-	-	17.726
B. Costi di acquisto e di produzione						
B.1 Variazione area di consolidamento	(15.829)	(16.032)	(27.059)	(18.005)	(245)	(77.170)
B.2 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Dismissioni	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazione tassi di cambio valutarî	-	-	-	-	-	-
C. Fondo ammortamento						
C.1 Variazione area di consolidamento	13.357	778	27.059	18.005	245	59.444
C.2 Ammortamenti	-	-	-	-	-	-
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-
C.4 Dismissioni	-	-	-	-	-	-
C.5 Variazione tassi di cambio valutarî	-	-	-	-	-	-
D. Saldo finale	-	-	-	-	-	-

1.3 – Composizione della voce “Altre attività non correnti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2018	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2017
Crediti verso l'Erario	-	-	731
Crediti per contributi	-	(23)	23
Depositi cauzionali	11	(310)	310
Altro	-	(12)	12
Totale	11	(345)	1.076

La variazione rispetto all'esercizio precedente è spiegata sia con la dismissione del gruppo Treofan, che con l'utilizzo del credito IVA da parte di M&C, parzialmente compensata da un maggior deposito cauzionale chiesto dal nuovo locatore.

1.4 – Composizione della voce “Attività finanziarie non correnti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2018	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2017
Fair value deposito a garanzia per Treofan Americas	5.046	-	-
Credito finanziario verso Botto Fila S.p.A.	1.164	-	1.164
Fondo svalutazione crediti	(1.164)	-	(1.164)
Totale	5.046	-	-

Fair value deposito a garanzia per Treofan Americas

La tabella seguente ricostruisce l'evoluzione della voce al 31 dicembre 2018:

(in unità di Euro)	Valore
Acquisizione (16 ottobre 2018) dei diritti e obblighi del contratto di cessione di Treofan Americas	7.719.000
Riclassifica (19 dicembre 2018) nei crediti della componente relativa all'aggiustamento prezzo	2.673.267
Fair value deposito a garanzia per Treofan Americas	5.045.733

Come ampiamente spiegato nella Relazione sulla Gestione, in data 16 ottobre 2018, ovvero immediatamente prima della cessione di Treofan Holdings a Jindal, M&C ha acquisito dalla sua controllata tutti i diritti e gli obblighi derivanti dal contratto che regola la cessione di Treofan Americas a CCL (il “**Contratto CCL**”) per un importo pari a Euro 7,7 milioni, iscrivendo tale importo come attività finanziaria al *fair value* (in ottemperanza all'IFRS 9 a seguito del mancato superamento del c.d. SPPI Test e dell'adozione di un *business model others*). In particolare, tale importo comprendeva due componenti principali:

- i. il valore del diritto a ricevere l'aggiustamento del prezzo della compravendita di Treofan Americas, che alla data del 24 ottobre 2018 era ancora in corso di definizione con CCL; e
- ii. il valore del diritto di ricevere la porzione del prezzo della compravendita di Treofan Americas attualmente depositata in *escrow account* tenuto presso la US Bank National Association, a garanzia degli obblighi di indennizzo di M&C a favore di CCL, descritti in dettaglio nella successiva sezione D.2 di queste note esplicative.

In data 19 dicembre 2018, M&C ha raggiunto un accordo con CCL con riferimento all'aggiustamento prezzo, che ha previsto un corrispettivo complessivo con un controvalore (al cambio del 31 dicembre 2018) di Euro 2.673 mila, che è stato conseguentemente riclassificato tra le altre attività correnti (come spiegato nel successivo paragrafo 2.3 – Composizione della voce “Altre attività correnti”, cui si rimanda) riducendo quindi di pari importo il valore originario di iscrizione di tale attività.

Per effetto dell'accordo raggiunto con CCL sull'aggiustamento prezzo e della conseguente riclassifica descritta nel paragrafo precedente, al 31 dicembre 2018, il valore dell'attività finanziaria sottostante al Contratto CCL include quindi unicamente il valore del diritto di ricevere la porzione del prezzo depositata nell'*escrow account*, al netto di eventuali indennizzi futuri. Si evidenzia in particolare che al 31 dicembre 2018:

- tale attività finanziaria è iscritta in bilancio (al *fair value*) per Euro 5.046 mila a fronte di un valore nominale dell'*escrow account* di Euro 8.745 mila (pari al controvalore al cambio del 31 dicembre 2018 del deposito di USD 10.000 mila più interessi per USD 12 mila);
- il valore di iscrizione in bilancio di Euro 5.046 mila è stato oggetto di stima da parte di un perito terzo indipendente, che ha valutato sia il *fair value* del deposito, sia il *fair value* dei rischi connessi all'assunzione dei sopramenzionati obblighi di indennizzo, principalmente sulla base della quotazione preliminare ricevuta da una società assicurativa.

Credito verso Botto Fila S.p.A.

Il credito verso Botto Fila S.p.A. è sorto nel 2008 come finanziamento soci, ed è stato ristrutturato nel settembre 2011, prima della cessione della partecipazione, riducendolo a Euro 1,1 milioni. L'importo di Euro 1.163.763 include gli interessi maturati fino al 15 novembre 2013, data in cui il tribunale di Biella ha emesso la sentenza di fallimento della società; il tribunale ha ammesso M&C al passivo del fallimento, quale creditore postergato.

1.5 – Composizione della voce “Attività per imposte anticipate”

Al 31 dicembre 2017, le attività per imposte anticipate si riferivano interamente al gruppo Treofan, la cui cessione spiega interamente il calo della voce, illustrato in dettaglio dalla seguente tabella:

(in migliaia di Euro)	Post-employment	Immobilizz. materiali	Perdite riportabili	Altro	Riclassifica a imposte differite	Totale
Saldo iniziale	4.363	132	15.023	9.617	(20.039)	9.096
Variazione area consolidamento	(4.363)	(132)	(15.023)	(9.617)	20.039	(9.096)
Riconosciute a conto economico	-	-	-	-	-	-
Riconosciute direttamente a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
Impatto cambi	-	-	-	-	-	-
Riclassifica a deduzione imposte differite	-	-	-	-	-	-
Saldo finale	-	-	-	-	-	-

Si ricorda che gli amministratori di M&C hanno ritenuto di non contabilizzare gli effetti positivi per imposte anticipate derivanti dalle perdite fiscali di tale società, eccedenti le imposte differite passive, in quanto l'attività svolta dal Gruppo, il suo andamento economico e la prospettata ipotesi di messa in Liquidazione della controllante M&C non permettono di quantificare gli imponibili fiscali futuri e la loro tempistica di realizzo con la ragionevole certezza, necessaria a consentirne l'iscrizione in relazione al potenziale beneficio fiscale sulle perdite pregresse. A titolo informativo si ricorda che le imposte anticipate iscrivibili, determinate dalle perdite fiscali dei precedenti esercizi, ammontano a circa Euro 13,8 milioni (corrispondenti a perdite fiscali riportabili per circa Euro 57,7 milioni).

SEZIONE B.2 - ATTIVITÀ CORRENTI

2.1 – Composizione della voce “Rimanenze”

Al 31 dicembre 2017, tutte le rimanenze di magazzino appartenevano al gruppo Treofan, la cui cessione spiega il decremento al 31 dicembre 2018:

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2018	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2017
Prodotti finiti (lordi)	-	(29.100)	29.100
Fondo svalutazione prodotti finiti	-	1.457	(1.457)
Prodotti finiti (netti)	-	(27.643)	27.643
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (lorde)	-	(14.264)	14.264
Fondo svalutazione materie prime	-	1	(1)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (nette)	-	(14.263)	14.263
Parti di ricambio (lordi)	-	(12.886)	12.886
Fondo svalutazione parti di ricambio	-	4.702	(4.702)
Parti di ricambio (netti)	-	(8.184)	8.184
Lavori in corso (lordi)	-	(7.231)	7.231
Fondo svalutazione lavori in corso	-	653	(653)
Lavori in corso (netti)	-	(6.578)	6.578
Totale	-	(56.668)	56.668

2.2 – Composizione della voce “Crediti commerciali”

Al 31 dicembre 2017, sostanzialmente tutti i crediti commerciali appartenevano al gruppo Treofan, la cui cessione spiega il decremento al 31 dicembre 2018:

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2018	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2017
<i>Crediti commerciali gruppo Treofan</i>	-	(55.745)	55.745
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	-	3.773	(3.773)
Crediti commerciali di Treofan al fair value	-	(51.972)	51.972
Crediti commerciali M&C	-	-	497
Fondo svalutazione crediti	-	233	(405)
Fondo sconti e resi	-	913	(913)
Totale	-	(50.826)	51.151

Al 31 dicembre 2017, i crediti commerciali di M&C includevano principalmente un credito verso Tiscali Financial Services SA (sorto a seguito di una vertenza legale descritta in dettaglio nelle note esplicative al bilancio 2017), che è stato completamente incassato nel 2018.

2.3 – Composizione della voce “Altre attività correnti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2018	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2017
Credito per aggiustamento prezzo	2.673	-	-
Crediti di natura fiscale	193	(9.222)	9.647
Sconti e altri crediti verso fornitori	-	(6.404)	6.404
Crediti verso società di factoring	-	(1.346)	1.346
Crediti verso istituti governativi	-	(909)	909
Altri crediti	1	(436)	437
Risconti attivi	13	(1)	11
Totale	2.880	(18.318)	18.754

La movimentazione della voce è spiegabile con:

- La cessione del gruppo Treofan;
- L'utilizzo del credito IVA in compensazione da parte di M&C;
- La registrazione di un credito di Euro 2.673 mila, derivante dall'accordo che M&C ha raggiunto il 19 dicembre 2018, con CCL con riferimento all'aggiustamento prezzo. In particolare, tale accordo ha previsto il pagamento a favore di M&C di un importo Euro 1.738 mila, effettuato il 2 gennaio 2019 e l'impegno da parte di CCL a rifondere a M&C il 90% del controvalore in dollari americani di un credito IVA di Treofan Mexico, quando, e nella misura in cui, questo credito verrà rimborsato dall'autorità fiscale messicana. Il controvalore in Euro del 90% di tale credito IVA è pari a Euro 935 mila al 31 dicembre 2018.

Secondo quanto riferito dai consulenti messicani, la documentazione presentata da Treofan Mexico per ottenere il rimborso di tale credito IVA (risalente a dicembre 2017) non era completa/corretta e conseguentemente è stato necessario ripresentare l'istanza di rimborso.

2.4 – Composizione della voce “Attività per imposte correnti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2018	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2017
Crediti di Treofan per imposte sui redditi correnti	-	-	-
Credito di M&C per imposte sui redditi correnti	744	-	742
Totale	744	-	742

Rispetto al 31 dicembre 2017, la voce si è incrementata per il giroconto delle ritenute sugli interessi. Nel corso dell'esercizio il credito da Modello Unico (IRES) non è stato utilizzato in compensazione.

2.5 – Composizione della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2018	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2017
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - M&C	20.738	-	169
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - Treofan	-	(39.139)	39.139
Totale	20.738	(39.139)	39.308

La variazione delle disponibilità liquide rispetto allo scorso esercizio (e il rimborso delle passività finanziarie esistenti al 31 dicembre 2017) è un effetto della cessione di Treofan Holdings e di Treofan Americas.

Nel seguito si riporta l'ammontare della posizione finanziaria netta (“PFN”) del Gruppo M&C con il dettaglio delle sue principali componenti, ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 e della raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in migliaia di Euro)	al 31.12.2018	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2017
A. Cassa e conti correnti bancari disponibili	20.738	(39.139)	39.308
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
D. Totale liquidità (A)+(B)+(C)	20.738	(39.139)	39.308
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti finanziari correnti	-	16.765	(32.526)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	3.302	(3.302)
H. Altri debiti finanziari correnti	-	1.341	(1.341)
I. Debiti finanziari correnti (F)+(G)+(H)	-	21.408	(37.169)
J. Posizione finanziaria corrente netta (D)+(E)+(I)	20.738	(17.731)	2.139
K. Debiti bancari non correnti	-	6.348	(6.348)
L. Obbligazioni emesse	-	95.600	(95.600)
M. Altri debiti non correnti	-	968	(968)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	102.916	(102.916)
O. Posizione finanziaria netta (J)+(N)	20.738	85.185	(100.777)

Al 31 dicembre 2017, la PFN consolidata recepisce l'indebitamento netto del gruppo Treofan, pari a Euro 85,2 milioni e quello di M&C, pari a Euro 15,6 milioni.

PASSIVO**SEZIONE B.3 - PATRIMONIO NETTO****3.1 - Composizione della voce "Capitale sociale"**

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
Azioni ordinarie	30.340	80.000	(49.660)
Totale	30.340	80.000	(49.660)

Al 31 dicembre 2018, dopo aver ripianato le perdite ex art 2446 Cod.Civ. ed annullato le azioni proprie, il capitale sociale di M&C, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 30,4 milioni ed è costituito da n. 407.405.244 azioni ordinarie quotate prive di valore nominale.

3.2 - Composizione della voce "Azioni proprie"

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
Azioni ordinarie	-	(50.032)	50.032
Totale	-	(50.032)	50.032

Al 31 dicembre 2017, M&C possedeva n. 66.754.352 azioni proprie, che sono state annullate dalla delibera dell'Assemblea dei soci del 2 novembre 2018.

Si ricorda che l'assemblea degli azionisti del 20 febbraio 2018 ha deliberato una nuova autorizzazione al Consiglio di Amministrazione (in sostituzione di quella approvata nel giugno del 2009) attribuendo la facoltà di acquistare un numero massimo di n. 28.077.567 azioni di M&C, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti via via dall'ultimo bilancio approvato, fermo restando che la totalità delle azioni acquistate non potrà in alcun caso eccedere la quinta parte del capitale sociale di M&C.

Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di utilizzare le azioni proprie quale mezzo di pagamento nell'ambito di operazioni straordinarie, nonché di concederle in garanzia al servizio di debiti propri o di società direttamente o indirettamente controllate ovvero ancora, laddove necessario, di assegnarle, venderle, conferirle (in conto capitale o altrimenti) a società direttamente o indirettamente controllate, allo scopo di ottenere le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione di progetti di qualsivoglia natura nell'interesse della Società e delle sue eventuali controllate.

3.3 - Composizione della voce "Riserve"

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
Riserve			
a) legale	-	133	(133)
b) statutaria	-	-	-
c) azioni proprie	-	50.032	(50.032)
d) utili(perdite) portati a nuovo	-	(24.833)	24.833
e) riserva da riduzione capitale sociale	-	20.790	(20.790)
f) costi aumento capitale sociale	-	(7.208)	7.208
g) riserva di consolidamento	38.246	995	37.251
Totale	38.246	39.910	(1.663)

L'Assemblea Straordinaria dei Soci del 2 novembre 2018 ha approvato la copertura della perdita cumulate pari a Euro 63.375.415 (di cui Euro 30.504.238 relative al periodo 1 gennaio - 30 giugno 2018 e Euro 32.871.177 pregresse) mediante utilizzo di riserve per Euro 13.715.219 e abbattimento del capitale sociale per Euro 49.660.196. Poiché la perdita fino al 30 giugno 2018 è già stata coperta dalla delibera assembleare del 2 novembre 2018, nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, essa è stata iscritta come Riserva da copertura perdite ex art 2446 Codice Civile.

Nel 2018, in prossimità della cessione di Treofan Holdings, la stessa società ha riscattato le quote detenute dall'azionista di minoranza, pagando un corrispettivo di Euro 450 mila, a fronte di un valore contabile della quota di patrimonio netto detenuta da tale azionista terzo di Euro 672 mila. Trattandosi di una transazione tra azionisti la differenza di Euro 222 è stata iscritta a patrimonio netto.

Si rimanda al prospetto dei movimenti di patrimonio netto per ulteriori dettagli.

La medesima Assemblea Straordinaria ha anche deliberato l'annullamento delle azioni proprie che ha comportato il corrispondente annullamento della relativa riserva di pari importo, che derivava da due delibere assembleari di riduzione di capitale sociale (del 2007 e 2008).

3.4 - Composizione della voce "Riserve da valutazione"

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2018		al 31.12.2017	
	Riserva totale	di cui di Gruppo	Riserva totale	di cui di Gruppo
Variazione area di consolidamento	-	-	(595)	-
Utili(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	344	340
Riserva da conversione valutaria	-	-	(8.986)	(8.874)
Utili (perdite) da derivati di copertura	-	-	1.380	1.363
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-
Totale	-	-	(7.857)	(7.171)

SEZIONE B.4 - PASSIVITÀ NON CORRENTI

4.1 - Composizione della voce "Debiti e passività finanziarie non correnti"

(in migliaia di Euro)	Tasso di interesse	al 31.12.2018	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2017
Titoli di debito - <i>Promissory Note Bond</i>	Euribor 6mesi+2.75%	-	(19.084)	19.084
Titoli di debito - <i>Promissory Note Bond</i>	2,50%	-	(61.068)	61.068
Titoli di debito - <i>Promissory Note Bond</i>	8,75%	-	(15.267)	15.267
Finanz. nuova linea di produz. (parte non corrente)	Euribor+2.5%	-	(6.348)	6.348
Leasing finanziari	6,42%	-	(916)	916
Linea di credito Treofan Messico	LIBOR+3.0%	-	-	-
Titoli di debito, scadenza 1 agosto 2033	1%	-	(181)	181
Crediti da fornitori Treofan Germania	2%	-	(52)	52
Totale debiti e passività finanziarie non correnti		-	(102.916)	102.916

Al 31 dicembre 2017, le passività finanziarie non correnti era tutte in capo a Treofan. Come spiegato nella Relazione sulla Gestione, il rimborso delle principali passività finanziarie (i.e., *Promissory Note Bond* e linea *revolving*) è avvenuto contestualmente all'incasso del corrispettivo della cessione di Treofan Americas.

Il rimborso del finanziamento per la nuova linea di produzione (linea TL) è invece avvenuto contestualmente alla cessione di Treofan Holdings.

4.2 - Composizione della voce "Benefici a dipendenti"

La variazione è quasi interamente spiegata dalla cessione di Treofan.

(in migliaia di Euro)	Piani pensione a benefici definiti	Trattamento di fine rapporto	Totale
Saldo iniziale	30.030	2.719	32.749
Variazione area di consolidamento	(30.030)	(2.695)	(32.725)
Accantonamento dell'esercizio	-	34	34
Liquidazioni e versamenti a fondi pensione	-	(58)	(58)
Saldo finale	-	-	-

Si ricorda infatti che Jindal, l'acquirente di Treofan Holdings, si è assunto l'intera obbligazione pensionistica della divisione europea, che rappresentava la quasi totalità dei benefici a dipendenti al 31 dicembre 2017.

4.3 - Composizione della voce “Fondo rischi e oneri”

La variazione della voce è interamente spiegata dalla cessione di Treofan, come illustrato dalla seguente tabella:

(in migliaia di Euro)	Ristrutturazione	Prepensionamenti e altri fondi del personale	Perdite contrattuali future	Altri accantonamenti	Totale
Saldo iniziale	1.023	1.594	348	6.203	9.168
Variazione area di consolidamento	(1.023)	(1.594)	(348)	(6.203)	(9.168)
Accantonamenti	-	-	-	-	-
Utilizzi	-	-	-	-	-
Rilascio di accantonamenti precedenti	-	-	-	-	-
Differenze cambio	-	-	-	-	-
Saldo finale	-	-	-	-	-
Componente non corrente dei fondi rischi	-	-	-	-	-
Componente corrente dei fondi rischi	-	-	-	-	-

Più in dettaglio, si evidenzia che:

- la maggior parte del fondo rischi per “prepensionamenti e altri oneri del personale” si riferiva all’obbligazione per il pagamento di un premio al raggiungimento una certa anzianità di lavoro. Treofan ha raggiunto un accordo con i lavoratori per la cancellazione di tale premio nel 2018;
- Per effetto della cessione di Treofan Holdings e di Treofan Americas, alcuni dei rischi sottostanti (ad esempio quelli relativi alla ristrutturazione) sono stati trasferiti agli acquirenti. Alcuni dei rischi continuano tuttavia a gravare su M&C per effetto degli obblighi di indennizzo sottostanti al Contratto Jindal e – specialmente - del Contratto CCL, come spiegato in dettaglio nella successiva Sezione D.2
- A tale proposito, si ricorda che i rischi associati agli obblighi di indennizzo del Contratto CCL sono stati considerati nel *fair value* dell’attività finanziaria – meglio commentata nella precedente Sezione 1.5, cui si rimanda – sottostante al Contratto CCL, che include il valore del diritto di ricevere la porzione del prezzo depositata nell’*escrow account*, al netto di eventuali indennizzi futuri.

Altri impegni

M&C è parte in alcuni noleggi operativi, tra cui principalmente quello relativo alla sede di Milano, che è previsto scadere a fine agosto 2018. La tabella sottostante illustra l’ammontare minimo delle rate future di leasing operativo al 31 dicembre 2018:

(in migliaia di Euro)	M&C	Treofan	Consolidato
2019	63	-	63
2020	9	-	9
2021	-	-	-
2022	-	-	-
Oltre	-	-	-
Totale valore minimo delle rate di leasing operativo	72	-	72

Si evidenzia che gli impegni di leasing operativo del Gruppo Treofan (pari a Euro 7,7 milioni al 31 dicembre 2018 e principalmente relativi all’impianto di metallizzazione presso lo stabilimento messicano) sono stati trasferiti agli acquirenti di Treofan Americas e Treofan Holdings.

Impegni derivanti da contributi pubblici

Non vi sono impegni risultanti da contributi pubblici.

4.4 - Composizione della voce "Imposte differite"

La tabella seguente riepiloga la movimentazione della voce nel 2018, derivante interamente dalla cessione di Treofan:

(in migliaia di Euro)	Amm.ti anticipati	Altro	Riclassifica da imposte anticipate	Totale
Saldo iniziale	(20.987)	(5.409)	20.039	(6.357)
Variazione area consolidamento	20.987	5.409	(20.039)	6.357
Riconosciute a conto economico	-	-	-	-
Riconosciute direttamente a patrimonio netto	-	-	-	-
Impatto cambi	-	-	-	-
Riclassifica imp. anticipate a deduzione delle imp. differite	-	-	-	-
Saldo finale	-	-	-	-

SEZIONE B.5 - PASSIVITÀ CORRENTI

5.1 - Composizione della voce "Debiti e passività finanziarie"

(in migliaia di Euro)	Tasso di interesse	al 31.12.2018	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2017
Nuovo linea di crediti revolving ("RCF")	Euribor+4.45%	-	(14.428)	14.428
Finanz. nuova linea di produz. (parte non corrente)	Euribor+2.5%	-	(3.174)	3.174
Linea di credito Treofan Italy	Euribor+1.75%	-	(2.300)	2.300
Linea di credito Treofan Messico	LIBOR+3.0%	-	(37)	37
Linea di credito M&C	Euribor+4%	-	-	15.761
Debiti verso banche relativi agli Amendment Fees		-	(1.341)	1.341
Leasing finanziari	6,42%	-	(128)	128
Totale		-	(21.408)	37.169

Al 31 dicembre 2017, le passività finanziarie correnti erano principalmente in capo a Treofan. Come spiegato nella Relazione sulla Gestione, il rimborso delle principali passività finanziarie (i.e., *Promissory Note Bond* e linea *revolving*) è avvenuto contestualmente all'incasso del corrispettivo della cessione di Treofan Americas, mentre il rimborso del finanziamento per la nuova linea di produzione (linea TL) e quello della linea di credito di M&C è avvenuto contestualmente alla cessione di Treofan Holdings.

5.2 - Composizione della voce "Debiti verso fornitori"

La tabella seguente riepiloga la movimentazione della voce nel 2018, derivante principalmente dalla cessione di Treofan:

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2018	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2017
Debiti verso fornitori	722	63.107	64.248
Totale	722	63.107	64.248

5.3 - Composizione della voce "Altre passività correnti"

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2017	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2017
Sconti a clienti	-	(12.634)	12.634
Debiti verso il personale	8	(7.582)	7.624
Imposte e tasse diverse	66	(5.484)	5.555
Debiti per interessi	-	(73)	73
Commissioni di vendita	-	(182)	182
Debiti verso società di factoring	-	(246)	246
Altri debiti diversi	34	(1.761)	1.813
Totale	108	(27.964)	28.127

Come mostrato dalla tabella precedente, la variazione è spiegata principalmente dalla dismissione di Treofan. Al 31 dicembre 2018, la voce in oggetto include debiti verso dipendenti (retribuzioni per ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2018), debiti tributari per ritenute d'acconto e debiti verso istituti previdenziali.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE C.1 - RICAVI**1.1 - Composizione della voce "altri ricavi"**

(in migliaia di Euro)	2018	2017 "restated"	Variazione
Riaddebiti di costi sostenuti	31	25	6
Sopravvenienze attive e altri proventi	456	59	397
Totale	487	84	403

I riaddebiti di costi (principalmente viaggi) sono riferiti a Treofan.

La voce sopravvenienze attive include gli effetti di alcune rinegoziazioni contrattuali relative a prestazioni professionali prestate nel 2017 in relazione alle operazioni straordinarie di recesso e tentato aumento di capitale.

SEZIONE C.2 - COSTI OPERATIVI**2.1 - Composizione della voce "Costi del personale"**

(in migliaia di Euro)	2018	2017 "restated"	Variazione
1. Personale dipendente			
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	450	203	246
b) oneri sociali	134	68	67
c) accantonamento al trattamento di fine rapporto	45	7	38
d) altre spese	223	7	217
2. Amministratori e Collegio Sindacale	298	458	(160)
3. Accantonamento per i piani di stock option	-	-	-
Totale	1.151	742	408

L'andamento del costo del personale è influenzato da alcune componenti non ricorrenti relative al pagamento dei bonus (per Euro 334 mila, inclusi contributi) legati ai piani di incentivazione (discussi "Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti" della Sezione D delle presenti Note Illustrative, cui si rimanda per maggiori dettagli) e ad alcune manovre sul personale (pari a Euro 221 mila).

Escludendo tali componenti non ricorrenti, la voce è complessivamente in calo rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della riduzione degli emolumenti ordinari riconosciuti a Presidente e Amministratore Delegato (a partire dal 22 novembre 2017).

La composizione del personale dipendente di M&C è la seguente:

Categoria	31.12.2018	media 2018	31.12.2017	media 2017
Dirigenti	1,0	1,4	1,0	1,0
Impiegati	-	-	-	0,9
Totale	1,0	1,4	1,0	1,9

Il costo relativo agli Amministratori e al Collegio Sindacale include:

- Euro 95 mila per gli emolumenti dei componenti il Consiglio di Amministrazione (2017: Euro 252 mila);

- Euro 45 mila per gli emolumenti degli Amministratori e Sindaci che partecipano ai comitati istituiti da M&C (2017: Euro 46 mila);
- Euro 3 mila per contributi previdenziali (2017: Euro 5 mila);
- Euro 73 mila per gli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale (2017: Euro 73 mila);
- Euro 82 mila per i premi assicurativi (D&O) di competenza del periodo, pagati a favore degli Amministratori e dei Sindaci (2017: Euro 82 mila).

2.2 - Composizione della voce "Altri costi operativi fissi"

(in migliaia di Euro)	2018	2017 "restated"	Variazione
Consulenze professionali per l'attività di investimento	-	151	(151)
Imposta sugli immobili Treofan	-	977	(977)
Costi legati all'aumento di capitale	-	173	(173)
Oneri collocamento azioni rinvenienti dall'esercizio del diritto di recesso	-	436	(436)
Compensi e spese a società di revisione - aumento di capitale / passaggio MTA	111	78	33
Consulenze non ricorrenti	864	171	693
Totale costi non ricorrenti	975	1.986	(1.011)
IVA indetraibile	1.022	278	745
Altre prestazioni per servizi amministrativi, societari, legali, fiscali ecc.	306	482	(176)
Compensi e rimborso spese a società di revisione - attività ordinaria	110	106	4
Spese generali	247	273	(26)
Viaggi e trasferte	79	46	33
Godimento beni di terzi	72	80	(8)
Utenze	8	13	(5)
Totale	2.820	3.265	(445)

La tabella mostra come l'andamento dei costi operativi sia nel 2017 che nel 2018 è stato influenzato da: (i) un significativo livello di IVA indetraibile (specialmente nel 2018); e (ii) alcune componenti non ricorrenti, che nel 2018 comprendono costi professionali legati al tentato passaggio da MIV a MTA, ad una analisi di possibili alternative strategiche per M&C post cessione Treofan e all'attività di consulenza legale e finanziaria indirettamente legata all'acquisizione e cessione di Treofan (es. assistenza contabile nel consolidamento, assistenza ai comitati e al consiglio, etc.).

Si evidenzia che i costi fatturati da terzi e direttamente afferenti alla cessione di Treofan Holdings (i.e., costi degli *advisor* legali e finanziari coinvolti nella negoziazione) sono stati classificati come "cost-to-sell" ad incremento della perdita realizzata dalla cessione in oggetto.

Le altre prestazioni professionali per servizi amministrativi, societari, legali e fiscali, includono principalmente i costi per le attività in *outsourcing*. L'aumento delle spese di viaggio è legato alle trasferte in Messico e Germania (assistenza alla predisposizione delle informazioni per gli acquirenti). Tali spese sono state riaddebitate a Treofan Holdings fino a Euro 31 mila, in base agli accordi con Jindal.

I principali costi inclusi nella voce spese generali nel 2018 sono il contributo di vigilanza Consob e alcuni servizi amministrativi e di segreteria e altre consulenze minori, quali i servizi di internal audit, i servizi IT e altri.

Il calo dei costi generali, delle utenze e del godimento di beni di terzi è frutto di una politica di contenimento di tali costi.

SEZIONE C.3 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

3.1 - Composizione della voce "Proventi finanziari"

(in migliaia di Euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2018	Totale 2017 "restated"	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	-	-	-	-	-
5.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	10	(10)
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
5.3 Altri crediti finanziari	-	936	-	936	1.848	(913)
6. Altre attività	-	-	-	-	1	(1)
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	936	-	936	1.859	(923)

Sia nel 2017 che nel 2018, i proventi finanziari sono sostanzialmente tutti relativi al credito per finanziamento soci erogato al gruppo Treofan. Il calo dei proventi finanziari nel 2018 è legato principalmente al rimborso anticipato del finanziamento soci, propedeutico alla cessione di Treofan Holdings, oltre che al diverso effetto del costo ammortizzato con cui tale finanziamento veniva contabilizzato.

3.2 - Composizione della voce "Oneri finanziari"

Nel 2017, il saldo include oneri finanziari verso banche per Euro 485 mila (2017: Euro 622 mila) e le commissioni bancarie per Euro 55 mila (2017: Euro 65 mila). Il calo degli oneri finanziari è legato all'avvenuto rimborso della linea di finanziamento a breve (concessa da Banca Popolare di Sondrio) conseguente al disinvestimento in Treofan. Si rimanda alle note allo stato patrimoniale per maggiori dettagli.

3.3 - Composizione della voce "Proventi da partecipazioni e titoli"

La voce include il corrispettivo (incassato il 30 agosto 2018) della cessione di tutti i 268 strumenti finanziari partecipativi ("SFP") di Cuki Group SpA ("Cuki") a seguito dell'esercizio del "diritto di trascinarsi" esercitato dal socio di maggioranza di Cuki. Tali SFP erano stati in precedenza interamente svalutati (classificati al *fair value* di livello 3), e conseguentemente la cessione ha comportato il riconoscimento di una plusvalenza pari al corrispettivo incassato.

SEZIONE C.4 – IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE**4.1 - Composizione della voce “Imposte correnti e differite”**

Nel 2018 non sono previste imposte correnti per IRAP e IRES. La tabella seguente presenta la riconciliazione tra imposte teoriche e le imposte effettive iscritte a conto economico nell'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Utile ante imposte	(2.782)	(2.751)
Imposte teoriche in base all'aliquota d'imposta del 27,9%	776	768
Componenti (positivi) / negativi di reddito non assoggettati a tassazione	(20)	(76)
Imposte anticipate non iscritte	(1.000)	(727)
Altro, netto (incluso effetto su IRAP)	244	37
Imposte effettive iscritte a conto economico	-	1

4.2 - Utile (perdita) base per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile a M&C per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni.

Si espongono di seguito le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Risultato per il Gruppo	(39.996)	4.971
Numero medio delle azioni in circolazione (totale emesse meno azioni proprie)	407.405.244	407.405.244
Utile (Perdita) base per azione	(0,0982)	0,0122
Rettifica del risultato con effetto diluitivo	-	-
Risultato netto rettificato per effetto diluitivo	(39.996)	4.971
Numero delle azioni che dovrebbe essere emesso per l'esercizio dei piani di stock option	-	-
Numero medio totale delle azioni in circolazione e da emettere	407.405.244	407.405.244
Utile (Perdita) diluito per azione	(0,0982)	0,0122

Si ricorda che dal maggio 2016 M&C non ha più piani *stock option*.

SEZIONE C.5 - INFORMAZIONI RILEVANTI RELATIVE ALL'IFRS 5 APPLICATO AL GRUPPO TREOFAN**5.1 – Informazioni finanziarie circa Treofan Americas**

Nel seguito sono presentati nel dettaglio il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario del Gruppo Treofan al 31 ottobre 2018 e i dati comparativi *restated* al 31 dicembre 2017.

Conto economico Treofan Holdings (2018 vs 2017)

(in migliaia di Euro)	2018 (sino al 31 ottobre 2018)	2017
Fatturato	305.246	412.371
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(187.656)	(252.652)
Margine operativo lordo	117.591	159.719
Altri ricavi/(costi) operativi	2.363	2.446
Altri costi fissi e variabili	(116.409)	(145.996)
Ammortamenti e svalutazioni	(12.818)	(15.567)
Utile prima dei componenti finanziari e delle imposte (EBIT)	(9.274)	602
Plusvalenza cessione Treofan America, al netto dei costi di vendita	79.947	-
Risultato gestione finanziaria	(29.938)	(8.114)
Imposte	(21.574)	765
Utile/(perdita) del periodo	19.160	(6.747)
Badwill	-	14.388
Minusvalenza da cessione	(56.374)	-
Utile/(perdita) attività in dismissione	(37.214)	7.641

Conto economico complessivo Treofan Holdings (2018 vs 2017)

(in migliaia di Euro)	2018 (sino al 31 ottobre 2018)	2017
Utile/(Perdita) del periodo	(37.214)	7.641
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	359
Variazione della riserva da conversione valutaria	(520)	(8.986)
Utili (Perdite) da derivati di copertura	-	1.594
Rilascio delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del economico	3.728	(215)
Totale altre componenti del conto economico complessivo del periodo	3.208	(7.248)
Rilascio delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del	-	3.277
Rigiro a conto economico a seguito di deconsolidamento IFRS 10	(3.208)	-
Redditività complessiva del periodo	(37.214)	3.670

Rendiconto finanziario Gruppo Treofan (2018 vs 2017)

(in migliaia di Euro)	2018 (sino al 31 ottobre 2018)	2017
Flusso di cassa dell'attività operativa	(49.961)	14.024
Flusso di cassa dell'attività di investimento	124.965	(34.901)
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento	(122.410)	38.071
Effetto cambi	8.267	(3.828)
AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE	(39.139)	13.366
Disponibilità liquide di inizio periodo da attività in dismissione	39.139	25.773
Disponibilità liquide di fine periodo da attività in dismissione	-	39.139

Le tabelle seguenti presentano gli impatti dell'applicazione dell'IFRS 5 sui dati di conto economico, conto economico complessivo e rendiconto finanziario delle disponibilità liquide dell'esercizio 2017 del gruppo M&C.

Conto economico - Riclassifica IFRS 5 comparativo 2017

(in migliaia di Euro)	A	B	C	A - B - C
	Gruppo M&C 2017	Treofan 2017	Rettifiche di consolidamento 2017 ("restated")	Gruppo M&C 2017 ("restated")
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	412.371	412.371	-	-
Altri ricavi	2.530	2.516	(70)	84
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(252.652)	(248.307)	(4.345)	-
Variazione delle rimanenze	10.074	10.074	-	-
Altri costi operativi variabili	(59.172)	(59.172)	-	-
Costi del personale	(67.382)	(66.640)	-	(742)
Altri costi operativi fissi	(33.523)	(29.390)	(868)	(3.265)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(15.568)	(17.210)	1.643	(1)
Risultato operativo	(3.322)	4.241	(3.639)	(3.924)
Proventi finanziari	548	538	(1.849)	1.859
Oneri finanziari	(7.489)	(12.702)	5.899	(686)
Proventi/(oneri) finanziari netti	(6.941)	(12.164)	4.050	1.173
Proventi da partecipazioni e titoli	14.388	-	14.388	-
Oneri da partecipazioni e titoli	-	-	-	-
Proventi/(oneri) netti da partecipazioni e titoli	14.388	-	14.388	-
Risultato ante imposte	4.125	(7.923)	14.798	(2.751)
Imposte correnti e differite	766	379	386	1
Utile (Perdita) netto/a da attività operative in esercizio	4.891	(7.544)	15.185	(2.750)
Utile (Perdita) attività in dismissione, al netto delle imposte	-	(7.544)	15.185	7.641
Utile (Perdita) netto/a di pertinenza di terzi	(80)	-	-	(80)
Utile (Perdita) dell'esercizio della Capogruppo	4.971	-	-	4.971

Conto economico complessivo consolidato 2017

(in migliaia di Euro)	A	B	A - B
	Gruppo M&C 2017	Treofan	Gruppo M&C 2017 "restated"
Utile (Perdita) del periodo	4.891	7.641	(2.750)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte per le quali non è ammessa una successiva riclassifica a conto economico			
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	359	359	-
	359	359	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte che in futuro potrebbero essere riclassificate a conto economico			
Variazione della riserva da conversione valutaria	(8.986)	(8.986)	-
Utili (Perdite) da derivati di copertura	1.594	1.594	-
Imposte relative alle altre componenti di conto economico complessivo	(215)	(215)	-
Quote riserve da valutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3.277	3.277	-
	(4.330)	(4.330)	-
Redditività complessiva discontinued operations		3.670	3.670
REDDITIVITÀ COMPLESSIVA DEL PERIODO	920		920
di cui relativi a operazioni continue (continuing operations)	920		(2.750)
di cui relativi a attività in dismissione (discontinued operations)		3.670	3.670
Redditività complessiva del periodo di pertinenza della Capogruppo	1.091		1.091
Redditività complessiva del periodo di pertinenza di terzi	(171)		(171)

Rendiconto finanziario 2017

(in migliaia di Euro)	A	B	A - B - C
	Gruppo M&C 2017	Treofan 2017	Gruppo M&C 2017 al netto di Treofan
Flusso di cassa dell'attività operativa	10.342	14.024	(3.682)
Flusso di cassa dell'attività di investimento	(54.940)	(34.901)	(20.039)
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento	63.832	38.071	25.761
Effetto cambi	(3.828)	(3.828)	-
AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE	15.406	13.366	2.040
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI INIZIO PERIODO	23.902	(*)	23.902
Cassa di Treofan all'1.1.2017 (*)		25.773	(25.773)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE PERIODO	39.308	39.139	169

(*) le disponibilità liquide esistenti 31 dicembre 2017, e pertanto all'1 gennaio 2018, in Treofan (pari a Euro 25.773 mila) hanno diminuito - nel bilancio consolidato - il flusso di cassa di investimento per l'acquisizione del Gruppo, pari a Euro 20.039 mila, ovvero pari all'esborso effettuato da M&C (Euro 45.812 mila) al netto della cassa esistente alla data di acquisizione (Euro 25.773).

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE D.1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

M&C svolge l'attività di holding di partecipazioni. La principale operazione compiuta negli ultimi anni è stata l'acquisizione del controllo e la successiva dismissione di Treofan Holdings. Le operazioni straordinarie legate a tale transazione comportano delle inevitabili incertezze e rischi derivanti principalmente dagli obblighi di indennizzo assunti con il Contratto CCL e il Contratto Jindal (le “**Treofan Legacy**”), descritti in dettaglio nel paragrafo successivo.

SEZIONE D.2 – INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI A CUI M&C S.P.A. È ESPOSTA

D.2.1 *Rischi legati alla cessione di Treofan Americas*

Gli obblighi di indennizzo derivanti dal contratto di compravendita di Treofan Americas

Gli obblighi di indennizzo assunti da M&C ai sensi del contratto di compravendita (“**Contratto CCL**”) sono:

- un obbligo di indennizzo “specifico” concernente la materia fiscale, fino ad un massimale pari a USD 15 milioni, salvo il caso di dolo o colpa grave (in cui, in conformità alla legge tedesca, la responsabilità di M&C per richieste di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita non sarebbe soggetta ad alcuna limitazione). Tale obbligo di indennizzo riguarda: (i) il Contenzioso Fiscale Messicano (così come definito nel successivo paragrafo); (ii) il rispetto della normativa fiscale da parte delle società incluse nel perimetro della cessione di Treofan Americas. Quando il Contenzioso Fiscale Messicano sarà stato definito, nel caso in cui sia richiesto un pagamento inferiore a USD 5 milioni, il suddetto massimale verrà ridotto a USD 5 milioni;
- un obbligo “generale” di indennizzo, fino ad un massimale pari a USD 25 milioni, salvo il caso di dolo o colpa grave (in cui, in conformità alla legge tedesca, la responsabilità di M&C per richieste di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita non sarebbe soggetta ad alcuna limitazione). Tale obbligo è connesso al mancato rispetto di alcune dichiarazioni e garanzie con riferimento a materie tipicamente incluse in simili contratti di compravendita di partecipazioni societarie, quali, *inter alia*: il possesso dei titoli azionari delle società cedute, la regolare tenuta della contabilità (e il fatto che i bilanci delle società cedute nel loro insieme non contengano errori significativi), i contenziosi, la proprietà intellettuale, l'ambiente e la sicurezza, gli aspetti giuslavoristici, gli immobili e gli *asset* di Treofan Americas (inclusa la linea Z5 presso lo stabilimento messicano di Zacapu), i principali contratti commerciali, i permessi e le coperture assicurative, nonché il rispetto della normativa applicabile vigente.

La maggior parte delle dichiarazioni e garanzie assistite da obblighi di indennizzo presenta una durata variabile, compresa tra i 18 e 36 mesi a decorrere dalla data in cui è stata perfezionata la cessione di Treofan Americas (il “*Closing*”). Le garanzie in materia ambientale hanno durata pari a 5 anni; per le garanzie fiscali la durata è pari alla prescrizione applicabile secondo le relative legislazioni rilevanti (in genere, pari a 5 anni, estendibile – qualora vi sia contenzioso in essere – fino al passaggio in giudicato dello stesso).

Come già specificato in diversi comunicati stampa dalla Società (si vedano i comunicati stampa del 9 marzo 2018 e del 16 ottobre 2018), una parte del prezzo, pari a USD 10 milioni, è stata depositata in un *escrow account* presso la US Bank National Association, quale garanzia degli obblighi di indennizzo di M&C. In sintesi, il rilascio (integrale o parziale) dell'ammontare in *escrow* avverrà secondo i seguenti termini e condizioni:

- alla determinazione definitiva dell'ammontare complessivo da corrispondere con riferimento al Contenzioso Fiscale Messicano, saranno rilasciati USD 5 milioni, al netto dell'indennizzo pagato con riferimento a tale vertenza fiscale;
- alla determinazione finale delle tasse e delle imposte dovute da Trespaphan Mexico Holding GmbH, saranno rilasciati USD 2,5 milioni, al netto delle somme liquidate a seguito della determinazione finale delle tasse e delle imposte;

- la parte residua dell'ammontare in *escrow* verrà rilasciata in data 2 luglio 2023, alla scadenza del 5° (quinto) anno dalla data del *Closing*, qualora a tale data non siano in essere procedimenti arbitrari tra M&C e CCL in materia fiscale.

Alla data della presente relazione, M&C ha ricevuto n. 2 notifiche da parte di CCL, concernenti: (i) l'avvio, in data 1 febbraio 2019, di una verifica fiscale da parte dell'amministrazione finanziaria statunitense presso Treofan America Inc.; e (ii) l'avvio, in data 7 dicembre 2018, di una verifica fiscale da parte dell'amministrazione finanziaria tedesca presso Trespaphan Mexico Holding GmbH.

CCL, ad oggi, non ha notificato a M&C alcuna richiesta di indennizzo.

Contenzioso Fiscale Messicano

Le autorità fiscali messicane hanno effettuato una verifica straordinaria per l'esercizio finanziario 2005 in capo a Treofan Mexico. Ad esito della stessa, la base del reddito imponibile è stata ritenuta superiore al dichiarato per asseriti mancati versamenti dell'imposta sul reddito, delle ritenute di imposta alla fonte e dell'IVA, con aggravio di sanzioni ed interessi, nonché ulteriori mancati versamenti ai dipendenti per le partecipazioni agli utili derivanti da tale maggior imponibile.

Includendo le sanzioni, gli interessi e l'adeguamento all'inflazione, la massima passività al 31 dicembre 2018 ammonta a MEX 252,2 milioni (pari a circa Euro 11,2 milioni, al cambio del 31 dicembre 2018).

La società messicana ha respinto questa pretesa, ritenendola infondata ed ha agito in giudizio.

Nel 2018, la corte tributaria messicana di primo grado ha emesso la sentenza, che ha accertato la nullità della maggior parte dei rilievi fatti in sede di accertamento dall'amministrazione fiscale messicana, ad eccezione di due rilievi sulle "export sales" e sul trattamento delle differenze cambio. La passività (inclusiva di interessi, sanzioni e adeguamento all'inflazione) legata ai due rilievi accolti dalla corte tributaria di primo grado ammonta a circa MEX 70,0 milioni (ovvero circa Euro 3,1 milioni, al cambio del 31 dicembre 2018).

Sia le autorità fiscali messicane che Treofan Mexico hanno proposto appello contro la sentenza di primo grado.

A fronte di tale contenzioso, M&C (i) ha rilasciato delle garanzie a favore CCL, illustrate nel precedente paragrafo "Rischi legati alla cessione di Treofan Americas", e (ii) ha ricevuto a suo favore delle garanzie dai precedenti venditori di Treofan, come illustrato nel successivo paragrafo "Dichiarazioni e garanzie in favore di M&C rilasciate dai precedenti venditori di Treofan".

D.2.2 Rischi legati alla cessione di Treofan Holdings

Gli obblighi di indennizzo derivanti dal contratto di cessione di Treofan Holdings

Il contratto di compravendita prevede un massimale per gli obblighi di indennizzo pari ad Euro 1 (uno), salvo:

- i casi di dolo o colpa grave (in cui, in conformità alla legge tedesca, la responsabilità di M&C per richieste di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita non sarebbe soggetta ad alcuna limitazione);
- alcune specifiche garanzie fiscali, tra cui eventuali maggiori imposte che venissero a gravare su Treofan in relazione alla cessione di Treofan Americas. Quest'ultimo rischio è tuttavia considerato basso da alcuni consulenti di Treofan, alla luce del regime di *participation exemption* sulla plusvalenza e delle perdite operative di Treofan.
- un obbligo (non limitato) di mantenere indenne Treofan da qualsiasi passività derivante dalla cessione di Treofan Americas (in quanto, come illustrato dalla Società nei suoi comunicati stampa del 6 agosto 2018 e 16 ottobre 2018, i diritti e gli obblighi derivanti dal contratto che regola la cessione di Treofan Americas a CCL sono stati trasferiti da Treofan a M&C prima della cessione di Treofan Holdings a Jindal) e
- altri specifici obblighi di indennizzo (limitati a Euro 17,5 milioni) legati a violazioni degli obblighi di confidenzialità e violazioni di alcuni altri obblighi di M&C, tra cui la condotta tra *signing* e *closing* e

eventuali passività derivanti dal riscatto della quota di minoranza di Treofan Holdings, avvenuta in prossimità del *closing*.

Gli obblighi di indennizzo fiscali potranno essere attivati fino alla avvenuta prescrizione degli eventuali oneri tributari di Treofan.

Alla data della presente relazione, M&C non ha ricevuto notifiche da parte di Jindal riguardo a eventuali violazioni degli obblighi contrattuali e/o richieste di indennizzo per violazione delle garanzie rilasciate nel contratto, ad eccezione di: (i) una richiesta di Euro 27 mila pervenuta in data 29 marzo 2019 relativamente ad alcuni costi che sarebbero, secondo Jindal, derivanti dalla cessione di Treofan Americas e che sono attualmente in corso di analisi da parte di M&C; e (ii) della richiesta datata 21 novembre 2018, discussa nel paragrafo successivo.

Jindal ha notificato inoltre a M&C l'avvio in data 29 gennaio 2019 di una verifica fiscale da parte dell'amministrazione finanziaria tedesca presso Treofan Holdings e le sue controllate.

La richiesta di Jindal datata 21 novembre 2018

In data 21 novembre 2018, Jindal ha lamentato un danno pari a circa Euro 11 milioni, che si sostiene sarebbe dovuto alla mancata comunicazione, da parte di M&C, di alcuni pagamenti dovuti da società del gruppo Treofan e di taluni dettagli contabili durante le negoziazioni.

M&C ha risposto e documentato che durante le trattative tali dati erano stati invece comunicati e, conseguentemente, reputa le contestazioni di Jindal contenute nella lettera pervenuta prive di ogni fondamento. Alla data della presente relazione, non si sono verificati ulteriori sviluppi.

Garanzia di supporto finanziario al business di Treofan Holdings

Jindal si è impegnata - a beneficio di Treofan Holdings, delle sue controllate e di M&C - a mantenere la continuità aziendale di Treofan Holdings e delle sue controllate e, quindi, ha dichiarato e garantito di: (i) disporre di fondi sufficienti al pagamento delle passività, se dovute; e (ii) non presentare richiesta di accesso alle procedure concorsuali previste dal diritto tedesco.

Tale impegno è altresì garantito dalla società di diritto olandese JFP Netherlands BV e ha durata fino al 31 dicembre 2020.

D.2.3 Dichiarazioni e garanzie in favore di M&C rilasciate dai precedenti venditori di Treofan

Qualora emergessero obblighi di risarcimento a favore di CCL ovvero di Jindal, legati a:

- il contenzioso in materia ambientale, concernente Treofan Italy, fino ad un massimo pari ad Euro 1,5 milioni; e
- imposte, tasse, sanzioni e interessi (incluse quelle derivanti dal Contenzioso Fiscale Messicano), a carico di Treofan per importi eccedenti a quanto accantonato dal gruppo Treofan al 30 settembre 2016,

è possibile che M&C possa a sua volta azionare i rimedi contrattuali (*i.e.* indennizzi) ai sensi del contratto datato 22 dicembre 2016 e relativo all'acquisizione del controllo di Treofan Holdings. Tale contratto prevede, infatti, nei soli casi indicati al paragrafo precedente, un obbligo di indennizzo dell'eventuale danno ponderato per la percentuale ceduta dai venditori (ovvero il 57,54%) e fino ad un ammontare complessivo pari ad Euro 4.028 mila, salvo dolo o condotta intenzionale, depositato in *escrow* presso un notaio tedesco.

In sintesi, il rilascio (integrale o parziale) dell'ammontare in *escrow* avverrà secondo i seguenti termini e condizioni:

- alla determinazione finale dell'indennizzo derivante dal Contenzioso Fiscale Messicano, sarà rilasciato il 57,14% dell'ammontare in *escrow*, al netto del valore di eventuali diverse richieste di indennizzo notificate al notaio tedesco da parte dell'acquirente (le "**Richieste di Rilascio Notificate**");
- la restante parte dell'ammontare in *escrow* verrà rilasciata dal 36° (trentaseiesimo) al 60° (sessantesimo) mese successivo al 10 febbraio 2017, al netto dell'ammontare per eventuali Richieste di Rilascio Notificate, restando inteso che, qualora allo spirare dell'84° (ottantaquattresimo) mese successivo al 10

febbraio 2017 una porzione dell'ammontare in *escrow* dovesse trovarsi ancora in deposito presso il notaio tedesco, quale garanzia di una o più Richieste di Rilascio Notificate, questi potrà trasferire tale ammontare all'ufficio depositario del Tribunale di Monaco di Baviera, dove la somma verrà custodita sino alla definizione di tutte le Richieste di Rilascio Notificate.

D.2.4 Rischi legati alla Real Estate Transfer Tax

In data 2 agosto 2017 la Capogruppo M&C ha pagato Euro 977 mila quale imposta (Real Estate Transfer Tax) sul trasferimento di proprietà (determinatosi con l'acquisizione del controllo del gruppo Treofan) degli immobili localizzati in Germania. Tale importo è stato definito con il supporto del consulente fiscale incaricato (EY Germania).

Si evidenzia che risulta pervenuta una precedente richiesta di pagamento da parte delle autorità fiscali tedesche di circa Euro 5 milioni e per il cui differenziale, rispetto all'importo di Euro 977 mila, è stata concordata la sospensione del pagamento, in attesa della verifica (che alla data della presente relazione non risulta ancora completata) da parte delle autorità fiscali tedesche dei calcoli messi ufficialmente a disposizione da EY Germania.

Gli amministratori, sentito anche il parere del consulente, ritengono remoto il rischio di tale pagamento.

D.2.5 Rischi finanziari e informazioni integrative (IFRS 7)

Gli strumenti finanziari più importanti comprendono le disponibilità liquide e le altre attività finanziarie non correnti.

Al 31 dicembre 2018 M&C non ha in essere operazioni di copertura e di negoziazione con strumenti derivati.

D2.5.1 Rischio di tasso d'interesse

Successivamente alla cessione di Treofan Holdings, M&C non ha debiti finanziari e le condizioni bancarie non prevedono una remunerazione della liquidità depositata in tali conti correnti. Conseguentemente M&C non è sostanzialmente soggetta alla variazione dei tassi di interesse.

D2.5.2 Rischio di valuta

Successivamente alla cessione di Treofan Holdings, le uniche attività soggette alla variazione dei tassi di cambio sono il credito per l'IVA messicana (peso messicano/euro) e l'attività finanziaria per l'escrow (dollaro USA/euro). La tabella seguente evidenzia le possibili ripercussioni sul risultato ante imposte che si verificherebbero in caso di variazione delle principali valute estere del Gruppo e in assenza di variazioni di tutte le altre variabili:

Esercizio 2018	Aumento/Riduzione dei tassi di cambio delle valute estere	Effetto sul risultato ante imposte (in Euro/000)
Dollaro americano	+10 %	(505)
	-10 %	505
Peso messicano	+10 %	(85)
	-10 %	85

D2.5.3 Rischio di credito

M&C ha limitatissime transazioni commerciali (che in ogni caso vengono effettuate esclusivamente con controparti affidabili e solventi) e pertanto non è soggetta ad un rischio di credito commerciale.

Il credito per l'IVA messicana è soggetta ad un rischio di credito, qualora Treofan Mexico non riuscisse a portare a termine la procedura di rimborso.

Per quanto concerne le altre attività finanziarie del Gruppo quali disponibilità liquide e mezzi equivalenti e le somme depositate presso l'escrow account, il rischio di credito massimo, in caso di inadempimento delle controparti (che sono istituzioni finanziarie), corrisponde al valore contabile di questi strumenti.

Va evidenziato che – per effetto dell'assunzione degli obblighi di indennizzo del Contratto CCL – il massimo rischio sottostante a tale attività finanziaria corrisponde alle garanzie prestate in tale contratto (al netto dell'escrow account), come descritte nel paragrafo precedente, cui si rimanda per maggiori dettagli.

D2.5.4 Rischio di liquidità

M&C non è soggetta ad un rischio di liquidità, considerato l'ammontare delle disponibilità liquide, l'assenza di passività finanziarie e i limitati debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2018. La tabella che segue sintetizza le scadenze contrattuali delle passività al 31 dicembre 2018:

Al 31 dicembre 2018 (in migliaia di Euro)	entro 1 mese	1-3 mesi	3-12 mesi	1-5anni	più di 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	(448)	(274)	-	-	-	(722)
Altri debiti	(108)	-	-	-	-	(108)
Totale	(556)	(274)	-	-	-	(830)

D2.5.5 Gestione del capitale

Alla data della presente relazione, le disponibilità liquide non sono state impiegate e continuano quindi ad essere depositate nei conti correnti intrattenuti presso alcune banche italiane.

D.2.6 Valutazione delle attività e passività finanziarie secondo l'IFRS9

Nelle due tabelle seguenti vengono rappresentate le attività e le passività finanziarie del Gruppo secondo le categorie previste dall'IFRS9 sia per singola voce di bilancio, sia per categoria ex IFRS9, con evidenziato, nella seconda tabella, il relativo *fair value*;

Al 31 dicembre 2018 (in migliaia di Euro)	Categoria	Valore contabile	Importi rilevati in bilancio come da IFRS9			Importi rilevati secondo IAS 17	No strum. finanz.
			Al costo ammortizzato	Al fair value a conto economico	Derivati di copertura al fair value		
Altre attività a lungo termine	AC/FVPL	11	11	-	-	11	-
Attività finanziarie non correnti	FVPL	5.046	-	5.046	-	5.046	-
Crediti commerciali	AC	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	AC	2.880	2.688	-	-	2.688	192
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	AC	20.738	20.738	-	-	20.738	-
Totale		28.675	23.437	5.046	-	28.483	192
Finanziamenti onerosi non correnti	AC	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	AC	(722)	(722)	-	-	(722)	-
Altre passività a breve termine	AC	(108)	(108)	-	-	(108)	-
Finanziamenti onerosi correnti	AC	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	FVOCI	-	-	-	-	-	-
Totale		(830)	(830)	-	-	(830)	-

AC: Costo ammortizzato

FVOCI: attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e strumenti derivati di copertura in cash flow hedge

FVPL: attività finanziarie al *fair value* con impatto sul conto economico

Al 31 dicembre 2018 (in migliaia di Euro)	Categoria	Valore contabile	Importi rilevati in bilancio come da IFRS9			Fair value strumenti finanziari
			Al costo ammortizzato	Al fair value a conto economico	Derivati di copertura al fair value	
Raggruppamento secondo le categorie IFRS9						
Altre attività finanziarie a lungo termine	FVPL	5.046	-	5.046	-	5.046
Finanziamenti e crediti	AC	23.437	23.437	-	-	-
Attività finanziarie al fair value con effetti a CE	FVPL	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	FVOCI	-	-	-	-	-
Debiti finanziari al costo ammortizzato	AC	(830)	(830)	-	-	-
Totale		27.653	22.607	5.046	-	5.046

AC: Costo ammortizzato

FVOCI: attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e strumenti derivati di copertura in cash flow hedge

FVPL: attività finanziarie al *fair value* con impatto sul conto economico

Al 31 dicembre 2018 le altre attività a lungo termine comprendono il *fair value* del Contratto CCL, come diffusamente spiegato nel precedente paragrafo “Finanziamenti e crediti” della Parte B di queste Note Esplicative, cui si rimanda.

I finanziamenti e crediti a breve includono principalmente le disponibilità liquide, il credito verso CCL per aggiustamento prezzo al netto dei debiti verso fornitori e diversi.

Fair value

Il *fair value* delle attività e delle passività finanziarie è rappresentato dall'importo al quale il relativo strumento potrebbe essere scambiato in una transazione fra controparti consapevoli e indipendenti.

I valori contabili delle attività e delle passività finanziarie a breve termine rappresentano una ragionevole approssimazione del loro *fair value* e pertanto, conformemente al principio IFRS 7.29, non ne è stato indicato il corrispondente valore, così come non sono stati classificati in base ai livelli gerarchici previsti per il *fair value*.

Al 31 dicembre 2018 M&C non detiene strumenti finanziari derivati di copertura.

L'attività finanziaria non corrente derivante della cessione di Treofan Americas a CCL è valutata al *fair value* (in ottemperanza all'IFRS 9 a seguito del mancato superamento del c.d. SPPI Test e dell'adozione di un business model *others*). Data la natura di tale attività finanziaria e gli elementi di soggettività insiti nel processo di determinazione del *fair value*, alla data di rilevazione iniziale è stato iscritto al *fair value* di livello 3.

Nel periodo in esame non ci sono stati trasferimenti di attività o passività finanziarie da un livello di *fair value* all'altro.

Rischio di tasso d'interesse

La tabella seguente riporta i valori contabili degli strumenti finanziari del Gruppo esposti al rischio dei tassi d'interesse, suddivisi secondo la scadenza fissata nel contratto:

Al 31 dicembre 2018 (in migliaia di Euro)	meno di 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	più di 5 anni	Totale
Attività finanziarie non correnti	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	5.046
Disponibilità liquide a tasso variabile	20.738	-	-	-	-	-	20.738
Totale	20.738	-	-	-	-	-	25.784

Si ricorda che gli importi depositati nell'*escrow account* sono investiti in attività con rating “AAA” e quindi sono soggetti ad un rischio di interesse. il rilascio (integrale o parziale) dell'ammontare in *escrow* avverrà in

tempi medio-lunghi, come meglio illustrato nel paragrafo “Rischi legati alla cessione di Treofan Americas”, cui si rimanda.

Rischio di credito

Il rischio massimo di crediti corrisponde generalmente al valore contabile delle attività finanziarie alla data di chiusura del bilancio, come qui di seguito riportate:

Al 31 dicembre 2018 (in migliaia di Euro)	Categoria	Valore contabile	Massima esposizione al rischio
Attività finanziarie non correnti	AC	11	11
Altre attività finanziarie a lungo termine	FVPL	5.046	(*)
Crediti commerciali	AC	-	-
Altri crediti correnti	AC	2.688	2.688
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	AC	20.738	20.738
Totale		28.483	(*)

AC: Costo ammortizzato

FVOCI: attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e strumenti derivati di copertura in cash flow hedge

FVPL: attività finanziarie al *fair value* con impatto sul conto economico

(*) il massimo rischio sottostante corrisponde alle garanzie prestate nel contratto CCL (al netto dell'escrow account)

Come già precisato in precedenza:

- il credito per l’IVA messicana iscritto negli altri crediti correnti è soggetta ad un rischio di credito, qualora Treofan Mexico non riuscisse a portare a termine la procedura di rimborso.
- per quanto concerne le altre attività finanziarie del Gruppo quali disponibilità liquide e mezzi equivalenti e le somme depositate presso l'*escrow account*, il rischio di credito massimo, in caso di inadempimento delle controparti (che sono istituzioni finanziarie), corrisponde al valore contabile di questi strumenti.
- per effetto dell’assunzione degli obblighi di indennizzo del Contratto CCL – il massimo rischio sottostante a tale attività finanziaria corrisponde alle garanzie prestate in tale contratto (al netto dell'escrow account), come descritte nel paragrafo precedente, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Il Gruppo non dispone di titoli posti a garanzia delle sue attività finanziarie.

Al 31 dicembre 2018 la scadenza delle attività finanziarie era la seguente:

Al 31 dicembre 2018 (in migliaia di Euro)	Importi non scaduti e non svalutati	Scaduto ma non svalutato				Crediti svalutati	Svalutazione	Valore contabile
		<30 giorni	30 - 60 giorni	61 - 90 giorni	> 90 giorni			
Attività finanziarie non correnti	11	-	-	-	-	-	-	11
Attività finanziarie non correnti	5.046	-	-	-	-	1.164	(1.164)	5.046
Crediti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti correnti	15	-	-	-	2.673	-	-	2.688
Cassa e disponib. liquide	20.738	-	-	-	-	-	-	20.738
Totale	25.810	-	-	-	2.673	1.164	(1.164)	28.483

Non è stata effettuata alcuna riduzione del valore delle attività finanziarie, ad eccezione del credito verso Botto Fila S.p.A., completamente svalutato tramite stanziamento di un apposito fondo.

M&C valuta ad ogni data di bilancio se vi siano indicazioni oggettive relativamente alla riduzione di valore di un’attività finanziaria. In caso positivo viene stabilito e accantonato l’importo della perdita per riduzione del valore. Un’indicazione oggettiva relativamente alla riduzione del valore può essere rappresentata da

difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore, da una violazione contrattuale, come per esempio un ritardo nei pagamenti degli interessi o dei rimborsi, oppure nel caso risulti probabile che il cliente sia insolvente o sia oggetto di altre ristrutturazioni di carattere finanziario.

D.2.5. Natura dei proventi e dei costi relativi a strumenti finanziari

Gli interessi attivi derivano tutti dalla categoria “finanziamenti e crediti” (ed in particolare dal finanziamento soci concesso a Treofan).

La voce interessi passivi include interessi passivi derivanti da finanziamenti bancari (Euro 485 mila) e connessi oneri bancari (Euro 55 mila).

D.2.6 Rischio di concentrazione dei fornitori

Successivamente alla cessione di Treofan Holdings, M&C non è soggetta a rischi di concentrazione dei fornitori.

D.2.7 Attività di copertura

Successivamente alla cessione di Treofan Holdings, la Società non ha stipulato coperture.

SEZIONE D.3 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

D.3.1 Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti

Per un'esauriva informativa sui compensi erogati e spettanti ai Consiglieri di Amministrazione si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 84-quater del Regolamento Consob n. 11971 del 24 febbraio 1998 (Regolamento Emittenti) e pubblicata quale allegato alla Relazione sulla Corporate Governance.

D3.1.1 Compensi ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo

Gli emolumenti del Consiglio di Amministrazione di M&C ammontano a Euro 15 mila annui per ciascun Consigliere, incrementati di Euro 5 mila annui per ciascun membro dei Comitati istituiti dalla Società.

È previsto un compenso aggiuntivo di Euro 15 mila annui per il Presidente e Amministratore Delegato (Dr. Giovanni Canetta Roeder).

Il Dott. Walter Bickel, in qualità di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ha ricevuto un compenso aggiuntivo di Euro 15 mila annui, che sono stati riconosciuti pro-rata temporis fino al 6 agosto 2018, data delle sue dimissioni. Il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2018 ha attribuito la funzione di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi al Dott. Giovanni Canetta Roeder, stabilendo che non sia corrisposta alcuna retribuzione aggiuntiva per tale funzione.

I compensi corrisposti ai Consiglieri non prevedono quindi il riconoscimento di gettoni di presenza, di rimborsi spese forfettari (al Dr. Walter Bickel è stato riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio, essendo residente in Germania). Per i componenti del Consiglio di Amministrazione non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari (autovetture e/o coperture assicurative ulteriori rispetto alla polizza di responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni).

Gli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale di M&C ammontano a Euro 20 mila annui per ciascun Sindaco effettivo e Euro 30 mila annui per il Presidente.

D3.1.2 *Politica di remunerazione 2018*

Come già reso noto al mercato, in data 20 febbraio 2018, su proposta del Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione di M&C ha approvato la politica di remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management di M&C e del gruppo di società a cui fa capo (il “**Gruppo M&C**”) per l’esercizio 2018 (la “**Politica di Remunerazione 2018**”).

La Politica di Remunerazione 2018, formulata dal Comitato per la Remunerazione, costituisce parte della Relazione sulla Remunerazione della Società ai sensi dell’articolo 123-ter del TUF ed è stata sottoposta al voto consultivo, ai sensi del comma 6 dello stesso articolo 123-ter del TUF, dell’Assemblea in data 10 maggio 2018, che si è espressa in senso favorevole con il voto del 99,345% del capitale sociale presente (rappresentativo del 65,648% del capitale sociale totale).

Il testo integrale della Politica di Remunerazione 2018 è disponibile quale allegato della Relazione sulla Corporate Governance 2017 sul sito internet della Società all’indirizzo http://www.mecinv.com/Upload/news/ita/Relazione_sulla_Remunerazione_esercizio2017.pdf.

D3.1.3 *Piano di Incentivazione 2018*

Come già reso noto al mercato in data 20 febbraio 2018, il Consiglio di Amministrazione di M&C, sempre su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha approvato anche un piano di incentivazione rivolto agli amministratori esecutivi della Società, nonché ad alcuni dipendenti e collaboratori apicali del Gruppo, elaborato in coerenza con la Politica di Remunerazione 2018 (il “**Piano 2018**”).

Vista la natura straordinaria e non ricorrente degli obiettivi inclusi nelle linee guida strategiche del nuovo piano industriale approvate dal Consiglio di Amministrazione il 21 dicembre 2017 nonché in considerazione della circostanza che tali obiettivi non sono connessi a risultati economico-finanziari di periodo della Società o di Treofan bensì all’oggettivo perfezionamento delle operazioni straordinarie individuate dal Consiglio di Amministrazione, il Piano 2018 è stato elaborato dal Comitato per la Remunerazione prevedendo il riconoscimento di separati bonus straordinari una tantum ed in denaro ad amministratori esecutivi e ad alcune figure manageriali, subordinatamente al raggiungimento, nel corso del 2018, di due diversi obiettivi strategici: (i) la valorizzazione del *business* americano di Treofan (la “**Cessione di Treofan Americas**”); e (ii) la creazione di una *joint venture* relativa ai *technical films* (la “**Creazione della JV**”).

Più nel dettaglio, il Piano 2018 è rivolto agli amministratori esecutivi di M&C nonché ad alcuni dipendenti e collaboratori apicali di M&C e delle sue controllate cui sono demandate funzioni manageriali, quali:

- Dr. Giovanni Canetta Roeder;
- Dr. Claudio Bondardo;
- Dr. Boris Trautmann;
- Dr. Allan Crighton;
- Dr. Jon Knight; and
- Bickel GmbH & Co. KG (a cui è stato riconosciuto il diritto di ricevere i bonus quale remunerazione per le attività prestate dal Dr. Walter Bickel quale Amministratore Delegato di Treofan e dagli altri membri del team di professionisti della società ai sensi del Contratto di Servizi, come definito di seguito).

Inoltre, il Piano 2018 prevede che ciascuno dei beneficiari abbia diritto a ricevere il relativo bonus al verificarsi di ciascuno dei seguenti eventi:

- (i) con riferimento alla Cessione di Treofan Americas, l’incasso da parte della società del Gruppo che intervenga quale venditore nel relativo contratto (e quindi Treofan Germany GmbH & Co. KG), entro il 31 dicembre 2019, del corrispettivo pagabile al *closing* per la vendita di (a) tutte o sostanzialmente tutte le azioni di Trespaphan Mexico Holdings GmbH e di Treofan America, Inc.; e / o (b) tutte o sostanzialmente tutte le attività di Trespaphan Mexico Holdings GmbH e di Treofan America, Inc.; e
- (ii) con riferimento alla Creazione della JV, l’efficacia (ad es. in seguito all’avveramento delle relative

condizioni sospensive), entro il 31 dicembre 2019, degli accordi per la costituzione di una *joint venture* con un operatore primario del mercato rilevante.

Quanto alla misura dei bonus della Cessione di Treofan Americas, il Piano 2018 prevede quanto segue:

- i bonus da riconoscersi al Dr. Giovanni Canetta Roeder ed alla Bickel GmbH & Co. KG a fronte della Cessione di Treofan Americas sono una funzione crescente (con scaglioni percentuali) dell'*enterprise value* di Treofan Americas riflesso dal prezzo corrisposto al *closing* dal compratore con un limite inferiore, al di sotto del quale nulla è dovuto, e un limite superiore. Tale meccanismo assicura un allineamento di interessi nel massimizzare il valore di cessione di Treofan Americas. L'ammontare del bonus riconosciuto al Dr. Giovanni Canetta Roeder (e, in forza dei termini e condizioni del contratto di lavoro di quest'ultimo con Planven Investments S.A., retrocesso alla stessa Planven Investments S.A.) è stato pari a Euro 1.855 mila, mentre quello riconosciuto alla Bickel GmbH & Co. KG è stato pari a Euro 1.202 mila.
- per quanto riguarda i bonus da riconoscersi ai beneficiari diversi dal Dr. Giovanni Canetta Roeder e dalla Bickel GmbH & Co. KG (i.e. Dr. Claudio Bondardo, Dr. Boris Trautmann, Dr. Allan Crighton, Dr. Jon Knight) in relazione alla Cessione di Treofan Americas, gli stessi sono stati determinati in misura fissa. L'ammontare del bonus complessivamente riconosciuto a tali figure manageriali è stato pari a Euro 500 mila.

Il Piano 2018 è stato approvato dal Comitato per la Remunerazione nel corso di una seduta congiunta con il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate tenutasi in data 20 febbraio 2018, prima di essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione riunitosi in pari data. In tale sede, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate:

- (i) ha ritenuto che le attribuzioni degli incentivi previsti dal Piano 2018 al dott. Canetta Roeder e alla Bickel GmbH & Co. KG costituissero operazioni con parti correlate ai sensi del regolamento Consob 17221/2010 (il "**Regolamento Consob OPC**") e della procedura adottata da M&C per le operazioni con parti correlate allora in vigore (la "**Procedura M&C OPC**") (poi modificata a far data dall'11 luglio 2018);
- (ii) ha ritenuto che tali operazioni fossero da qualificare come operazioni di "minore rilevanza" ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2.5 della Procedura M&C OPC allora vigente in quanto la relativa componente variabile massima attribuibile a ciascuno dei due beneficiari che si qualifica quale parte correlata non avrebbe potuto superare in nessun caso alcuno dei parametri previsti nell'articolo 2.4 della Procedura M&C OPC ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lett. (a) del Regolamento Consob OPC; e
- (iii) ha reso, ai sensi dell'articolo 5.2 lettera e) della Procedura M&C OPC, il proprio parere favorevole non vincolante, senza coinvolgere esperti indipendenti.

Si segnala che il Piano 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società con il voto favorevole di tutti gli amministratori - esclusi il dott. Canetta Roeder ed il dott. Bickel, i quali si sono assentati e non hanno partecipato né alla discussione né alla votazione - e pertanto con il voto favorevole di tutti gli amministratori indipendenti.

Alla luce della cessione della divisione europea di Treofan, risulta ora impossibile a conseguirsi il secondo obiettivo strategico (la creazione di una *joint venture* nel settore dei c.d. *technical film*), cui era subordinata la corresponsione del secondo bonus straordinario una tantum in denaro previsto dal Piano 2018.

Si segnala che la maggior parte degli incentivi previsti dal Piano di Incentivazione 2018 sono stati pagati da società appartenenti al gruppo Treofan.

D3.1.5 Piano di incentivazione straordinario

Come già reso noto al mercato in data 23 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione di M&C ha approvato – su proposta del Comitato per la Remunerazione, come concesso ai sensi della Politica sulla Remunerazione 2018, e con l'assenso del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate che non ha

ritenuto necessario fornire un parere motivato in merito all'interesse della Società - un piano straordinario di incentivazione (il "**Piano Straordinario**") rivolto agli amministratori esecutivi e figure apicali (i "**Beneficiari**") del Gruppo.

Come previsto ai sensi della Politica di Remunerazione 2018, il Piano Straordinario è stato elaborato su proposta del Comitato per la Remunerazione e prevede l'assegnazione di separati bonus straordinari fissi una tantum ed in denaro.

Il Piano Straordinario costituisce uno strumento di incentivazione che prevede, in linea con la Politica di Remunerazione, l'assegnazione ai Beneficiari di un bonus al *closing* dell'operazione di cessione del business europeo di Treofan che ha permesso (i) una valorizzazione positiva della stessa (nonostante la performance negativa realizzata dallo stesso negli ultimi mesi) e (ii) la "messa in sicurezza" dei proventi della cessione di Treofan Americas, bloccando il significativo assorbimento di cassa della divisione europea.

Più nel dettaglio, il Piano prevede l'assegnazione di un bonus straordinario *una tantum* ed in denaro a favore degli amministratori esecutivi del Gruppo (i.e. al Dr. Giovanni Canetta Roeder, da retrocedere a Planven Investments S.A. in forza dei termini e condizioni del suo contratto di lavoro con Planven Investments S.A., e al Dr. Walter Bickel, tramite la Bickel GmbH & Co KG in forza dei termini e condizioni del Contratto di Servizi, come di seguito definito) e a due figure manageriali (i.e. al Dr. Claudio Bondardo e al Dr. Boris Trautmann) al *closing* dell'operazione di cessione di Treofan Holdings. Il bonus che è stato riconosciuto al Dr. Giovanni Canetta Roeder ammonta a Euro 1.810 mila, quello che è stato riconosciuto al Dr. Walter Bickel ammonta a Euro 400 mila, mentre quello a favore delle figure manageriali è cumulativamente pari a Euro 300 mila.

Con riferimento alla Bickel GmbH & Co KG, sono stati riconosciuti ulteriori bonus straordinari una tantum ed in denaro (fino a complessivi Euro 1.100 mila), in relazione al raggiungimento di alcuni obiettivi legati al processo di ristrutturazione del business europeo di Treofan che si reputano strumentali al raggiungimento degli interessi della società nel contesto del processo di valorizzazione di Treofan stessa.

In considerazione della circostanza che tra i beneficiari sono incluse parti correlate, il Piano Straordinario è stato approvato dal Comitato per la Remunerazione nel corso di una seduta congiunta con il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate tenutasi in data 23 luglio 2018, prima di essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione riunitosi in pari data.

In tale sede, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2.7 della Procedura M&C OPC entrata in vigore in data 11 luglio 2018, ha ritenuto che le attribuzioni degli incentivi previsti dal Piano Straordinario fossero da qualificare come "operazioni escluse" ai sensi dell'articolo 13, comma 3, lettera b) del Regolamento Consob OPC (e pertanto le disposizioni della Procedura M&C OPC non fossero applicabili).

Si segnala che anche il Piano Straordinario è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società con il voto favorevole di tutti gli amministratori - esclusi il dott. Canetta Roeder ed il dott. Bickel i quali si sono assentati e non hanno partecipato né alla discussione né alla votazione - e pertanto con il voto favorevole di tutti gli amministratori indipendenti.

Si precisa infine che – come annunciato nel comunicato stampa del 23 luglio 2018 – il Dott. Walter Bickel è parte dei piani di incentivazione approvati dalla Società e pertanto la Bickel GmbH & Co. KG ha mantenuto diritto a percepire i bonus previsti dal Piano Straordinario nonostante le intervenute dimissioni del dott. Walter Bickel dalla carica di amministratore di M&C (divenute efficaci in data 6 agosto 2018), in quanto tali bonus sono volti a remunerare l'attività svolta dal dott. Bickel quale amministratore esecutivo di Treofan (carica che il dott. Bickel ha mantenuto fino alla data del *closing*, cioè fino a quando l'obiettivo strategico del Piano Straordinario è stato raggiunto).

La maggior parte degli incentivi previsti dal Piano Straordinario sono stati pagati da società appartenenti al gruppo Treofan.

D3.1.6 Piani di Stock Option

A far data dal 28 maggio 2016 M&C non ha più piani di stock option operativi.

D.3.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli Amministratori e dei Sindaci.

D.3.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

D3.3.1 Descrizione dei rapporti con parti correlate

Di seguito vengono descritti i rapporti di M&C in essere:

- Planven Investments SA (“**Planven**”), società in cui il Presidente Onorario Ing. Carlo De Benedetti detiene interessi significativi e nella quale il Dr. Giovanni Canetta Roeder ricopre la carica di Chief Executive Officer (“**CEO**”). Da aprile 2018 Planven fornisce ad M&C servizi amministrativi e di segreteria per un corrispettivo semestrale forfettario di Euro 20 mila. Tale transazione, in considerazione dell’ammontare dei compensi corrisposti, sulla base della Procedura Parti Correlate pro-tempore vigente, è stata considerata una operazione di importo esiguo.

Inoltre, ai sensi del contratto di lavoro in essere tra il Dr. Giovanni Canetta Roeder e Planven è prevista la piena reversibilità a favore di Planven dei compensi riconosciuti da M&C e da Treofan al Dr. Giovanni Canetta Roeder. In particolare, tale aspetto è stato formalizzato in uno specifico accordo di reversibilità in conseguenza del quale, nel corso del 2018, M&C ha corrisposto a Planven i compensi riconosciuti al Dr. Giovanni Canetta Roeder per la carica di Presidente e Amministratore Delegato e Treofan ha corrisposto a Planven i bonus previsti dai piani di incentivazione descritti nel precedente paragrafo “Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti” cui si rimanda per maggiori dettagli. Al 31 dicembre 2018, Planven ha infine riaddebitato le spese di viaggio del Dott. Canetta Roeder effettuate per M&C per un importo pari a Euro 6 mila.

- Bickel GmbH & Co KG (“**Bickel&Co**”), società partecipata dal Dr. Walter Bickel, Consigliere di Treofan, alla quale sono stati corrisposti, sulla base dei termini e condizioni del Contratto di Servizi (come definito di seguito), i compensi per la carica di consigliere di M&C. In relazione ai compensi attribuiti alla Planven per conto del Dr. Giovanni Canetta Roeder e alla Bickel&Co per conto del Dr. Bickel, è stato chiesto un parere al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate in applicazione a quanto disposto dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate di M&C. Il Comitato Parti Correlate ha constatato che l’operazione rientra nella classificazione di operazione con parti correlate, ma in considerazione dell’ammontare dei compensi corrisposti, sulla base della procedura pro-tempore vigente è una operazione di minor rilevanza. I costi per la carica di consigliere di M&C (complessivamente pari a Euro 22 mila, di cui Euro 4 mila per rimborso spese) sono stati registrati fino alla data di efficacia delle dimissioni del dott. Walter Bickel dal Consiglio di Amministrazione di M&C.

Inoltre, come anche descritto nella relazione sulla remunerazione, il Dr. Walter Bickel Consigliere di M&C presta la propria attività di Chief Financial Officer e CEO di Treofan Germany GmbH Co.& KG (“**Treofan Germany**”) ai sensi di un contratto di servizi sottoscritto il 15 gennaio 2014 (i.e. precedentemente all’acquisizione del controllo da parte di M&C) tra la stessa Treofan Germany stessa e la società Bickel&Co (il “**Contratto di Servizi**”). Ai sensi del Contratto di Servizi sono forniti specifici servizi a favore di Treofan Germany e delle sue controllate, erogati dal Dr. Walter Bickel e da uno specifico team di lavoro, che includono: (i) servizio completo per le funzioni di CEO (Chief Executive Officer) / CFO (Chief Financial Officer) / CRO (Chief Restructuring Officer) per il gruppo Treofan in base all’allocazione delle responsabilità a tali funzioni, che comprendono le seguenti direzioni/aree di responsabilità: (a) *Commercial Operations*; (b) *Strategy and Corporate Development*; (c) *Corporate Communication/PR*; (d) *Manufacturing Operations (including Maintenance, CAPEX and Engineering)*; (e) *Procurement*; (f) *Innovation and Technology*; (g) *Finance & Controlling*; (h) *Business Steering / Supply Chain*; (ii) servizi come *managing director* o *director* nelle varie entità del gruppo; e (iii) la direzione del programma di

ristrutturazione, il reporting e la comunicazione con le banche, la gestione della liquidità/tesoreria e l'effettuazione delle previsioni di cassa (*cash-flow forecasts and liquidity management*).

Il Contratto di Servizi, che originariamente non prevedeva una scadenza ma una risoluzione con sei mesi di preavviso, in forza di un accordo tra Treofan Germany e Bickel&Co è stato risolto al completamento della cessione di Treofan Holdings. Il costo (sostenuti da Treofan) nei confronti della Bickel&Co fino a tale data ammonta a Euro 5.251 mila, di cui Euro 2.702 mila relativi ai bonus previsti dai piani di incentivazione descritti nel precedente paragrafo “Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti” cui si rimanda per maggiori dettagli.

- il Dr. Massimo Segre ha ricoperto fino all'11 gennaio 2018 la carica di Amministratore Unico di PER S.p.A. (società che controlla M&C, facente capo direttamente all'Ing. Carlo De Benedetti). L'attuale Amministratore Unico di PER S.p.A. è il Dr. Luigi Nani che intrattiene ed ha intrattenuto in passato rapporti professionali nei confronti di alcune società direttamente ed indirettamente riconducibili al Dr. Massimo Segre. Si segnala inoltre che in data 2 novembre 2018 è stato nominato Consigliere di Amministrazione di M&C il Rag. Antonio Luongo, dipendente dello Studio Segre che ricopre cariche in società direttamente e indirettamente riconducibili al Dr. Massimo Segre. Il Dr. Massimo Segre ha in essere con M&C operazioni relative a prestazione di servizi societari, contabili e amministrativi, nonché di gestione ufficio soci che hanno comportato costi – inclusi rimborsi spese di Euro 237 mila nel 2018. Trattandosi di operazioni di minor rilevanza, è stato richiesto un parere non vincolante al Comitato Parti Correlate della Società per il conferimento di incarichi professionali allo Studio Segre, in continuità con le attività dallo stesso poste in essere, già in passato e nel corso del presente esercizio, in favore della Società. Al 31 dicembre 2018, M&C ha debiti verso lo Studio Segre per Euro 182 mila, inclusivi dei debiti per Euro 122 mila relativi alle attività prestate nel 2017 per la domanda per il passaggio della quotazione delle azioni M&C, dal mercato MIV al MTA.
- A. Manzoni & C. S.p.A. (“**Manzoni**”): società appartenente al gruppo CIR, verso cui sono stati sostenuti costi per le pubblicazioni sui quotidiani di alcuni avvisi finanziari. Trattandosi di operazioni di importo esiguo (essendo significativamente inferiori alla soglia di Euro 100.000 annui previsti dalla vigente Procedura Parti Correlate adottata da M&C in data 11 luglio 2018), i rapporti intrattenuti con la società Manzoni appartenente al gruppo CIR non sono stati sottoposti a preventivo parere del Comitato Parti Correlate, poiché rientrano tra le operazioni esigue e pertanto escluse ai sensi dell'art. 2.7 della Procedura Parti Correlate di M&C.
- Treofan Holdings GmbH (“**Treofan**”). Nel 2018, M&C ha riaddebitato alla sua controllata alcune spese per circa Euro 31 mila. Inoltre, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla sua cessione a Jindal, Treofan:
 - ha pagato un dividendo di Euro 19,9 milioni a M&C;
 - ha rimborsato integralmente ad M&C il prestito soci (erogato in data 13 dicembre 2013) per un ammontare pari ad Euro 29 milioni (di cui Euro 25 milioni in linea capitale ed Euro 4milioni a titolo di interessi cumulati, di cui circa Euro 0,9 milioni di competenza del 2018);
 - ha ceduto a M&C per un corrispettivo di Euro 7,7 milioni i diritti e gli obblighi derivanti dal contratto di compravendita di Treofan Americas, sottoscritto l'8 marzo 2018 tra Treofan Germany (quale venditrice) e CCL Industries Inc. (quale acquirente). Gli effetti e i dettagli di tale cessione sono descritti nel precedente paragrafo “1.4 – *Composizione della voce Attività finanziarie non correnti*”, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Come già spiegato nel comunicato stampa 16 ottobre 2018, le operazioni sopra descritte si configurano come operazioni con parti correlate ai sensi della Delibera Consob 17221/2010 (“**Regolamento Consob OPC**”) in quanto le controparti dell'operazione sono la capogruppo M&C e la controllata indiretta Treofan Germany. Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di M&C, composto interamente da Amministratori Indipendenti, ha valutato le suddette operazioni sulla base delle vigenti disposizioni del Regolamento Consob OPC nonché della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata da M&C (la “**Procedura OPC**”) ed ha concluso che, sebbene le suddette operazioni siano di “maggior rilevanza” (in quanto superano le soglie identificate ai sensi della lettera a), comma 1,

art. 4, del Regolamento Consob OPC), le stesse sono escluse dal campo di applicazione della Procedura OPC e del Regolamento Consob OPC ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 2.7 della Procedura OPC e dal comma 2 dell'art. 14 del Regolamento Consob OPC trattandosi di operazioni concluse con società controllata ed escludendosi la sussistenza di interessi "significativi" di altre parti correlate della Società nella società controllata in questione (Treofan Germany) al momento della conclusione dell'operazione. Pertanto, M&C non ha proceduto alla predisposizione e pubblicazione di un Documento Informativo ai sensi dell'art. 5 del suddetto Regolamento Consob OPC, essendosi M&C avvalsa del caso di esclusione previsto dal comma 2 dell'art. 14, richiamato dall'art. 2.7 della Procedura OPC.

- Romed S.p.A. ("**Romed**"), società controllata indirettamente dal Presidente Onorario Ing. Carlo De Benedetti, alla quale M&C ha reso disponibile l'utilizzo di un locale uso ufficio e ha fornito i relativi servizi generali fino al 31 marzo 2018, per un corrispettivo di Euro 750 mensili.
- M&C ha avuto in essere fino al 31 marzo 2018, un contratto di locazione con CIR S.p.A. ("**CIR**"), proprietaria degli Uffici di Via Ciovassino 1/A a Milano in cui M&C ha stabilito la sede operativa fino al 31 marzo 2018, riaddebitando l'utilizzo di alcuni spazi di tale ufficio a Romed, come spiegato nel punto precedente.

Si precisa che: (i) nell'aprile 2013 l'Ing. Carlo De Benedetti ha ceduto ai propri tre figli Rodolfo, Marco ed Edoardo De Benedetti il controllo della F.LLI DE BENEDETTI S.p.A. (società che indirettamente controlla la CIR), e (ii) l'Ing. Carlo De Benedetti ricopre esclusivamente la carica di Presidente Onorario sia in CIR che in M&C, tuttavia il suddetto contratto di locazione viene considerato posto in essere tra Parti Correlate in ottemperanza a quanto disposto nell'Allegato 1 al regolamento approvato dalla Consob con Delibera 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, in quanto il soggetto che controlla in ultima istanza M&C (cioè l'Ing. Carlo De Benedetti) è uno "stretto familiare" dei controllanti della CIR (cioè i figli Rodolfo, Marco ed Edoardo De Benedetti).

I rapporti con parti correlate sono normalmente regolati da contratti a condizioni di mercato (ad eccezione - come spiegato nel bilancio al 31 dicembre 2017 cui si rimanda per maggiori dettagli - del finanziamento soci erogato a Treofan e rimborsato dalla stessa nel mese di ottobre 2018).

D3.3.2 Sintesi dei rapporti con le parti correlate

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2018			Esercizio 2018					Risultato attività dismesse
	Debiti v/fornitori	Crediti comm.li	Crediti Finanziari	Costi del personale	Costi operativi	Ricavi e altri ricavi	Dividendi	Interessi attivi	
Planven	16	-	-	(30)	(36)	-	-	-	(3.665)
CIR	-	-	-	-	(16)	-	-	-	-
Manzoni	5	-	-	-	(15)	-	-	-	-
Bickel&Co	-	-	-	(18)	(4)	-	-	-	(5.251)
Romed	-	-	-	-	-	2	-	-	-
Massimo Segre e Studio Segre	181	-	-	-	(237)	-	-	-	-
Treofan	-	-	-	-	-	31	19.944	936	-
Polymer servizi ecologici	-	-	-	-	-	-	-	-	(298)
Totale	203	-	-	(48)	(308)	33	19.944	936	(9.214)
Incidenza % sulla voce di bilancio	28,1%	0,0%	0,0%	4,2%	10,9%	6,8%	98,5%	100,0%	(*)

(*) i costi verso parti correlate rappresentano circa l'8,6% dei costi fissi e variabili (esclusi i costi di acquisto delle materie prime) del Gruppo Treofan al 31 ottobre 2018

Si evidenzia inoltre che la sede operativa di M&C in Milano, Via Bastioni di Porta Nuova 21, è locata dalla società Regus Business Centres Italia S.r.l. Tale contratto, originariamente in scadenza al 1 marzo 2019 è stato prorogato al 31 agosto 2019, con un canone complessivo per il semestre marzo-agosto 2019 di Euro 37 mila. Si evidenzia che il Consigliere Indipendente François Pauly dal 19 maggio 2015 riveste la carica di Direttore non esecutivo Indipendente nella società IWG PLC SA, società con sede in Lussemburgo quotata sulla borsa valori di Londra. Tale società, proprietaria del marchio "Regus", è un fornitore di soluzioni flessibili di spazi di lavoro attraverso quasi 3.000 *business centre* (tra i quali rientra appunto Regus Business Centres Italia S.r.l.), ubicati in circa 900 città dislocate in 120 paesi del mondo. In funzione della carica non esecutiva ricoperta dal Dr. Pauly nella società IWG PLC SA e dell'importo esiguo del contratto di locazione,

è stato valutato che il nuovo contratto di locazione della sede operativa non rientri nel campo di applicazione della vigente Procedura per le operazioni con parti correlate adottata da M&C.

D3.4 Accordi tra Azionisti

Non vi sono accordi parasociali in essere.

SEZIONE D.4 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

D.4.1 Modifiche del sistema di governo societario e degli organi sociali

Per effetto della sottoscrizione dell'accordo di cessione di Treofan Holdings, a far data dal 6 agosto 2018 sono divenute efficaci le dimissioni dal consiglio di amministrazione di M&C del Dottor Walter Bickel, che ha continuato a rimanere amministratore delegato e direttore generale del Gruppo Treofan fino al closing della cessione di Treofan Holdings (24 ottobre 2018). Si ricorda che il Dott. Walter Bickel era stato nominato Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

L'Assemblea degli Azionisti del 2 novembre 2018 ha approvato in sede ordinaria la proposta ricevuta dall'azionista di maggioranza PER S.p.A. nominando il Rag. Antonio Luongo quale consigliere della Società, in sostituzione del dimissionario Dr. Walter Bickel.

Il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2018 ha attribuito al Presidente e Amministratore Delegato, Dott. Giovanni Canetta Roeder, la funzione di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, precedentemente ricoperta dal Dott. Walter Bickel, stabilendo che al Dott. Giovanni Canetta Roeder non sia corrisposta alcuna retribuzione aggiuntiva per tale funzione.

D.4.2 Operazioni atipiche, inusuali e/o non ricorrenti

Al fine di agevolare l'analisi dell'evoluzione economica del Gruppo ed in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dell'impatto economico dei principali eventi ed operazioni non ricorrenti – essendo i relativi effetti patrimoniali e finanziari strettamente connessi:

(in migliaia di Euro)	Bilancio consolidato	
	EBITDA 2018 (*)	Risultato 2018 (**)
(A) Risultato dell'esercizio	(3.484)	(39.996)
(B) Componenti non ricorrenti più significative	1.076	37.982
Risultato netto della cessione di Treofan (***)	-	37.214
Costi di consulenza non ricorrenti M&C	975	975
Costi del personale non ricorrenti	555	555
Sopravvenienze attive	(454)	(454)
Cessione degli strumenti partecipativi di Cuki	-	(308)
(A+B) Valore al netto delle componenti non ricorrenti più significative	(2.408)	(2.014)

(*) Pari al risultato operativo al netto degli ammortamenti

(**) La tabella in oggetto non quantifica l'eventuale impatto fiscale delle componenti non ricorrenti.

(***) Nel bilancio consolidato il risultato netto della cessione di Treofan è incluso nella voce perdite da attività in dismissione ex IFRS 5

Le componenti non ricorrenti riportate nella tabella precedente sono principalmente legate alla cessione di Treofan (eccetto le sopravvenienze attive e la cessione degli SPF di Cuki). Si rimanda alle precedenti sezioni di questa nota per un'illustrazione più dettagliata di ciascuna di tali componenti non ricorrenti e alla relazione sulla gestione, per quanto riguarda in particolare la cessione di Treofan Holdings e Treofan Americas.

A titolo informativo, oltre alla cessione di Treofan Holdings e Treofan Americas, si riportano i seguenti fatti di rilievo non ricorrenti avvenuti nell'esercizio:

- L'Assemblea degli Azionisti di M&C del 20 febbraio 2018 ha adottato alcune delibere circa le azioni proprie, descritte in dettaglio nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio" della Relazione sulla gestione, cui si rimanda.

- Sempre in data 20 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione di M&C, su proposta del Comitato per la Remunerazione, costituito in data 17 gennaio 2018, ha deliberato in merito all'approvazione della nuova politica di remunerazione degli amministratori esecutivi e del *top management* di M&C e del Gruppo per l'esercizio 2018, sottoposta all'approvazione dell'Assemblea che ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017. La politica di remunerazione include un piano di incentivazione, rivolto agli amministratori esecutivi della Società nonché ad alcuni dipendenti e collaboratori apicali del Gruppo cui sono demandate funzioni manageriali di particolare rilievo. Per maggiori dettagli si rimanda al precedente paragrafo 3.1 Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti.
- Il Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2018 ha riconsiderato la necessità di dare attuazione all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti in data 31 gennaio 2017 (**"Aumento di Capitale 2017"**), per un ammontare di Euro 30,5 milioni ed il cui termine per la sottoscrizione era stato fissato per la fine di giugno 2018. Il Consiglio di Amministrazione si è impegnato a monitorare le potenziali necessità di mezzi propri durante l'anno in corso e l'inizio del 2019 e qualora si renda necessario reperire nuove risorse di capitale, il Consiglio di Amministrazione potrebbe decidere di deliberare uno o più aumenti di capitale (ciascuno dei quali, un **"Aumento di Capitale Delegato"**) nell'ambito della delega conferitagli (ai sensi dell'Articolo 2443 del Codice Civile) dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 6 settembre 2017. A tal riguardo, gli azionisti PER S.p.A. e Compagnie Financiere La Luxemburgeoise SA (come già fatto con riferimento all'Aumento di Capitale 2017) hanno entrambi confermato alla Società il loro impegno irrevocabile, fino alla fine del 2019, a sottoscrivere e pagare eventuali Aumenti di Capitale Delegati, sino ad un ammontare complessivo pari a Euro 25 milioni.
- In data 11 luglio 2018, il socio di maggioranza di Cuki ha esercitato il diritto di trascinarsi relativo ai 268 strumenti finanziari partecipativi detenuti da M&C a fronte della sottoscrizione del contratto di cessione dell'intero capitale di Cuki a Melitta Group Management GmbH & Co. KG. In data 30 agosto 2018 la transazione è stata perfezionata e M&C ha incassato il corrispettivo di tale cessione, pari a Euro 308 mila.
- In data 23 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano straordinario di incentivazione. Per maggiori dettagli si rimanda al precedente paragrafo 3.1 Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti..
- L'Assemblea straordinaria di M&C riunitasi in data 2 novembre 2018 ha adottato le seguenti deliberazioni: (i) Annullamento delle n. 66.754.352 azioni proprie in portafoglio; e (ii) Provvedimenti ex Art. 2446 del Codice Civile. L'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria, alla luce di quanto già comunicato al mercato in data 25 settembre 2018 e vista la relazione illustrativa dell'organo amministrativo all'Assemblea redatta ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, ha deliberato di provvedere alla copertura delle perdite complessive pari ad Euro 63.375.415 come segue i) quanto a Euro 13.582.581 mediante l'utilizzo della residua riserva "da riduzione capitale sociale" che pertanto risulterà azzerata ii) quanto a Euro 132.638 mediante l'utilizzo del corrispondente importo della riserva "legale" che pertanto risulterà azzerata; e iii) quanto al rimanente importo di Euro 49.660.196 mediante la riduzione del capitale sociale di M&C ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446 del Codice Civile per un importo corrispondente e pertanto da Euro 80.000.000 a Euro 30.339.804, senza annullamento delle azioni essendo le stesse prive di valore nominale;
- In data 20 novembre 2018 è pervenuta una lettera in cui JPF Germany GmbH, la società del gruppo Jindal acquirente di Treofan Holdings GmbH nell'operazione perfezionata lo scorso 24 ottobre, lamenta la mancata comunicazione da parte di M&C di alcuni pagamenti dovuti da società del gruppo ceduto ed alcuni dettagli relativi a voci contabili nel corso delle trattative che hanno condotto al perfezionamento dell'operazione in questione. Secondo l'acquirente l'asserita mancata comunicazione di tali informazioni avrebbe causato allo stesso un danno di circa Euro 11 milioni. Come spiegato nel precedente paragrafo **"Rischi legati alla cessione di Treofan Holdings"**, M&C ha risposto e documentato che durante le trattative tali dati erano stati invece comunicati e, conseguentemente, reputa le contestazioni di Jindal contenute nella lettera pervenuta prive di ogni fondamento. Alla data della presente relazione, non si sono verificati ulteriori sviluppi.

D.4.3 Informativa di settore

L'IFRS 8 – *Segment Reporting* – richiede informazioni sui settori di attività in cui il Gruppo opera.

Le informazioni sui settori di attività riflettono la struttura di *reporting* interno al Gruppo, adottata a partire dalla data di acquisizione del controllo di Treofan Holdings e utilizzata dal management al fine di monitorare le *performance* e allocare le risorse fino alla dismissione di tale partecipata.

I risultati per settore sono così sintetizzabili:

(in migliaia di Euro)	M&C	Americas	Europa	Scritture consolidato	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	69.488	235.758	(305.246)	-
Altri ricavi	487	150	2.213	(2.363)	487
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	(42.105)	(145.551)	187.656	-
Altri costi	(3.971)	(17.400)	(99.009)	116.409	(3.971)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(1)	(2.374)	(10.445)	12.818	(1)
Risultato operativo	(3.485)	7.759	(17.033)	9.274	(3.485)
Proventi/(oneri) finanziari netti	395	(1.173)	(28.765)	29.938	395
Proventi/(oneri) netti da partecipazioni e titoli	(29.165)	-	79.947	(50.474)	308
Risultato ante imposte	(32.255)	6.586	34.149	(11.262)	(2.782)
Imposte correnti e differite	-	(3.832)	(17.743)	21.575	-
Utile (Perdita) netto/a da attività operative in esercizio	(32.255)	2.754	16.406	10.313	(2.782)
Utile/(perdita) da attività in dismissione	-	-	-	(37.214)	(37.214)
Utile (Perdita) Totali	(32.255)	2.754	16.406	(26.901)	(39.996)
Utile (Perdita) netto/a di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio della Capogruppo	(32.255)	2.754	16.406	(26.901)	(39.996)

Si ricorda che i risultati del settore americano ed europeo sono riferiti al periodo di possesso, ovvero fino alla loro rispettiva dismissione.

D.4.4 Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149-duodecies

L'Assemblea del 29 aprile 2015 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2015 - 2023 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (“**Deloitte**”). Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

- 1) servizi di revisione che comprendono: (i) l'attività di controllo dei conti annuali finalizzata all'espressione di un giudizio professionale; e (ii) l'attività di controllo dei conti infrannuali.
- 2) servizi di attestazione che comprendono incarichi in cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.
- 3) altri servizi che comprendono altri incarichi diversi dai servizi di attestazione.

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del Servizio	Compensi (in migliaia di Euro)
Revisione legale	Deloitte & Touche S.p.A., Deloitte GmbH	M&C e Gruppo Treofan	140
Altri Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A., Deloitte Mèxico	M&C	140
Altri Servizi	Deloitte GmbH	Gruppo Treofan	14
Totale			294

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Giovanni Canetta Roeder, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Claudio Bondardo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di M&C S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

29 marzo 2019

Il Presidente e Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giovanni Canetta Roeder

Claudio Bondardo

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
M&C S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo M&C (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a M&C S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Rilevazione contabile dell'operazione di cessione del gruppo Treofan

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

In data 24 ottobre 2018, la Società ha perfezionato la cessione dell'intero capitale sociale di Treofan Holdings GmbH (Treofan), in esecuzione dell'accordo vincolante sottoscritto in data 6 agosto 2018 con la controparte acquirente.

Con il perfezionamento della cessione di Treofan è avvenuta la perdita del controllo del gruppo ad essa facente capo (gruppo Treofan) e si sono, conseguentemente, verificate le condizioni previste dal principio contabile internazionale IFRS 10 per il deconsolidamento delle relative attività e passività dalla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo, nonché per la rilevazione, nel conto economico consolidato, del risultato del gruppo Treofan sino alla data in cui M&C S.p.A. ne ha mantenuto il controllo e della minusvalenza correlata alla cessione.

Tale operazione di cessione si configura, peraltro, come una *discontinued operation* e, pertanto, è contabilizzata in ossequio alle previsioni del principio contabile internazionale IFRS 5.

Nella Relazione sulla Gestione - Paragrafo "La dismissione dell'investimento in Treofan" - e nelle note esplicative al bilancio consolidato - Parte A - Politiche contabili; Parte C - Informazioni sul conto economico, Sezione C.5 - è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della complessità delle rilevazioni contabili relative alla cessione, in applicazione di quanto previsto dai principi contabili internazionali, e della rilevanza degli effetti economici connessi, abbiamo considerato l'operazione di cessione del gruppo Treofan un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

**Procedure di
revisione svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:

- analisi del processo di approvazione dell'operazione di cessione di Treofan da parte dell'Organo Amministrativo della Società;
- comprensione della struttura e delle modalità di realizzazione dell'operazione di cessione mediante ottenimento e analisi dei principali documenti contrattuali stipulati nonché colloqui con la Direzione della Società;
- rilevazione e comprensione dei controlli relativi al processo di deconsolidamento del gruppo Treofan;
- verifica della conformità ai principi contabili internazionali applicabili delle modalità di rilevazione contabile adottata dal Gruppo;
- verifica dell'accuratezza delle rilevazioni contabili;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

Richiamo d'informativa - Presupposto della continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato nella parte A "Politiche contabili" delle note esplicative che indica che nella predisposizione del bilancio consolidato gli Amministratori hanno tenuto in considerazione gli effetti della possibile messa in liquidazione della Società ed illustra i criteri adottati dagli Amministratori nella valutazione delle voci di bilancio. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo M&C S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato le conclusioni degli Amministratori relative all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di M&C S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di M&C S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo M&C al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo M&C al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo M&C al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori di M&C S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Miccoli
Socio

Milano, 5 aprile 2019

(Pagina lasciata intenzionalmente bianca)

BILANCIO D'ESERCIZIO SEPARATO

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
- Conto economico
- Conto economico complessivo
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario
- Note esplicative
 - Parte A – Politiche contabili
 - Parte B – Informazioni sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
 - Parte C – Informazioni sul conto economico
 - Parte D – Altre informazioni

M&C S.p.A.

Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2018

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (*)

(in unità di Euro)

ATTIVITA'	Rif. Nota	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Attività non correnti			
Attività materiali	1.1	1.259	1.483
Partecipazioni	1.2	-	47.461.162
Altre attività non correnti	1.3	11.276	731.300
Attività finanziarie non correnti	1.4	5.045.733	28.032.643
Attività per imposte anticipate	1.5	-	-
Totale attività non correnti		5.058.268	76.226.588
Attività correnti			
Crediti	2.1	17	344.111
Attività per imposte correnti	2.2	744.786	742.282
Altre attività correnti	2.3	2.879.534	436.609
Attività finanziarie correnti		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.4	20.737.519	169.208
Totale attività correnti		24.361.856	1.692.210
Totale attività		29.420.124	77.918.798
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	3.1	30.339.804	80.000.000
Azioni proprie	3.2	-	(50.032.057)
Riserve	3.3	-	50.227.546
Riserve da valutazione	3.3	-	(14.463)
Riserva copertura perdite ex art 2446 Cod.Civ.	3.3	30.504.238	-
Utile (Perdita) dell'esercizio		(32.254.394)	(19.351.447)
Totale patrimonio netto		28.589.648	60.829.579
Passività			
Passività non correnti			
Benefici ai dipendenti	4.1	-	23.511
Totale passività non correnti		-	23.511
Passività correnti			
Debiti verso fornitori	5.1	721.709	1.141.005
Passività finanziarie correnti	2.4	-	15.761.527
Altre passività correnti	5.2	108.767	163.176
Totale passività correnti		830.476	17.065.708
Totale passività		830.476	17.089.219
Totale passività e patrimonio netto		29.420.124	77.918.798

(*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note esplicative (Sezione D.3.3)

M&C S.p.A.

Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2018

CONTO ECONOMICO (*)

(in unità di Euro)	Rif. Nota	2018	2017
Altri ricavi	1.1	486.882	84.257
Costi del personale	2.1	(1.150.570)	(742.363)
Ammortamento, impairment e svalutazioni	2.2	(821)	(1.512)
Altri costi operativi	2.3	(2.820.379)	(3.265.105)
Risultato operativo		(3.484.888)	(3.924.723)
Proventi finanziari	3.1	935.897	1.859.015
Oneri finanziari	3.2	(540.546)	(686.561)
Proventi/(Oneri) finanziari netti		395.351	1.172.454
Proventi da partecipazioni e titoli	3.3	20.252.181	-
Oneri da partecipazioni e titoli	3.4	(49.417.038)	(16.600.000)
Proventi/(Oneri) netti da partecipazioni e titoli		(29.164.857)	(16.600.000)
Risultato ante imposte		(32.254.394)	(19.352.268)
Imposte correnti e differite	4.1	-	821
Utile(Perdita) netto/a da attività operative in esercizio		(32.254.394)	(19.351.447)
Risultato netto delle attività operative cessate		-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio		(32.254.394)	(19.351.447)
Utile (Perdita) per azione (**)		(0,0792)	(0,0475)
Utile (Perdita) per azione, diluito (**)		(0,0792)	(0,0475)

(*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note esplicative (Sezione D.3.3).

(**) Calcolato sulle azioni in circolazione senza considerare le azioni proprie.

M&C S.p.A.

Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2018

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in unità di Euro)	Rif. Nota	2018	2017
Utile (Perdita) dell'esercizio		(32.254.394)	(19.351.447)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte per cui non è ammessa una successiva riclassifica a conto economico			
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	3.4	14.463	(22)
		14.463	(22)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte che in futuro potrebbero essere riclassificate a conto economico			
Utili (Perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita	3.4	-	-
		-	-
Redditività complessiva dell'esercizio		(32.239.931)	(19.351.469)

M&C S.p.A.**Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2018****PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

	Patrimonio netto al 31.12.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio 2018					Patrimonio netto al 31.12.2018	
		Riserve	Dividendi e altre destinaz.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
					Riduz. capitale sociale	Annull. azioni proprie	Stock option	Altre variazioni		Redditività complessiva
(in unità di Euro)										
Capitale	80.000.000	-	-	-	(49.660.196)	-	-	-	-	30.339.804
Riserva legale	132.638	-	-	-	(132.638)	-	-	-	-	-
Azioni proprie	50.032.057	-	-	-	-	(50.032.057)	-	-	-	-
Utili/(perdite) portate a nuovo	(13.519.730)	(19.351.447)	-	-	32.871.177	-	-	-	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	20.790.261	-	-	-	(20.790.261)	-	-	-	-	-
Costi aumento capitale sociale	(7.207.680)	-	-	-	7.207.680	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(14.463)	-	-	-	-	-	-	-	14.463	-
Ris. copertura perdite ex art 2446 Cod.Civ.	-	-	-	-	30.504.238	-	-	-	-	30.504.238
Azioni proprie	(50.032.057)	-	-	-	-	50.032.057	-	-	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	(19.351.447)	19.351.447	-	-	-	-	-	-	(32.254.394)	(32.254.394)
Patrimonio netto	60.829.579	-	-	-	-	-	-	-	(32.239.931)	28.589.648

L'Assemblea Straordinaria dei Soci del 2 novembre 2018 ha approvato la copertura della perdita cumulate pari a Euro 63.375.415 (di cui Euro 30.504.238 relative al periodo 1 gennaio - 30 giugno 2018 e Euro 32.871.177 pregresse) mediante utilizzo di riserve per Euro 13.715.219 e abbattimento del capitale sociale per Euro 49.660.196. Poiché la perdita fino al 30 giugno 2018 è già stata coperta dalla delibera assembleare del 2 novembre 2018, nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, essa è stata iscritta come Riserva da copertura perdite ex art 2446 Codice Civile.

	Patrimonio netto al 31.12.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio 2017					Patrimonio netto al 31.12.2017	
		Riserve	Dividendi e altre destinaz.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
					Riduz. capitale sociale	Azioni proprie	Stock option	Altre variazioni		Redditività complessiva
(in unità di Euro)										
Capitale	80.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	80.000.000
Riserve	48.306.246	1.921.300	-	-	-	-	-	-	-	50.227.546
Riserve da valutazione	(14.441)	-	-	-	-	-	-	-	(22)	(14.463)
Altre riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(50.032.057)	-	-	-	-	-	-	-	-	(50.032.057)
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.921.300	(1.921.300)	-	-	-	-	-	-	(19.351.447)	(19.351.447)
Patrimonio netto	80.181.048	-	-	-	-	-	-	-	(19.351.469)	60.829.579

M&C S.p.A.

Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2018

RENDICONTO FINANZIARIO - metodo diretto

(in unità di Euro)	2018	2017
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
Interessi attivi /(passivi), netti	3.483.294	(614.827)
Dividendi e altri proventi/oneri degli investimenti temporanei di liquidità	-	-
Commissioni passive	(55.300)	(76.558)
Spese per il personale	(1.160.904)	(645.047)
Altri costi		
Per locazione e noleggi	(72.181)	(95.612)
Per prestazioni diverse	(2.746.507)	(2.601.687)
Altri ricavi	344.094	338.680
Imposte	960.634	12.918
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	753.130	(3.682.133)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	35.577.305	10.000.036
Cessione di Treofan Holdings	10.269.361	-
Rimborso finanziamento soci erogato a Treofan	25.000.000	10.000.000
Cessione Cuki	307.944	-
cessione attività materiali	-	36
2. Liquidità assorbita da:	(597)	(45.812.512)
Investimento in partecipazioni	-	(45.812.024)
Attività materiali	(597)	(488)
Attività immateriali	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	35.576.708	(35.812.476)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	36.329.838	(39.494.609)
RICONCILIAZIONE		
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(15.592.319)	23.902.290
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	36.329.838	(39.494.609)
Posizione finanziaria netta alla chiusura dell'esercizio	20.737.519	(15.592.319)

Riconciliazione liquidità generata dalla cessione di Treofan:

Acquisizione diritti e obblighi Contratto CCL	(7.719.000)
Prezzo per la cessione di Treofan Holdings	500.000
Dividendo da Treofan	19.944.237
Costi consulenza (<i>cost-to-sell</i>)	(2.455.876)
Cessione di Treofan Holdings	10.269.361

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO SEPARATO

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

SEZIONE A.1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E IMPATTO DELLA MESSA IN LIQUIDAZIONE PROPOSTA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Il bilancio d'esercizio separato di M&C S.p.A. ("M&C" o la "Società") al 31 dicembre 2018 (nel seguito anche "Bilancio Separato") è stato redatto, in applicazione del D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili "International Financial Reporting Standards" emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Inoltre, nella predisposizione del Bilancio Separato, gli Amministratori – in assenza di documenti nei principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili ai bilanci nella fase di liquidazione e in conformità a quanto previsto dallo IAS n. 8 par. 10-12 - hanno fatto riferimento all'OIC n. 5 (par.7.1), ai fini della valutazione dei possibili riflessi sul bilancio dell'eventuale approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti della proposta di messa in liquidazione volontaria della Società ai sensi dell'Articolo 2484 c.1, n. 6 del Cod.Civ. (la "Liquidazione", come meglio definita infra), che il Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2019, precedentemente all'approvazione della presente relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018, ha deliberato di porre all'Ordine del Giorno della prossima Assemblea degli Azionisti, come meglio illustrato nel successivo paragrafo "Proposta di fusione inversa al fine della messa in liquidazione".

Gli Amministratori hanno tenuto in considerazione gli effetti della possibile messa in liquidazione della Società al fine di fornire un'informativa rilevante e attendibile. In particolare, nella predisposizione del presente bilancio separato, gli Amministratori, come sopra menzionato, hanno fatto riferimento all'OIC n. 5 (par.7.1), sulla base del quale prima della data di inizio della gestione di liquidazione e della cessazione dell'attività dell'impresa non è possibile abbandonare i criteri di funzionamento e passare ai criteri di liquidazione, non essendosi ancora verificati la profonda trasformazione economica e il mutamento di destinazione del patrimonio; tuttavia nella redazione del bilancio separato con "criteri di funzionamento", gli Amministratori hanno tenuto conto degli effetti che la liquidazione della Società produce sulla composizione del suo patrimonio e sul valore recuperabile delle sue attività.

Gli Amministratori hanno quindi attentamente valutato i possibili effetti della Liquidazione sulle singole voci di bilancio (e in particolare su quelle dell'attivo) per eventualmente rifletterne gli impatti nel conto economico dell'esercizio. Da tale analisi non sono tuttavia emersi impatti significativi, considerato il fatto che (i) l'attivo della Società comprende sostanzialmente disponibilità liquide, crediti già valutati a valore di netto realizzo e attività finanziarie già valutate al *fair value*; e (ii) le immobilizzazioni della Società (per cui potrebbe venir meno mancare il presupposto di utilità pluriennale) non sono significative e, peraltro, fanno riferimento ad attività materiali per le quali è previsto ancora un utilizzo futuro.

Con "IFRS" si intendono anche gli *International Accounting Standards* ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

SEZIONE A.2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio Separato, in accordo con lo IAS 1, è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (di seguito anche "Prospetti Contabili") e dalle presenti note esplicative ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di M&C e del Gruppo M&C.

I Prospetti Contabili forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2018, l'analoga informazione comparativa al 31 dicembre 2017.

Il Bilancio Separato (i) è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio; (ii) trova corrispondenza nella contabilità di M&C, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio; e (iii) è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e delle operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;

- il principio della continuità aziendale, anche in relazione a quanto previsto dallo IAS 1 e dal Documento Banca d'Italia, Consob, Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro. A tale proposito si segnala che, come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, si è imposta la necessità di prendere concretamente in considerazione l'ipotesi della Liquidazione, che il Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2019, precedentemente all'approvazione della presente relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018, ha approvato di proporre alla prossima Assemblea degli Azionisti. Il presente Bilancio Separato è stato quindi redatto tenendo conto di tale intenzione: in particolare, non essendo ancora stata deliberata la Liquidazione, né essendo ancora iniziata la gestione della stessa, esso è stato predisposto utilizzando i criteri di un'azienda in funzionamento, tenendo però conto dei possibili effetti che l'eventuale Liquidazione produrrà sul valore del patrimonio e sul valore recuperabile di tutte le voci dell'attivo patrimoniale;
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: il bilancio fornisce informazioni comparative con il bilancio dell'esercizio precedente.

I suddetti criteri, ad eccezione delle considerazioni menzionate in precedenza con riferimento al principio della continuità aziendale, non sono variati rispetto a quelli utilizzati nella redazione del bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2017, fatto salva l'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS 9 "Strumenti Finanziari" e IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo successivo "*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2018*".

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti Contabili e delle note esplicative, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in unità di Euro. Le voci e le sezioni che non riportano valori per il periodo corrente e l'esercizio precedente sono generalmente omesse.

Nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative sono fornite le informazioni richieste dalle leggi, dalla Consob e dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per completezza si segnala che nella redazione del bilancio d'esercizio separato si è inoltre tenuto conto delle Comunicazioni Consob in merito ai temi di maggior rilevanza delle relazioni finanziarie nonché evidenziate nei *public statements* dell'ESMA, l'ultimo dei quali del 26 ottobre 2018, "*European common enforcement priorities for 2018 financial statements*" volto a promuovere un'applicazione omogenea dei principi contabili IAS/IFRS, per assicurare la trasparenza ed il corretto funzionamento dei mercati finanziari, individuando talune tematiche ritenute particolarmente significative per i bilanci al 31 dicembre 2018 delle società quotate europee.

SEZIONE A.3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

A.3.1 *Proposta di fusione inversa al fine della messa in liquidazione*

In data 29 marzo 2019, precedentemente all'approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione di M&C ha approvato un progetto volto a dar seguito alla liquidazione volontaria della Società ai sensi dell'Articolo 2484, c. 1, n. 6 Cod. Civ., da realizzarsi tecnicamente attraverso la liquidazione di M&CL S.p.A. ("**M&CL**"), *i.e.* una società di nuova costituzione interamente partecipata da M&C (la "**Liquidazione**"), nella quale M&C dovrebbe essere fusa (la "**Fusione**").

Come più ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, la Fusione è strumentale alla Liquidazione e, più nell'immediato, ad ottenere la revoca dalla quotazione sul mercato degli *Investment Vehicles* organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni di M&C (il "**De-Listing**"), a sua volta finalizzata a consentire una riduzione dei costi connessi alla procedura di Liquidazione, che potrebbe richiedere tempi di esecuzione piuttosto lunghi.

Come menzionato in precedenza, tale progetto sarà sottoposto all'approvazione della prossima Assemblea degli Azionisti (da convocarsi in prima convocazione per il 30 aprile 2019 ed in seconda convocazione per il 21 maggio 2019).

Poiché la Fusione, ove approvata, comporterà il De-Listing e, dunque, avrà l'effetto di convertire le azioni attualmente detenute dai soci di M&C in azioni di M&CL che non saranno quotate e dunque negoziabili su di un mercato regolamentato, nel caso in cui la Fusione sia approvata, ai sensi di quanto prevede l'Articolo 2437-quinquies Cod. Civ., i soci di M&C che non avranno concorso alla deliberazione che comporta il De-Listing, ossia alla delibera di Fusione, potranno esercitare il diritto di recesso (il "**Recesso**").

A questo proposito, si specifica che l'efficacia della delibera di Fusione e, pertanto, il conseguente De-Listing, saranno subordinati all'avveramento di almeno una delle seguenti condizioni sospensive:

- (i) la "**Condizione Supporto Azionisti Principali**", a termini della quale ciascuno degli azionisti di M&C che detengono una partecipazione superiore alla soglia del 5% ai sensi dell'Articolo 120 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) (gli "**Azionisti Principali**")¹ dovrà assumere entro e non oltre il 20 aprile 2019 un impegno in forma scritta nei confronti di M&C a (a) mantenere la partecipazione rispettivamente detenuta nel capitale di M&C sino alla data di efficacia della Fusione e, pertanto, che la partecipazione complessivamente detenuta in M&C dagli Azionisti Principali sia complessivamente rappresentativa di una percentuale del capitale di M&C non inferiore al 79% e (b) votare a favore della delibera di Fusione².

ovvero, solo laddove non dovesse verificarsi la Condizione Supporto Azionisti Principali,

- (ii) la "**Condizione Soglia**", a termini della quale l'ammontare in denaro eventualmente da pagarsi agli azionisti di M&C che abbiano esercitato il Recesso non ecceda complessivamente l'importo di Euro 3.600.000,00. Il Consiglio di Amministrazione di M&C avrà facoltà di rinunciare alla Condizione Soglia (e, dunque, di dar seguito comunque alla Fusione) unicamente qualora l'ammontare in denaro complessivo da pagarsi da parte della società incorporante agli azionisti di M&C che abbiano esercitato il Recesso dovesse eccedere la somma di Euro 3.600.000,00 di un importo non materiale.

Per una più dettagliata trattazione del tema, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione. Si evidenzia in questa sede che (i) il Recesso, legittimamente esercitato, sarà in ogni caso efficace solo subordinatamente alla stipula dell'atto di Fusione; e (ii) il valore di liquidazione delle azioni ordinarie per le quali fosse esercitato il Recesso sarà pari a Euro 0,0433. Tale valore è stato determinato ai sensi dell'Articolo 2437-ter Cod. Civ., facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni nei sei mesi che hanno preceduto la data di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea di M&C chiamata, *inter alia*, ad approvare la Fusione.

Come detto, Fusione e conseguente De-Listing sono strumentali alla Liquidazione, ma non ne costituiscono un presupposto essenziale. Laddove infatti non si dovessero avverare né la Condizione Supporto Azionisti Principali né la Condizione Soglia e i soci dovessero cionondimeno deliberare a favore della Liquidazione quest'ultima (*i.e.* la Liquidazione, che riguarderebbe in questa ipotesi non più M&CL, ma direttamente la Società) potrebbe aver comunque luogo, mantenendo durante la relativa procedura lo *status* di quotata di M&C.

Come meglio spiegato nella precedente sezione A.1, il Bilancio Separato tiene conto di questo evento successivo alla data di chiusura dell'esercizio 2018.

A.3.2 *Altri eventi successivi che non hanno comportato una rettifica dei dati presentati in bilancio*

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente al 31 dicembre 2018, data di riferimento del bilancio e fino al 29 marzo 2019, data in cui il progetto di bilancio è stato approvato dal

¹ In base alla situazione aggiornata sulla base delle comunicazioni pervenute ai sensi di legge ed elaborate fino al 24 marzo 2019, sulla scorta dei dati disponibili sul sito di CONSOB, gli Azionisti Principali risultano essere i seguenti: PER S.p.A., titolare del 63,146% del capitale ordinario e votante; Compagnie Financiere La Luxembourgeoise SA, titolare del 10,798 del capitale ordinario e votante; Studio Segre S.r.l., titolare del 5,399% del capitale ordinario e votante (dati disponibili al link http://www.consob.it/web/area-pubblica/quotate/documenti/assetto_proprietari/semestre1-2019/304459_Az.html?pkcwords=&docid=47&page=2&hits=232&nav=false&filedate=26/03/2019&sem=/documenti/assetto_proprietari/semestre1-2019/304459_Az.html&link=Pie-chart+Capitale+ordinario=/documenti/assetto/semestre1-2019/304459_TOrdDich.html+Pie-chart+Capitale+votante=/documenti/assetto/semestre1-2019/304459_TVotDich.html&xsl=assetto.xsl&p_id=ConsobPubblicazioni_WAR_consobpubblicazioni_INSTANCE_MX5G5vF1agLh&p_state=maximized)

² In caso di avveramento della Condizione Supporto Azionisti Principali, gli Azionisti Principali non potranno esercitare il Recesso.

Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti ulteriori al progetto di Liquidazione descritto in precedenza, tali da comportare delle rettifiche dei dati presentati in bilancio.

A titolo informativo, si segnala che in data 8 febbraio 2019 M&C ha emesso un comunicato stampa volto a chiarire la propria posizione relativamente a quanto apparso su un comunicato diffuso dal Ministero dello Sviluppo Economico in merito ad una procedura avviata da CONSOB e AGCM al fine di chiarire alcuni aspetti ritenuti non chiari sulle dinamiche che hanno condotto alla dismissione della partecipazione posseduta da M&C in Treofan Holdings. M&C ha inter alia precisato la propria estraneità alle vicende riguardanti il gruppo Treofan a partire dal 24 ottobre 2018, data dalla quale la Società non esercita più alcun controllo - né influenza di alcun tipo - sul gruppo Treofan. M&C ha inoltre informato di aver presentato istanza formale sia alla CONSOB sia all'AGCM al fine di accertare la natura e le finalità delle procedure in corso. Entrambe le Autorità di Vigilanza hanno negato alla Società l'accesso agli atti inerenti le procedure in corso e, conseguentemente, M&C non ha potuto né accertare quali fatti gli siano stati ascritti né ha potuto informare il mercato in merito alla propria posizione.

SEZIONE A.4 - ALTRI ASPETTI

Il presente progetto di bilancio d'esercizio separato, approvato e autorizzato alla pubblicazione nei termini previsti dalla legge dal Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2019, sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, convocata nei giorni 30 aprile 2019 in prima convocazione e 21 maggio 2019 in seconda convocazione.

SEZIONE A.5 - PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Si illustrano per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

Attività e passività correnti e non correnti

Un'attività è considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: (i) la sua realizzazione è prevista nel corso del normale ciclo operativo aziendale, la cui durata si assume essere pari a 12 mesi; (ii) è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione; (iii) è costituita da disponibilità liquide ed equivalenti, che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte "corrente" dalla parte "non corrente".

Inoltre, le imposte anticipate, se rilevate, sono classificate tra le componenti non correnti.

Una passività è invece considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: (i) ci si aspetta che sia estinta nel corso del normale ciclo operativo aziendale, la cui durata si assume essere pari a 12 mesi; (ii) è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione; (iii) l'impresa non detiene un diritto incondizionato a differire il pagamento della passività per almeno i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte "corrente" dalla parte "non corrente".

Inoltre, le imposte differite passive, se rilevate, sono classificate tra le componenti non correnti.

Attività materiali (Immobili, impianti e macchinari)

Un costo sostenuto per l'acquisizione di un immobile, impianto e macchinario o parte di esso è rilevato come attività, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che la società possa usufruire dei relativi benefici economici futuri.

Criteria di iscrizione

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali costi accessori direttamente attribuibili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ed esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese siano in grado di migliorare le prestazioni del bene originariamente accertate.

Gli oneri finanziari capitalizzabili, attribuibili direttamente all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività, devono essere iscritti all'attivo in quanto parte dei costi di acquisto o di produzione qualora sia probabile che da ciò derivi un beneficio economico futuro e i costi possano essere calcolati in modo attendibile. Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro *fair value* così come determinato al momento della loro acquisizione (incluse le attività immateriali precedentemente non rilevate); successivamente sono valutate con il metodo del costo storico. Criteri di valutazione Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari, ad eccezione dei terreni, sono ammortizzate in quote costanti lungo il corso della vita utile del bene, intesa come il periodo stimato in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione dell'attività al netto di eventuali perdite di valore e ridotto del presumibile valore di realizzo al termine della vita utile se significativo e ragionevolmente determinabile. Se l'attività è rappresentata da più significative componenti aventi ciascuna una vita utile differente, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente, secondo l'approccio previsto dallo IAS 16 (component approach). Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La vita utile e il valore di realizzo sono riesaminati con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica. Qualora un indicatore avvalorasse il fatto che la riduzione del valore di un'attività degli anni precedenti non sussiste più o è diminuita, il valore contabile è aumentato sino a raggiungere l'importo realizzabile (al massimo sino al valore contabile che esisterebbe senza la riduzione di valore degli anni precedenti). Un'eventuale riduzione del valore o un recupero di valore sono rilevati a conto economico.

Vita utile delle immobilizzazioni materiali

La vita utile delle immobilizzazioni materiali è così stimata:

Mobili e macchine per ufficio 5-10 anni

Partecipazioni*Criteria di iscrizione*

La voce include le interessenze detenute in società controllate e collegate e iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Criteria di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa avere subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore della dismissione finale dell'investimento. Nel caso in cui il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel limite del costo storico di acquisto.

Criteria di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati delle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dei relativi flussi di cassa. Le categorie identificate sono le seguenti:

a. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti commerciali, finanziamenti e altri crediti già descritti al paragrafo "Crediti e altre attività". I crediti e i finanziamenti sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nell'attivo non corrente.

I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nella situazione patrimoniale finanziaria come crediti commerciali e altri crediti. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers").

In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito. Tali attività sono inoltre soggette al modello di *impairment* descritto al paragrafo "Crediti e altre attività". Per i crediti commerciali è previsto un modello di *impairment* semplificato come più ampiamente descritto nel paragrafo relativo. Per tutti gli altri, è utilizzato il modello generale di *impairment*.

b. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa (business model definito "bold to collect" o "HTC"); e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (business model definito "bold to collect and sell" o "HTC&S"). Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Tali attività vengono valutati adottando un approccio generale (cd. *general approach*). Tale approccio prevede la stima dell'expected credit loss ("ECL") con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi nonché la verifica ad ogni data di bilancio delle modifiche al rischio di credito rispetto alla valutazione iniziale. Con riferimento alle attività per i quali non vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito l'ECL continua ad essere valutata su un orizzonte temporale di 12 mesi. Con riferimento a quelle per le quali vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito, l'ECL viene misurata sull'intera vita dell'attività.

c. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente strumenti di capitale (quotati e non)

ed, eventualmente, di strumenti derivati che la società non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale. In particolare, le attività finanziarie al *fair value* con impatto a conto economico sono gestite con l'obiettivo di realizzare flussi finanziari mediante la vendita della medesima e/o a cui è associato un c.d. *business model* "Others", ovvero diverso da quelli applicabili alle prime due categorie (HTC e HTC&S).

In particolare, per i titoli rinvenienti dalla conversione di crediti classificati a FVPL, la Società opta per non avvalersi della possibilità di valutare i titoli di capitale al *fair value* con rilevazione delle variazioni di valore nel prospetto della redditività complessiva (c.d. "OCI Election"), mantenendo in tale modo una continuità di rilevazione dell'*impairment* a conto economico.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati alle voci Proventi finanziari, Proventi da partecipazioni e titoli, Oneri finanziari e/o Oneri da partecipazione e titoli. Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Il *fair value* è il valore che si percepirebbe per le vendite di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Sottostante a tale definizione vi è la presunzione che l'impresa si trovi nel normale esercizio della sua attività senza alcuna intenzione di liquidare i propri beni, di ridurre in via significativa il livello delle proprie attività ovvero di procedere alla definizione di transazione a condizioni sfavorevoli.

Secondo l'IFRS 13 il *fair value* degli strumenti finanziari viene determinato secondo una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni (input) utilizzate per la valutazione. In particolare, la gerarchia del *fair value* assegna massima priorità ai prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi e minore importanza a input non osservabili. Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- a) livello 1 - gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- b) livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato per le attività o passività da valutare;
- c) livello 3 - input non osservabili per l'attività o passività.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) che non sono quotati in un mercato attivo, e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati al costo, eventualmente ridotto per perdite di valore.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, e comunque quando se ne ravvisano i presupposti, ed eventuali significative riduzioni di valore trovano contropartita nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, le riprese di valore sono effettuate con imputazione (i) a conto economico se titoli di debito e (ii) a patrimonio netto se titoli di capitale.

Per gli strumenti rappresentativi di capitale una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* al di sotto del suo costo è considerata come un'evidenza obiettiva di riduzione di valore. I principi contabili internazionali, pur introducendo un riferimento ai parametri di natura quantitativa, non disciplinano i limiti quantitativi per definire quando una perdita è significativa o prolungata.

Si segnala inoltre che le attività finanziarie, connesse all'acquisto dei diritti ed obblighi derivanti dal contratto di compravendita di Treofan Americas, sono state designate - in conformità all'IFRS 9, come attività

finanziarie al *fair value* con impatto a conto economico, in coerenza con l'adozione di un Business Model Others.

Crediti e altre attività

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato e sono valutati sulla base del modello di *impairment* introdotto dall'IFRS 9 (si faccia riferimento al paragrafo Attività finanziarie in relazione alla valutazione in sede di prima iscrizione). Secondo tale modello, la società valuta i crediti adottando un una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. Simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive (e.g. situazioni di bancarotta e/o avvio di azioni legali). Gli altri crediti, per i quali si stima un basso rischio di credito, vengono valutati adottando un approccio generale (cd. general approach). Tale approccio prevede la stima dell'ECL con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi nonché la verifica ad ogni data di bilancio delle modifiche al rischio di credito rispetto alla valutazione iniziale. Con riferimento ai crediti per i quali non vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito l'ECL continua ad essere valutata su un orizzonte temporale di 12 mesi. Con riferimento ai crediti per i quali vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito, l'ECL viene misurata sull'intera vita del credito. Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono contabilizzati nella voce di conto economico "Ammortamenti, *impairment* e svalutazioni".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista. Il loro valore di iscrizione è pari al loro *fair value*.

Strumenti finanziari derivati e coperture

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati applicando i disposti dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* come attività finanziarie FVPL quando il *fair value* è positivo o come passività finanziarie FVPL quando il *fair value* è negativo. Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo i criteri già riportati nel bilancio al 31 dicembre 2017 il cui contenuto è stato confermato a valle delle analisi effettuate dalla Società sugli impatti del nuovo principio.

Qualora la Società ricorra a strumenti finanziari derivati come forward su tassi di cambio e contratti su swap di interessi per coprirsi contro i rischi di cambio e di tasso d'interesse, essi vengono iscritti in bilancio al *fair value* alla stipula del contratto e successivamente sono valutati al *fair value*. Sono iscritti come attività qualora il loro *fair value* sia di segno positivo e come passività se di segno negativo.

Oneri e proventi da variazioni del *fair value* di strumenti finanziari derivati, che non soddisfano i criteri di copertura (*hedge accounting*) ai sensi dello IFRS9, sono rilevati immediatamente al conto economico.

Se sono soddisfatte le condizioni previste per l'*hedge accounting*, la Società opta per applicare questo metodo e generalmente designa le coperture come *cash flow hedge* rappresentandone i relativi effetti contabili. In questo caso le variazioni di valore dei derivati, se e nella misura in cui riguardino la parte efficace della copertura, sono rilevate nelle riserve di patrimonio netto e non nel conto economico. Le parti non efficaci della copertura sono rilevate nel conto economico. Non appena effettuata l'operazione sottostante (che nel caso di una

copertura dei tassi di cambio è una transazione prevista con estrema probabilità) viene effettuata per l'ultima volta una rilevazione senza transitare nel conto economico con successivo *recycling* nel risultato corrente. La copertura cessa con l'operazione sottostante e tutte le altre variazioni di valore del derivato sono rilevate a conto economico. Il *fair value* dei *forward* su tassi di cambio è calcolato sulla base di tassi di cambio attuali per contratti con scadenze simili. Il *fair value* degli *swap* su tassi di interesse è determinato con riferimento ai valori di mercato di strumenti simili.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a conto economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. Le attività e le passività fiscali differite vengono compensate solo quando giuridicamente consentite.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono rilevate tra le componenti non correnti.

Azioni proprie

Le azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

I benefici dovuti in concomitanza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono contabilizzati nel periodo di maturazione del diritto e l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa. In base allo IAS 19 il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti e la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

L'ammontare dei diritti maturati dai dipendenti nel corso dell'esercizio è iscritto alla voce del costo del personale, mentre la componente finanziaria, che rappresenta l'onere che l'impresa sosterebbe se si finanziasse sul mercato per l'importo pari al TFR, è iscritta alla voce proventi/oneri finanziari. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente fra le riserve di valutazione di patrimonio netto.

Debiti e altre passività

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo incassato, al netto dei costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini contrattuali, sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato se significativo.

I debiti sono cancellati dal bilancio allorché estinti.

Fondi rischi

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui accadimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi che rende necessario l'impiego di risorse economiche e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per l'adempimento dell'obbligazione attuale alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Le variazioni di stima sono imputate a conto economico.

Laddove sia previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto di attualizzazione sia rilevante, l'accantonamento è rappresentato dal valore attuale, calcolato ad un tasso d'interesse ante imposte che, se necessario nel singolo caso, rispecchia gli rischi specifici per la passività. In caso di attualizzazione l'aumento del fondo dovuto alla scadenza temporale sarà rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali (passività possibili, o non iscritte perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono contabilizzate. Al riguardo viene tuttavia fornita adeguata informativa.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel caso in cui siano stati trasferiti all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà.

Gli interessi e i proventi e oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Utilizzo di stime

Gli aggregati di bilancio sono iscritti e valutati secondo i criteri di valutazione sopra descritti. L'applicazione di tali criteri comporta talora l'adozione di stime in grado di incidere anche significativamente sui valori iscritti in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su fattori considerati ragionevoli, nella fattispecie sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività non facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti sono da considerarsi univoci.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio, si segnalano di seguito le voci di bilancio in cui ne è più significativo l'utilizzo al 31 dicembre 2018:

- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi, ed in particolare l'attività finanziaria non corrente connessa all'acquisto dei diritti (*escrow account*) ed obblighi derivanti dal contratto di compravendita di Treofan Americas;

- valutazione delle altre attività correnti, ed in particolare di quelle verso CCL, che – nell’ambito degli accordi sull’aggiustamento prezzo raggiunti in data 19 dicembre 2018 – si è impegnata a rifondere a M&C il 90% del controvalore in dollari americani di un credito IVA, quando, e nella misura in cui, questo credito verrà rimborsato dall’autorità fiscale messicana.

Una stima può essere rettificata a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o a seguito di nuove informazioni; l’eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera, sulla base di quanto disposto dallo IAS 8, un impatto sul conto economico dell’esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi successivi.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

I crediti e i debiti iscritti in bilancio, ad eccezione dei crediti verso l’erario, sono tutti o a breve termine o a vista, pertanto si precisa che, in accordo con quanto previsto dall’IFRS 7, al paragrafo 29, il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

L’attività finanziaria non corrente derivante dalla cessione di Treofan Americas a CCL è valutata al *fair value* (in ottemperanza all’IFRS 9 a seguito del mancato superamento del c.d. SPPI Test e dell’adozione di un business model *others*). Data la natura di tale attività finanziaria e gli elementi di soggettività insiti nel processo di determinazione del *fair value*, alla data di rilevazione iniziale è stato iscritto al *fair value* di livello 3.

Si ricorda che – fino al suo rimborso avvenuto in concomitanza con la cessione di Treofan Holdings – il credito per il finanziamento soci erogato a Treofan era iscritto al *fair value* di livello 3.

Utile (perdita) per azione

In conformità al principio IAS 33, l’utile (perdita) base per azione è determinato rapportando il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti con il numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, escludendo quindi le azioni proprie detenute dalla società e/o da società controllate. L’utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni in circolazione considerando tutte le azioni ordinarie potenziali derivanti dall’esercizio di eventuali *stock option* assegnate ed esercitabili. L’effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell’utile/perdita per azione qualora risultino *in-the-money*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dall’1 gennaio 2018

Con riferimento ai principi contabili in vigore dal 1° gennaio 2018, rispetto a quelli applicabili all’esercizio 2017, M&C ha applicato per la prima volta in particolare l’**IFRS 9 Financial Instruments**. Inoltre l’**IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** e diversi altri emendamenti e interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2018, ma data la natura dell’operatività della Società sono risultati minori in termini di impatto sia sulle voci di bilancio che sull’informativa di bilancio. M&C non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicati, ma non ancora in vigore.

Di seguito sono riepilogati i principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS adottati per la prima volta dalla Società a partire dall’1 gennaio 2018:

- Versione finale dell’**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento che accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
 - Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle

incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;

- o introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione del nuovo principio è dettagliata nel paragrafo dei "principali aggregati di bilancio" in cui sono esposti i criteri di valutazione e le politiche contabili adottate dalla società, con particolare riferimento ad attività finanziarie, crediti e altre attività.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Un modello di *impairment* semplificato è previsto solo i crediti commerciali. Per tutti gli altri, è utilizzato il modello generale di *impairment*.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.

L'impatto dell'applicazione del nuovo modello di *impairment*, è stato limitato. La Società non ha effettuato un *restatement* del primo esercizio comparativo alla data di prima applicazione dell'IFRS 9, considerato l'impatto pressoché nullo derivante dell'introduzione di tale principio.

In particolare:

- a) **Classificazione e valutazione.** M&C non ha impatti sul proprio bilancio e patrimonio netto conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9. In particolare, M&C ha classificato quali attività finanziarie valutate al costo ammortizzato tutte le attività all'1 gennaio 2018. In particolare, all'1 gennaio 2018 erano in essere crediti finanziari verso Treofan e verso il fallimento Botto Fila mentre non erano presenti crediti commerciali. M&C ha analizzato le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti ed ha concluso che rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9. Quindi non è stato necessario procedere ad una riclassifica di questi strumenti finanziari.
- b) **Eliminazione contabile delle passività finanziarie.** Ai sensi dell'IFRS 9, l'entità deve eliminare la passività finanziaria (o una parte della passività finanziaria) dal proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria quando, e solo quando, questa viene estinta, ovvero sia quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata o scaduta. Una variazione sostanziale dei termini di una passività finanziaria esistente o di una parte di essa deve essere contabilizzata come estinzione della passività finanziaria originaria e rilevazione di una nuova passività finanziaria. Se lo scambio di strumenti di debito o la modifica dei termini sono contabilizzati come estinzione, qualsiasi costo o commissione sostenuti sono rilevati come parte dell'utile o della perdita connessi all'estinzione. Se lo scambio o la modifica non sono contabilizzati come estinzione, qualsiasi costo o commissione sostenuti rettificano il valore contabile della passività e sono ammortizzati lungo il corso del restante termine della passività modificata. Per i finanziamenti in essere che hanno subito una rinegoziazione in periodi precedenti all'entrata in vigore dell'IFRS 9, il nuovo principio richiede il ricalcolo del piano di ammortamento, ripartendo dalla data di rinegoziazione ed adeguando il valore di carico a tale data al NPV (*net present value*) delle nuove condizioni. M&C non ha avuto in essere variazioni di finanziamenti per le quali ha trovato applicazione il principio e, pertanto, non sono stati rilevati effetti.
- c) **Perdita di valore.** L'IFRS 9 richiede che l'entità registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, i finanziamenti e i crediti commerciali, avendo come riferimento un

periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento (e.g. lifetime expected loss (ECL). M&C applica l'approccio semplificato standard e calcola l'ECL basandosi sulle perdite su crediti attese lungo tutta la vita dei crediti. In particolare, all'1 gennaio 2018 erano presenti:

- crediti finanziari verso fallimento Botto Fila già interamente rettificato al 31 dicembre 2017 per il quale non sono state effettuate ulteriori aggiustamenti;
- credito finanziario verso Treofan. Tale credito verso la controllata è stato interamente incassato nel corso del 2018. In sede di *first time adoption* la Società ha ritenuto che la stima dell'ECL fosse assolutamente trascurabile stante anche il rimborso effettuato nell'anno e la cessione della controllata stessa.

d) **Hedge Accounting.** Non applicabile per M&C.

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che sostituisce i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocatione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. La società, che non svolge attività commerciale, non ha effettuato un *restatement* del primo esercizio comparativo alla data di prima applicazione dell'IFRS 15, considerato l'impatto nullo derivante dell'introduzione di tale principio.

- Emendamento all'IFRS 2 “Classification and measurement of share-based payment transactions” (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della società.
- Documento “Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle”, pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at *fair value* through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della società.
- Emendamento allo IAS 40 “Transfers of Investment Property” (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono state applicate

a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della società.

- Interpretazione IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration” (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 31 dicembre 2018

- Principio IFRS 16 – Leases (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.

La società ha assunto la scelta di riconoscimento degli effetti dell'applicazione iniziale del Principio secondo l'approccio “retrospettivo modificato”, senza quindi riconoscere retrospettivamente gli effetti dell'applicazione del medesimo in applicazione allo IAS 8.

La società, alla luce della citata proposta del Consiglio di Amministrazione, di avviare la messa in liquidazione volontaria della società, ha optato per l'utilizzo, in base alle facoltà concesse dall'IFRS 16, dell'espedito pratico, in sede di transizione al nuovo principio “*on a lease-by-lease basis*” dell'esclusione della contabilizzazione di componenti patrimoniali relativa a contratti di leasing con durata residua non superiore a 12 mesi (indipendentemente dalla durata originaria del contratto);

Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un effetto pressoché nullo sul bilancio e sulla relativa informativa riportata nel bilancio.

- Emendamento all'IFRS 9 “Prepayment Features with Negative Compensation (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test “SPPI” anche nel caso in cui la “reasonable additional compensation” da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una negative compensation per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio dall'adozione di queste modifiche.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte

dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio dall'adozione di questa interpretazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio d'esercizio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio dall'adozione di questo principio.
- Emendamento allo IAS 28 “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures” (pubblicato in data 12 ottobre 2017)”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio dall'adozione di queste modifiche.
- Documento “Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle”, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation, IAS 12 Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity, IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio dall'adozione di questo principio.
- Emendamento allo IAS 19 “Plant Amendment, Curtailment or Settlement” (pubblicato in data 7 febbraio 2018). Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tali emendamenti.
- Emendamento all'IFRS 3 “Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)” (pubblicato in data 22 ottobre 2018). Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test (“*concentration test*”), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni

acquistati non sia un business. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistati non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio dall'adozione di tale emendamento.

- Emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8 “Definition of Material” (pubblicato in data 31 ottobre 2018). Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “obscured information” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è “obscured” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tale emendamento.
- Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 “Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture” (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO

SEZIONE B.1 - ATTIVITÀ NON CORRENTI

1.1 – Composizione della voce “Attività materiali”

(in unità di Euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
Di proprietà:			
a) terreni	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-
c) mobili	-	-	-
d) impianti elettronici	1.144	1.253	(109)
e) altri	115	230	(115)
Acquisite in leasing finanziario	-	-	-
Totale	1.259	1.483	(224)

Attività materiali: variazioni dell'esercizio

(in unità di Euro)	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A Saldo al 31.12.2017	-	1.253	230	1.483
B. Aumenti				
B.1 Acquisti	-	1.000	-	1.000
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni				
C.1 Vendite	-	(403)	-	(403)
C.2 Ammortamenti	-	(706)	(115)	(821)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Saldo al 31.12.2018	-	1.144	115	1.259

Nessuna delle attività materiali è costituita in garanzia o gravata da impegno.

1.2 – Composizione della voce “Partecipazioni”

(in unità di Euro)	Partecipazioni di controllo	Partecipazioni a influenza notevole	Altre partecipazioni	Totale
D. Saldo al 31.12.2017	47.461.162	-	-	47.461.162
B. Aumenti				
B.1 Acquisti	-	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni				
C.1 Vendite	(47.461.162)	-	-	(47.461.162)
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Saldo al 31.12.2018	-	-	-	-

Al 31 dicembre 2017 M&C deteneva una partecipazione in Treofan Holdings per una quota pari al 98,75% del capitale e un valore di carico di Euro 47,5 milioni, inclusivo della rettifica di valore registrata nell'esercizio 2017 per un importo pari a Euro 16,6 milioni.

Il 24 ottobre 2018, M&C ha perfezionato la cessione dell'intera partecipazione in Treofan Holdings a Jindal e pertanto ha provveduto alla cancellazione contabile (*derecognition*) della partecipazione ed alla conseguente rilevazione degli effetti economici derivanti.

Si rimanda al paragrafo “La dismissione dell'investimento in Treofan” della Relazione sulla Gestione per ulteriori dettagli.

1.3 – Composizione della voce “Altre attività non correnti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
Depositi cauzionali	11.276	500	10.776
Crediti verso l'Erario	-	730.800	(730.800)
Totale	11.276	731.300	(720.024)

La variazione è ascrivibile all'utilizzo del credito IVA a compensazione nel 2018, parzialmente compensato da un maggior deposito cauzionale richiesto dal nuovo locatore.

1.4 – Composizione della voce “Attività finanziarie non correnti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
Fair value deposito a garanzia per Treofan Americas	5.045.733	-	5.045.733
Credito finanziario verso Treofan	-	28.032.643	(28.032.643)
Credito finanziario verso fallimento Botto Fila S.p.A.	1.163.763	1.163.763	-
Fondo svalutazione crediti	(1.163.763)	(1.163.763)	-
Totale	5.045.733	28.032.643	(28.032.643)

Fair value deposito a garanzia per Treofan Americas

La tabella seguente ricostruisce l'evoluzione della voce al 31 dicembre 2018:

(in unità di Euro)	Valore
Acquisizione (16 ottobre 2018) dei diritti e obblighi del contratto di cessione di Treofan Americas	7.719.000
Riclassifica (19 dicembre 2018) nei crediti della componente relativa all'aggiustamento prezzo	2.673.267
Fair value deposito a garanzia per Treofan Americas	5.045.733

Come ampiamente spiegato nella Relazione sulla Gestione, in data 16 ottobre 2018, ovvero immediatamente prima della cessione di Treofan Holdings a Jindal, M&C ha acquisito dalla sua controllata tutti i diritti e gli obblighi derivanti dal contratto che regola la cessione di Treofan Americas a CCL (il “**Contratto CCL**”) per un importo pari a Euro 7,7 milioni, iscrivendo tale importo come attività finanziaria al *fair value* (in ottemperanza all'IFRS 9 a seguito del mancato superamento del c.d. SPPI Test e dell'adozione di un business model *others*). In particolare, tale importo comprendeva due componenti principali:

- i. il valore del diritto a ricevere l'aggiustamento del prezzo della compravendita di Treofan Americas, che alla data del 24 ottobre 2018 era ancora in corso di definizione con CCL; e
- ii. il valore del diritto di ricevere la porzione del prezzo della compravendita di Treofan Americas attualmente depositata in *escrow account* tenuto presso la US Bank National Association, a garanzia degli obblighi di indennizzo di M&C a favore di CCL, descritti in dettaglio nella successiva sezione D.2 delle presenti note esplicative.

In data 19 dicembre 2018, M&C ha raggiunto un accordo con CCL con riferimento all'aggiustamento prezzo, che ha previsto un corrispettivo complessivo con un controvalore (al cambio del 31 dicembre 2018) di Euro 2.673 mila, che è stato conseguentemente riclassificato tra le altre attività correnti (come spiegato nel successivo paragrafo 2.3 – Composizione della voce “Altre attività correnti”, cui si rimanda) riducendo quindi di pari importo il valore originario di iscrizione di tale attività.

Per effetto dell'accordo raggiunto con CCL sull'aggiustamento prezzo e della conseguente riclassifica descritta nel paragrafo precedente, al 31 dicembre 2018, il valore dell'attività finanziaria sottostante al Contratto CCL include quindi unicamente il valore del diritto di ricevere la porzione del prezzo depositata nell'*escrow account*, al netto di eventuali indennizzi futuri. Si evidenzia in particolare che al 31 dicembre 2018:

- tale attività finanziaria è iscritta in bilancio (al *fair value*) per Euro 5.046 mila a fronte di un valore nominale dell'*escrow account* di Euro 8.745 mila (pari al controvalore al cambio del 31 dicembre 2018 del deposito di USD 10.000 mila più interessi per USD 12 mila);
- il valore di iscrizione in bilancio di Euro 5.046 mila è stato oggetto di stima da parte di un perito terzo indipendente, che ha valutato sia il *fair value* del deposito, sia il *fair value* dei rischi connessi all'assunzione dei sopramenzionati obblighi di indennizzo, principalmente sulla base della quotazione preliminare ricevuta da una società assicurativa.

Credito finanziario verso Treofan

Al 31 dicembre 2017, la voce includeva il credito (inclusivo degli interessi) per il finanziamento soci erogato a Treofan, che è stato rimborsato immediatamente prima del perfezionamento della cessione della partecipata.

Credito verso Botto Fila S.p.A.

Il credito verso Botto Fila S.p.A. è sorto nel 2008 come finanziamento soci, ed è stato ristrutturato nel settembre 2011, prima della cessione della partecipazione, riducendolo a Euro 1,1 milioni. L'importo di Euro 1.163.763 include gli interessi maturati fino al 15 novembre 2013, data in cui il tribunale di Biella ha emesso la sentenza di fallimento della società; il tribunale ha ammesso M&C al passivo del fallimento, quale creditore postergato.

1.5 – Composizione della voce “Attività per imposte anticipate”

Le imposte anticipate iscrivibili, determinate dalle perdite fiscali dei precedenti esercizi, ammontano a circa Euro 13,8 milioni (corrispondenti a perdite fiscali riportabili per circa Euro 57,7 milioni), a cui si aggiungono quelle dell'esercizio corrente; tuttavia gli Amministratori hanno ritenuto opportuno non iscrivere alcun beneficio sull'ammontare di cui sopra in quanto, sulla base delle politiche contabili adottate, vengono contabilizzati gli effetti positivi per imposte anticipate sulle perdite fiscali degli esercizi precedenti, limitatamente alla capienza delle imposte differite passive, quando presenti, in quanto l'attività svolta dalla Società, il suo andamento economico e la prospettata ipotesi di messa in Liquidazione non permettono di quantificare gli imponibili fiscali futuri e la loro tempistica di realizzo con la ragionevole certezza, necessaria per consentire l'iscrizione di imposte anticipate in relazione al potenziale beneficio fiscale sulle perdite pregresse.

SEZIONE B.2 - ATTIVITÀ CORRENTI

2.1 – Composizione della voce “Crediti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
Verso altre parti correlate	-	25.745	(25.745)
Verso terzi	172.684	491.033	(318.349)
Fondo svalutazione crediti	(172.667)	(172.667)	-
Totale	17	344.111	(344.094)

Al 31 dicembre 2017, la voce includeva principalmente un credito verso Tiscali Financial Services SA (sorto a seguito di una vertenza legale descritta in dettaglio nelle note esplicative al bilancio 2017), che è stato completamente incassato nel 2018.

2.2 – Composizione della voce “Attività per imposte correnti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
Acconto IRAP	28.795	28.795	-
Credito verso Erario da Modello Unico	715.991	713.487	2.504
Totale	744.786	742.282	2.504

Rispetto al 31 dicembre 2017, la voce si è incrementata per il giroconto delle ritenute sugli interessi. Nel corso dell'esercizio il credito da Modello Unico (IRES) non è stato utilizzato in compensazione.

2.3 – Composizione della voce “Altre attività correnti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
Ritenute d'acconto su interessi	36	2.504	(2.468)
Credito verso Erario per IVA	192.613	422.483	(229.870)
Crediti verso Erario	192.649	424.987	(232.338)
Credito per aggiustamento prezzo	2.673.267	-	2.673.267
Crediti verso INAIL	230	-	230
Altri crediti	24	1.365	(1.341)
Risconti attivi	13.364	10.257	3.107
Totale	2.879.534	436.609	2.442.925

La movimentazione della voce è spiegabile (oltre che dall'utilizzo del credito IVA in compensazione) dalla registrazione di un credito di Euro 2.673 mila, derivante dall'accordo che M&C ha raggiunto il 19 dicembre 2018, con CCL con riferimento all'aggiustamento prezzo. In particolare, tale accordo ha previsto il pagamento a favore di M&C di un importo Euro 1.738 mila, effettuato il 2 gennaio 2019 e l'impegno da parte di CCL a rifondere a M&C il 90% del controvalore in dollari americani di un credito IVA di Treofan Mexico, quando, e nella misura in cui, questo credito verrà rimborsato dall'autorità fiscale messicana. Il controvalore in Euro del 90% di tale credito IVA è pari a Euro 935 mila al 31 dicembre 2018.

Secondo quanto riferito dai consulenti messicani, la documentazione presentata da Treofan Mexico per ottenere il rimborso di tale credito IVA (risalente a dicembre 2017) non era completa/corretta e conseguentemente è stato necessario ripresentare l'istanza di rimborso.

2.4 – Composizione delle voci “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” e “Passività finanziarie correnti”

La tabella seguente riepiloga la composizione della voce “disponibilità liquide e mezzi equivalenti”:

(in unità di Euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
Depositi bancari e postali	20.736.369	168.246	20.568.123
Cassa e altre disponibilità liquide	1.150	962	188
Totale	20.737.519	169.208	20.568.311

Le disponibilità liquide includono depositi di conto corrente bancari nessuno dei quali è costituito in garanzia o gravato da impegno.

La tabella seguente riepiloga la composizione della voce “passività finanziarie correnti”:

(in unità di Euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
Debiti verso banche	-	15.139.574	(15.139.574)
Interessi passivi	-	621.954	(621.954)
Totale	-	15.761.527	(15.761.527)

L'incremento delle disponibilità liquide rispetto allo scorso esercizio e il rimborso delle passività finanziarie esistenti al 31 dicembre 2017 (nei confronti della Banca Popolare di Sondrio) è stato consentito dalla cessione di Treofan Holdings, che ha comportato, oltre all'incasso del prezzo pagato da Jindal, anche il rimborso del prestito soci e dall'incasso di un importante dividendo, come meglio spiegato in nella Relazione sulla Gestione e nella parte C delle presenti Note Illustrative.

Nel seguito si riporta l'ammontare della posizione finanziaria netta (“**PFN**”) con il dettaglio delle sue principali componenti, ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 e della raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in unità di Euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
A. Cassa e conti correnti bancari disponibili	20.737.519	169.208
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
D. Totale liquidità (A)+(B)+(C)	20.737.519	169.208
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti finanziari correnti	-	(15.761.527)
G. Parte corrente dell’indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Debiti finanziari correnti (F)+(G)+(H)	-	(15.761.527)
J. Posizione finanziaria corrente netta (D)+(E)-(I)	20.737.519	(15.592.319)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	-
O. Posizione finanziaria netta (J)+(N)	20.737.519	(15.592.319)

Al 31 dicembre 2017, la PFN presentava una situazione negativa per Euro 15,6 milioni, derivante principalmente dell’esborso per l’acquisizione del controllo di Treofan.

La cessione della controllata, avvenuta nell’ottobre 2018, ha consentito di riportare in positivo per Euro 20,7 milioni la PFN di M&C al 31 dicembre 2018.

Si rimanda al rendiconto finanziario per ulteriori dettagli.

PASSIVO**SEZIONE B.3 - PATRIMONIO NETTO****3.1 - Composizione della voce "Capitale sociale"**

(in unità di Euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
Azioni ordinarie	30.339.804	80.000.000	(49.660.196)
Totale	30.339.804	80.000.000	(49.660.196)

Al 31 dicembre 2018, dopo aver ripianato le perdite ex art 2446 Cod.Civ. ed annullato le azioni proprie, il capitale sociale di M&C, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 30,3 milioni ed è costituito da n. 407.405.244 azioni ordinarie quotate prive di valore nominale.

3.2 - Composizione della voce "Azioni proprie"

(in unità di Euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
Azioni ordinarie	-	(50.032.057)	50.032.057
Totale	-	(50.032.057)	50.032.057

Al 31 dicembre 2017, M&C possedeva n. 66.754.352 azioni proprie, che sono state annullate dalla delibera dell'Assemblea dei soci del 2 novembre 2018.

Si ricorda che l'assemblea degli azionisti del 20 febbraio 2018 ha deliberato una nuova autorizzazione al Consiglio di Amministrazione (in sostituzione di quella approvata nel giugno del 2009) attribuendo la facoltà di acquistare un numero massimo di n. 28.077.567 azioni di M&C, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti via via dall'ultimo bilancio approvato, fermo restando che la totalità delle azioni acquistate non potrà in alcun caso eccedere la quinta parte del capitale sociale di M&C.

Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di utilizzare le azioni proprie quale mezzo di pagamento nell'ambito di operazioni straordinarie, nonché di concederle in garanzia al servizio di debiti propri o di società direttamente o indirettamente controllate ovvero ancora, laddove necessario, di assegnarle, venderle, conferirle (in conto capitale o altrimenti) a società direttamente o indirettamente controllate, allo scopo di ottenere le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione di progetti di qualsivoglia natura nell'interesse della Società e delle sue eventuali controllate.

3.3 - Composizione della voce "Riserve"

(in unità di Euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
Riserve			
a) legale	-	132.638	(132.638)
b) statutaria	-	-	-
c) azioni proprie	-	50.032.057	(50.032.057)
d) utili(perdite) portati a nuovo	-	(13.519.730)	13.519.730
e) riserva da riduzione capitale sociale	-	20.790.261	(20.790.261)
f) stock option	-	-	-
g) costi aumento capitale sociale	-	(7.207.680)	7.207.680
g) Riserva copertura perdite ex art 2446 Cod.Civ.	30.504.238	-	30.504.238
Totale	30.504.238	50.227.546	(19.723.308)

L'Assemblea Straordinaria dei Soci del 2 novembre 2018 ha approvato la copertura della perdita cumulate pari a Euro 63.375.415 (di cui Euro 30.504.238 relative al periodo 1 gennaio - 30 giugno 2018 e Euro 32.871.177 pregresse) mediante utilizzo di riserve per Euro 13.715.219 e abbattimento del capitale sociale per Euro 49.660.196.

Poiché la perdita fino al 30 giugno 2018 è già stata coperta dalla delibera assembleare del 2 novembre 2018, nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, essa è stata iscritta come Riserva da copertura perdite ex art 2446 Codice Civile.

La medesima Assemblea Straordinaria ha anche deliberato l'annullamento delle azioni proprie che ha comportato il corrispondente annullamento della relativa riserva di pari importo, che derivava da due delibere assembleari di riduzione di capitale sociale (del 2007 e 2008).

3.4 - Composizione della voce "Riserve da valutazione"

La tabella seguente mostra la composizione della riserva da valutazione:

(in unità di Euro)	al 31.12.2018		al 31.12.2017		Variazione
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
4. Utili(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-	(14.463)	14.463
5. Finanziamenti	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	(14.463)	14.463

Di seguito si riporta il prospetto previsto dall'art. 2427 paragrafo 7-bis del codice civile:

(in unità di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Ammontare distribuibile	Quota disponibile	Somma utilizzi ultimi tre esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	30.339.804	B,C				
Riserva copertura perdite ex art 2446 Cod.Civ.	30.504.238	B			(*)	

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(*) L'Assemblea Straordinaria dei Soci del 2 novembre 2018 ha approvato la copertura della perdita cumulate pari a Euro 63.375.415 (di cui Euro 30.504.238 relative al periodo 1 gennaio - 30 giugno 2018 e Euro 32.871.177 pregresse) mediante utilizzo di riserve per Euro 13.715.219 e abbattimento del capitale sociale per Euro 49.660.196. Poiché la perdita fino al 30 giugno 2018 è già stata coperta dalla delibera assembleare del 2 novembre 2018, nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, essa è stata iscritta come Riserva da copertura perdite ex art 2446 Codice Civile.

SEZIONE B.4 - PASSIVITÀ NON CORRENTI

4.1 - Composizione della voce "Benefici a dipendenti"

(in unità di Euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
A. Saldo iniziale	23.511	64.743
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	34.371	19.053
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(22.590)	(38.500)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(35.292)	(21.785)
D. Saldo finale	-	23.511

Al 31 dicembre 2018, a seguito della cessazione del rapporto con un dipendente, è stato pagato relativo TFR maturato fino a tale data e non vi sono altri dipendenti che abbiano piani a benefici definiti, essendo il loro TFR versato interamente a fondi pensione. Le altre variazioni in diminuzione includono principalmente le quote versate ai fondi pensione. Le perdite attuariali di Euro 14,4 mila contabilizzate al 31 dicembre 2017 sono state registrate a conto economico nel 2018.

Si rimanda al bilancio 2017 per ulteriori dettagli.

SEZIONE B.5 - PASSIVITÀ CORRENTI**5.1 - Composizione della voce "Debiti verso fornitori"**

(in unità di Euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
Debiti verso fornitori terzi	518.863	968.608	(449.745)
Debiti verso fornitori parti correlate	202.846	172.397	30.449
Totale	721.709	1.141.005	(419.296)

Per i dettagli sui fornitori che sono parti correlate si rinvia alla Sezione D.3.3 delle note esplicative.

5.2 - Composizione della voce "Altre passività correnti"

(in unità di Euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
Dipendenti	7.892	41.732	(33.840)
Verso altri	5.689	6.490	(801)
Debiti per imposte correnti	-	-	-
Debiti tributari per ritenute	65.926	70.283	(4.357)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	29.260	44.671	(15.411)
Ratei passivi	-	-	-
Totale	108.767	163.176	(54.409)

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni per ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2018.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE C.1 - RICAVI

1.1 - Composizione della voce "Altri ricavi"

(in unità di Euro)	2018	2017	Variazione
Riaddebiti di costi sostenuti	30.749	24.969	5.780
Sopravvenienze attive e altri proventi	456.133	59.288	396.845
Totale	486.882	84.257	402.625

I riaddebiti di costi (principalmente viaggi) sono riferiti a Treofan.

La voce sopravvenienze attive include gli effetti di alcune rinegoziazioni contrattuali relative a prestazioni professionali prestate nel 2017 in relazione alle operazioni straordinarie di recesso e tentato aumento di capitale.

SEZIONE C.2 - COSTI OPERATIVI

2.1 - Composizione della voce "Costi del personale"

(in unità di Euro)	2018	2017	Variazione
1. Personale dipendente			
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	449.685	203.475	246.210
b) oneri sociali	134.409	67.544	66.865
c) accantonamento al trattamento di fine rapporto	45.379	6.947	38.432
d) altre spese	223.288	6.780	216.508
2. Amministratori e Collegio Sindacale	297.809	457.616	(159.807)
3. Accantonamento per i piani di stock option	-	-	-
Totale	1.150.570	742.363	408.207

L'andamento del costo del personale è influenzato da alcune componenti non ricorrenti relative al pagamento dei bonus (per Euro 334 mila, inclusi contributi) legati ai piani di incentivazione (discussi nel successivo paragrafo "Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti" della Sezione D delle presenti Note Illustrative, cui si rimanda per maggiori dettagli) e ad alcune manovre sul personale (pari a Euro 221 mila).

Escludendo tali componenti non ricorrenti, la voce è complessivamente in calo rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della riduzione degli emolumenti ordinari riconosciuti a Presidente e Amministratore Delegato (a partire dal 22 novembre 2017).

La composizione del personale dipendente di M&C è la seguente:

Categoria	31.12.2018	media 2018	31.12.2017	media 2017
Dirigenti	1,0	1,4	1,0	1,0
Impiegati	-	-	-	0,9
Totale	1,0	1,4	1,0	1,9

Il costo relativo agli Amministratori e al Collegio Sindacale include:

- Euro 95 mila per gli emolumenti dei componenti il Consiglio di Amministrazione (2017: Euro 252 mila);
- Euro 45 mila per gli emolumenti degli Amministratori e Sindaci che partecipano ai comitati istituiti da M&C (2017: Euro 46 mila);

- Euro 3 mila per contributi previdenziali (2017: Euro 5 mila);
- Euro 73 mila per gli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale (2017: Euro 73 mila);
- Euro 82 mila per i premi assicurativi (D&O) di competenza del periodo, pagati a favore degli Amministratori e dei Sindaci (2017: Euro 82 mila).

2.2 - Composizione della voce “Ammortamenti, impairment e svalutazioni”

Nel 2018 la voce include gli ammortamenti dell’esercizio, pari a Euro 1 mila (2017: Euro 2 mila).

2.3 - Composizione della voce “Altri costi operativi”

(in unità di Euro)	2018	2017	Variazione
Consulenze professionali per l'attività di investimento	-	151.418	(151.418)
Imposta sugli immobili Treofan	-	977.475	(977.475)
Costi legati all'aumento di capitale	-	173.272	(173.272)
Oneri collocamento azioni rinvenienti dall'esercizio del diritto di recesso	-	435.501	(435.501)
Compensi e spese a società di revisione - aumento di capitale / passaggio MTA	110.904	78.000	32.904
Consulenze non ricorrenti	864.158	170.777	693.381
Totale costi non ricorrenti	975.062	1.986.443	(1.011.381)
IVA indetraibile	1.022.146	277.516	744.630
Altre prestazioni per servizi amministrativi, societari, legali, fiscali ecc.	306.487	482.238	(175.751)
Compensi e rimborso spese a società di revisione - attività ordinaria	110.413	106.307	4.106
Spese generali	247.077	272.860	(25.783)
Viaggi e trasferte	78.968	45.805	33.163
Godimento beni di terzi	72.181	80.491	(8.310)
Utenze	8.045	13.445	(5.400)
Totale	2.820.379	3.265.105	(444.725)

La tabella mostra come l’andamento dei costi operativi sia nel 2017 che nel 2018 è stato influenzato da: (i) un significativo livello di IVA indetraibile (specialmente nel 2018); e (ii) alcune componenti non ricorrenti, che nel 2018 comprendono costi professionali legati al tentato passaggio da MIV a MTA, ad una analisi di possibili alternative strategiche per M&C post cessione Treofan e all’attività di consulenza legale e finanziaria indirettamente legata all’acquisizione e cessione di Treofan (es. assistenza contabile nel consolidamento, assistenza ai comitati e al consiglio, etc.).

Si evidenzia che i costi fatturati da terzi e direttamente afferenti alla cessione di Treofan Holdings (i.e., costi degli *advisor* legali e finanziari coinvolti nella negoziazione) sono stati classificati come “cost-to-sell” ad incremento della perdita realizzata dalla cessione in oggetto.

Le altre prestazioni professionali per servizi amministrativi, societari, legali e fiscali, includono principalmente i costi per le attività in *outsourcing*. L’aumento delle spese di viaggio è legato alle trasferte in Messico e Germania (assistenza alla predisposizione delle informazioni per gli acquirenti). Tali spese sono state riaddebitate a Treofan Holdings fino a Euro 31 mila, in base agli accordi con Jindal.

I principali costi inclusi nella voce spese generali nel 2018 sono il contributo di vigilanza Consob e alcuni servizi amministrativi e di segreteria e altre consulenze minori, quali i servizi di internal audit, i servizi IT e altri.

Il calo dei costi generali, delle utenze e del godimento di beni di terzi è frutto di una politica di contenimento di tali costi.

SEZIONE C.3 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

3.1 - Composizione della voce “Proventi finanziari”

(in unità di Euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2018	Totale 2017	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	-	-	-	-	-
5.1 Crediti verso banche	-	140	-	140	9.630	(9.490)
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
5.3 Altri crediti finanziari	-	935.724	-	935.724	1.848.426	(912.702)
6. Altre attività	-	-	33	33	959	(926)
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	935.864	33	935.897	1.859.015	(923.118)

Sia nel 2017 che nel 2018, i proventi finanziari sono sostanzialmente relativi al credito per finanziamento soci erogato al gruppo Treofan. Il calo dei proventi finanziari nel 2018 è legato principalmente al rimborso anticipato del finanziamento soci, propedeutico alla cessione di Treofan Holdings, oltre che al diverso effetto del costo ammortizzato con cui tale finanziamento veniva contabilizzato.

3.2 - Composizione della voce “Oneri finanziari”

Nel 2017, il saldo include oneri finanziari verso banche per Euro 485 mila (2017: Euro 622 mila) e le commissioni bancarie per Euro 55 mila (2017: Euro 65 mila). Il calo degli oneri finanziari è legato all'avvenuto rimborso della linea di finanziamento a breve (concessa da Banca Popolare di Sondrio) conseguente al disinvestimento in Treofan. Si rimanda alle note allo stato patrimoniale per maggiori dettagli.

3.3 - Composizione della voce “Proventi da partecipazioni e titoli”

La voce include – oltre al dividendo di Euro 19.944 mila pagato da Treofan in concomitanza con la cessione di Treofan Holdings a Jindal, già discusso in precedenza – anche il corrispettivo (incassato il 30 agosto 2018) della cessione di tutti i 268 strumenti finanziari partecipativi (“SFP”) di Cuki Group SpA (“Cuki”) a seguito dell'esercizio del “diritto di trascinarsi” esercitato dal socio di maggioranza di Cuki. Tali SFP erano stati in precedenza interamente svalutati (classificati al *fair value* di livello 3) e conseguentemente la cessione ha comportato il riconoscimento di una plusvalenza pari al corrispettivo incassato.

3.4 - Composizione della voce “Oneri da partecipazioni e titoli”

Nel 2018, la voce include la minusvalenza da cessione, pari a Euro 46.961 mila e i cost-to-sell, ovvero i costi verso terzi per consulenza direttamente afferenti alla dismissione di Treofan, pari a Euro 2.456 mila. Questi ultimi includono sostanzialmente le spese legali, l'*M&A fee* pagata all'*advisor* finanziario e altri costi di consulenza legati alla *fairness opinion* sulla cessione di Treofan Holdings, i costi delle due diligence e delle perizie per il *fair value* del contratto di cessione di Treofan Holdings.

Nel 2017, la voce comprendeva la svalutazione della partecipazione in Treofan per effetto dell'*impairment test*.

SEZIONE C.4 – IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

4.1 - Composizione della voce “Imposte correnti e differite”

Nel 2018 non sono previste imposte correnti per IRAP e IRES. La tabella seguente presenta la riconciliazione tra imposte teoriche e le imposte effettive iscritte a conto economico nell'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Utile ante imposte	(32.254.394)	(19.351.447)
Imposte teoriche in base all'aliquota d'imposta del 27,9%	8.998.976	5.399.054
Impairment / minusvalenza su Treofan non deducibile	(13.102.164)	(4.631.400)
Impatto PEX (participation exemption) sul dividendo	5.286.220	-
Componenti (positivi) / negativi di reddito non assoggettati a tassazione	(20.076)	(77.566)
Imposte anticipate non iscritte	(1.000.392)	(727.071)
Altro, netto (incluso effetto su IRAP)	(162.564)	37.804
Imposte effettive iscritte a conto economico	-	821

4.2 - Utile (perdita) base per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile a M&C per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, rettificato per gli eventuali effetti diluitivi delle opzioni (non presenti nel 2018 e 2017).

Si espone di seguito le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

(in unità di Euro)	2018	2017
Risultato d'esercizio	(32.254.394)	(19.351.447)
Numero medio delle azioni in circolazione (totale emesse meno azioni proprie)	407.405.244	407.405.244
Utile (perdita) base per azione	(0,0792)	(0,0475)
Rettifica del risultato con effetto diluitivo	-	-
Risultato netto rettificato per effetto diluitivo	(32.254.394)	(19.351.447)
Numero azioni che dovrebbe essere emesso per l'esercizio dei piani di stock option	N.A.	N.A.
Numero medio totale delle azioni in circolazione e da emettere	407.405.244	407.405.244
Utile (perdita) diluito per azione	(0,0792)	(0,0475)

La Società dal 28 maggio 2016 non ha più in essere piani di *stock option*.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE D.1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

M&C svolge l'attività di holding di partecipazioni. La principale operazione compiuta negli ultimi anni è stata l'acquisizione del controllo e la successiva dismissione di Treofan Holdings. Le operazioni straordinarie legate a tale transazione comportano delle inevitabili incertezze e rischi derivanti principalmente dagli obblighi di indennizzo assunti con il Contratto CCL e il Contratto Jindal (le “**Treofan Legacy**”), descritti in dettaglio nel paragrafo successivo.

SEZIONE D.2 – INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI A CUI M&C S.P.A. È ESPOSTA

D.2.1 *Rischi legati alla cessione di Treofan Americas*

Gli obblighi di indennizzo derivanti dal contratto di compravendita di Treofan Americas

Gli obblighi di indennizzo assunti da M&C ai sensi del contratto di compravendita (“**Contratto CCL**”) sono:

- un obbligo di indennizzo “specifico” concernente la materia fiscale, fino ad un massimale pari a USD 15 milioni, salvo il caso di dolo o colpa grave (in cui, in conformità alla legge tedesca, la responsabilità di M&C per richieste di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita non sarebbe soggetta ad alcuna limitazione). Tale obbligo di indennizzo riguarda: (i) il Contenzioso Fiscale Messicano (così come definito nel successivo paragrafo); (ii) il rispetto della normativa fiscale da parte delle società incluse nel perimetro della cessione di Treofan Americas. Quando il Contenzioso Fiscale Messicano sarà stato definito, nel caso in cui sia richiesto un pagamento inferiore a USD 5 milioni, il suddetto massimale verrà ridotto a USD 5 milioni;
- un obbligo “generale” di indennizzo, fino ad un massimale pari a USD 25 milioni, salvo il caso di dolo o colpa grave (in cui, in conformità alla legge tedesca, la responsabilità di M&C per richieste di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita non sarebbe soggetta ad alcuna limitazione). Tale obbligo è connesso al mancato rispetto di alcune dichiarazioni e garanzie con riferimento a materie tipicamente incluse in simili contratti di compravendita di partecipazioni societarie, quali, *inter alia*: il possesso dei titoli azionari delle società cedute, la regolare tenuta della contabilità (e il fatto che i bilanci delle società cedute nel loro insieme non contengano errori significativi), i contenziosi, la proprietà intellettuale, l'ambiente e la sicurezza, gli aspetti giuslavoristici, gli immobili e gli *asset* di Treofan Americas (inclusa la linea Z5 presso lo stabilimento messicano di Zacapu), i principali contratti commerciali, i permessi e le coperture assicurative, nonché il rispetto della normativa applicabile vigente.

La maggior parte delle dichiarazioni e garanzie assistite da obblighi di indennizzo presenta una durata variabile, compresa tra i 18 e 36 mesi a decorrere dalla data in cui è stata perfezionata la cessione di Treofan Americas (il “*Closing*”). Le garanzie in materia ambientale hanno durata pari a 5 anni; per le garanzie fiscali la durata è pari alla prescrizione applicabile secondo le relative legislazioni rilevanti (in genere, pari a 5 anni, estendibile – qualora vi sia contenzioso in essere – fino al passaggio in giudicato dello stesso).

Come già specificato in diversi comunicati stampa dalla Società (si vedano i comunicati stampa del 9 marzo 2018 e del 16 ottobre 2018), una parte del prezzo, pari a USD 10 milioni, è stata depositata in un *escrow account* presso la US Bank National Association, quale garanzia degli obblighi di indennizzo di M&C. In sintesi, il rilascio (integrale o parziale) dell'ammontare in *escrow* avverrà secondo i seguenti termini e condizioni:

- alla determinazione definitiva dell'ammontare complessivo da corrispondere con riferimento al Contenzioso Fiscale Messicano, saranno rilasciati USD 5 milioni, al netto dell'indennizzo pagato con riferimento a tale vertenza fiscale;
- alla determinazione finale delle tasse e delle imposte dovute da Trespaphan Mexico Holding GmbH, saranno rilasciati USD 2,5 milioni, al netto delle somme liquidate a seguito della determinazione finale delle tasse e delle imposte;
- la parte residua dell'ammontare in *escrow* verrà rilasciata in data 2 luglio 2023, alla scadenza del 5° (quinto) anno dalla data del *Closing*, qualora a tale data non siano in essere procedimenti arbitrari tra M&C e CCL in materia fiscale.

Alla data della presente relazione, M&C ha ricevuto n. 2 notifiche da parte di CCL, concernenti: (i) l'avvio, in data 1 febbraio 2019, di una verifica fiscale da parte dell'amministrazione finanziaria statunitense presso Treofan America Inc.; e (ii) l'avvio, in data 7 dicembre 2018, di una verifica fiscale da parte dell'amministrazione finanziaria tedesca presso Tresaphan Mexico Holding GmbH.

CCL, ad oggi, non ha notificato a M&C alcuna richiesta di indennizzo.

Contenzioso Fiscale Messicano

Le autorità fiscali messicane hanno effettuato una verifica straordinaria per l'esercizio finanziario 2005 in capo a Treofan Mexico. Ad esito della stessa, la base del reddito imponibile è stata ritenuta superiore al dichiarato per asseriti mancati versamenti dell'imposta sul reddito, delle ritenute di imposta alla fonte e dell'IVA, con aggravio di sanzioni ed interessi, nonché ulteriori mancati versamenti ai dipendenti per le partecipazioni agli utili derivanti da tale maggior imponibile.

Includendo le sanzioni, gli interessi e l'adeguamento all'inflazione, la massima passività al 31 dicembre 2018 ammonta a MEX 252,2 milioni (pari a circa Euro 11,2 milioni, al cambio del 31 dicembre 2018).

La società messicana ha respinto questa pretesa, ritenendola infondata ed ha agito in giudizio.

Nel 2018, la corte tributaria messicana di primo grado ha emesso la sentenza, che ha accertato la nullità della maggior parte dei rilievi fatti in sede di accertamento dall'amministrazione fiscale messicana, ad eccezione di due rilievi sulle "export sales" e sul trattamento delle differenze cambio. La passività (inclusiva di interessi, sanzioni e adeguamento all'inflazione) legata ai due rilievi accolti dalla corte tributaria di primo grado ammonta a circa MEX 70,0 milioni (ovvero circa Euro 3,1 milioni, al cambio del 31 dicembre 2018).

Sia le autorità fiscali messicane che Treofan Mexico hanno proposto appello contro la sentenza di primo grado.

A fronte di tale contenzioso, M&C (i) ha rilasciato delle garanzie a favore CCL, illustrate nel precedente paragrafo "Rischi legati alla cessione di Treofan Americas", e (ii) ha ricevuto a suo favore delle garanzie dai precedenti venditori di Treofan, come illustrato nel successivo paragrafo "Dichiarazioni e garanzie in favore di M&C rilasciate dai precedenti venditori di Treofan".

D.2.2 Rischi legati alla cessione di Treofan Holdings

Gli obblighi di indennizzo derivanti dal contratto di cessione di Treofan Holdings

Il contratto di compravendita prevede un massimale per gli obblighi di indennizzo pari ad Euro 1 (uno), salvo:

- i casi di dolo o colpa grave (in cui, in conformità alla legge tedesca, la responsabilità di M&C per richieste di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita non sarebbe soggetta ad alcuna limitazione);
- alcune specifiche garanzie fiscali, tra cui eventuali maggiori imposte che venissero a gravare su Treofan in relazione alla cessione di Treofan Americas. Quest'ultimo rischio è tuttavia considerato basso da alcuni consulenti di Treofan, alla luce del regime di *participation exemption* sulla plusvalenza e delle perdite operative di Treofan.
- un obbligo (non limitato) di mantenere indenne Treofan da qualsiasi passività derivante dalla cessione di Treofan Americas (in quanto, come illustrato dalla Società nei suoi comunicati stampa del 6 agosto 2018 e 16 ottobre 2018, i diritti e gli obblighi derivanti dal contratto che regola la cessione di Treofan Americas a CCL sono stati trasferiti da Treofan a M&C prima della cessione di Treofan Holdings a Jindal) e
- altri specifici obblighi di indennizzo (limitati a Euro 17,5 milioni) legati a violazioni degli obblighi di confidenzialità e violazioni di alcuni altri obblighi di M&C, tra cui la condotta tra *signing* e *closing* e eventuali passività derivanti dal riscatto della quota di minoranza di Treofan Holdings, avvenuta in prossimità del *closing*.

Gli obblighi di indennizzo fiscali potranno essere attivati fino alla avvenuta prescrizione degli eventuali oneri tributari di Treofan.

Alla data della presente relazione, M&C non ha ricevuto notifiche da parte di Jindal riguardo a eventuali violazioni degli obblighi contrattuali e/o richieste di indennizzo per violazione delle garanzie rilasciate nel contratto, ad eccezione di: (i) una richiesta di Euro 27 mila pervenuta in data 29 marzo 2019 relativamente ad

alcuni costi che sarebbero, secondo Jindal, derivanti dalla cessione di Treofan Americas e che sono attualmente in corso di analisi da parte di M&C; e (ii) della richiesta datata 21 novembre 2018, discussa nel paragrafo successivo.

Jindal ha notificato inoltre a M&C l'avvio in data 29 gennaio 2019 di una verifica fiscale da parte dell'amministrazione finanziaria tedesca presso Treofan Holdings e le sue controllate.

La richiesta di Jindal datata 21 novembre 2018

In data 21 novembre 2018, Jindal ha lamentato un danno pari a circa Euro 11 milioni, che si sostiene sarebbe dovuto alla mancata comunicazione, da parte di M&C, di alcuni pagamenti dovuti da società del gruppo Treofan e di taluni dettagli contabili durante le negoziazioni.

M&C ha risposto e documentato che durante le trattative tali dati erano stati invece comunicati e, conseguentemente, reputa le contestazioni di Jindal contenute nella lettera pervenuta prive di ogni fondamento. Alla data della presente relazione, non si sono verificati ulteriori sviluppi.

Garanzia di supporto finanziario al business di Treofan Holdings

Jindal si è impegnata - a beneficio di Treofan Holdings, delle sue controllate e di M&C - a mantenere la continuità aziendale di Treofan Holdings e delle sue controllate e, quindi, ha dichiarato e garantito di: (i) disporre di fondi sufficienti al pagamento delle passività, se dovute; e (ii) non presentare richiesta di accesso alle procedure concorsuali previste dal diritto tedesco.

Tale impegno è altresì garantito dalla società di diritto olandese JFP Netherlands BV e ha durata fino al 31 dicembre 2020.

D.2.3 Dichiarazioni e garanzie in favore di M&C rilasciate dai precedenti venditori di Treofan

Qualora emergessero obblighi di risarcimento a favore di CCL ovvero di Jindal, legati a:

- il contenzioso in materia ambientale, concernente Treofan Italy, fino ad un massimo pari ad Euro 1,5 milioni; e
- imposte, tasse, sanzioni e interessi (incluse quelle derivanti dal Contenzioso Fiscale Messicano), a carico di Treofan per importi eccedenti a quanto accantonato dal gruppo Treofan al 30 settembre 2016,

è possibile che M&C possa a sua volta azionare i rimedi contrattuali (*i.e.* indennizzi) ai sensi del contratto datato 22 dicembre 2016 e relativo all'acquisizione del controllo di Treofan Holdings. Tale contratto prevede, infatti, nei soli casi indicati al paragrafo precedente, un obbligo di indennizzo dell'eventuale danno ponderato per la percentuale ceduta dai venditori (ovvero il 57,54%) e fino ad un ammontare complessivo pari ad Euro 4.028 mila, salvo dolo o condotta intenzionale, depositato in *escrow* presso un notaio tedesco.

In sintesi, il rilascio (integrale o parziale) dell'ammontare in *escrow* avverrà secondo i seguenti termini e condizioni:

- alla determinazione finale dell'indennizzo derivante dal Contenzioso Fiscale Messicano, sarà rilasciato il 57,14% dell'ammontare in *escrow*, al netto del valore di eventuali diverse richieste di indennizzo notificate al notaio tedesco da parte dell'acquirente (le "**Richieste di Rilascio Notificate**");
- la restante parte dell'ammontare in *escrow* verrà rilasciata dal 36° (trentaseiesimo) al 60° (sessantesimo) mese successivo al 10 febbraio 2017, al netto dell'ammontare per eventuali Richieste di Rilascio Notificate, restando inteso che, qualora allo spirare dell'84° (ottantaquattresimo) mese successivo al 10 febbraio 2017 una porzione dell'ammontare in *escrow* dovesse trovarsi ancora in deposito presso il notaio tedesco, quale garanzia di una o più Richieste di Rilascio Notificate, questi potrà trasferire tale ammontare all'ufficio depositario del Tribunale di Monaco di Baviera, dove la somma verrà custodita sino alla definizione di tutte le Richieste di Rilascio Notificate.

D.2.4 Rischi legati alla Real Estate Transfer Tax

In data 2 agosto 2017 M&C ha pagato Euro 977 mila quale imposta (Real Estate Transfer Tax) sul trasferimento di proprietà (determinatosi con l'acquisizione del controllo del gruppo Treofan) degli immobili localizzati in Germania. Tale importo è stato definito con il supporto del consulente fiscale incaricato (EY Germania).

Si evidenzia che risulta pervenuta una precedente richiesta di pagamento da parte delle autorità fiscali tedesche di circa Euro 5 milioni e per il cui differenziale, rispetto all'importo di Euro 977 mila, è stata concordata la sospensione del pagamento, in attesa della verifica (che alla data della presente relazione non risulta ancora completata) da parte delle autorità fiscali tedesche dei calcoli messi ufficialmente a disposizione da EY Germania.

Gli amministratori, sentito anche il parere del consulente, ritengono remoto il rischio di tale pagamento.

D.2.5 Rischi finanziari e informazioni integrative (IFRS 7)

Gli strumenti finanziari più importanti comprendono le disponibilità liquide e le altre attività finanziarie non correnti.

Al 31 dicembre 2018 M&C non ha in essere operazioni di copertura e di negoziazione con strumenti derivati.

D2.5.1 Rischio di tasso d'interesse

Successivamente alla cessione di Treofan Holdings, M&C non ha debiti finanziari e le condizioni bancarie non prevedono una remunerazione della liquidità depositata in tali conti correnti. Conseguentemente M&C non è sostanzialmente soggetta alla variazione dei tassi di interesse.

D2.5.2 Rischio di valuta

Successivamente alla cessione di Treofan Holdings, le uniche attività soggette alla variazione dei tassi di cambio sono il credito per l'IVA messicana (peso messicano/euro) e l'attività finanziaria per l'escrow (dollaro USA/euro). La tabella seguente evidenzia le possibili ripercussioni sul risultato ante imposte che si verificherebbero in caso di variazione delle principali valute estere e in assenza di variazioni di tutte le altre variabili:

Esercizio 2018	Aumento/Riduzione dei tassi di cambio delle valute estere	Effetto sul risultato ante imposte (in Euro/000)
Dollaro americano	+10 %	(505)
	-10 %	505
Peso messicano	+10 %	(85)
	-10 %	85

D2.5.3 Rischio di credito

M&C ha limitatissime transazioni commerciali (che in ogni caso vengono effettuate esclusivamente con controparti affidabili e solventi) e pertanto non è soggetta ad un rischio di credito commerciale.

Il credito per l'IVA messicana è soggetta ad un rischio di credito, qualora Treofan Mexico non riuscisse a portare a termine la procedura di rimborso.

Per quanto concerne le altre attività finanziarie del Gruppo quali disponibilità liquide e mezzi equivalenti e le somme depositate presso l'escrow account, il rischio di credito massimo, in caso di inadempimento delle controparti (che sono istituzioni finanziarie), corrisponde al valore contabile di questi strumenti.

Va evidenziato che – per effetto dell'assunzione degli obblighi di indennizzo del Contratto CCL – il massimo rischio sottostante a tale attività finanziaria corrisponde alle garanzie prestate in tale contratto (al netto dell'*escrow account*), come descritte nel paragrafo precedente, cui si rimanda per maggiori dettagli.

D2.5.4 Rischio di liquidità

M&C non è soggetta ad un rischio di liquidità, considerato l'ammontare delle disponibilità liquide, l'assenza di passività finanziarie e i limitati debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2018. La tabella che segue sintetizza le scadenze contrattuali delle passività al 31 dicembre 2018:

Al 31 dicembre 2018 (in migliaia di Euro)	entro 1 mese	1-3 mesi	3-12 mesi	1-5anni	più di 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	(448)	(274)	-	-	-	(722)
Altri debiti	(108)	-	-	-	-	(108)
Totale	(556)	(274)	-	-	-	(830)

D2.5.5 Gestione del capitale

Alla data della presente relazione, le disponibilità liquide non sono state impiegate e continuano quindi ad essere depositate nei conti correnti intrattenuti presso alcune banche italiane.

D.2.6 Valutazione delle attività e passività finanziarie secondo l'IFRS9

Nelle due tabelle seguenti vengono rappresentate le attività e le passività finanziarie di M&C secondo le categorie previste dall'IFRS9 sia per singola voce di bilancio, sia per categoria ex IFRS9, con evidenziato, nella seconda tabella, il relativo *fair value*;

Al 31 dicembre 2018 (in migliaia di Euro)	Categoria	Valore contabile	Importi rilevati in bilancio come da IFRS9			Importi rilevati secondo IAS 17	No strum. finanz.
			Al costo ammortizzato	Al fair value a conto economico	Derivati di copertura al fair value		
Altre attività a lungo termine	AC/FVPL	11	11	-	-	11	-
Attività finanziarie non correnti	FVPL	5.046	-	5.046	-	5.046	-
Crediti commerciali	AC	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	AC	2.880	2.688	-	-	2.688	192
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	AC	20.738	20.738	-	-	20.738	-
Totale		28.675	23.437	5.046	-	28.483	192
Finanziamenti onerosi non correnti	AC	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	AC	(722)	(722)	-	-	(722)	-
Altre passività a breve termine	AC	(108)	(108)	-	-	(108)	-
Finanziamenti onerosi correnti	AC	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	FVOCI	-	-	-	-	-	-
Totale		(830)	(830)	-	-	(830)	-

AC: Costo ammortizzato

FVOCI: attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e strumenti derivati di copertura in cash flow hedge

FVPL: attività finanziarie al *fair value* con impatto sul conto economico

Al 31 dicembre 2018 (in migliaia di Euro)	Categoria	Valore contabile	Importi rilevati in bilancio come da IFRS9			Fair value strumenti finanziari
			Al costo ammortizzato	Al fair value a conto economico	Derivati di copertura al fair value	
Raggruppamento secondo le categorie IFRS9						
Altre attività finanziarie a lungo termine	FVPL	5.046	-	5.046	-	5.046
Finanziamenti e crediti	AC	23.437	23.437	-	-	-
Attività finanziarie al fair value con effetti a CE	FVPL	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	FVOCI	-	-	-	-	-
Debiti finanziari al costo ammortizzato	AC	(830)	(830)	-	-	-
Totale		27.653	22.607	5.046	-	5.046

AC: Costo ammortizzato

FVOCI: attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva e strumenti derivati di copertura in cash flow hedge

FVPL: attività finanziarie al fair value con impatto sul conto economico

Al 31 dicembre 2018 le altre attività a lungo termine comprendono il fair value del Contratto CCL, come diffusamente spiegato nel precedente paragrafo “Finanziamenti e crediti” della Parte B di queste Note Esplicative, cui si rimanda.

I finanziamenti e crediti a breve includono principalmente le disponibilità liquide, il credito verso CCL per aggiustamento prezzo al netto dei debiti verso fornitori e diversi.

Fair value

Il fair value delle attività e delle passività finanziarie è rappresentato dall'importo al quale il relativo strumento potrebbe essere scambiato in una transazione fra controparti consapevoli e indipendenti.

I valori contabili delle attività e delle passività finanziarie a breve termine rappresentano una ragionevole approssimazione del loro fair value e pertanto, conformemente al principio IFRS 7.29, non ne è stato indicato il corrispondente valore, così come non sono stati classificati in base ai livelli gerarchici previsti per il fair value.

Al 31 dicembre 2018 M&C non detiene strumenti finanziari derivati di copertura.

L'attività finanziaria non corrente derivante della cessione di Treofan Americas a CCL è valutata al fair value (in ottemperanza all'IFRS 9 a seguito del mancato superamento del c.d. SPPI Test e dell'adozione di un business model others). Data la natura di tale attività finanziaria e gli elementi di soggettività insiti nel processo di determinazione del fair value, alla data di rilevazione iniziale è stato iscritto al fair value di livello 3.

Nel periodo in esame non ci sono stati trasferimenti di attività o passività finanziarie da un livello di fair value all'altro.

Rischio di tasso d'interesse

La tabella seguente riporta i valori contabili degli strumenti finanziari del Gruppo esposti al rischio dei tassi d'interesse, suddivisi secondo la scadenza fissata nel contratto:

Al 31 dicembre 2018 (in migliaia di Euro)	meno di 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	più di 5 anni	Totale
Attività finanziarie non correnti	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	5.046
Disponibilità liquide a tasso variabile	20.738	-	-	-	-	-	20.738
Totale	20.738	-	-	-	-	-	25.784

Si ricorda che gli importi depositati nell'escrow account sono investiti in attività con rating “AAA” e quindi sono soggetti ad un rischio di interesse. Il rilascio (integrale o parziale) dell'ammontare in escrow avverrà in tempi medio-lunghi, come meglio illustrato nel paragrafo “Rischi legati alla cessione di Treofan Americas”, cui si rimanda.

Rischio di credito

Il rischio massimo di crediti corrisponde generalmente al valore contabile delle attività finanziarie alla data di chiusura del bilancio, come qui di seguito riportate:

Al 31 dicembre 2018 (in migliaia di Euro)	Categoria	Valore contabile	Massima esposizione al rischio
Attività finanziarie non correnti	AC	11	11
Altre attività finanziarie a lungo termine	FVPL	5.046	(*)
Crediti commerciali	AC	-	-
Altri crediti correnti	AC	2.688	2.688
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	AC	20.738	20.738
Totale		28.483	(*)

AC: Costo ammortizzato

FVOCI: attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e strumenti derivati di copertura in cash flow hedge

FVPL: attività finanziarie al *fair value* con impatto sul conto economico

(*) il massimo rischio sottostante corrisponde alle garanzie prestate nel contratto CCL (al netto dell'escrow account)

Come già precisato in precedenza:

- il credito per l'IVA messicana iscritto negli altri crediti correnti è soggetta ad un rischio di credito, qualora Treofan Mexico non riuscisse a portare a termine la procedura di rimborso.
- per quanto concerne le altre attività finanziarie di M&C quali disponibilità liquide e mezzi equivalenti e le somme depositate presso l'*escrow account*, il rischio di credito massimo, in caso di inadempimento delle controparti (che sono istituzioni finanziarie), corrisponde al valore contabile di questi strumenti.
- per effetto dell'assunzione degli obblighi di indennizzo del Contratto CCL – il massimo rischio sottostante a tale attività finanziaria corrisponde alle garanzie prestate in tale contratto (al netto dell'escrow account), come descritte nel paragrafo precedente, cui si rimanda per maggiori dettagli.

M&C non dispone di titoli posti a garanzia delle sue attività finanziarie.

Al 31 dicembre 2018 la scadenza delle attività finanziarie era la seguente:

Al 31 dicembre 2018 (in migliaia di Euro)	Importi non scaduti e non svalutati	Scaduto ma non svalutato				Crediti svalutati	Svalutazione	Valore contabile
		<30 giorni	30 - 60 giorni	61 - 90 giorni	> 90 giorni			
Attività finanziarie non correnti	11	-	-	-	-	-	-	11
Attività finanziarie non correnti	5.046	-	-	-	-	1.164	(1.164)	5.046
Crediti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti correnti	15	-	-	-	2.673	-	-	2.688
Cassa e disponib. liquide	20.738	-	-	-	-	-	-	20.738
Totale	25.810	-	-	-	2.673	1.164	(1.164)	28.483

Non è stata effettuata alcuna riduzione del valore delle attività finanziarie, ad eccezione del credito verso Botto Fila S.p.A., completamente svalutato tramite stanziamento di un apposito fondo.

M&C valuta ad ogni data di bilancio se vi siano indicazioni oggettive relativamente alla riduzione di valore di un'attività finanziaria. In caso positivo viene stabilito e accantonato l'importo della perdita per riduzione del valore. Un'indicazione oggettiva relativamente alla riduzione del valore può essere rappresentata da difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore, da una violazione contrattuale, come per esempio un ritardo nei pagamenti degli interessi o dei rimborsi, oppure nel caso risulti probabile che il cliente sia insolvente o sia oggetto di altre ristrutturazioni di carattere finanziario.

D.2.5. Natura dei proventi e dei costi relativi a strumenti finanziari

Gli interessi attivi derivano tutti dalla categoria “finanziamenti e crediti” (ed in particolare dal finanziamento soci concesso a Treofan).

La voce interessi passivi include interessi passivi derivanti da finanziamenti bancari (Euro 485 mila) e connessi oneri bancari (Euro 55 mila).

D.2.6 Rischio di concentrazione dei fornitori

M&C non è soggetta a rischi di concentrazione dei fornitori.

D.2.7 Attività di copertura

La Società non ha stipulato coperture.

SEZIONE D.3 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

3.1 Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti

Per un'esauritiva informativa sui compensi erogati e spettanti ai Consiglieri di Amministrazione si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 84-quater del Regolamento Consob n. 11971 del 24 febbraio 1998 (Regolamento Emittenti) e pubblicata quale allegato alla Relazione sulla Corporate Governance.

3.1.1 Compensi ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo

Gli emolumenti del Consiglio di Amministrazione di M&C ammontano a Euro 15 mila annui per ciascun Consigliere, incrementati di Euro 5 mila annui per ciascun membro dei Comitati istituiti dalla Società.

È previsto un compenso aggiuntivo di Euro 15 mila annui per il Presidente e Amministratore Delegato (Dr. Giovanni Canetta Roeder).

Il Dott. Walter Bickel, in qualità di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ha ricevuto un compenso aggiuntivo di Euro 15 mila annui, che sono stati riconosciuti pro-rata temporis fino al 6 agosto 2018, data delle sue dimissioni. Il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2018 ha attribuito la funzione di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi al Dott. Giovanni Canetta Roeder, stabilendo che non sia corrisposta alcuna retribuzione aggiuntiva per tale funzione.

I compensi corrisposti ai Consiglieri non prevedono quindi il riconoscimento di gettoni di presenza, di rimborsi spese forfettari (al Dr. Walter Bickel è stato riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio, essendo residente in Germania). Per i componenti del Consiglio di Amministrazione non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari (autovetture e/o coperture assicurative ulteriori rispetto alla polizza di responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni).

Gli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale di M&C ammontano a Euro 20 mila annui per ciascun Sindaco effettivo e Euro 30 mila annui per il Presidente.

3.1.2 Politica di remunerazione 2018

Come già reso noto al mercato, in data 20 febbraio 2018, su proposta del Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione di M&C ha approvato la politica di remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management di M&C e del gruppo di società a cui fa capo (il “**Gruppo M&C**”) per l'esercizio 2018 (la “**Politica di Remunerazione 2018**”).

La Politica di Remunerazione 2018, formulata dal Comitato per la Remunerazione, costituisce parte della Relazione sulla Remunerazione della Società ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF ed è stata sottoposta al voto

consultivo, ai sensi del comma 6 dello stesso articolo 123-ter del TUF, dell'Assemblea in data 10 maggio 2018, che si è espressa in senso favorevole con il voto del 99,345% del capitale sociale presente (rappresentativo del 65,648% del capitale sociale totale).

Il testo integrale della Politica di Remunerazione 2018 è disponibile quale allegato della Relazione sulla Corporate Governance 2017 sul sito internet della Società all'indirizzo http://www.mecinv.com/Upload/news/ita/Relazione_sulla_Remuneratione_esercizio2017.pdf.

3.1.3 Piano di Incentivazione 2018

Come già reso noto al mercato in data 20 febbraio 2018, il Consiglio di Amministrazione di M&C, sempre su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha approvato anche un piano di incentivazione rivolto agli amministratori esecutivi della Società, nonché ad alcuni dipendenti e collaboratori apicali del Gruppo, elaborato in coerenza con la Politica di Remunerazione 2018 (il “**Piano 2018**”).

Vista la natura straordinaria e non ricorrente degli obiettivi inclusi nelle linee guida strategiche del nuovo piano industriale approvate dal Consiglio di Amministrazione il 21 dicembre 2017 nonché in considerazione della circostanza che tali obiettivi non sono connessi a risultati economico-finanziari di periodo della Società o di Treofan bensì all'obiettivo perfezionamento delle operazioni straordinarie individuate dal Consiglio di Amministrazione, il Piano 2018 è stato elaborato dal Comitato per la Remunerazione prevedendo il riconoscimento di separati bonus straordinari una tantum ed in denaro ad amministratori esecutivi e ad alcune figure manageriali, subordinatamente al raggiungimento, nel corso del 2018, di due diversi obiettivi strategici: (i) la valorizzazione del *business* americano di Treofan (la “**Cessione di Treofan Americas**”); e (ii) la creazione di una *joint venture* relativa ai *technical films* (la “**Creazione della JV**”).

Più nel dettaglio, il Piano 2018 è rivolto agli amministratori esecutivi di M&C nonché ad alcuni dipendenti e collaboratori apicali di M&C e delle sue controllate cui sono demandate funzioni manageriali, quali:

- Dr. Giovanni Canetta Roeder;
- Dr. Claudio Bondardo;
- Dr. Boris Trautmann;
- Dr. Allan Crighton;
- Dr. Jon Knight; and
- Bickel GmbH & Co. KG (a cui è stato riconosciuto il diritto di ricevere i bonus quale remunerazione per le attività prestate dal Dr. Walter Bickel quale Amministratore Delegato di Treofan e dagli altri membri del team di professionisti della società ai sensi del Contratto di Servizi, come definito di seguito).

Inoltre, il Piano 2018 prevede che ciascuno dei beneficiari abbia diritto a ricevere il relativo bonus al verificarsi di ciascuno dei seguenti eventi:

- (i) con riferimento alla Cessione di Treofan Americas, l'incasso da parte della società del Gruppo che intervenga quale venditore nel relativo contratto (e quindi Treofan Germany GmbH & Co. KG), entro il 31 dicembre 2019, del corrispettivo pagabile al *closing* per la vendita di (a) tutte o sostanzialmente tutte le azioni di Trespaphan Mexico Holdings GmbH e di Treofan America, Inc.; e / o (b) tutte o sostanzialmente tutte le attività di Trespaphan Mexico Holdings GmbH e di Treofan America, Inc.; e
- (ii) con riferimento alla Creazione della JV, l'efficacia (ad es. in seguito all'avveramento delle relative condizioni sospensive), entro il 31 dicembre 2019, degli accordi per la costituzione di una *joint venture* con un operatore primario del mercato rilevante.

Quanto alla misura dei bonus della Cessione di Treofan Americas, il Piano 2018 prevede quanto segue:

- i bonus da riconoscersi al Dr. Giovanni Canetta Roeder ed alla Bickel GmbH & Co. KG a fronte della Cessione di Treofan Americas sono una funzione crescente (con scaglioni percentuali) dell'*enterprise value* di Treofan Americas riflesso dal prezzo corrisposto al *closing* dal compratore con un limite inferiore, al di sotto del quale nulla è dovuto, e un limite superiore. Tale meccanismo assicura un allineamento di interessi nel massimizzare il valore di cessione di Treofan Americas. L'ammontare del bonus riconosciuto al Dr. Giovanni Canetta Roeder (e, in forza dei termini e condizioni del contratto di lavoro di quest'ultimo con

Planven Investments S.A., retrocesso alla stessa Planven Investments S.A.) è stato pari a Euro 1.855 mila, mentre quello riconosciuto alla Bickel GmbH & Co. KG è stato pari a Euro 1.202 mila.

- per quanto riguarda i bonus da riconoscersi ai beneficiari diversi dal Dr. Giovanni Canetta Roeder e dalla Bickel GmbH & Co. KG (i.e. Dr. Claudio Bondardo, Dr. Boris Trautmann, Dr. Allan Crighton, Dr. Jon Knight) in relazione alla Cessione di Treofan Americas, gli stessi sono stati determinati in misura fissa. L'ammontare del bonus complessivamente riconosciuto a tali figure manageriali è stato pari a Euro 500 mila.

Il Piano 2018 è stato approvato dal Comitato per la Remunerazione nel corso di una seduta congiunta con il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate tenutasi in data 20 febbraio 2018, prima di essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione riunitosi in pari data. In tale sede, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate:

- ha ritenuto che le attribuzioni degli incentivi previsti dal Piano 2018 al dott. Canetta Roeder e alla Bickel GmbH & Co. KG costituissero operazioni con parti correlate ai sensi del regolamento Consob 17221/2010 (il "**Regolamento Consob OPC**") e della procedura adottata da M&C per le operazioni con parti correlate allora in vigore (la "**Procedura M&C OPC**") (poi modificata a far data dall'11 luglio 2018);
- ha ritenuto che tali operazioni fossero da qualificare come operazioni di "minore rilevanza" ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2.5 della Procedura M&C OPC allora vigente in quanto la relativa componente variabile massima attribuibile a ciascuno dei due beneficiari che si qualifica quale parte correlata non avrebbe potuto superare in nessun caso alcuno dei parametri previsti nell'articolo 2.4 della Procedura M&C OPC ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lett. (a) del Regolamento Consob OPC; e
- ha reso, ai sensi dell'articolo 5.2 lettera e) della Procedura M&C OPC, il proprio parere favorevole non vincolante, senza coinvolgere esperti indipendenti.

Si segnala che il Piano 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società con il voto favorevole di tutti gli amministratori - esclusi il dott. Canetta Roeder ed il dott. Bickel, i quali si sono assentati e non hanno partecipato né alla discussione né alla votazione - e pertanto con il voto favorevole di tutti gli amministratori indipendenti.

Alla luce della cessione della divisione europea di Treofan, risulta ora impossibile a conseguirsi il secondo obiettivo strategico (la creazione di una joint venture nel settore dei c.d. *technical film*), cui era subordinata la corresponsione del secondo bonus straordinario una tantum in denaro previsto dal Piano 2018.

Si segnala che la maggior parte degli incentivi previsti dal Piano di Incentivazione 2018 sono stati pagati da società appartenenti al gruppo Treofan.

3.1.5 Piano di incentivazione straordinario

Come già reso noto al mercato in data 23 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione di M&C ha approvato – su proposta del Comitato per la Remunerazione, come concesso ai sensi della Politica sulla Remunerazione 2018, e con l'assenso del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate che non ha ritenuto necessario fornire un parere motivato in merito all'interesse della Società - un piano straordinario di incentivazione (il "**Piano Straordinario**") rivolto agli amministratori esecutivi e figure apicali (i "**Beneficiari**") del Gruppo.

Come previsto ai sensi della Politica di Remunerazione 2018, il Piano Straordinario è stato elaborato su proposta del Comitato per la Remunerazione e prevede l'assegnazione di separati bonus straordinari fissi una tantum ed in denaro.

Il Piano Straordinario costituisce uno strumento di incentivazione che prevede, in linea con la Politica di Remunerazione, l'assegnazione ai Beneficiari di un bonus al *closing* dell'operazione di cessione del business europeo di Treofan che ha permesso (i) una valorizzazione positiva della stessa (nonostante la performance negativa realizzata dallo stesso negli ultimi mesi) e (ii) la "messa in sicurezza" dei proventi della cessione di Treofan Americas, bloccando il significativo assorbimento di cassa della divisione europea.

Più nel dettaglio, il Piano prevede l'assegnazione di un bonus straordinario *una tantum* ed in denaro a favore degli amministratori esecutivi del Gruppo (i.e. al Dr. Giovanni Canetta Roeder, da retrocedere a Planven Investments S.A. in forza dei termini e condizioni del suo contratto di lavoro con Planven Investments S.A.,

e al Dr. Walter Bickel, tramite la Bickel GmbH & Co KG in forza del termini e condizioni del Contratto di Servizi, come di seguito definito) e a due figure manageriali (i.e. al Dr. Claudio Bondardo e al Dr. Boris Trautmann) al *closing* dell'operazione di cessione di Treofan Holdings. Il bonus che è stato riconosciuto al Dr. Giovanni Canetta Roeder ammonta a Euro 1.810 mila, quello che è stato riconosciuto al Dr. Walter Bickel ammonta a Euro 400 mila, mentre quello a favore delle figure manageriali è cumulativamente pari a Euro 300 mila.

Con riferimento alla Bickel GmbH & Co KG, sono stati riconosciuti ulteriori bonus straordinari una tantum ed in denaro (fino a complessivi Euro 1.100 mila), in relazione al raggiungimento di alcuni obiettivi legati al processo di ristrutturazione del business europeo di Treofan che si reputano strumentali al raggiungimento degli interessi della società nel contesto del processo di valorizzazione di Treofan stessa.

In considerazione della circostanza che tra i beneficiari sono incluse parti correlate, il Piano Straordinario è stato approvato dal Comitato per la Remunerazione nel corso di una seduta congiunta con il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate tenutasi in data 23 luglio 2018, prima di essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione riunitosi in pari data.

In tale sede, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2.7 della Procedura M&C OPC entrata in vigore in data 11 luglio 2018, ha ritenuto che le attribuzioni degli incentivi previsti dal Piano Straordinario fossero da qualificare come "operazioni escluse" ai sensi dell'articolo 13, comma 3, lettera b) del Regolamento Consob OPC (e pertanto le disposizioni della Procedura M&C OPC non fossero applicabili).

Si segnala che anche il Piano Straordinario è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società con il voto favorevole di tutti gli amministratori - esclusi il dott. Canetta Roeder ed il dott. Bickel i quali si sono assentati e non hanno partecipato né alla discussione né alla votazione - e pertanto con il voto favorevole di tutti gli amministratori indipendenti.

Si precisa infine che – come annunciato nel comunicato stampa del 23 luglio 2018 – il Dott. Walter Bickel è parte dei piani di incentivazione approvati dalla Società e pertanto la Bickel GmbH & Co. KG ha mantenuto diritto a percepire i bonus previsti dal Piano Straordinario nonostante le intervenute dimissioni del dott. Walter Bickel dalla carica di amministratore di M&C (divenute efficaci in data 6 agosto 2018), in quanto tali bonus sono volti a remunerare l'attività svolta dal dott. Bickel quale amministratore esecutivo di Treofan (carica che il dott. Bickel ha mantenuto fino alla data del *closing*, cioè fino a quando l'obiettivo strategico del Piano Straordinario è stato raggiunto).

La maggior parte degli incentivi previsti dal Piano Straordinario sono stati pagati da società appartenenti al gruppo Treofan.

3.1.6 Piani di Stock Option

A far data dal 28 maggio 2016 M&C non ha più piani di stock option operativi.

3.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli Amministratori e dei Sindaci.

3.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Rapporti con parti correlate

Di seguito vengono descritti i rapporti di M&C in essere:

- Planven Investments SA ("**Planven**"), società in cui il Presidente Onorario Ing. Carlo De Benedetti detiene interessi significativi e nella quale il Dr. Giovanni Canetta Roeder ricopre la carica di Chief Executive Officer ("**CEO**"). Da aprile 2018 Planven fornisce ad M&C servizi amministrativi e di segreteria per un corrispettivo semestrale forfettario di Euro 20 mila. Tale transazione, in considerazione

dell'ammontare dei compensi corrisposti, sulla base della Procedura Parti Correlate pro-tempore vigente, è stata considerata una operazione di importo esiguo.

Inoltre, ai sensi del contratto di lavoro in essere tra il Dr. Giovanni Canetta Roeder e Planven è prevista la piena reversibilità a favore di Planven dei compensi riconosciuti da M&C al Dr. Giovanni Canetta Roeder. In particolare, tale aspetto è stato formalizzato in uno specifico accordo di reversibilità in conseguenza del quale, nel 2018, M&C ha corrisposto a Planven i compensi riconosciuti al Dr. Giovanni Canetta Roeder per la carica di Presidente e Amministratore Delegato. Al 31 dicembre 2018, Planven ha infine riaddebitato spese di viaggio del Dott. Canetta Roeder effettuate per M&C di Euro 6 mila.

- Bickel GmbH & Co KG (“**Bickel&Co**”), società partecipata dal Dr. Walter Bickel, Consigliere di Treofan, alla quale sono stati corrisposti, sulla base dei termini e condizioni del Contratto di Servizi (come definito di seguito), i compensi per la carica di consigliere di M&C. In relazione ai compensi attribuiti alla Planven per conto del Dr. Giovanni Canetta Roeder e alla Bickel&Co per conto del Dr. Bickel, è stato chiesto un parere al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate in applicazione a quanto disposto dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate di M&C. Il Comitato Parti Correlate ha constatato che l'operazione rientra nella classificazione di operazione con parti correlate, ma in considerazione dell'ammontare dei compensi corrisposti, sulla base della procedura pro-tempore vigente è una operazione di minor rilevanza. I costi per la carica di consigliere di M&C (complessivamente pari a Euro 22 mila, di cui Euro 4 mila per rimborso spese) sono stati registrati fino alla data di efficacia delle dimissioni del dott. Walter Bickel dal Consiglio di Amministrazione di M&C.
- il Dr. Massimo Segre ha ricoperto fino all'11 gennaio 2018 la carica di Amministratore Unico di PER S.p.A. (società che controlla M&C, facente capo direttamente all'Ing. Carlo De Benedetti). L'attuale Amministratore Unico di PER S.p.A. è il Dr. Luigi Nani che intrattiene ed ha intrattenuto in passato rapporti professionali nei confronti di alcune società direttamente ed indirettamente riconducibili al Dr. Massimo Segre. Si segnala inoltre che in data 2 novembre 2018 è stato nominato Consigliere di Amministrazione di M&C il Rag. Antonio Luongo, dipendente dello Studio Segre che ricopre cariche in società direttamente e indirettamente riconducibili al Dr. Massimo Segre. Il Dr. Massimo Segre ha in essere con M&C operazioni relative a prestazione di servizi societari, contabili e amministrativi, nonché di gestione ufficio soci che hanno comportato costi – inclusi rimborsi spese di Euro 237 mila nel 2018. Trattandosi di operazioni di minor rilevanza, è stato richiesto un parere non vincolante al Comitato Parti Correlate della Società per il conferimento di incarichi professionali allo Studio Segre, in continuità con le attività dallo stesso poste in essere, già in passato e nel corso del presente esercizio, in favore della Società. Al 31 dicembre 2018, M&C ha debiti verso lo Studio Segre per Euro 182 mila, inclusivi dei debiti per Euro 122 mila relativi alle attività prestate nel 2017 per la domanda per il passaggio della quotazione delle azioni M&C, dal mercato MIV al MTA.
- A. Manzoni & C. S.p.A. (“**Manzoni**”): società appartenente al gruppo CIR, verso cui sono stati sostenuti costi per le pubblicazioni sui quotidiani di alcuni avvisi finanziari. Trattandosi di operazioni di importo esiguo (essendo significativamente inferiori alla soglia di Euro 100.000 annui previsti dalla vigente Procedura Parti Correlate adottata da M&C in data 11 luglio 2018), i rapporti intrattenuti con la società Manzoni appartenente al gruppo CIR non sono stati sottoposti a preventivo parere del Comitato Parti Correlate, poiché rientrano tra le operazioni esigue e pertanto escluse ai sensi dell'art. 2.7 della Procedura Parti Correlate di M&C.
- Treofan Holdings GmbH (“**Treofan**”). Nel 2018, M&C ha riaddebitato alla sua controllata alcune spese per circa Euro 31 mila. Inoltre, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla sua cessione a Jindal, Treofan:
 - ha pagato un dividendo di Euro 19,9 milioni a M&C;
 - ha rimborsato integralmente ad M&C il prestito soci (erogato in data 13 dicembre 2013) per un ammontare pari ad Euro 29 milioni (di cui Euro 25 milioni in linea capitale ed Euro 4 milioni a titolo di interessi cumulati, di cui circa Euro 0,9 milioni di competenza del 2018);
 - ha ceduto a M&C per un corrispettivo di Euro 7,7 milioni i diritti e gli obblighi derivanti dal contratto di compravendita di Treofan Americas, sottoscritto l'8 marzo 2018 tra Treofan Germany (quale

venditrice) e CCL Industries Inc. (quale acquirente). Gli effetti e i dettagli di tale cessione sono descritti nel precedente paragrafo “1.4 – *Composizione della voce Attività finanziarie non correnti*”, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Come già spiegato nel comunicato stampa 16 ottobre 2018, le operazioni sopra descritte si configurano come operazioni con parti correlate ai sensi della Delibera Consob 17221/2010 (“**Regolamento Consob OPC**”) in quanto le controparti dell’operazione sono la capogruppo M&C e la controllata indiretta Treofan Germany. Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di M&C, composto interamente da Amministratori Indipendenti, ha valutato le suddette operazioni sulla base delle vigenti disposizioni del Regolamento Consob OPC nonché della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata da M&C (la “**Procedura OPC**”) ed ha concluso che, sebbene le suddette operazioni siano di “maggior rilevanza” (in quanto superano le soglie identificate ai sensi della lettera a), comma 1, art. 4, del Regolamento Consob OPC), le stesse sono escluse dal campo di applicazione della Procedura OPC e del Regolamento Consob OPC ai sensi, rispettivamente, dell’articolo 2.7 della Procedura OPC e dal comma 2 dell’art. 14 del Regolamento Consob OPC trattandosi di operazioni concluse con società controllata ed escludendosi la sussistenza di interessi “significativi” di altre parti correlate della Società nella società controllata in questione (Treofan Germany) al momento della conclusione dell’operazione. Pertanto, M&C non ha proceduto alla predisposizione e pubblicazione di un Documento Informativo ai sensi dell’art. 5 del suddetto Regolamento Consob OPC, essendosi M&C avvalsa del caso di esclusione previsto dal comma 2 dell’art. 14, richiamato dall’art. 2.7 della Procedura OPC.

- Romed S.p.A. (“**Romed**”), società controllata indirettamente dal Presidente Onorario Ing. Carlo De Benedetti, alla quale M&C ha reso disponibile l’utilizzo di un locale uso ufficio e ha fornito i relativi servizi generali fino al 31 marzo 2018, per un corrispettivo di Euro 750 mensili.
- M&C ha avuto in essere fino al 31 marzo 2018, un contratto di locazione con CIR S.p.A. (“**CIR**”), proprietaria degli Uffici di Via Ciovassino 1/A a Milano in cui M&C ha stabilito la sede operativa fino al 31 marzo 2018, riaddebitando l’utilizzo di alcuni spazi di tale ufficio a Romed, come spiegato nel punto precedente.

Si precisa che: (i) nell’aprile 2013 l’Ing. Carlo De Benedetti ha ceduto ai propri tre figli Rodolfo, Marco ed Edoardo De Benedetti il controllo della F.LLI DE BENEDETTI S.p.A. (società che indirettamente controlla la CIR), e (ii) l’Ing. Carlo De Benedetti ricopre esclusivamente la carica di Presidente Onorario sia in CIR che in M&C, tuttavia il suddetto contratto di locazione viene considerato posto in essere tra Parti Correlate in ottemperanza a quanto disposto nell’Allegato 1 al regolamento approvato dalla Consob con Delibera 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, in quanto il soggetto che controlla in ultima istanza M&C (cioè l’Ing. Carlo De Benedetti) è uno “stretto familiare” dei controllanti della CIR (cioè i figli Rodolfo, Marco ed Edoardo De Benedetti).

I rapporti con parti correlate sono normalmente regolati da contratti a condizioni di mercato (ad eccezione - come spiegato nel bilancio al 31 dicembre 2017 cui si rimanda per maggiori dettagli - del finanziamento soci erogato a Treofan e rimborsato dalla stessa nel mese di ottobre 2018).

Descrizione sintetica dei rapporti con le parti correlate:

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2018			Esercizio 2018				
	Debiti v/fornitori	Crediti comm.li	Crediti Finanziari	Costi del personale	Costi operativi	Ricavi e altri ricavi	Dividendi	Interessi attivi
Planven	16	-	-	30	36	-	-	-
CIR	-	-	-	-	16	-	-	-
Manzoni	5	-	-	-	15	-	-	-
Bickel&Co	-	-	-	18	4	-	-	-
Romed	-	-	-	-	-	2	-	-
Massimo Segre e Studio Segre	181	-	-	-	237	-	-	-
Treofan	-	-	-	-	-	31	19.944	936
Totale	203	0	0	48	308	33	19.944	936
Incidenza % sulla voce di bilancio	28,1%	0,0%	0,0%	4,2%	10,9%	6,8%	98,5%	100,0%

Si evidenzia inoltre che la sede operativa di M&C in Milano, Via Bastioni di Porta Nuova 21, è locata dalla società Regus Business Centres Italia S.r.l. Tale contratto, originariamente in scadenza al 1 marzo 2019 è stato prorogato al 31 agosto 2019, con un canone complessivo per il semestre marzo-agosto 2019 di Euro 37 mila. Si evidenzia che il Consigliere Indipendente François Pauly dal 19 maggio 2015 riveste la carica di Direttore non esecutivo Indipendente nella società IWG PLC SA, società con sede in Lussemburgo quotata sulla borsa valori di Londra. Tale società, proprietaria del marchio “Regus”, è un fornitore di soluzioni flessibili di spazi di lavoro attraverso quasi 3.000 *business centre* (tra i quali rientra appunto Regus Business Centres Italia S.r.l.), ubicati in circa 900 città dislocate in 120 paesi del mondo. In funzione della carica non esecutiva ricoperta dal Dr. Pauly nella società IWG PLC SA e dell'importo esiguo del contratto di locazione, è stato valutato che il nuovo contratto di locazione della sede operativa non rientri nel campo di applicazione della vigente Procedura per le operazioni con parti correlate adottata da M&C.

3.4 Direzione e coordinamento

La Società – ai sensi all'art. 2497 sexies cod. civ. – nel corso del 2018 è stata soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di PER S.p.A., società controllata dall'Ing. Carlo De Benedetti. I dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di PER S.p.A. si riferiscono al bilancio separato chiuso il 31 dicembre 2017:

PER S.p.A. - STATO PATRIMONIALE (in unità di Euro)

Attivo	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	61.268.013	77.315.510
Crediti	58.969	73.335
Disponibilità liquide	93.187	164.886
Ratei e risconti attivi	8	-
Totale dell'attivo	61.420.177	77.553.731
Passivo e patrimonio netto	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Patrimonio netto	459.268	8.007.558
Debiti entro 12 mesi	60.763.610	69.546.173
Ratei e risconti passivi	197.299	-
Totale del passivo e del patrimonio netto	61.420.177	77.553.731

PER S.p.A. - CONTO ECONOMICO (in unità di Euro)	2017	2016
Valore della produzione	696	612
Costi della produzione	(267.351)	(206.031)
Proventi e oneri finanziari netti	(243.255)	(410.960)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(17.538.380)	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	(18.048.290)	(616.379)

3.5 Accordi tra Azionisti

Alla data della presente relazione, non vi sono accordi formalizzati tra azionisti e/o patti parasociali in essere.

SEZIONE D.4 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI**4.1 Modifiche del sistema di governo societario e degli organi sociali**

Per effetto della sottoscrizione dell'accordo di cessione di Treofan Holdings, a far data dal 6 agosto 2018 sono divenute efficaci le dimissioni dal consiglio di amministrazione di M&C del Dottor Walter Bickel, che ha continuato a rimanere amministratore delegato e direttore generale del Gruppo Treofan fino al *closing* della cessione di Treofan Holdings (24 ottobre 2018). Si ricorda che il Dott. Walter Bickel era stato nominato Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

L'Assemblea degli Azionisti del 2 novembre 2018 ha approvato in sede ordinaria la proposta ricevuta dall'azionista di maggioranza PER S.p.A. nominando il Rag. Antonio Luongo quale consigliere della Società, in sostituzione del dimissionario Dr. Walter Bickel.

Il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2018 ha attribuito al Presidente e Amministratore Delegato, Dott. Giovanni Canetta Roeder, la funzione di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, precedentemente ricoperta dal Dott. Walter Bickel, stabilendo che al Dott. Giovanni Canetta Roeder non sia corrisposta alcuna retribuzione aggiuntiva per tale funzione.

4.2 Operazioni atipiche, inusuali e/o non ricorrenti

Al fine di agevolare l'analisi dell'evoluzione economica della Società ed in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dell'impatto economico dei principali eventi ed operazioni non ricorrenti – essendo i relativi effetti patrimoniali e finanziari strettamente connessi- che così si riassumono:

(in migliaia di Euro)	EBITDA 2018 (*)	Risultato 2018 (**)
(A) Risultato dell'esercizio	(3.484)	(32.254)
(B) Componenti non ricorrenti più significative	1.076	30.241
Risultato netto della cessione di Treofan (***)	-	29.473
Costi di consulenza non ricorrenti M&C	975	975
Sopravvenienze attive	(454)	(454)
Costi del personale non ricorrenti	555	555
Cessione degli strumenti partecipativi di Cuki	-	(308)
(A+B) Valore al netto delle componenti non ricorrenti più significative	(2.408)	(2.014)

(*) *Pari al risultato operativo al netto degli ammortamenti*

(**) *La tabella in oggetto non quantifica l'eventuale impatto fiscale delle componenti non ricorrenti.*

(***) *Pari alla somma della minusvalenza (Euro 46,9 milioni) e dei cost-to-sell (Euro 2,5 milioni), al netto del dividendo (Euro 19,9 milioni)*

Le componenti non ricorrenti riportate nella tabella precedente sono principalmente legate alla cessione di Treofan (eccetto le sopravvenienze attive e la cessione degli SPF di Cuki). Si rimanda alle precedenti sezioni di questa nota per un'illustrazione più dettagliata di ciascuna di tali componenti non ricorrenti e alla relazione sulla gestione, per quanto riguarda in particolare la cessione di Treofan Holdings e Treofan Americas.

A titolo informativo, oltre alla cessione di Treofan Holdings e Treofan Americas, si riportano i seguenti fatti di rilievo non ricorrenti avvenuti nell'esercizio:

- L'Assemblea degli Azionisti di M&C del 20 febbraio 2018 ha adottato alcune delibere circa le azioni proprie, descritte in dettaglio nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio" della Relazione sulla gestione, cui si rimanda.
- Sempre in data 20 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione di M&C, su proposta del Comitato per la Remunerazione, costituito in data 17 gennaio 2018, ha deliberato in merito all'approvazione della nuova politica di remunerazione degli amministratori esecutivi e del *top management* di M&C e del Gruppo per l'esercizio 2018, sottoposta all'approvazione dell'Assemblea che ha approvato il bilancio separato al 31 dicembre 2017. La politica di remunerazione include un piano di incentivazione, rivolto agli amministratori esecutivi della Società nonché ad alcuni dipendenti e collaboratori apicali del Gruppo cui sono demandate funzioni manageriali di particolare rilievo. Per maggiori dettagli si rimanda al precedente paragrafo 3.1 Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti.
- Il Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2018 ha riconsiderato la necessità di dare attuazione all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti in data 31 gennaio 2017 ("Aumento di Capitale 2017"), per un ammontare di Euro 30,5 milioni ed il cui termine per la sottoscrizione era stato fissato per la fine di giugno 2018. Il Consiglio di Amministrazione si è impegnato a monitorare le potenziali necessità di mezzi propri durante l'anno in corso e l'inizio del 2019 e qualora si renda necessario reperire nuove risorse di capitale, il Consiglio di Amministrazione potrebbe decidere di deliberare uno o più aumenti di capitale (ciascuno dei quali, un "Aumento di Capitale Delegato") nell'ambito della delega conferitagli (ai sensi dell'Articolo 2443 del Codice Civile) dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 6 settembre 2017. A tal riguardo, gli azionisti PER S.p.A. e Compagnie Financiere La Luxemburgeoise SA (come già fatto con riferimento all'Aumento di Capitale 2017) hanno entrambi confermato alla Società il loro impegno irrevocabile, fino alla fine del 2019, a sottoscrivere e pagare eventuali Aumenti di Capitale Delegati, sino ad un ammontare complessivo pari a Euro 25 milioni.
- In data 11 luglio 2018, il socio di maggioranza di Cuki ha esercitato il diritto di trascinarsi relativo ai 268 strumenti finanziari partecipativi detenuti da M&C a fronte della sottoscrizione del contratto di cessione dell'intero capitale di Cuki a Melitta Group Management GmbH & Co. KG. In data 30 agosto 2018 la transazione è stata perfezionata e M&C ha incassato il corrispettivo di tale cessione, pari a Euro 308 mila.
- In data 23 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano straordinario di incentivazione. Per maggiori dettagli si rimanda al precedente paragrafo 3.1 Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti.

- L'Assemblea straordinaria di M&C riunitasi in data 2 novembre 2018 ha adottato le seguenti deliberazioni: (i) Annullamento delle n. 66.754.352 azioni proprie in portafoglio; e (ii) Provvedimenti ex Art. 2446 del Codice Civile. L'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria, alla luce di quanto già comunicato al mercato in data 25 settembre 2018 e vista la relazione illustrativa dell'organo amministrativo all'Assemblea redatta ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, ha deliberato di provvedere alla copertura delle perdite complessive pari ad Euro 63.375.415 come segue i) quanto a Euro 13.582.581 mediante l'utilizzo della residua riserva "da riduzione capitale sociale" che pertanto risulterà azzerata ii) quanto a Euro 132.638 mediante l'utilizzo del corrispondente importo della riserva "legale" che pertanto risulterà azzerata; e iii) quanto al rimanente importo di Euro 49.660.196 mediante la riduzione del capitale sociale di M&C ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446 del Codice Civile per un importo corrispondente e pertanto da Euro 80.000.000 a Euro 30.339.804, senza annullamento delle azioni essendo le stesse prive di valore nominale;
- In data 20 novembre 2018 è pervenuta una lettera in cui JPF Germany GmbH, la società del gruppo Jindal acquirente di Treofan Holdings GmbH nell'operazione perfezionata lo scorso 24 ottobre, lamenta la mancata comunicazione da parte di M&C di alcuni pagamenti dovuti da società del gruppo ceduto ed alcuni dettagli relativi a voci contabili nel corso delle trattative che hanno condotto al perfezionamento dell'operazione in questione. Secondo l'acquirente l'asserita mancata comunicazione di tali informazioni avrebbe causato allo stesso un danno di circa Euro 11 milioni. Come spiegato nel precedente paragrafo "Rischi legati alla cessione di Treofan Holdings", M&C ha risposto e documentato che durante le trattative tali dati erano stati invece comunicati e, conseguentemente, reputa le contestazioni di Jindal contenute nella lettera pervenuta prive di ogni fondamento. Alla data della presente relazione, non si sono verificati ulteriori sviluppi.

4.4 Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149-duodecies

L'Assemblea del 29 aprile 2015 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2015 - 2023 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte"). Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione per i seguenti servizi:

- 1) servizi di revisione che comprendono: (i) l'attività di controllo dei conti annuali finalizzata all'espressione di un giudizio professionale; e (ii) l'attività di controllo dei conti infrannuali.
- 2) servizi di attestazione che comprendono incarichi in cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (in unità di Euro)
Revisione legale		
Bilancio d'esercizio, bilancio consolidato e relazione semestrale	Deloitte & Touche S.p.A.	82.000
Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	Deloitte & Touche S.p.A.	20.000
Altri servizi di attestazione		
Sottoscrizione Dichiarazioni fiscali e Firme per attestazione per compensazione crediti di natura fiscale	Deloitte & Touche S.p.A.	5.000
Esame dei prospetti consolidati pro-forma predisposti nell'ambito del Prospetto Informativo relativo alla prospettata procedura di ammissione alle negoziazioni nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA") delle azioni ordinarie di M&C S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	28.000
Esame richiesto dalla vigente normativa ai fini della predisposizione della Comfort Letter sul Sistema di Controllo di Gestione ad uso esclusivo di M&C S.p.A. e dello Sponsor nell'ambito della prospettata procedura di ammissione alle negoziazioni nel MTA	Deloitte & Touche S.p.A.	39.000
Esame richiesto dalla vigente normativa per la predisposizione della Comfort Letter sui Dati Previsionali inclusi nel Piano Industriale consolidato della Società, ad uso esclusivo della Società e dello Sponsor, nell'ambito della prospettata procedura di ammissione alle negoziazioni nel MTA	Deloitte & Touche S.p.A.	43.000
Analisi ("agreed-upon procedures") di alcune poste contabili dello stato patrimoniale di Treofan Americas ai fini della determinazione dell'aggiustamento prezzo	Galaz, Yamazaki, Ruiz Urquiza SA (Deloitte Messico)	24.616
Totale		241.616

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2018, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (escluse spese vive, eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Giovanni Canetta Roeder in qualità di Presidente e Claudio Bondardo in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di M&C S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2018.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2018:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

29 marzo 2019

Il Presidente e Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giovanni Canetta Roeder

Claudio Bondardo

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
SUL BILANCIO SEPARATO**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
M&C S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di M&C S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Cessione della partecipazione in Treofan Holdings GmbH

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

La Società ha perfezionato in data 24 ottobre 2018 la cessione dell'intera partecipazione detenuta in Treofan Holdings GmbH (Treofan), in esecuzione dell'accordo vincolante sottoscritto in data 6 agosto 2018 con la controparte acquirente.

Con il perfezionamento della cessione di Treofan è avvenuta la perdita del controllo e si sono, conseguentemente, verificate le condizioni previste dai principi contabili internazionali di riferimento per la cancellazione contabile della partecipazione dalla situazione patrimoniale-finanziaria della Società nonché per la rilevazione nel conto economico degli effetti economici correlati alla dismissione della partecipazione.

Nella Relazione sulla Gestione - Paragrafo "La dismissione dell'investimento in Treofan" e nelle note esplicative al bilancio separato - Parte B – Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria, Sezione B.1; Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione C.3 – è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della rilevanza degli effetti economici connessi, abbiamo considerato la cessione della partecipazione in Treofan un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:

- analisi del processo di approvazione dell'operazione di cessione di Treofan da parte dell'Organo Amministrativo della Società;
- comprensione della struttura e delle modalità di realizzazione dell'operazione di cessione mediante ottenimento e analisi dei principali documenti contrattuali stipulati nonché colloqui con la Direzione della Società;
- rilevazione e comprensione dei controlli relativi al processo di cancellazione contabile della partecipata;
- verifica della conformità ai principi contabili internazionali applicabili delle modalità di rilevazione contabile adottata dalla Società;
- verifica dell'accuratezza delle rilevazioni contabili;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio d'esercizio rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

Richiamo d'informativa - Presupposto della continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato nella parte A "Politiche contabili" delle note esplicative che indica che nella predisposizione del bilancio gli Amministratori hanno tenuto in considerazione gli effetti della possibile messa in liquidazione della Società nella predisposizione del bilancio d'esercizio ed illustra i criteri adottati dagli Amministratori nella valutazione delle voci di bilancio. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato le conclusioni degli Amministratori relative all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di M&C S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di M&C S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di M&C S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di M&C S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di M&C S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Miccoli
Socio

Milano, 5 aprile 2019

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**Relazione del Collegio Sindacale
al bilancio al 31 dicembre 2018**
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998
e dell'art. 2429, terzo comma, del Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti di M&C S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività di vigilanza in conformità alla legge tenendo anche conto delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza, in ossequio a quanto previsto dagli articoli 2429 del Codice Civile e 153 del D.Lgs. 58/1998, e considerate le indicazioni fornite nella Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, riferiamo quanto segue.

Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate

Gli Amministratori ci hanno tempestivamente informato sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società che sono state oggetto di analisi nelle relative riunioni del Consiglio di Amministrazione e sono illustrate nella Relazione sulla gestione.

Il Collegio ha acquisito adeguate informazioni ed ha riscontrato che le operazioni effettuate non erano imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o contrarie alle delibere assembleari o allo statuto o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Segnaliamo che l'esercizio 2018 è stato caratterizzato dalla dismissione dell'investimento in Treofan; in particolare:

- il 2 luglio 2018 è stata perfezionata la cessione da parte di Treofan Germany GmbH & Co. KG a CCL Industries delle partecipazioni in Trespaphan Mexico Holdings GmbH, e le società da questa detenute, e Treofan America Inc. Delaware;
- il 24 ottobre 2018 è stata perfezionata la cessione della partecipazione in Treofan Holdings GmbH ad una società tedesca facente parte di B.C. Jindal Group.

Segnaliamo inoltre che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, in data 29 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di fusione inversa al fine della messa in liquidazione della Società e della revoca della quotazione delle azioni della stessa sul mercato gestito da Borsa Italiana.

Operazioni atipiche e/o inusuali e operazioni con parti correlate

Non risultano poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o con parti correlate.

Le operazioni ordinarie con parti correlate sono adeguatamente e puntualmente descritte nelle note esplicative a cui si rinvia per quanto attiene alle caratteristiche delle stesse e ai loro effetti economici. Il Collegio ritiene che tali operazioni siano congrue e che rispondano all'interesse societario.

Relazioni della società di revisione

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data 5 aprile 2019 le proprie relazioni relative al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014. In tali relazioni, che non contengono rilievi, la società di revisione:

- ha rilasciato un giudizio dal quale risulta che il bilancio d'esercizio della Società ed il bilancio consolidato del Gruppo M&C forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di M&C S.p.A. e del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05;

L. Ee
#

- in merito al paragrafo concernente gli aspetti chiave della revisione ha considerato come significativi la Cessione della partecipazione in Treofan Holdings GmbH per il bilancio di esercizio e la Rilevazione contabile dell'operazione di cessione del gruppo Treofan per quanto riguarda il bilancio consolidato;
- ha formulato un richiamo di informativa per richiamare l'attenzione su quanto riportato nella parte A "Politiche contabili" delle note esplicative ove è indicato che nella predisposizione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato gli Amministratori hanno tenuto in considerazione gli effetti della possibile messa in liquidazione della Società;
- ha rilasciato un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/1998 con il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e di conformità delle stesse alle norme di legge;
- ha dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

In data 5 aprile 2019 la società di revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Con la relazione aggiuntiva Deloitte & Touche S.p.A. ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

La società di revisione in data 5 aprile 2019 ha rilasciato inoltre apposita relazione nella quale è attestato che dall'esame dalla stessa svolto non sono emersi elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione non finanziaria del Gruppo M&C relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016 e dai GRI Standards.

Presentazione di denunce ex articolo 2408 del Codice Civile e di esposti

Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti né denunce ex articolo 2408 del Codice Civile.

Indicazione di eventuali incarichi supplementari alla società di revisione e/o a soggetti ad essa legati

A Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, in aggiunta alle attività previste al momento del conferimento dell'incarico di revisione sono stati conferiti (i) l'incarico della revisione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, (ii) l'incarico di sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, (iii) l'incarico dell'esame dei prospetti consolidati proforma predisposti nell'ambito del Documento di Registrazione relativo al prospettato aumento di capitale e (iv) l'incarico dell'esame delle previsioni di utili incluse nel Documento di Registrazione medesimo.

Gli ulteriori incarichi ricevuti da Deloitte & Touche S.p.A. e dal suo network sono riportati, con i relativi corrispettivi, nelle note illustrative di bilancio come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti. Tenuto conto degli incarichi conferiti alla società di revisione e al suo network da M&C S.p.A. e dalle società del Gruppo, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della società incaricata della revisione legale dei conti.

Indicazione dei pareri rilasciati ai sensi di legge

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale ha rilasciato il proprio parere favorevole in merito alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998 e al conferimento dei relativi poteri, due pareri favorevoli ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del Codice Civile, un parere favorevole

✓ Ee
#

sull'affidamento dell'incarico di Revisore Designato alla Società Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi del Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 e un parere favorevole sul piano straordinario di incentivazione per l'esercizio 2018.

Il Collegio Sindacale ha predisposto inoltre le proprie osservazioni ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile in relazione alla proposta di copertura delle perdite e riduzione del capitale sociale sottoposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti del 2 novembre 2018.

Nel corso dell'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso il Collegio ha ricevuto da Consob richieste di informazioni ai sensi dell'art. 115 D.Lgs. 58/1998 alle quali è stato dato riscontro.

Numero delle riunioni degli organi societari

Nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale si è riunito sette volte; il Collegio ha inoltre partecipato alle tre Assemblee degli Azionisti ed alle sedici riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione.

Osservazioni sui principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione che risultano essere stati costantemente osservati.

Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Non abbiamo particolari osservazioni da segnalare sull'adeguatezza della struttura organizzativa che riteniamo idonea al soddisfacimento della buona gestione aziendale.

Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Nello svolgimento delle funzioni a noi affidate, anche quale comitato per il controllo interno e la revisione contabile ex art. 19 del D. Lgs. 39/2010, nel corso dell'esercizio abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi raccogliendo informazioni sulle attività da questo svolte e da cui non sono emerse problematiche significative. Nella sua relazione annuale il Comitato Controllo e Rischi attesta di non avere rilevato criticità nel sistema di controllo interno della Società.

Il Collegio ha mantenuto un dialogo costante con il responsabile della funzione di Internal Audit riscontrandone l'efficacia dell'operato.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale ha mantenuto costanti contatti con l'Organismo di Vigilanza; a tale proposito si segnala che i flussi informativi sono garantiti anche dalla partecipazione di due Sindaci Effettivi quali membri dell'Organismo di Vigilanza. Dalle informazioni ricevute non sono emersi aspetti da segnalare nella presente relazione.

Adeguatezza del processo di informativa finanziaria, adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità

Il Collegio Sindacale, in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria.

Abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria e sul sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo anche mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio valuta adeguato e affidabile il sistema amministrativo-contabile e lo ritiene idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Adeguatezza delle disposizioni impartite alla società controllata

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alla società controllata ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998 fino alla data di effetto della cessione della partecipazione in Treofan Holdings GmbH.

Non abbiamo osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi a M&C SpA dalla società controllata e volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

< - ee
#

Eventuali aspetti rilevanti emersi negli incontri con la società di revisione

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della società di revisione.

Nel corso delle riunioni tenute con la società di revisione, ai sensi dell'art. 150, terzo comma, del D. Lgs. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti o degni di essere segnalati nella presente relazione. In tali incontri la società di revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2, del D. Lgs. 58/1998.

Adesione al Codice di Autodisciplina

La Società ha aderito alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana e ha illustrato il proprio modello di governo societario nell'apposita relazione sul sistema di *corporate governance*, predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998, inserita nel fascicolo annuale di bilancio.

Bilancio al 31 dicembre 2018

È sottoposto al Vostro esame e approvazione il bilancio di esercizio separato di M&C S.p.A. al 31 dicembre 2018 redatto secondo i principi contabili internazionali Ias/Ifrs, omologati dalla Commissione Europea, che presenta una perdita di esercizio di euro 32.254 mila.

Viene inoltre presentato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 che evidenzia una perdita di esercizio di euro 39.996 mila.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio d'esercizio separato e di quello consolidato e della relazione sulla gestione, nonché dei relativi documenti di corredo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato la dichiarazione e le attestazioni previste ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

M&C S.p.A. ha redatto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2018 comprensiva dei dati del Gruppo Treofan fino alla data del 24 ottobre 2018. La relazione, predisposta ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 254/2016 e presentata nella specifica sezione della Relazione sulla Gestione 2018, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2019.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 7, del predetto D. Lgs. 254/2016, confermiamo di aver vigilato sull'osservanza delle disposizioni di legge in materia.

Valutazioni conclusive e proposte all'Assemblea

Il Collegio - nel fornire un giudizio positivo sulle risultanze dell'attività di vigilanza da esso svolta, da cui non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione - esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio separato al 31 dicembre 2018 e alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di coprire la perdita di esercizio di euro 32.254.394 utilizzando la Riserva da Copertura Perdite ex art. 2446 del Codice Civile pari a Euro 30.504.238 e di portare a nuovo la differenza di Euro 1.750.156.

Milano, 8 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Eugenio Randon – presidente

Dott.ssa Emanuela Congedo – sindaco effettivo 

Dott. Pietro Bessi – sindaco effettivo 

(pagina lasciata intenzionalmente bianca)

M&C S.P.A.

**RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

ANNO 2018

ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998.

Emittente	M&C S.p.A.
Sito web	www.mecinv.com
Esercizio	2018
Data approvazione	29 marzo 2019

Indice

Glossario	218
1. Profilo della Società.....	219
1.2. <i>La vigente governance di M&C S.p.A.</i>	219
2. Informazione sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)	221
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF).....	221
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF).....	221
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF).....	221
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF).....	222
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF).....	222
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF).....	222
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)	222
h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettere h), i), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1).....	222
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera m), TUF)	222
l) Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF).....	223
m) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod.civ.)	223
3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	223
4. Consiglio di Amministrazione.....	224
4.1. <i>Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)</i> ..	224
4.1.1 Piani di successione degli amministratori esecutivi	225
4.1.2 Interlocking directorate.....	225
4.2. <i>Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	226
4.2.1. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società	227
4.2.2. Induction Programme	228
4.2.3. Politiche di diversità.....	228
4.3. <i>Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis, TUF)</i>	228
4.3.1 Funzionamento del consiglio di amministrazione.....	228
4.3.2 Materie riservate al consiglio	230
4.3.3 Valutazione dell'assetto organizzativo.....	232
4.3.4 Valutazione dell'andamento generale della gestione	233
4.3.5 Operazioni di significativo rilievo.....	233
4.3.6 Valutazione sul funzionamento del Consiglio	233
4.4. <i>Organi Delegati</i>	234
4.4.1 Presidente e Amministratore Delegato.....	234
4.4.2 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione	235
4.4.3 Comitato per gli Investimenti	235
4.4.4 Informativa al Consiglio di Amministrazione.....	235
4.5. <i>Altri Consiglieri Esecutivi</i>	235
4.6. <i>Amministratori Indipendenti</i>	235
4.7. <i>Lead Independent Director</i>	236
5. Trattamento delle informazioni societarie	236
6. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	237
7. Comitato per le Nomine e nomina degli Amministratori.....	237
8. Comitato per la Remunerazione.....	238

9. Remunerazione degli Amministratori.....	238
10. Comitato Controllo e rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	239
10.1 <i>Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi</i>	239
10.2 <i>Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi</i>	239
11. Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi.....	240
11.1 <i>Introduzione</i>	240
11.1.1 Definizione della natura e dei livelli di rischio.....	240
11.1.2 Piano di lavoro Internal Audit.....	240
11.1.3 Adeguatezza del sistema di controllo interno.....	240
11.2 <i>Principali caratteristiche del sistema di controllo interno</i>	241
11.2.1 Premessa.....	241
11.2.2 Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria.....	241
11.2.3 Identificazione e valutazione dei controlli sull'informativa finanziaria.....	241
11.2.4 Ruoli e funzioni coinvolte.....	243
11.2. <i>Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi</i>	243
11.3. <i>Funzione di internal audit</i>	244
11.4. <i>Modello organizzativo ex D.Lgs. 231 del 2001</i>	245
11.5. <i>Società di revisione</i>	246
11.6. <i>Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali</i>	247
11.6.1 Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	247
11.6.2 Eventuali altri ruoli o funzioni aziendali con compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi.....	247
11.7 <i>Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi</i>	247
12. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate.....	248
13. Nomina dei sindaci.....	248
14. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	249
15. Rapporti con gli azionisti.....	251
16. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF).....	251
17. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)....	252
18. Cambiamenti dalla chiusura dell'Esercizio.....	252
19. Considerazioni sulla lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 21 dicembre 2018.....	253
Allegato 1: Elenco degli incarichi ricoperti da ciascun componente del consiglio di amministrazione in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.....	254
Allegato 2: Informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei Consiglieri di Amministrazione.....	255
Allegato 3: Elenco dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione al Presidente e Amministratore Delegato.....	260
Allegato 4: Elenco degli incarichi per ciascun membro dell'organo di controllo (art. 144 <i>quinquiesdecies</i> del Regolamento Emittenti).....	264
Allegato 5: Informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei sindaci.....	266
Allegato 6: Relazione sulla Remunerazione.....	269

GLOSSARIO

Codice/ Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate, come da ultimo aggiornato nel luglio del 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

MIV: comparto di mercato in cui si negoziano azioni o quote di FIA chiusi e ELTIF o strumenti finanziari negoziati sul Segmento Professionale del Mercato MIV.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti, e successive modifiche ed integrazioni.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati, e successive modifiche e integrazioni.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123 *bis* TUF.

Statuto: lo Statuto sociale di M&C S.p.A., adottato con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 15 maggio 2008, e successivamente modificato e integrato (ultima variazione è stata deliberata dall'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 2 novembre 2018).

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

La *corporate governance* di M&C S.p.A. (“**M&C**” o la “**Società**”) riconosce ed assume i principi riconosciuti dalla *best practice* internazionale quali elementi fondanti un buon sistema di governo societario: il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, l’efficienza del sistema di controllo interno e la trasparenza nei confronti del mercato, con particolare riferimento alla comunicazione delle scelte di gestione societaria.

Alla data della presente Relazione la *governance* di M&C è strutturata secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo, adottato nel 2008 in sostituzione del modello dualistico.

Nel prosieguo della presente Relazione sono illustrati gli organi, i soggetti e le responsabilità che costituiscono la *governance* di M&C.

M&C S.p.A. rientra nella definizione di PMI ai sensi dell’art. 1, comma 1, lettera w-quater. 1) del TUF, in quanto la capitalizzazione media registrata nel corso dell’esercizio 2018 è stata inferiore a cinquecento milioni.

1.2. La vigente governance di M&C S.p.A.

Il sistema tradizionale di amministrazione e controllo vigente in M&C consta degli organi di seguito illustrati:

- Assemblea degli Azionisti;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Comitato Controllo e Rischi;
- Comitato per la Remunerazione;
- Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

L’**Assemblea degli Azionisti** (“**Assemblea**”) è l’organo che delibera in merito: (i) all’approvazione del bilancio e alla destinazione del risultato di esercizio; (ii) alla nomina e revoca degli Amministratori e alla determinazione del relativo compenso; (iii) alla nomina del Collegio Sindacale e alla determinazione del relativo compenso; (iv) alla nomina del Soggetto incaricato della revisione legale dei conti e alla determinazione del relativo compenso; nonché (v) su ogni altra materia affidata dalla legge alla sua competenza.

Il **Consiglio di Amministrazione** è l’organo cui compete in via esclusiva la gestione dell’impresa. Il Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, anche non azionisti, è nominato dall’Assemblea per un periodo massimo di tre esercizi o per il minor termine deliberato alla loro nomina e sono rieleggibili. Tra i suoi componenti, esso elegge a maggioranza, un **Presidente**, nel caso in cui non sia nominato dall’Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un **Vice-Presidente**, cui sono attribuiti i poteri di sostituzione del Presidente in caso di sua assenza o impedimento, secondo le modalità stabilite all’atto della nomina. In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente, le funzioni sono svolte dall’**Amministratore Delegato** o, nel caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere anziano di età. Il Consiglio può altresì nominare un Segretario, anche estraneo al Consiglio stesso.

Il **Collegio Sindacale**, composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti nominati dall’Assemblea per un periodo di tre esercizi, è l’organo che svolge, *inter alia*, le funzioni di vigilanza in ordine all’osservanza della legge e dello Statuto, all’adeguatezza dell’assetto organizzativo e della struttura di governance, all’osservanza delle procedure adottate dall’Emittente e all’efficacia del sistema di controllo interno. Tra le funzioni di competenza del Collegio Sindacale non rientrano le funzioni relative alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione

dei fatti di gestione nelle scritture contabili che spetta, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e successive modificazioni e integrazioni, alla **Società di Revisione Legale**, iscritta nello speciale albo istituito dalla Consob, incaricata dall'Assemblea.

Il **Comitato Controllo e Rischi**, composto da due Consiglieri indipendenti, ricopre funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di controlli interni. In particolare, il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, assicurando, altresì, che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato, in collegamento con le funzioni aziendali preposte.

Il **Comitato per la Remunerazione**, composto da due Consiglieri indipendenti, è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione del 17 gennaio 2018 vista la necessità di rivedere la remunerazione degli amministratori esecutivi e del senior management di M&C e delle Società direttamente e indirettamente controllate (insieme "**Gruppo Treofan**") per renderla coerente alle linee guida strategiche e agli obiettivi del nuovo Piano Industriale approvate dal Consiglio di Amministrazione di M&C nella riunione del 21 dicembre 2017, tenuto conto delle raccomandazioni contemplate dal principio 6.P.4 del Codice di Autodisciplina emanato dal comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.

Il **Comitato per le Operazioni con Parti Correlate**, composto da due Consiglieri indipendenti svolge funzioni consultive a favore del Consiglio di Amministrazione e all'occorrenza dell'Assemblea degli Azionisti, esprimendo il proprio parere motivato, favorevole o contrario, alle operazioni con parti correlate.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, nonché talvolta da appositi regolamenti, procedure e codici di comportamento.

Lo Statuto è disponibile presso la sede legale della Società e consultabile nella sezione del sito Internet di M&C (www.mecinv.com) denominata "Corporate Governance" – "Statuto" - "Statuto Vigente". Lo Statuto recepisce le previsioni della legge 120 del 12 luglio 2011 in materia di "equilibrio fra i generi"¹.

La *corporate governance* di M&C consta, altresì, di altri soggetti e/o funzioni ai quali, in conformità alla autoregolamentazione e alla *best practice* nazionale ed internazionale delle società quotate, sono attribuite specifiche funzioni di controllo. Si segnalano in particolare:

- Amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Responsabile della funzione di Internal Audit;
- *Lead Independent Director*.

Per la descrizione dettagliata di ciascun organo e/o soggetto che compone la *governance* della Società si rimanda agli specifici capitoli della presente Relazione.

¹ Sebbene le disposizioni di detta legge abbiano un'efficacia temporale circoscritta a tre mandati consecutivi a partire dalla data della sua entrata in vigore, tenuto conto delle Raccomandazioni espresse dal Comitato per la Corporate Governance per il 2019, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deciso di continuare a perseguire l'obiettivo in materia di equilibrio fra i generi lasciando invariata tale clausola.

2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)

Ai sensi dell'art. 123 *bis* del TUF, sono di seguito fornite informazioni in merito agli assetti proprietari della Società alla data della presente Relazione.

a) *Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)*

Il capitale sociale sottoscritto e versato di M&C, come rappresentato nella sottostante tabella, ammonta ad Euro 30.339.804,00 ed è rappresentato da n. 407.405.244 azioni ordinarie senza valore nominale.

	N. azioni	% rispetto al capitale sociale	Mercato di quotazione	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	407.405.244	100%	Mercato Telematico degli Investment Vehicles (MV), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.	Tutti i diritti previsti dal Cod.Civ. e dallo Statuto

Si precisa che:

- La Società non ha emesso azioni di categoria diversa da quelle ordinarie e non ha emesso strumenti finanziari che attribuiscono il diritto o la facoltà di sottoscrivere azioni di nuova emissione.
- Per effetto delle delibere dell'Assemblea degli Azionisti del 2 novembre 2018, l'espressione numerica del numero di azioni in circolazione è passato da n. 474.159.596 a n. 407.405.244 azioni ordinarie M&C per effetto dell'annullamento di tutte le numero 66.754.352 azioni proprie in portafoglio. Inoltre, in tale assemblea straordinaria, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2446 del Codice Civile, ha deliberato di provvedere alla copertura della perdita di Euro 63.375.415 come segue: i) quanto a Euro 13.582.581 mediante l'utilizzo della residua riserva "da riduzione capitale sociale" che pertanto risulta azzerata, ii) quanto a Euro 132.638 mediante l'utilizzo del corrispondente importo della riserva "legale" che pertanto risulta azzerata, e iii) quanto al rimanente importo di Euro 49.660.196 mediante la riduzione del capitale sociale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446 del Codice Civile e pertanto il capitale sociale è passato da Euro 80.000.000 a Euro 30.339.804.

b) *Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)*

Alla data della presente Relazione, non risultano restrizioni al trasferimento delle azioni della Società.

c) *Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)*

Le azioni della Società sono immesse nel sistema di gestione accentrata previsto dal TUF.

Premettendo che M&C rientra nella categoria delle PMI, così come definita dall'art. 1 del TUF, si riportano nella tabella che segue, sulla base delle informazioni disponibili, gli azionisti che alla data della presente Relazione possiedono partecipazioni pari o superiori al 5% del capitale sociale con diritto di voto, direttamente e/o indirettamente, anche per il tramite di interposte persone, fiduciari e società controllate:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario
Ing. Carlo de Benedetti	PER S.p.A.	63,146%
Compagnie Financière La Luxembourgeoise SA	Compagnie Financière La Luxembourgeoise SA	10,798%
Dott. Massimo Segre	Studio Segre Srl Mimose S.p.A.	5,399% 0,000%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non risultano emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo o altri poteri speciali.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Alla data della presente Relazione la Società non ha adottato un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto il diritto di intervento in Assemblea e di delega è regolato dalla normativa applicabile; la delega può essere notificata alla Società a mezzo posta elettronica certificata entro l'inizio dei lavori assembleari all'indirizzo evidenziato nell'avviso di convocazione. Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data della presente Relazione, per quanto a conoscenza della Società, non risultano e non sono stati dichiarati Patti Parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF che interessano le azioni della Società.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettere h), i), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Non risultano stipulati accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società.

In particolare, alla data della presente Relazione, non sono in essere, e non lo sono stati nel corso del 2018, accordi fra la Società e i Consiglieri della Società che regolamentino indennità in ipotesi di richiesta di dimissioni al verificarsi di un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio.

Lo statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni previste dagli artt. 104 e 104-bis del TUF in materia di offerte pubbliche di acquisto o scambio.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera m), TUF)

L'Assemblea degli Azionisti riunitasi in seduta straordinaria il 6 settembre 2017 ha deliberato l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2420-ter e 2443 del Codice Civile e per un periodo massimo di cinque anni, di una delega funzionale alla facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, sino ad un massimo di Euro 50 milioni di valore nominale, con emissione di azioni da offrire in sottoscrizione, anche al servizio di warrant o della conversione di prestiti obbligazionari, sia in Italia, sia all'estero. La delega è volta ad assicurare alla Società uno strumento idoneo a reperire in tempi rapidi le risorse finanziarie che potessero rendersi utili per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo del Gruppo. Si precisa che per gli strumenti finanziari di nuova emissione non è stata prevista l'esclusione del diritto di opzione.

l) Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Al 31 dicembre 2018 non vi sono azioni proprie in portafoglio, in quanto - come meglio indicato alla precedente lettera a) - l'Assemblea straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 2 novembre 2018 ha deliberato, inter alia, l'annullamento di tutte le azioni proprie in portafoglio, che derivavano (i) dagli acquisti di azioni ordinarie effettuati a conclusione della procedura inerente il diritto di recesso riconosciuto in capo ai soci nel 2008; e (ii) dall'acquisto, perfezionato nell'aprile 2010, di n. 2.381.445 azioni privilegiate, che aveva comportato la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti di M&C riunitasi in data 20 febbraio 2018 in sede ordinaria ha deliberato una nuova autorizzazione al Consiglio di Amministrazione in tema di azioni proprie, in sostituzione di quella approvata nel giugno del 2009. Tale nuova autorizzazione copre un periodo di diciotto mesi e attribuisce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare un massimo di n. 28.077.567 azioni di M&C, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti via via dall'ultimo bilancio approvato, fermo restando che la totalità delle azioni acquistate non potrà in alcun caso eccedere la quinta parte del capitale sociale di M&C, tenute in considerazione le azioni proprie di tempo in tempo possedute, anche tramite società direttamente o indirettamente controllate. L'acquisto delle azioni proprie è regolato nei modi e nei limiti prescritti dalle vigenti disposizioni normative. Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di disporre, senza limiti o vincoli di tempo, delle azioni proprie, in una o più volte, quale corrispettivo in permuta di partecipazioni e mediante costituzione in garanzia di debiti propri della Società o di società direttamente o indirettamente controllate oppure mediante assegnazione, vendita, conferimento (in capitale o altrimenti) a società direttamente o indirettamente controllate e, più in generale, sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia nonché per la vendita mediante offerta al pubblico e/o agli azionisti, anche attraverso il collocamento di buoni di acquisto (cosiddetti warrant) e di ricevute di deposito rappresentative di azioni (American Depositary Receipt e titoli simili) per adempiere alle obbligazioni eventualmente derivanti da strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari, ad un prezzo non inferiore a euro 0,01 per azione.

m) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod.civ.)

La Società – ai sensi dell'art. 2497 sexies cod. civ. – risulta soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di PER S.p.A., società controllata dall'Ing. Carlo De Benedetti.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dall'articolo 2.6.2 comma 8 del Regolamento di Borsa, ha attestato, nella Relazione sulla Gestione al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, l'ottemperanza alle condizioni di cui all'articolo 16, comma 1 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 20249/2017 come successivamente integrato e modificato.

Si precisa inoltre che:

- come evidenziato nella Relazione sulla Remunerazione, non vi sono accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera l) (“*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione.

3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

In forza del meccanismo del *comply or explain* previsto dall'art. 123-bis del TUF, M&C, in ragione dello status di società quotata, ha conformato la propria *governance* alle raccomandazioni del Codice, adattandole alle proprie esigenze e caratteristiche.

Nei successivi paragrafi è dettagliatamente descritta la struttura di governo societario di M&C rispetto alle indicazioni del Codice, con illustrazione delle ragioni di eventuali scostamenti.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana all'indirizzo www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm.

Fino al 24 ottobre 2018, M&C controllava il gruppo Treofan, soggetto a disposizioni di legge non italiane che, tuttavia, non hanno influenzato la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stesso. Si informa, inoltre, che la Società non è soggetta a disposizioni di legge diverse da quelle nazionali e comunitarie in materia di *corporate governance*.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF)

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea, che, all'atto della nomina, ne determina altresì il numero.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati presentate dagli Azionisti, che devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata ai sensi di legge o di regolamento. Ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti Consob e della Determinazione Dirigenziale della Consob n. 13 del 24 gennaio 2019, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione dell'organo di amministrazione della Società per l'esercizio 2019 è pari al 2,5% del capitale sociale dell'Emittente. L'onere di comprovare la titolarità del numero di azioni è richiesto entro il termine e con le modalità previste dalla normativa applicabile. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, almeno nella proporzione prescritta dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, nonché dalle disposizioni previste dall'art. 14 dello Statuto. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente alla presentazione della lista e nello stesso termine, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti il Consiglio di Amministrazione, nonché un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente a sensi di legge o di regolamento.

Eventuali incompletezze od irregolarità relative a singoli candidati comportano l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione. Per poter conseguire la nomina dei candidati indicati, le liste presentate e messe in votazione devono ottenere una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse (un quarantesimo del

capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento); in difetto, di tali liste non verrà tenuto conto.

All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea la maggioranza assoluta dei voti calcolata sul capitale sociale rappresentato in assemblea, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista;
- c) qualora l'applicazione di quanto previsto ai punti a) e b) non consenta il rispetto dell'equilibrio fra i generi prescritto dalla normativa vigente, l'ultimo eletto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti appartenente al genere più rappresentato decade ed è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista.

Nel caso in cui nessuna lista raggiunga la maggioranza assoluta dei voti calcolata sul capitale sociale rappresentato in assemblea o nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista, oppure risulti eletto un numero di Amministratori inferiore al numero determinato dall'Assemblea, l'Assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 Codice Civile, assicurando il rispetto dei requisiti applicabili. Agli Amministratori oggetto di cooptazione è consentito, in deroga all'art. 2390 del Codice Civile, di assumere altri incarichi.

Tutti i Consiglieri eletti devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti determina la decadenza dalla carica.

4.1.1 Piani di successione degli amministratori esecutivi

Si segnala che in considerazione dell'elevato grado di concentrazione che caratterizza l'azionariato di M&C e poiché i titoli della Società non sono inclusi nell'indice FTSE MIB, il Consiglio non ha ritenuto necessaria la predisposizione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi, raccomandata dal criterio applicativo 5.C.2 del Codice e dalla comunicazione Consob n. 11012984 del 24 febbraio 2011.

Il precedente Consiglio di Amministrazione aveva comunque auspicato, nella propria relazione di autovalutazione, che l'Assemblea nel nominare il nuovo Consiglio, potesse mantenere le stesse dimensioni e che i nuovi Consiglieri potessero garantire la varietà delle esperienze professionali che avevano caratterizzato in modo efficace il proprio mandato.

4.1.2 Interlocking directorate

Il Consiglio di Amministrazione di M&C non ha espresso specifici orientamenti in materia di *interlocking directorate*, previsto dal criterio 2.C.6. del Codice poiché giudica che la valutazione dei candidati anche in ragione degli incarichi assunti in altre società spetti, in primo luogo, ai soci in sede di designazione dei candidati alla carica di Amministratore e, successivamente, al singolo Amministratore all'atto di accettazione della carica.

4.2. Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Gli Amministratori durano in carica per tre esercizi o per il minor termine deliberato alla loro nomina e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica al 31 dicembre 2018 ha durata sino all'assemblea che approverà il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 ed è composto da 5 amministratori, ovvero il Presidente e Amministratore Delegato Dott. Giovanni Canetta Roeder e quattro membri non esecutivi, il Dott. François Pauly, la Dott.ssa Leonilde Petitto, l'Avv. Marina Vaciago e il Rag. Antonio Luongo.

Si ricorda quanto segue:

- L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 4 maggio 2017 in conformità all'art. 14 dello Statuto, ed è stato tratto per intero dall'unica lista presentata dall'azionista di controllo PER S.p.A.. La percentuale dei voti ottenuti rispetto al capitale votante in Assemblea è stata del 99,11%, pari al 68,38% dell'intero capitale sociale.
- Il 22 novembre 2017 a seguito delle dimissioni per motivi personali del Presidente e Amministratore Delegato Rag. Emanuele Bosio, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il Dott. Giovanni Canetta Roeder, nominandolo Presidente e Amministratore Delegato, su suggerimento dell'Azionista di maggioranza. Successivamente l'Assemblea degli Azionisti e il Consiglio di Amministrazione tenutisi il 20 febbraio 2018, hanno confermato la nomina del Dott. Giovanni Canetta Roeder, quale Presidente e Amministratore Delegato, con durata sino all'Assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.
- Il 21 dicembre 2017, a seguito delle dimissioni, per motivi personali, del Consigliere Dott. Orazio Mascheroni, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato in sostituzione il Dott. Walter Bickel, (Direttore Generale e Amministratore Delegato del gruppo Treofan), nominandolo altresì Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Successivamente l'Assemblea degli Azionisti e il Consiglio di Amministrazione tenutisi in data 20 febbraio 2018, hanno confermato rispettivamente la nomina del Dott. Walter Bickel, quale Consigliere e Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, con durata sino all'Assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.
- Il Dott. Walter Bickel, a seguito della formalizzazione dell'accordo vincolante relativo alla cessione di Treofan Holdings GmbH, ha rassegnato le proprie dimissioni in data 23 luglio 2018, divenute efficaci a far data dal 6 agosto 2018. L'Assemblea dei soci del 2 novembre 2018 ha nominato il Rag. Antonio Luongo in sostituzione del dimissionario Dott. Walter Bickel e il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2018 ha attribuito la funzione di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi al Dott. Giovanni Canetta Roeder.

Tutti i Consiglieri di Amministrazione risultano essere in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità come previsti dall'art. 147-quinquies del TUF. Inoltre, tre Amministratori (l'Avv. Marina Vaciago, il Dott. François Pauly e la Dott.ssa Leonilde Petitto) sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del TUF e dal criterio applicativo 3.C.1 del Codice e a norma del vigente statuto.

Sono di seguito fornite le informazioni rilevanti richieste dalla normativa Consob in merito a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in carica nel corso dell'esercizio.

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi	Organismo di Vigilanza	Comitato Parti Correlate	Comitato Remun.
Carica	Nome	Anno di nascita	Data prima nomina	In carica dal	In carica fino	Lista (M/m) (*)	Non Esec. Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	N. altri incarichi (**)	% (**)	% (***)	% (***)	% (***)	% (***)	% (***)
Pres. e Amm.Del.	Giovanni Canetta Roeder	1971	22/11/17	1/1/18	31/12/19	n/a	X			12	100%					
Amm.re	François Pauly	1964	28/5/07	1/1/18	31/12/19	M	X	X	X	3	100%			X	100%	
LID	Leonilde Petito	1966	4/5/17	1/1/18	31/12/19	M	X	X	X	3	100%	X	100%			X
Amm.re	Marina Vaciago	1945	23/3/12	1/1/18	31/12/19	M	X	X	X	0	100%	X	100%	X	100%	X
Amm.re	Antonio Luongo	1961	2/11/18	2/11/18	31/12/19	n/a	X	X	X	5	100%					
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																
Amm.re	Waller Bickel	1959	21/12/17	1/1/18	6/8/18	n/a	X			n/a	100%					

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: hanno avuto diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri, risultavano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari ad almeno il 2,5% del capitale sociale

Numero riunioni svolte nell'esercizio di riferimento:	CdA: 16	CCR: 4	OdV: 2	OPC: 7	CR: 5
--	---------	--------	--------	--------	-------

- * In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
- ** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/ n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.
- **** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

Una sintetica informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei Consiglieri in carica è presentata all'allegato 2 della presente Relazione.

L'art. 15, comma 2, dello Statuto prevede la possibilità che il Consiglio di Amministrazione nomini un segretario e che questi possa essere estraneo al Consiglio stesso. In conformità a tale previsione, in data 4 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, quale Segretario, il Dott. Massimo Segre.

Le procedure aziendali prevedono inoltre che i dirigenti della società e/o altri soggetti possano intervenire alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

4.2.1. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia e accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di Amministratore o Sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Sono inoltre tenuti ad informare il Consiglio di Amministrazione di eventuali attività svolte in concorrenza con l'emittente e di ogni significativa modifica intervenuta nelle cariche da essi ricoperte in altre società.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto di non recepire il criterio applicativo 1.C.3. del Codice di Autodisciplina (il quale richiede che il Consiglio di Amministrazione esprima il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, anche alla luce della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del consiglio medesimo). Il Consiglio di Amministrazione non ha, pertanto, espresso un proprio orientamento in tal senso, indicando criteri generali ad hoc, poiché giudica che la valutazione

dell'idoneità dei candidati anche in ragione degli incarichi assunti in altre società spetti, in primo luogo, ai Soci in sede di designazione degli amministratori e, successivamente, al singolo amministratore all'atto di accettazione della carica.

4.2.2. Induction Programme

La Società non ha attualmente messo in atto iniziative finalizzate alla formazione degli amministratori tenuto conto che gli amministratori in carica, in virtù delle esperienze professionali acquisite, sia all'interno della Società che esternamente, hanno un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento. A tale proposito si precisa che tutti gli Amministratori recentemente entrati a far parte del Consiglio di Amministrazione della Società (Dott. Giovanni Canetta Roeder, Dott. Walter Bickel e Rag. Antonio Luongo) possedevano antecedentemente alla nomina, una considerevole conoscenza di M&C e delle sue controllate in forza delle precedenti esperienze professionali acquisite.

4.2.3. Politiche di diversità

La composizione del Consiglio di Amministrazione di M&C ottempera alle prescrizioni in materia di equilibrio fra i generi introdotte dalla Legge n.120 del 12 luglio 2011 e recepite nello Statuto dall'agosto 2012. M&C – in ottemperanza ai principi 2.P.4. e 8.P.2. del Codice continua a rispettare i criteri di diversità di genere, sia per la composizione del Consiglio, sia per la composizione del Collegio.

Sebbene non formalizzato in una specifica politica, si ritiene che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione di M&C rispetti le prescrizioni raccomandate dal Codice in materia di diversità anche con riguardo all'età anagrafica e al percorso formativo/professionale di ciascun Amministratore, nonché con riferimento all'esperienza maturata in ambito internazionale da alcuni di essi.

Per quanto riguarda le politiche relative alla parità di trattamento e opportunità tra i generi adottate e promosse dal Gruppo, si rimanda alla "Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario".

4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis, TUF)

4.3.1 Funzionamento del consiglio di amministrazione

L'art. 18, comma 1, dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione della Società si riunisca tutte le volte che il Presidente (o chi ne fa le veci) lo reputi necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno 2 dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale o da un componente del medesimo, sempre previa comunicazione al Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza regolare secondo un calendario dei lavori, che viene definito annualmente e diffuso al pubblico ai sensi dell'art. 2.6.2. del Regolamento di Borsa.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 16 volte (nel 2017: 10 volte) e la durata media delle riunioni è stata di circa 50 minuti. In occasione di tali riunioni, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, *inter alia*, in merito ai seguenti aspetti:

Mese	Strategia e finanza	Controlli interni, gestione dei rischi e governance
Gennaio		<ul style="list-style-type: none"> - Istituzione del Comitato per la Remunerazione in seno al Consiglio di Amministrazione e nomina dei suoi componenti - Deliberazione compensi ex art. 2389, comma 3, del codice civile - Modifica della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate - Convocazione Assemblea ordinaria degli Azionisti per deliberare una nuova autorizzazione in tema di azioni proprie, conferma degli Amministratori cooptati e conferimento della carica di Presidente
Febbraio	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della prima bozza del nuovo Piano Industriale 2018-2021 del gruppo M&C - Approvazione della cessione di Treofan Americas e conferimento dei poteri al presidente per la sua concreta attuazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Conferimento cariche e poteri all'Amministratore Delegato - Deliberazione compensi ex art. 2389, comma 3, del codice civile - Attribuzione della funzione di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al Dr. Walter Bickel - Approvazione della Politica di Remunerazione 2018 e del piano di incentivazione - Conferimento mandato per il controllo della DNF - Resoconto sull'attività svolta dagli Amministratori provvisti di deleghe e informativa al Collegio Sindacale prevista dall'art. 19 dello Statuto - Nomina soggetto preposto alla redazione documenti contabili societari
Marzo	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi circa la riorganizzazione della divisione europea di Treofan - Approvazione del nuovo Piano Industriale 2018-2021 del gruppo M&C - Approvazione procedura di impairment test - Approvazione del bilancio consolidato, del progetto di bilancio della capogruppo, della relazione sulla gestione e della proposta di destinazione del risultato 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconsiderazione della necessità di dare attuazione all'aumento di capitale e deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti in data 31 gennaio 2017, per un ammontare di € 30,5 milioni ed il cui termine per la sottoscrizione è spirato il 30 giugno 2018 - Verifica dei requisiti di indipendenza degli amministratori indipendenti e dei membri del Collegio Sindacale - Relazione sulla remunerazione e sul governo societario e gli assetti proprietari - Relazione del Comitato Controllo e Rischi - Convocazione Assemblea ordinaria dei Soci
Maggio	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione informazioni finanziarie periodiche aggiuntive al 31 marzo 2018 	<ul style="list-style-type: none"> - Resoconto sull'attività svolta dagli Amministratori provvisti di deleghe e informativa al Collegio Sindacale prevista dall'art. 19 dello Statuto - Informativa del Collegio Sindacale sull'esito della revisione legale dei conti ex art 19 comma 1 a) D.lgs 39/2010 - Modifica della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate - Ampliamento compiti comitato Controllo e Rischi sulle questioni relative alla sostenibilità - Relazione Organismo di Vigilanza in merito alle attività svolte
Giugno	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione della versione aggiornata dei documenti necessari al trasferimento delle negoziazioni delle azioni M&C dal MIV al MTA - Rinvio approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018 	
Luglio	<ul style="list-style-type: none"> - Revisione di possibili alternative strategiche per M&C e per la propria controllata Treofan. - Svolgimento di una procedura competitiva volta a cogliere opportunità di valorizzazione del business europeo di Treofan, in possibile alternativa al completamento del piano di riorganizzazione delle attività europee di Treofan previsto dal business plan 2018-2021. - Ipotesi alternative di riposizionamento strategico della società. 	<ul style="list-style-type: none"> - Modifica della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate - Approvazione del Piano Straordinario di incentivazione
Agosto	<ul style="list-style-type: none"> - Cessione della divisione europea di Treofan 	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 - Modifiche al Piano Straordinario di incentivazione

Mese	Strategia e finanza	Controlli interni, gestione dei rischi e governance
Settembre	- Approvazione relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018	- Relazione del Comitato Controllo e Rischi - Convocazione Assemblea Straordinaria e Ordinaria degli azionisti per provvedimenti ex art 2446 Cod. Civ., annullamento delle azioni proprie in portafoglio, nomina di un Amministratore o riduzione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
Ottobre	- Perfezionamento degli accordi relativi alla cessione della controllata Treofan Holdings GmbH	
Novembre	- Approvazione informazioni finanziarie periodiche aggiuntive al 30 settembre 2018	- Attribuzione della funzione di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al Presidente e Amministratore Delegato - Resoconto sull'attività svolta dagli Amministratori provvisti di deleghe e informativa al Collegio Sindacale prevista dall'art. 19 dello Statuto - Approvazione Piano di Audit per l'esercizio 2019 - Approvazione del Calendario eventi societari anno 2019
Dicembre	- Finalizzazione degli accordi con CCL relativamente all'aggiustamento del prezzo relativo alla cessione della controllata Treofan Holdings GmbH	

L'informativa pre-consiliare è garantita attraverso la distribuzione in via telematica di tutta la documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno della riunione del Consiglio, accompagnata, in osservanza di quanto suggerito dal Codice nel commento all'art. 1, ove la stessa sia voluminosa o complessa, da un documento che ne sintetizza i punti più significativi e rilevanti per la deliberazione. Si segnala al riguardo, altresì, che, in ottemperanza al criterio 1.C.5. del Codice, il Consiglio di Amministrazione della Società ha determinato in almeno 2 giorni antecedenti l'adunanza (salvo casi di urgenza) il congruo preavviso per l'invio della documentazione ai consiglieri. Nelle adunanze tenutesi nel corso dell'Esercizio, il termine indicato dal Consiglio è stato generalmente rispettato.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso del 2018 ha sempre partecipato, quale soggetto esterno, il Soggetto preposto ex art. 154-bis del TUF. Ad alcune riunioni hanno inoltre partecipato i consulenti incaricati dall'Emittente, in funzione degli specifici punti all'ordine del giorno.

Per l'esercizio 2019 sono state programmate 6 riunioni, fra cui la seduta del 29 marzo 2019 in occasione della quale è stata approvata, inter alia, la presente Relazione e la Relazione sulla Remunerazione.

4.3.2 Materie riservate al consiglio

In conformità alla normativa vigente e ai sensi delle disposizioni autoregolamentari del Codice, il Consiglio di Amministrazione ricopre un ruolo centrale nel sistema di *governance* della Società.

L'art. 16 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, e abbia facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge o lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, può pertanto deliberare, con possibilità di sub-delega nei limiti di legge:

- a) la riduzione del capitale sociale a seguito di recesso dei soci,
- b) l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative,
- c) il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale,
- d) la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 2505 e 2505 bis del Cod. civ.

Inoltre su delega ricevuta dall'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in seduta straordinaria il 6 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà, per una durata di anni cinque, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, sino ad un massimo di Euro 50 milioni di valore nominale, con emissione di azioni con o senza sovrapprezzo, da offrire in sottoscrizione e anche al servizio di *warrant* o della conversione di prestiti obbligazionari anche emessi da terzi, sia in Italia che all'estero.

In considerazione delle deleghe gestionali che il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente e Amministratore Delegato, risultano di competenza della collegialità del Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, le seguenti materie:

- a) compiere operazioni di investimento (inteso come impegno complessivo della Società quindi inclusivo dell'investimento e della eventuale assunzione di impegno e/o garanzia della Società su debiti finanziari di società controllate o di terzi) e disinvestimento ivi incluse, senza limitazione, operazioni di acquisto e cessione di partecipazioni, nonché l'acquisto, il conferimento o la cessione di azienda o rami di azienda per importi superiori a Euro 10 milioni;
- b) sottoscrivere, risolvere, o modificare contratti bancari e di finanziamento (a lungo, medio o breve termine), di qualsiasi tipo ed in qualsiasi forma (e in particolare, a titolo esemplificativo, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, contratti di sconto), per importi superiori a Euro 10 milioni;
- c) prestare garanzie reali e personali, anche a favore di società controllate e/o terzi, per importi superiori a Euro 10 milioni;
- d) stipulare, modificare o risolvere alleanze strategiche, patti parasociali, accordi di joint venture, di collaborazione commerciale e di co-investimento, nonché contratti di contenuto analogo;
- e) determinare l'assetto organizzativo generale e l'approvazione e le modifiche dei regolamenti interni;
- f) costituire o sciogliere comitati o commissioni con funzioni consultive, determinandone all'atto della costituzione e modificandone successivamente i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà;
- g) conferire mandati, stipulare, modificare o risolvere contratti di consulenza ad advisors finanziari, legali e ad altri consulenti in relazione all'attività di investimento e disinvestimento svolta dalla Società per importi singolarmente superiori a Euro 5 milioni;
- h) delegare le attribuzioni proprie del Consiglio, determinando i contenuti e i limiti della delega, ad un Comitato Esecutivo (che delibererà a maggioranza assoluta dei suoi componenti) o ad uno o più Amministratori Delegati;
- i) nominare Direttori Generali e Procuratori, determinandone i poteri;
- j) fissare eventuali linee guida, criteri e profili di rischio per la gestione della tesoreria e per l'investimento temporaneo della liquidità disponibile;
- k) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, di breve, medio e lungo periodo, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate;
- l) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati, misurati, gestiti, monitorati e compatibili con gli obiettivi strategici che sono stati individuati.

Inoltre, sempre per effetto delle deleghe gestionali che il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente e Amministratore Delegato, restano riservate alla propria competenza – ove applicabili:

- tutte quelle indicate al criterio applicativo 1.C.1 del Codice, tra cui (i) l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente, nonché il periodico monitoraggio della loro

attuazione; (ii) l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di cui l'Emittente è a capo, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione; (iii) la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente stesso; e (iv) la definizione della struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo; e

- previo parere del Comitato Controllo e Rischi, quelle indicate al criterio applicativo 7.C.1 dello stesso Codice.

Con particolare riferimento alla lettera h) del criterio applicativo 1.C.1 del Codice, tenuto conto delle raccomandazioni ricevute dal Comitato per la Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione uscente si impegnerà a esprimere agli azionisti, in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo, gli orientamenti in merito alle figure manageriali e professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna avuto riguardo anche ai criteri di diversità di carattere internazionale, di genere, di fasce d'età e di anzianità di carica.

Ai Consiglieri di Amministrazione spetta un ruolo propositivo in materia di scelte strategiche della Società al fine di realizzare per gli azionisti l'obiettivo prioritario della creazione di valore in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione vigila, inoltre, affinché il Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

4.3.3 Valutazione dell'assetto organizzativo

Il Consiglio, nella seduta del 25 febbraio 2019, in ottemperanza al criterio applicativo 1.C.1., lett. g) del Codice, ha valutato in apposita relazione la propria dimensione, composizione e funzionamento e quelli dei suoi comitati e in particolare ha espresso un giudizio positivo circa la propria composizione in quanto 3 membri (Dott. François Pauly, Dott.ssa Leonilde Petito e Avv. Marina Vaciago) posseggono i requisiti di indipendenza, in conformità a quanto previsto dall'art. 148, comma 3 del TUF e dal criterio applicativo 3.C.1 del Codice e tutti i Consiglieri di Amministrazione risultano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui al Regolamento Ministro di Grazia e Giustizia 30 marzo 2000, n. 162 (come richiamato dall'art. 147 quinquies del TUF).

Il Consiglio, nella seduta del 29 marzo 2019 (in cui è stata anche approvata questa Relazione), in ottemperanza al criterio applicativo 1.C.1., lett. b) e c) del Codice, il Consiglio - sentito il Comitato Controllo e Rischi - ha valutato (i) positivamente la compatibilità dei rischi inerenti le azioni intraprese dalla Società con i rischi individuati e gestiti dalle procedure in essere, (ii) positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto di non adottare specifiche politiche in materia di diversità (previste dal D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 per talune imprese di medio-grandi dimensioni) in quanto M&C rientra nella classificazione di PMI e si è quindi avvalsa dei disposti del comma 5-bis dell'art. 123-bis del TUF.

In linea con il principio di proporzionalità, i Consiglieri dichiarano: (i) di avere una buona comprensione del ruolo e del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, (ii) di aver valutato le dimensioni ritenendole adeguate alle necessità richieste dall'operatività della Società e (iii) di ritenere che le competenze professionali da essi rappresentate siano appropriate e costruttive nel complesso della loro varietà. Inoltre, i Consiglieri considerano efficace la struttura di deleghe adottata e l'operatività dei comitati che sono stati istituiti.

4.3.4 Valutazione dell'andamento generale della gestione

Il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto dell'andamento delle società facenti parte del gruppo Treofan, unico asset strategico posseduto dall'Emittente sino alla data del 24 ottobre 2018. I risultati conseguiti dal gruppo Treofan sono stati costantemente confrontati e valutati rispetto a quelli programmati.

4.3.5 Operazioni di significativo rilievo

Come indicato nel precedente punto 4.3.2 “Materie riservate al consiglio”, al Consiglio è riservata la deliberazione in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, uditi i pareri e le valutazioni fatte di volta in volta dai consulenti industriali e finanziari incaricati, ha approvato e deliberato in merito alle operazioni di cessione delle società partecipate da M&C eseguite nel corso dell'esercizio 2018, tenuto conto del significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per l'Emittente. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha richiesto preventivamente, ove necessario, il parere al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, prima di assumere le deliberazioni inerenti le operazioni propedeutiche alla cessione delle partecipazioni possedute.

Il Consiglio di M&C non ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente, considerando come tali tutte le operazioni volte al raggiungimento degli obiettivi di medio lungo periodo in termini di creazione di valore per la Società e i suoi azionisti.

4.3.6 Valutazione sul funzionamento del Consiglio

In ottemperanza al Criterio applicativo 1.C.1 lett. g) il Consiglio effettua almeno annualmente una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati nonché sulla loro dimensione e composizione (esprimendo, in caso di imminente nomina del nuovo consiglio, eventuali orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.

Come già riportato in precedenza, tale valutazione è stata effettuata nella seduta del 25 febbraio 2019 quando il Consiglio, in ottemperanza al criterio applicativo 1.C.1., lett. g) del Codice, ha valutato ha valutato in modo favorevole sia la propria dimensione, composizione e funzionamento sia quelle dei suoi comitati. In particolare, tale valutazione è stata effettuata con l'assistenza di un consulente e tramite un questionario di autovalutazione (inviato direttamente a tale consulente per garantirne l'anonimato nei confronti della Società), che ha coperto tutti gli aspetti previsti in relazione alla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei comitati. I risultati di tale board review sono stati illustrati, condivisi e discussi durante il Consiglio del 25 febbraio 2019: in nessun caso i consiglieri si sono dichiarati “non soddisfatti” e in generale, i tutti Consiglieri si sono dichiarati “pienamente soddisfatti” nelle quasi totalità delle domande.

L'Assemblea, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo, ha autorizzato in via generale e preventiva di consentire ai Consiglieri nominati di assumere altri incarichi ai sensi dell'art. 2390 del Codice Civile. I Consiglieri sono tenuti ad informare il Consiglio di Amministrazione di eventuali attività svolte in concorrenza con l'emittente e di ogni significativa modifica intervenuta nelle cariche da essi ricoperte in altre società.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto di recepire il criterio applicativo 1.C.4. del Codice il quale richiede tra l'altro che il Consiglio di Amministrazione valuti nel merito ciascuna fattispecie e segnali alla prima assemblea utile eventuali criticità. Il Consiglio, sino alla data della presente Relazione, non ha rilevato casi e situazioni tali da essere sottoposti all'assemblea.

4.4. Organi Delegati

Il Consiglio di Amministrazione può, entro i limiti di legge, delegare le proprie attribuzioni, determinando il contenuto ed i limiti della delega, ad un Comitato Esecutivo composto di alcuni dei suoi componenti, nonché ad uno o più dei suoi componenti, eventualmente con la qualifica di Amministratori Delegati, attribuendo loro individualmente o collettivamente, la firma sociale. Il Consiglio può inoltre nominare Direttori Generali, previo accertamento del possesso dei requisiti di onorabilità normativamente prescritti, designandoli anche fra i componenti del Consiglio, determinandone i poteri e la relativa retribuzione.

La nomina dei Direttori, Vice-Direttori e Procuratori con la determinazione delle rispettive retribuzioni e attribuzioni può anche essere dal Consiglio delegata al Presidente.

Il Consiglio può costituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive su specifiche materie, determinandone le attribuzioni e le facoltà.

Le deleghe gestionali sono state conferite al Presidente e Amministratore Delegato Dr. Giovanni Canetta Roeder e, alla data della presente Relazione, a nessun altro componente il Consiglio di Amministrazione della Società..

Al fine di ottenere una maggiore snellezza gestionale, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, nell'interesse della Società, di attribuire i poteri decisionali unicamente al Presidente e Amministratore Delegato, nei limiti previsti dallo Statuto e dalla vigente normativa.

Al Dott. Giovanni Canetta Roeder sono state conferite le cariche di Presidente e Amministratore Delegato, pertanto è qualificabile come il principale responsabile della gestione della Società.

Si precisa che nel caso dell'Emittente non ricorre la situazione di *interlocking directorate* descritta nel criterio applicativo 2.C.6 del Codice.

Si segnala che al Consigliere di Amministrazione Dr. Walter Bickel sino alla data del 6 agosto 2018, giorno in cui sono divenute efficaci le proprie dimissioni, era attribuita la funzione di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le rispettive deleghe collegate alla carica.

In data 9 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente e Amministratore Delegato la carica di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

4.4.1 Presidente e Amministratore Delegato

Il 22 novembre 2017, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'allora Presidente e Amministratore Delegato Rag. Emanuele Bosio, per ragioni di carattere personale, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato, su suggerimento dell'Azionista di maggioranza, il Dott. Giovanni Canetta Roeder, nominandolo Presidente e Amministratore Delegato e conferendogli "tutti i poteri di ordinaria e, per quanto infra, di straordinaria amministrazione, da esercitarsi con firma singola, con facoltà di subdelega, per singoli atti o categorie di atti, fermo restando quanto inderogabilmente riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione" (cfr allegato 3).

L'Assemblea Ordinaria dei Soci tenutasi in data 20 febbraio 2018 ha confermato il Dott. Giovanni Canetta Roeder, cooptato in data 22 novembre 2017, quale componente il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in pari data a valle dell'Assemblea Ordinaria dei Soci, ha conferito al Dott. Giovanni Canetta Roeder le cariche di Presidente e Amministratore Delegato di M&C, attribuendogli le medesime deleghe gestionali determinate in occasione della cooptazione avvenuta in data 22 novembre 2017 e descritte nell'allegato 3.

Il Presidente e Amministratore Delegato, alla luce dei poteri ad esso attribuiti, può essere indicato quale principale responsabile della gestione della Società.

In data 9 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente e Amministratore Delegato la carica di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

4.4.2 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'art. 15 dello Statuto prevede che, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione elegga tra i suoi componenti, a maggioranza, il Presidente, al quale, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, spetta la rappresentanza legale della Società. La rappresentanza legale è inoltre affidata al Vice Presidente, agli Amministratori Delegati (se nominati), disgiuntamente nei limiti dei poteri loro conferiti singolarmente, congiuntamente con altro soggetto avente poteri abbinati, negli altri casi. In caso di assenza o di impedimento del Presidente e del Vice Presidente, quando nominato, le funzioni del Presidente sono svolte dall'Amministratore Delegato, se nominato, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere anziano di età.

4.4.3 Comitato per gli Investimenti

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo (o Investimenti). Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di nominare un Comitato Esecutivo o Comitato per gli Investimenti, scegliendo, al fine di ottenere una maggiore snellezza gestionale, di attribuire i poteri decisionali al Consiglio di Amministrazione o al Presidente e Amministratore Delegato secondo i termini descritti nell'allegato 3.

4.4.4 Informativa al Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, tutti gli Amministratori cui siano state conferite deleghe sono tenuti a riferire – ed hanno riferito nel corso del 2018 - al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, oppure, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in forma scritta o verbale e/o telefonicamente, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi.

4.5. Altri Consiglieri Esecutivi

Alla data della presente Relazione, non vi sono altri consiglieri esecutivi oltre al Presidente e Amministratore Delegato. Si ricorda che fino al 6 agosto 2018, data in cui sono divenute efficaci le sue dimissioni, il Dott. Walter Bickel era un amministratore esecutivo a cui era stata attribuita la funzione di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

4.6. Amministratori Indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione in carica annovera fra i suoi membri 3 Consiglieri indipendenti: il Dott. François Pauly, la Dott.ssa Leonilde Petito e l'Avv. Marina Vaciago, qualificabili come tali in conformità sia alla definizione di indipendenza di cui all'art. 148, terzo comma, del TUF, sia a quella del criterio applicativo 3.C.1. e 3.C.3. del Codice.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta del 4 maggio 2017, ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri non esecutivi e ne ha dato informativa al mercato tramite Comunicato Stampa. La valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza viene ripetuta almeno una volta all'anno.

Con riferimento ai requisiti di indipendenza richiamati nel Codice si segnala che il Consiglio di

Amministrazione non ha utilizzato criteri aggiuntivi o difformi rispetto a quelli indicati dal citato criterio applicativo 3.C.1. del Codice.

Il Consiglio di Amministrazione, in deroga al criterio applicativo 3.C.1, lettera e), del Codice, ha valutato positivamente l'indipendenza del Consigliere Dott. François Pauly, nonostante la sua permanenza in carica come Amministratore della Società per più di 9 anni negli ultimi 12 anni, avendo lo stesso sempre dimostrato piena autonomia di giudizio e libero apprezzamento dell'operato del management, oltre a non intrattenere alcuna relazione di carattere commerciale, finanziario o professionale con la Società.

In ottemperanza a quanto previsto dal criterio applicativo 3.C.6. del Codice, in data 17 dicembre 2018 si è tenuta la riunione annuale dei Consiglieri Indipendenti in assenza degli altri amministratori., nel corso l'informativa fornita dalla Società al Consiglio di Amministrazione è stata valutata adeguata, completa e tempestiva. A tal proposito si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza al criterio applicativo 1.C.5. del Codice, ha determinato in almeno 2 giorni antecedenti l'adunanza (salvo casi di urgenza) il congruo termine entro il quale l'informativa pre-consiliare possa definirsi tempestiva.

4.7. Lead Independent Director

Il criterio applicativo 2.C.4. del Codice raccomanda alle società quotate la nomina di un *lead independent director* nel caso in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa, ovvero nel caso in cui la carica di presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società.

In considerazione delle deleghe gestionali attribuite al Presidente e Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 maggio 2017 ha designato la Dott.ssa Leonilde Petito quale *Lead Independent Director*.

Al *Lead Independent Director* fanno riferimento gli amministratori non esecutivi ed, in particolare, gli indipendenti per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio.

Il *Lead Independent Director* collabora con il Presidente e Amministratore Delegato al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Al *Lead Independent Director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

M&C fin dalla sua costituzione ha adottato un codice di comportamento in materia di gestione e comunicazione al pubblico di documenti e informazioni riguardanti M&C e le società da essa controllate, con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate.

In data 3 luglio 2016, con l'entrata in vigore delle disposizioni del Regolamento UE n. 596/2014 (“**Regolamento UE**”), M&C ha istituito un “registro insider” (Sezione Temporanea e Sezione Permanente), volto a disciplinare gli obblighi delle persone che, in ragione della loro attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, a informazioni privilegiate relative a M&C e/o a società partecipate.

Il Regolamento UE istituisce un quadro normativo comune in materia di abuso di Informazioni Privilegiate, comunicazione illecita di Informazioni Privilegiate e manipolazione del mercato (abusi di mercato), nonché misure per prevenire gli abusi di mercato, onde garantire l'integrità dei mercati finanziari dell'Unione e accrescere la tutela degli investitori e la fiducia in tali mercati.

Ai fini del Regolamento, costituiscono Informazioni Privilegiate: (a) informazioni aventi un carattere preciso che (i) non sono state rese pubbliche, concernenti - direttamente o indirettamente - uno o più emittenti o uno o più strumenti finanziari e che, se rese pubbliche, potrebbero avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati; (ii) informazioni che fanno riferimento ad una serie di circostanze esistenti o che si può ragionevolmente ritenere che vengano a prodursi o a un evento che si è verificato o del quale si può ragionevolmente ritenere che si verificherà e se tale informazione è sufficientemente specifica da permettere di trarre conclusioni sul possibile effetto di detto complesso di circostanze, o di detto evento, sui prezzi degli strumenti finanziari o del relativo strumento finanziario derivato; (iii) informazioni concernenti direttamente o indirettamente M&C o le società partecipate e che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi degli Strumenti Finanziari di M&C, ossia, che presumibilmente un investitore ragionevole utilizzerebbe come uno degli elementi su cui fondare le proprie decisioni di investimento.

A norma del Codice sulle Informazioni Privilegiate, nel trattamento delle informazioni riservate di cui possano venire a conoscenza nell'esercizio delle funzioni inerenti al loro incarico, gli esponenti aziendali e le Persone Informate sono tenuti a conservare la massima riservatezza e ad adottare ogni cautela idonea a consentire che la circolazione di tali informazioni nell'ambito aziendale della Società e nei confronti delle controllate possa svolgersi senza pregiudizio del loro carattere riservato.

Il Codice sulle Informazioni Privilegiate (come da ultima modifica approvata dal Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2019) è disponibile sul sito web della Società nella sezione Corporate Governance.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

In conformità alle previsioni del Codice che raccomandano alle società quotate di dotarsi di comitati interni al Consiglio di Amministrazione, che abbiano competenza in ordine a specifiche materie, l'art. 16 dello Statuto riconosce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di istituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive su specifiche materie, determinandone le attribuzioni e le facoltà. Tali comitati assolvono la funzione di favorire il miglioramento delle funzionalità del Consiglio stesso.

Ai sensi della sopraccitata previsione statutaria, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e il Comitato per la Remunerazione. Alla data della presente Relazione tutti i Comitati sono composti da amministratori indipendenti.

7. COMITATO PER LE NOMINE E NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione non ha ravvisato la necessità di istituire al proprio interno un Comitato per le Nomine. Tale scelta è stata dettata dalla circostanza che le disposizioni regolamentari vigenti e applicabili e le previsioni statutarie tra le quali, in particolare, il meccanismo di nomina mediante il voto di lista, sono tali da definire un procedimento trasparente che garantisce, tra l'altro, informazioni tempestive ed adeguate sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

In ossequio all'art. 147 *ter* del TUF e relative norme regolamentari, l'art. 14 dello Statuto stabilisce che spetta all'Assemblea ordinaria provvedere alla nomina dei componenti dell'organo amministrativo, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nei termini e con le modalità stabilite dallo stesso Statuto e descritte nel paragrafo 4.1.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione del 17 gennaio 2018 ha ritenuto opportuno istituire il Comitato per la Remunerazione, secondo le raccomandazioni del principio 6.P.3 del Codice, nominando quali componenti dello stesso gli Amministratori indipendenti Avv. Marina Vaciago (Presidente) e Dott.ssa Leonilde Petito, quest'ultima dotata di adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria.

Tale scelta ha fatto seguito alla delibera consiliare del 21 dicembre 2017 di rivedere la politica di remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management di M&C e del Gruppo Treofan e i relativi incentivi al fine di allinearli agli obiettivi del nuovo piano industriale 2018-2021.

Le riunioni del Comitato vengono puntualmente verbalizzate e il Presidente riferisce tempestivamente al primo Consiglio di Amministrazione utile.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Comitato per la Remunerazione si è riunito in maniera plenaria 5 volte e la durata media delle riunioni è stata di circa 20 minuti.

Non sono state programmate riunioni per l'esercizio in corso in quanto la Società ritiene che il Comitato possa riunirsi in maniera tempestiva qualora necessario.

Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione convocate per discutere e formulare un parere in merito all'approvazione e alla successiva revisione della Politica di remunerazione ed incentivazione e dei relativi piani di incentivazione per il Gruppo M&C approvata dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea Ordinaria dei Soci tenutasi in data 10 maggio 2018, hanno partecipato, su invito del comitato stesso, i consulenti legali di M&C, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari pro tempore in carica e i membri del Collegio Sindacale o il suo Presidente, in funzione della complessità degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione convocate per discutere e formulare un parere in merito all'approvazione della Politica di remunerazione ed incentivazione e i relativi piani di incentivazione per il Gruppo M&C, si sono tenute in forma congiunta con il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate il quale ha formulato il proprio parere favorevole e non vincolante in merito alla valutazione sulla correlazione dei soggetti beneficiari dei piani di incentivazione.

Il Comitato per la Remunerazione ha presentato al Consiglio di Amministrazione le proposte sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ex art. 2389, comma 3, del codice civile.

Al Comitato per la Remunerazione non sono state stanziato risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti, con facoltà di farne istanza al Consiglio di Amministrazione qualora ravvisasse la necessità di disporre di risorse finanziarie proprie.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni riferite alla remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono riportate nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF sul sito web della Società e allegata al presente documento (Allegato 6).

Alla data della presente Relazione, non sono in essere, e non lo sono stati nel corso del 2018, accordi fra la Società e i Consiglieri della Società che regolamentino indennità in ipotesi di richiesta di dimissioni al verificarsi di un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio, né sono previsti trattamenti di fine mandato agli amministratori uscenti o accordi che prevedono indennità in caso di revoca senza giusta causa. Non vi sono inoltre accordi di *claw back*.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

10.1 Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi alla data della presente Relazione è composto dai Consiglieri Avv. Marina Vaciago e Dott.ssa Leonilde Petito, entrambi qualificati come indipendenti, in osservanza all'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa e dell'art. 16 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 20249 del 28/12/2017 e successive modifiche e integrazioni, in base ai quali i membri dei Comitati di una società (quale l'Emittente) sottoposta a direzione e coordinamento di altra società devono essere composti da amministratori indipendenti. Ai sensi del Principio 7.P.4. del Codice, si evidenzia che entrambi i componenti hanno esperienza in materia di gestione dei rischi e la Dott.ssa Leonilde Petito ha anche esperienza in materia contabile e finanziaria.

Con riferimento all'attività svolta dal Comitato Controllo e Rischi, si segnala che nel corso dell'esercizio 2018 il Comitato si è riunito 4 volte e le riunioni hanno avuto una durata media di circa 40 minuti. Il Responsabile della funzione di Internal Audit (nella persona del Dott. Giorgio Pellati) e il Presidente del Collegio Sindacale hanno partecipato a tutte le riunioni (ad eccezione di quella dell'8 novembre 2018, quando è stato dato parere favorevole al piano di audit 2019). Ad alcune riunioni, su invito, ha anche partecipato il CFO della Società.

Le sedute sono state debitamente verbalizzate, in conformità al criterio applicativo 4.C.1. del Codice.

10.2 Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di controlli interni.

In particolare, il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, assicurando, altresì, che i principali rischi aziendali (creditizi, finanziari e operativi) siano identificati e gestiti in modo adeguato, in collegamento con le funzioni aziendali preposte. Il Comitato assicura, inoltre, che le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema dei controlli interni, all'approvazione dei bilanci, delle relazioni finanziarie semestrali e dei resoconti intermedi di gestione, nonché ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

A tale scopo, in conformità al criterio applicativo 7.C.2. del Codice, il Comitato Controllo e Rischi, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione, svolge le seguenti funzioni e competenze:

- (i) valuta, unitamente al Soggetto Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legali e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (ii) esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- (iii) esamina le relazioni periodiche predisposte dalla funzione di Internal Audit relative alla valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza;
- (iv) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;
- (v) può chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- (vi) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale della Società, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Inoltre, in presenza di fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza, il Comitato Controllo e Rischi supporta le decisioni del Consiglio, con un'adeguata attività istruttoria.

Per l'efficace svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali secondo necessità, nonché di avvalersi di consulenti esterni.

In data 27 febbraio 2019 il Comitato Controllo e Rischi ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione la propria relazione sull'attività svolta nel 2018, attestando (i) di non aver ricevuto segnalazioni di problematiche o criticità da parte dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (ii) di valutare il corretto l'utilizzo dei principi contabili adottati dalla società; (iii) di non aver rilevato, anche sulla base delle relazioni predisposte dalla funzione di Internal Audit, criticità nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (iv) di aver accertato l'autonomia del Responsabile della Funzione di Internal Audit e valutato efficace ed efficiente l'attività da questi svolta.

Al Comitato Controllo e Rischi non sono state stanziare specifiche risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti, con facoltà di farne istanza al Consiglio di Amministrazione qualora ravvisasse la necessità di disporre di risorse finanziarie proprie.

Il Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2018 ha affidato al Comitato Controllo e Rischi il compito di monitorare i temi di sostenibilità. A tali aspetti, il Comitato Controllo e Rischi ha dedicato la riunione del 28 novembre 2018.

Infine, come previsto dal criterio applicativo 7.C.1 il Comitato Controllo e Rischi, nella riunione del 9 novembre 2018 ha espresso parere favorevole in merito al Piano di Audit e alla sua remunerazione.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

11.1 Introduzione

11.1.1 Definizione della natura e dei livelli di rischio

Si evidenzia che il Consiglio, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, non ha formalmente definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente. Tale attività è stata tuttavia svolta dalle società controllate facenti parte del Gruppo Treofan che al momento dell'approvazione del piano industriale rappresentava la quasi totalità del capitale investito dell'Emittente. Nelle valutazioni sono stati inclusi tutti i rischi che avrebbero potuto assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo con riferimento all'attività di Treofan. Si ricorda inoltre che il dott. Walter Bickel, già CEO di Treofan ricopriva la carica di amministratore esecutivo e di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di M&C. La sua presenza nel Consiglio di Amministrazione di M&C ha assicurato una più efficace comunicazione tra la Società e il controllato Gruppo Treofan.

11.1.2 Piano di lavoro Internal Audit

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2018 ha valutato l'adeguatezza del piano di lavoro proposto dal responsabile della funzione Internal Audit per l'anno 2019 e dopo aver sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e dei Rischi lo ha approvato con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, dopo una breve discussione.

11.1.3 Adeguatezza del sistema di controllo interno

Nel 2018 il Consiglio non ha formalmente valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi secondo quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.1., lett. b), avendo costituito al

proprio interno il Comitato Controllo e Rischi che svolge specifiche funzioni al riguardo. Il Comitato Controllo e Rischi nelle riunioni tenute nel 2018 (anche in base al lavoro svolto dall'Internal Audit, il quale nelle aree esaminate non ha riscontrato inadeguatezze nel sistema di controllo interno) ha considerato il sistema di gestione dei rischi di M&C idoneo ed adeguato alla struttura e all'attività della Società e ha espresso parere positivo in merito all'operatività del sistema di controllo interno.

11.2 Principali caratteristiche del sistema di controllo interno

11.1.1 Premessa

La Società, in ottemperanza alla normativa civilistica ed in conformità alle raccomandazioni del Codice, si è dotata di un Sistema di Controllo Interno ritenuto idoneo a monitorare e presidiare costantemente i rischi tipici dell'attività sociale.

In particolare, come disposto dal Codice, il Sistema di Controllo Interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative della Società, volte a consentire, mediante un adeguato processo di *assessment* e *management* dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Conseguentemente, il suddetto sistema, costituisce parte integrante dell'operatività aziendale e coinvolge tutti i settori e le strutture della Società, per il raggiungimento dei fini, sopra richiamati.

In considerazione di quanto sopra, M&C ha definito il proprio Sistema di Controllo Interno in modo tale da garantire ragionevolmente obiettivi operativi, di informazione e di conformità. In particolare:

- l'obiettivo operativo del Sistema di Controllo Interno riguarda l'efficacia e l'efficienza della Società nell'impiegare le risorse, nel proteggersi dalle perdite, nel salvaguardare il patrimonio aziendale; tale sistema è volto, inoltre, ad assicurare che il personale operi per il perseguimento degli obiettivi aziendali, senza anteporre altri interessi a quelli di M&C;
- l'obiettivo di informazione si traduce nella predisposizione di rapporti tempestivi ed affidabili per il processo decisionale all'interno e all'esterno dell'organizzazione aziendale;
- l'obiettivo di conformità garantisce, invece, che tutte le operazioni ed azioni siano condotte nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, dei requisiti prudenziali e delle procedure aziendali interne.

11.1.2 Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

Parte integrante ed essenziale del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di M&C è costituita dal sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di elaborazione dell'informativa finanziaria (procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato e delle altre relazioni e comunicazioni di carattere economico, patrimoniale e/o finanziario predisposte ai sensi di legge e/o di regolamento, nonché per il monitoraggio sulla effettiva applicazione delle stesse), predisposto con il coordinamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nel 2018, per effetto dell'acquisizione del Gruppo Treofan, M&C ha avviato un processo di aggiornamento e integrazione volto alla mappatura dei rischi propri con quelli tipici dell'attività svolta dal Gruppo Treofan. Tale processo è stato tuttavia interrotto a seguito della cessione dell'intera partecipazione posseduta dall'Emittente nel controllato Gruppo Treofan.

11.1.3 Identificazione e valutazione dei controlli sull'informativa finanziaria

Il Sistema di Controllo Interno coinvolge ogni settore dell'attività svolta dalla Società attraverso la distinzione – ove consentita dalla struttura aziendale - dei compiti operativi da quelli di controllo, riducendo ragionevolmente ogni possibile conflitto di interesse.

Il Sistema di Controllo Interno di M&C è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure

aziendali per consentire, attraverso un adeguato processo i) l'identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informativa finanziaria e ii) il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

L'informativa contabile, anche consolidata, deve fornire agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentire il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze contabili, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della Società diffuse al mercato e relative all'informativa contabile anche infrannuale. Inoltre, l'informativa finanziaria deve essere tale da consentire il rilascio delle attestazioni sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (relazione finanziaria annuale e semestrale) e sulla redazione della stessa in conformità ai principi contabili nazionali e internazionali applicabili.

La valutazione, il monitoraggio e l'aggiornamento del sistema di controllo interno legato all'informativa finanziaria consistono nell'individuare e valutare il rischio di errori significativi, anche per effetto di frode, negli elementi dell'informativa finanziaria, nel valutare se i controlli esistenti sono in grado di individuare tali errori e nel verificare l'operatività dei controlli.

I controlli posti in essere allo scopo di prevenire errori significativi nella preparazione e pubblicazione dell'informativa finanziaria possono essere ricondotti alle seguenti fattispecie:

- controlli che operano a livello di Società (e, in presenza di partecipazioni di controllo, di singola società consolidata), quali assegnazione di responsabilità, poteri, deleghe, separazione di compiti e assegnazione di privilegi e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
- controlli che operano a livello di processo, quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni e lo svolgimento di verifiche di coerenza.

La verifica dell'operatività di tali controlli è periodicamente effettuata dalla funzione di Internal Audit, con il coinvolgimento del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In particolare, il Sistema di Controllo Interno si basa sui seguenti elementi:

- sistema organizzativo formalizzato e chiaro nell'attribuzione delle responsabilità;
- sistema di procedure;
- sistema di controllo di gestione e reporting per le controllate;
- poteri autorizzativi e di firma assegnati in coerenza con le responsabilità;
- funzioni preposte in maniera strutturata alla comunicazione esterna.

Inoltre, in conformità a quanto indicato dalla *best practice* nazionale e internazionale, alla base del Sistema di Controllo Interno di M&C vi sono i seguenti principi:

- ogni operazione, transazione e azione deve essere veritiera, verificabile, coerente e documentata;
- nessuno deve poter gestire un intero processo in autonomia (c.d. segregazione dei compiti), compatibilmente con la struttura che caratterizza la Società;
- il Sistema di Controllo Interno deve poter documentare l'effettuazione dei controlli, anche di supervisione.

Con riferimento ai controlli aziendali, il Sistema di Controllo Interno della Società prevede che gli stessi siano articolati in diverse tipologie, ciascuna delle quali risponde a diverse esigenze, e conseguentemente, è condotta secondo diverse modalità. In particolare, sono esistenti in M&C:

- controlli di linea, svolti dalle singole unità operative sui processi di cui hanno la responsabilità gestionale, finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- attività di rilevazione, valutazione e monitoraggio del Sistema di Controllo Interno sui processi e sui sistemi amministrativo-contabili che hanno rilevanza ai fini del bilancio, in conformità alla *best practice* di settore.

Per quanto attiene il più importante dei processi, ovvero quello di di investimento/disinvestimento e di gestione degli investimenti, l'applicazione delle procedure adottate, fa sì che le decisioni strategiche di investimento e la gestione degli investimenti in essere, siano operate ad un adeguato livello di responsabilità e nel rispetto delle linee guida definite e che sia assicurato, tramite gli amministratori e i consulenti preposti, un efficiente sistema di scambio di dati e informazioni con le partecipate, tale da soddisfare le diverse finalità di gestione, di monitoraggio degli andamenti e di informativa finanziaria.

11.1.4 Ruoli e funzioni coinvolte

Fatto salvo uno dei principi alla base del Sistema di Controllo Interno di M&C, secondo cui la responsabilità, in ordine al corretto funzionamento di detto sistema, è rimessa a ciascuna struttura organizzativa per tutti i processi di cui essa sia responsabile, in ossequio alla normativa ed in conformità al criterio applicativo 7.C.1. del Codice, la responsabilità ultima del sistema spetta all'organo di vertice della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi la responsabilità del sistema di controllo interno della Società e, in particolare, deve svolgere i seguenti compiti:

- a) curare, con l'ausilio dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, l'identificazione dei principali rischi aziendali, identificabili come i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio e lungo periodo dell'attività della Società e, nel caso, delle sue controllate;
- b) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti la Società risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati, e anche compatibili con gli obiettivi strategici che sono stati individuati.

Al Consiglio di Amministrazione fanno, inoltre, capo organi e/o soggetti (quali, *inter alia*, l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, il Comitato Controllo e Rischi, la cui descrizione si rimanda ai relativi capitoli della presente Relazione) che svolgono specifiche funzioni di controllo all'interno della Società, a cui spetta la valutazione periodica della funzionalità, efficacia ed efficienza del Sistema di Controllo Interno, con la conseguente adozione di eventuali misure correttive in caso di riscontrate carenze e/o anomalie.

Una funzione importante viene inoltre esercitata dal Responsabile della funzione Internal Audit, al quale è attribuita la responsabilità di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi operi in maniera efficiente ed efficace. Il Responsabile della funzione Internal Audit svolge le attività previste dal criterio applicativo 7.C.5. del Codice e, in particolare:

- redige un piano di lavoro annuale che viene presentato al Consiglio di Amministrazione che lo approva previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, sulla base anche delle indicazioni ricevute dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e di quanto previsto dal D. Lgs. 262/05;
- relaziona inoltre il Comitato Controllo e Rischi sui risultati dell'attività svolta con riferimento ai problemi rilevati, alle azioni di miglioramento concordate e sui risultati delle attività di testing;
- fornisce anche due relazioni di sintesi per consentire al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'organo amministrativo delegato di valutare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative per la redazione del bilancio consolidato.

11.2. Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi

In conformità al principio applicativo 7.P.3. e alle previsioni del criterio applicativo 7.C.4 del Codice e allo scopo di realizzare una adeguata mappatura e un'efficiente gestione e monitoraggio dei rischi

aziendali, il Consiglio di Amministrazione, nella sua seduta del 9 novembre 2018 ha attribuito al Presidente e Amministratore Delegato l'incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed all'individuazione dei rischi aziendali. Fino al 6 agosto 2018, quale giorno in cui sono divenute efficaci le sue dimissioni, la funzione di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi era attribuita al Dott. Walter Bickel.

In particolare, è di competenza dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi:

- l'identificazione dei principali rischi aziendali, identificabili come i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio e lungo periodo dell'attività della Società e, nel caso, delle sue controllate;
- l'esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- l'adattamento del sistema di controllo alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

L'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ha inoltre il potere di chiedere all'Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, in base al Criterio applicativo 7.C.4 lett. d).

Come è noto, durante la maggior parte del 2018, la funzione di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è stata svolta dal Dott. Walter Bickel, il quale – oltre ad aver promosso il citato progetto volto ad aggiornare ed integrare la mappatura dei rischi dell'Emittente con quelli tipici dell'attività svolta dal Gruppo Treofan (attività interrotta a seguito della dismissione di tale controllata) – ha costantemente tenuti aggiornati sia il Presidente e Amministratore Delegato sia gli altri Consiglieri anche ai sensi del Criterio Applicativo 7.C.4. lett. e).

11.3. Funzione di internal audit

La responsabilità della funzione di Internal Audit è stata affidata fin dal maggio 2006 al Dott. Giorgio Pellati, Dottore Commercialista e Professore a contratto presso l'Università degli Studi di Pavia. Il Dott. Giorgio Pellati possiede i requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione ai sensi del criterio applicativo 7.C.6. del Codice.

In conformità alla previsione di cui al principio 7.P.3. lett. b) e al criterio applicativo 7.C.5 del Codice, l'incarico, che giungerà a scadenza con l'approvazione del progetto di bilancio 2018, attribuisce funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione e di monitoraggio, tra l'altro, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dell'efficienza delle operazioni aziendali, dell'affidabilità dell'informazione finanziaria, del rispetto di leggi e regolamenti. In particolare, il Responsabile della funzione di Internal Audit:

- è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnatagli;
- riferisce del suo operato e in particolare delle modalità con cui è condotta la gestione dei rischi, nonché il rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime una sua valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

In relazione all'attività svolta dal Responsabile della funzione di Internal Audit nel corso del 2018, si segnala che lo stesso ha predisposto un Piano di Audit, finalizzato ad individuare le attività di verifica necessarie a realizzare gli obiettivi di *audit* previsti dall'incarico conferitogli.

Il Dott. Giorgio Pellati, a cui è garantito l'accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico, ha svolto le verifiche previste nel Piano di Audit, come emerge da appositi verbali, sintetizzandone gli esiti in due relazioni semestrali una datata 23 luglio 2018 per l'attività dall'1 gennaio al 30 giugno 2018 e una datata 4 febbraio 2019, per l'attività dall'1 luglio al 31 dicembre 2018). Le attività di controllo hanno riguardato i seguenti ambiti di verifica, contenuti nel Piano di Audit annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione:

- rispetto delle disposizioni normative in materia di "Protezione dei dati personali" (D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni) e in tema di sicurezza (D.Lgs. 81/2008);
- adeguatezza del Modello Organizzativo ed operatività dell'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/2011);
- rispetto dei criteri di efficacia, efficienza e dei livelli qualitativi degli outsourcer;
- procedura di gestione dell'investimento;
- esistenza, adeguatezza e diffusione delle procedure interne, con particolare riferimento al rispetto del Codice di Autodisciplina, del Codice di Internal Dealing, del Codice sul trattamento e sulla gestione delle Informazioni Privilegiate, della Procedura sulle operazioni con Parti Correlate;
- attività svolta dall'area amministrativa.

In tali documenti il Dott. Pellati conclude dichiarando di non aver rilevato, nelle aree esaminate, inadeguatezze nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di M&C.

Tutte le attività di verifica svolte sono state verbalizzate e riportate su apposito libro tenuto a cura del Responsabile della Funzione. Le risultanze dei verbali di verifica sono state discusse con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. I verbali sono archiviati presso la sede operativa della Società, a disposizione del Comitato Controllo e Rischi, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Si precisa che il Dott. Giorgio Pellati non è responsabile di alcuna area operativa dell'Emittente e non dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione.

La remunerazione del responsabile della funzione di Internal Audit è stata definita dal Consiglio di Amministrazione, in occasione del conferimento del mandato, sentito il Comitato Controllo e Rischi e su proposta dell'allora Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, coerentemente con le politiche aziendali, come previsto dal criterio applicativo 7.C.1., seconda parte, del Codice.

Essendo una funzione delegata dalla Società ad un soggetto terzo, non sono stati assegnati specifici ulteriori fondi rispetto al corrispettivo pattuito per lo svolgimento della funzione di Internal Audit.

11.4. Modello organizzativo ex D.Lgs. 231 del 2001

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (il "Decreto") ha introdotto il principio della responsabilità amministrativa degli enti per taluni reati (*inter alia*, principalmente reati nei confronti della Pubblica Amministrazione e reati societari) che, sebbene compiuti da soggetti con funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione ovvero da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi ultimi, possano considerarsi direttamente ricollegabili ed imputabili all'ente in quanto commessi nell'interesse o a vantaggio di quest'ultimo.

Il Decreto ha altresì previsto l'esonero da tale forma di responsabilità per quegli enti che abbiano adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione e di gestione (il "**Modello**") idoneo a prevenire i reati contemplati dallo stesso Decreto, nonché l'attribuzione di compiti di vigilanza sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello ad un organismo, appositamente costituito dalla Società, indipendente, qualificato e dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo (l'**Organismo di Vigilanza**" o "**Organismo**" o "**OdV**").

M&C ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo in linea con le prescrizioni del D.Lgs. 231/2001 e il Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2017 ha confermato quali membri dell'Organismo di Vigilanza, il Consigliere Avv. Marina Vaciago, il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Eugenio Randon e il Sindaco Dott. Pietro Bessi.

M&C ritiene che l'adozione di tale Modello, unitamente alla contemporanea presenza del Codice Etico, del Codice sulle informazioni privilegiate e del Codice Internal Dealing, costituisca un valido strumento di sensibilizzazione di tutti i dipendenti e di tutti coloro che collaborano, al fine di far seguire, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e trasparenti in linea con i valori etico-sociali cui si ispira M&C nel perseguimento del proprio oggetto sociale.

Ai fini della predisposizione del modello M&C ha analizzato le proprie aree di rischio, tenendo conto, con il supporto di un consulente, delle prescrizioni del Decreto, delle pronunzie giurisprudenziali e delle linee guida formulate da Confindustria; ha poi adottato un sistema di procedure atto a gestire le attività che rientrano nelle aree di rischio individuate.

Si ricorda che le fattispecie di reato rilevanti ai fini del Decreto e successive integrazioni possono essere comprese nelle seguenti categorie:

- delitti contro la Pubblica Amministrazione;
- omicidio colposo e lesioni colpose gravi e gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul luogo del lavoro;
- ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza delittuosa, nonché autoriciclaggio;
- reati societari;
- abusi di mercato e delitti contro l'industria e il commercio;
- delitti contro la fede pubblica in materia di falsità in moneta, in carte di pubblico credito e in valori bollo;
- delitti in materia di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico, ivi incluso il finanziamento ai suddetti fini;
- delitti contro la personalità individuale e contro la persona;
- delitti di criminalità organizzata e reati transnazionali;
- induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria;
- reati informatici e trattamento illecito di dati e delitti in materia di violazioni del diritto d'autore;
- reati ambientali;
- impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.

Una versione aggiornata del Modello è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2018.

11.5. Società di revisione

L'Assemblea degli Azionisti su proposta del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2015-2023 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

11.6. Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

11.6.1 Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 154 bis del TUF, l'art. 21 dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina, con voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti – arrotondato per eccesso all'unità superiore – il Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il “**Soggetto Preposto**”) a cui riconosce i poteri previsti dal citato art. 154 bis del TUF, nonché dalle disposizioni regolamentari di attuazione.

In conformità alla sopra citata disposizione del TUF, lo stesso art. 21 dello Statuto dispone che non possono essere nominati alla carica di Soggetto Preposto e, se già nominati, decadono dall'incarico medesimo, coloro che non sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del TUF e dei requisiti di professionalità di cui all'art. 154 *bis* del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2018 ha nominato ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, quale Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Dott. Claudio Bondardo, il quale rivestirà altresì la carica di Chief Financial Officer (“**CFO**”) della Società. Il compenso percepito al Dott. Claudio Bondardo, in qualità di CFO tiene già conto di tale incarico. Da tale data, il Dott. Claudio Bondardo ricopre inoltre la carica di Investor Relator e di Referente Informativo di M&C.

Al Dott. Claudio Bondardo, nella sua qualità di Dirigente Preposto, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito “adeguati mezzi per l'esercizio dei compiti affidati” dalla legge e dallo Statuto Sociale e “i più ampi poteri finalizzati all'adempimento dei compiti stessi”. In considerazione della struttura e del profilo dell'Emittente, i poteri considerati più importanti riguardano la possibilità di: (i) accedere direttamente a tutte le informazioni necessarie (sia in M&C che nel gruppo Treofan, fintanto che lo stesso era controllato dall'Emittente) per la produzione dei dati contabili senza necessità di autorizzazioni; (ii) utilizzare canali di comunicazione interna che garantiscano una corretta informazione infra-aziendale; (iii) partecipare alle riunioni consiliari nelle quali sono discussi argomenti di interesse per la funzione del dirigente; (iv) disporre di consulenze esterne, laddove particolari esigenze aziendali lo rendano necessario; (v) instaurare con gli altri soggetti responsabili del controllo (Società di Revisione, Collegio Sindacale, Responsabile della funzione di Internal Audit, Amministratore Delegato, Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; Comitato Controllo e Rischi, ecc.) relazioni e flussi che garantiscano, oltre alla costante mappatura dei rischi e dei processi, un adeguato monitoraggio del corretto funzionamento delle procedure.

11.6.2 Eventuali altri ruoli o funzioni aziendali con compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi

Ai sensi del Principio 7.P.3., lettera c) del Codice, si informa che al 31 dicembre 2018, considerata la struttura organizzativa dell'Emittente, tenuto conto della cessione della partecipazione posseduta nel gruppo Treofan, non sono stati istituiti ulteriori ruoli o funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi.

11.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La Società, al fine di garantire il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, monitora l'organizzazione e lo svolgimento dei relativi incontri periodici, favorendone il coordinamento e il flusso informativo tra gli stessi. Ciò permette di garantire l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, riducendo, al contempo, eventuali duplicazioni di attività.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (“**Procedura OPC**”) adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell’11 novembre 2010 e come da ultimo modificata e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 luglio 2018, prevede la nomina di un Comitato per le operazioni con parti correlate, il cui compito è quello di esprimere e motivare il proprio parere favorevole o contrario all’attuazione di eventuali operazioni con parti correlate; il Comitato rinnovato il 4 maggio 2017 era composto dai seguenti Consiglieri indipendenti, Dott. Orazio Mascheroni, Dott. François Pauly e Avv. Marina Vaciago. Con le dimissioni del Dott. Orazio Mascheroni dal 21 dicembre 2017 il Comitato continua ad operare con i rimanenti due componenti indipendenti.

La Procedura OPC stabilisce che le deliberazioni in materia di operazioni con parti correlate siano di norma riservate alla competenza esclusiva dell’organo amministrativo della Società fatta salva l’espressione di un parere motivato, favorevole o contrario, da parte del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Ai sensi dell’art. 10 del regolamento Consob riguardante le operazioni con parti correlate e in considerazione della capitalizzazione e dei parametri patrimoniali, M&C ha adottato la procedura per le “operazioni di minor rilevanza” anche per le operazioni di “maggior rilevanza” (cfr. art. 5.2 della Procedura).

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche delle operazioni con parti correlate lo richiedano, al fine di evitare che per l’operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, il Comitato per le operazioni con parti correlate può avvalersi della consulenza di esperti indipendenti, scelti tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie interessate dalla deliberazione, e dei quali dovrà essere riconosciuta l’indipendenza e l’assenza di conflitti di interesse in relazione all’operazione.

Nel 2018, il Comitato per le Operazioni con parti Correlate si è riunito 7 volte (di cui 2 volte congiuntamente al Comitato per la Remunerazione). La durata media delle riunioni è stata di circa 20 minuti.

La procedura per le Operazioni con Parti Correlate prevede, infine, che il Consiglio di Amministrazione della Società provveda a rendere note, nella relazione sulla gestione di cui all’art. 2428 del cod. civ., le Operazioni con Parti Correlate compiute nel corso dell’esercizio anche per il tramite di Società Interessate, diverse dalla Società.

La Procedura OPC, come da ultimo modificata e approvata dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 11 luglio 2018, è consultabile sul sito Internet della Società, nella sezione “*Corporate Governance*”.

Si precisa infine che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di dover adottare ulteriori specifiche soluzioni operative idonee ad agevolare l’individuazione e l’adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio e di terzi, ritenendo adeguato il presidio esistente in virtù delle prescrizioni contenute nell’art. 2391 cod. civ. (“*Interessi degli amministratori*”), nonché le disposizioni contenute nel Regolamento Operazioni con Parti Correlate Consob adottato con la delibera n. 17221 del 12/03/2010 richiamate nella Procedura OPC adottata dall’Emittente.

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell’art. 148 secondo comma del TUF e relative norme regolamentari, nonché in conformità all’art. 8 del Codice, l’art. 22 dello Statuto prevede che la nomina del Collegio Sindacale avvenga da parte dell’Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo le procedure di seguito descritte.

Hanno diritto a presentare le liste per la nomina del Collegio Sindacale gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa

percentuale che venisse determinata ai sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Nessun Azionista può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista. Ogni Azionista può votare una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque società quotate o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che non rispettino i limiti al cumulo di incarichi stabilito ai sensi di legge o di regolamento ivi incluse le prescrizioni in materia di equilibrio fra generi introdotte dalla Legge n.120 del 12 luglio 2011 e recepite nello Statuto di M&C dall'agosto 2012.

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due componenti effettivi e un supplente;
- b) dalla lista degli azionisti di minoranza, rappresentata dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo della lista, l'altro componente effettivo e l'altro componente supplente;
- c) in caso di presentazione di una sola lista, tutti i Sindaci effettivi e supplenti sono tratti da tale lista;
- d) qualora l'applicazione di quanto previsto ai punti a), b) e c) non consenta il rispetto dell'equilibrio fra i generi prescritto dalla normativa vigente, l'ultimo eletto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti appartenente al genere più rappresentato decade ed è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista degli Azionisti di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti, mentre nel caso di presentazione di una sola lista la presidenza spetta al primo candidato della lista.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra prioritariamente il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto il Collegio Sindacale è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge ed in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 148, comma 2, del TUF e relative norme regolamentari, lo Statuto prevede altresì che alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti - sia riservata l'elezione di un Sindaco Effettivo, cui spetta la presidenza del collegio, e di un Sindaco Supplente. Fatti salvi i casi di sostituzione, l'elezione dei sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 4 maggio 2017 con durata sino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2019.

Con riferimento alla nomina del Collegio Sindacale, si segnala che è stata depositata una sola lista, proposta dall'azionista di controllo PER S.p.A., con la conseguenza che, in conformità all'art. 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale è stato tratto per intero dall'unica lista presentata. La percentuale dei voti ottenuti rispetto al capitale votante in Assemblea è stata del 99,11%, pari al 68,38% dell'intero capitale sociale.

La composizione del Collegio Sindacale ottempera alle prescrizioni in materia di equilibrio fra generi introdotte dalla Legge n.120 del 12 luglio 2011 e recepite nello Statuto di M&C dall'agosto 2012. Sebbene non formalizzato in una specifica politica, si ritiene che l'attuale composizione del Collegio Sindacale di M&C rispetti la diversità anche per aspetti riguardanti l'età e il percorso formativo e professionale.

La tabella seguente fornisce le informazioni rilevanti in merito a ciascun membro del Collegio Sindacale:

Carica	Nome	Anno di nascita	Data prima nomina	Collegio Sindacale					Num. altri incarichi	OdV	
				In carica dal	In carica fino approvaz. bilancio	Lista (M/m) (*)	Indip. da Codice	Partecip. riunioni (**)	(***)	Membro (****)	Partecip. riunioni (**)
Presidente	Eugenio Randon	1956	06/05/2011	04/05/2017	2019	M	X	100%	7	X	100%
Sindaco effettivo	Emanuela Congedo	1969	04/05/2017	04/05/2017	2019	M	X	100%	18		n/a
Sindaco effettivo	Pietro Bessi	1967	06/05/2011	04/05/2017	2019	M	X	100%	39	X	100%
Sindaco supplente	Cristina Bassi	1975	29/04/2014	04/05/2017	2019	M	X	n/a	n/a		n/a
Sindaco supplente	Vittorio Ferreri	1940	06/05/2011	04/05/2017	2019	M	X	n/a	n/a		n/a

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: hanno avuto diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri, risultavano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari ad almeno il 2,5% del capitale sociale

Numero riunioni svolte nell'esercizio di riferimento:	<i>Collegio Sindacale: 7</i>	<i>OdV: 2</i>
--	------------------------------	---------------

Note:

* M = lista di maggioranza, m = lista di minoranza.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni rispettivamente del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza (ove applicabile) (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** Numero complessivo di incarichi, inclusi quelli di sindaco supplente. Fare riferimento all'allegato 4 per la specifica degli incarichi ricoperti da ciascun Sindaco in società con azioni quotate su di un mercato regolamentato, anche estero, ai sensi dell'art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Emittenti.

**** L'Organismo di Vigilanza si è riunito due volte nel corso del 2018.

Per una sintetica informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun Sindaco, in ossequio all'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti, si rimanda all'allegato 5 alla presente Relazione.

Nel corso dell'esercizio 2018, il Collegio Sindacale si è riunito 7 volte e 1 volta dalla chiusura dell'esercizio 2018 alla data della presente Relazione. La durata media delle riunioni del Collegio Sindacale è stata di circa due ore, compresa la redazione dei rispettivi verbali.

Il Collegio Sindacale ha regolarmente svolto le attività di verifica secondo le tempistiche previste dalla legge, come evidenziato dai relativi verbali, in particolare:

- Le attività di verifica hanno incluso la verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori indipendenti e in capo ai propri membri secondo la definizione di indipendenza fornita dall'art. 148, comma 3 del TUF e dal criterio applicativo 8.C.1. del Codice.
- Per le altre attività di verifica svolte dal Collegio Sindacale si rimanda alla Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31 dicembre 2018.

La Società non ha messo in atto iniziative finalizzate alla formazione dei Sindaci sul settore di attività in cui opera l'Emittente, sulle dinamiche aziendali, sui principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, in virtù delle esperienze professionali possedute dagli stessi.

Per quanto riguarda la remunerazione del Collegio Sindacale, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

Qualora un Sindaco, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, egli deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse in base a quanto previsto dalla legge. Nel corso del 2018 non si sono mai determinati i presupposti per tale informativa.

Ai sensi dei Criteri applicativi 8.C.6 e 8.C.7, si segnala che il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di Internal Audit e con il Comitato Controllo e Rischi. In particolare, il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato a 3 riunioni del Comitato Controllo e Rischi nel 2018 e in particolare a quelle in cui sono state discusse le verifiche effettuate dall'Internal Audit e sono state approvate le relazioni dello stesso Comitato Controllo e Rischi.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse e ad un dovere nei confronti del mercato instaurare, con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali, un dialogo continuativo nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali, nonché nel più generale rispetto di disposizioni legislative e regolamentari applicabili alle società quotate. Con particolare riferimento agli azionisti, in conformità al principio 9.P.1 del Codice, il Consiglio di Amministrazione è tenuto a favorire e facilitare la più ampia partecipazione degli Azionisti alle assemblee, adoperandosi per rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci e per assicurare agli stessi un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. Ai sensi del criterio applicativo 9.C.1. del Codice, i rapporti con gli investitori istituzionali sono curati dall'*Investor Relator*, sotto la supervisione del Presidente e Amministratore Delegato.

La Società ha creato sul proprio sito Internet un'apposita sezione, "*Investor Relations*", per mettere a disposizione del pubblico tutti i comunicati stampa, i dati contabili, le relazioni finanziarie, le informazioni emesse della Società e il calendario finanziario, al fine di agevolare in modo trasparente ed efficace la diffusione al pubblico dell'informativa societaria.

Sul sito della Società, nell'apposita sezione "*Corporate Governance*", sono altresì reperibili i documenti più rilevanti in materia di *corporate governance* (Statuto sociale, Codice sulle Informazioni privilegiate, Codice di *Internal Dealing*, ecc.).

16. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)

In conformità al criterio applicativo 9.C.2. del Codice, che raccomanda la partecipazione degli Amministratori alle Assemblee in quanto importante occasione di confronti tra gli stessi Consiglieri e gli Azionisti, alle Assemblee della Società, di norma, partecipano tutti gli Amministratori. In

particolare: (i) il Consiglio di Amministrazione è sempre stato rappresentato in assemblea da almeno tre Consiglieri; (ii) la partecipazione media dei consiglieri e dei sindaci alle tre assemblee dei soci tenutesi nel 2018 è stata rispettivamente dell'86% e dell'89%.

Inoltre, al fine di assicurare un'adeguata informativa per assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, il Consiglio di Amministrazione ha riferito sull'attività svolta e programmata e ha predisposto, in tutte le occasioni, nei termini previsti dalla normativa vigente, le relazioni illustrative sui punti all'ordine del giorno, riferendo in merito in Assemblea e fornendo risposte alle domande poste dagli Azionisti.

Il diritto di intervento in Assemblea e di delega è regolato dall'art. 11 dello Statuto e dalla normativa applicabile, mentre i lavori assembleari sono regolamentati dal Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea del 6 maggio 2011 e disponibile sul sito internet di M&C, nella sezione "*Corporate Governance*".

Per ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendono difficoltoso od oneroso l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti, l'articolo 11 dello Statuto consente "la partecipazione in assemblea e il voto con mezzi elettronici". Si evidenzia tuttavia che tali iniziative non sono state concretamente richieste dagli azionisti e quindi effettivamente intraprese nelle ultime assemblee.

Si precisa che nell'Assemblea del 2 novembre 2018, il cui punto 3 all'ordine del giorno di parte ordinaria prevedeva la "*Nomina di un Amministratore o riduzione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione*", non avendo il Consiglio formulato in merito una specifica proposta, l'azionista di controllo ha sottoposto direttamente all'Assemblea una propria proposta la quale non è stata pertanto anticipata al mercato. Le modalità mediante le quali è garantito il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, ai sensi del Criterio applicativo 9.C.3, sono disciplinate inter alia dall'Articolo 6 "Interventi e repliche" del regolamento assembleare approvato dall'Assemblea dei Soci in data 6 maggio 2011.

Il Presidente (o altro componente) del Comitato per la Remunerazione non ha riferito agli azionisti sulle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato, tuttavia (i) l'Assemblea ha deliberato favorevolmente sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione; (ii) sono state fornite spiegazioni dettagliate sui piani di incentivazione nel corso dell'Assemblea del 2 novembre 2018 nonché nei comunicati stampa, nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2018 e nelle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive al 30 settembre 2018.

Durante l'esercizio 2018 vi sono state (i) una significativa riduzione della capitalizzazione dovuta ad una perdita di valore del titolo M&C; (ii) una riduzione del capitale per perdite essendosi verificata la fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile; e (iii) l'annullamento di tutte le azioni proprie in portafoglio, come meglio descritti nelle precedenti sezioni di questa relazione, cui si rimanda. A fronte di tali eventi, il Consiglio di Amministrazione non ha proposto all'Assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze, ravvisando nelle disposizioni dello statuto sociale, nelle procedure adottate dalla Società e nella vigente normativa, misure comunque sufficienti per la tutela delle minoranze.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

La Società non ha posto in essere ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quanto previsto dalle norme legislative o dai regolamenti applicabili.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che, dalla data di chiusura dell'esercizio 2018, nella struttura di *governance* adottata dalla

Società non vi sono stati cambiamenti.

19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE DEL 21 DICEMBRE 2018

Il Presidente del Comitato per la Corporate Governance, nello svolgimento del proprio compito di monitorare lo stato di applicazione del Codice di Autodisciplina da parte delle società quotate che hanno dichiarato di aderirvi, ha inviato una lettera contenente quattro principali raccomandazioni chiedendo di sottoporle all'esame del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per quanto di competenza.

I contenuti di tale lettera sono stati quindi sottoposti al Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2018:

- Informativa pre-consiliare. Il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'informativa consiliare stabilendo in due giorni (salvo urgenze) il congruo preavviso per l'invio della documentazione. Si precisa, inoltre, come sia stata ritenuta eccessiva la predisposizione di un'apposita procedura volta a disciplinare un'adeguata e tempestiva informazione pre-consiliare considerata la generale soddisfazione degli Amministratori emersa in sede di autovalutazione.
- Concreta e integrale applicazione dei criteri di indipendenza raccomandati dal Codice. M&C ritiene di essere in *compliance* con tale raccomandazione poiché l'unica eccezione è rappresentata dal Dr. Pauly, che ricopre la carica di Consigliere da più di 9 anni negli ultimi 12 anni. Di ciò è sempre stata fornita un'esauritiva spiegazione all'interno della Relazione sulla Corporate Governance.
- Attività di Board review. Al fine di migliorare il processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e di consentire agli Amministratori la libertà di espressione, si è ritenuto di affidare l'attività di board review allo Studio Legale Orsingher Ortu Avvocati Associati che si è occupato della predisposizione e della raccolta di appositi questionari, garantendone l'anonimato.
- Remunerazioni degli Amministratori Esecutivi. Le informazioni in materia di remunerazione sono riportate nella Relazione sulla Remunerazione. Il Presidente del Comitato per Corporate Governance ha raccomandato – soprattutto agli emittenti medio-grandi – di rafforzare il collegamento della remunerazione variabile con parametri legati ad obiettivi di lungo termine. Essendo M&C una PMI e non essendo previsti obiettivi di medio–lungo termine, l'attuale politica di remunerazione, descritta nella relazione a cui si rimanda, non prevede componenti di natura variabile.

Milano, 29 marzo 2019

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ALLEGATO 1: ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DA CIASCUN COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN ALTRE SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI, ANCHE ESTERI, IN SOCIETÀ FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI

Amministratore	Carica ricoperta	Società	Quotata
Giovanni Canetta Roeder	Amministratore Delegato	Planven Investment SA	
	Amministratore Unico	Scadaspv SA	
	Presidente	Viralspv SA	
	Director	Astacus LLC	
	Director of the Board	Nozomi Inc	
	Advisory Board Member	Essex Woodlands Fund IX Limited Partner	
	Advisory Board Member	Applicaster	
	Advisory Board Member	TechSee	
	Advisory Board Member	Wochit	
	Presidente	Goldbach Sagl	
Amministratore indipendente	BF S.p.A.	X	
	Amministratore	Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola	
François Pauly	Senior Independent Director	WVG PLC	X
	Director	Edmond de Rothschild (Suisse) S.A.	X
	Director	Cobepa S.A.	
Marina Vaciago	-	-	
Leonilde Petito	Amministratore Delegato	L&M CONSULTING SRL	
	Sindaco Effettivo	AEW ECR ITALY SICAF SPA	
	Sindato Effettivo	ELOF ITALY MANAGEMENT SICAF SPA	
Antonio Luongo	Amministratore delegato	Segreto Fiduciaria S.p.A.	
	Consigliere	MI.MO.SE. S.p.A.	
	Consigliere	Studio Segre S.r.l.	
	Consigliere	Arcoengineering S.r.l.	
	Consigliere	Agire S.r.l.	

ALLEGATO 2: INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E PERSONALI DEI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE

CURRICULUM VITAE DI GIOVANNI CANETTA ROEDER

Giovanni è CEO e Chief Investment Officer del Family Office dell'Ingegner Carlo De Benedetti ("CDB"), consigliere di amministrazione e presidente del comitato nomine e remunerazione di Bonifiche Ferraresi SpA. Precedentemente è stato Senior Advisor di CDB.

Dal 2011 al 2012 ha ricoperto il ruolo di CEO ad interim del Gruppo Treofan, industria multinazionale attiva nel settore della trasformazione delle resine plastiche, controllata da Goldman Sachs Group Inc. SSG, EBF private equity ed M&C.

In precedenza, ha lavorato presso la Merrill Lynch International Bank Limited, dove si è specializzato in prodotti strutturati, nella divisione di M&A presso Crédit Agricole S.A. a Parigi e per le divisioni di M&A e Capital Markets di UBS Group SA a Londra e Milano.

Giovanni ha iniziato la sua carriera professionale insegnando matematica e teoria dei giochi presso l'Università Pompeu Fabra di Barcellona, concludendo la sua carriera accademica dopo un breve periodo presso la Tel Aviv University.

Nato a Milano nel 1971, Giovanni si è laureato in Economia (Discipline Economiche e Sociali) presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano, e ha conseguito un Master of Science in Economia e Finanza presso l'Università Pompeu Fabra di Barcellona.

Sposato con Leila, ha due figli Lorenzo e Isabella. È triatleta long distance.

CURRICULUM VITAE DI ANTONIO LUONGO

INFORMAZIONI PERSONALI

Nato a Bonito (AV) il 24 giugno 1961, residente a Torino.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale conseguito presso l'Istituto Tecnico Commerciale Majorana in Torino nell'anno scolastico 1979/80.

Vari corsi e attestati come Programmatore Mobol, Responsabile Antiriciclaggio, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza sul luogo di lavoro.

Lingue: Francese (parlato e scritto) Inglese (scritto).

ESPERIENZA LAVORATIVA

Dal 1994 a oggi dipendente presso Studio Segre - Responsabile della funzione *compliance* in outsourcing per conto di varie società quotate sottoposte a vigilanza regolamentare da parte della CONSOB, BORSA ITALIANA, BANCA d'ITALIA, UIF, MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO, ANTITRUST.

Dal 2014 a oggi Amministratore delegato di SEGRETO FIDUCIARIA S.p.A., società autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende con D.D. del Ministero dello Sviluppo Economico dell'11 maggio 2012.

Dal 1984 al 1993 dipendente di una Società per azioni in Torino (commercio acciai speciali) con funzioni di Responsabile gestione del Personale, Responsabile della Sicurezza sui luoghi di lavoro, Responsabile della Programmazione e gestione della manutenzione degli impianti e macchinari.

Dal 1981 al 1984 collaboratore presso Studio Notarile di Torino

AMBITI DI COMPETENZA

Nel corso degli ultimi 25 anni, ha seguito in outsourcing presso lo Studio Segre varie società quotate, ed ha maturato una notevole esperienza nell'applicazione agli Emittenti quotati su Borsa Italiana delle norme di legge (TUF e TUB) e regolamentari (Regolamenti Emittenti e Regolamenti UE). Si è occupato inoltre della predisposizione e del processo di approvazione da parte delle Autorità competenti di: documenti relativi a Offerte Pubbliche di Acquisto, prospetti Informativi relativi ad Aumenti di Capitale, domande di autorizzazione per l'iscrizione di Intermediari Finanziari in albi o elenchi vigilati, pratiche Antitrust.

CURRICULUM VITAE DI FRANÇOIS PAULY

INFORMAZIONI PERSONALI

Data di nascita: 30 giugno 1964

Stato civile: sposato, 3 figli

e-mail: Frpauly@hotmail.com

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1984-1987: Laureato alla «ESCP-EAP» Ecole des Affaires (Paris, Oxford, Berlin);

1983-1984: Certificato di studi del primo anno in economia al “Centre Universitaire Luxembourg” (Centro Universitario di Lussemburgo);

Lingue: francese, inglese, tedesco, italiano, portoghese, lussemburghese.

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Dal 2016 a oggi** **Presidente** Compagnie Financière La Luxembourgeois
Amministratore di diverse società:
Amministratore La Luxembourgeoise (Lussemburgo)
Amministratore Cobepa /Cobehold (Bruxelles)
Amministratore EdR (Lussemburgo e Genève)
Amministratore IWG Group
Presidente del CdA Pharma w/Health Sicav (Lussemburgo)
Amministratore M&C (Milano)
- Dal 2014 al 2016** Presidente BIL (Lussemburgo)
- Dal 2011 al 2014** Amministratore delegato BIL S.A. (Lussemburgo)
- Dal 2004 al 2010** Bank Sal Oppenheim Lussemburgo - Amministratore delegato.
Services Généraux de Gestion S.A. (SGG) - Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- Dal 2003 a giugno 2004** Dexia Banque Internationale à Luxembourg
Membro del comitato esecutivo del Private Banking del Gruppo Dexia.
Amministratore della società fiduciaria “Experta” Lussemburgo, della società “Dexia Crediop” a Roma e della “Société Monégasque de Banque Privée” a Monaco.
Responsabilità nel Gruppo Dexia.
- Dalla fine del 2001 alla fine del 2002:**
Responsabile Italia per il Private Banking, l’Asset Management e per l’amministrazione dei Fondi d’investimento;
Vice direttore generale della Dexia-Crediop Roma;
Amministratore delegato della Dexia SIM Italia Milano;
Vice presidente della DFS Italia;
Responsabile della Dexia-BIL Milano Branch
- Dal 1987 al 2001** Banque Internationale à Luxembourg
Vice direttore generale della Dexia-Crediop Roma;
Amministratore delegato della Dexia SIM Italia Milano;
Vice presidente della DFS Italia;
Responsabile della Dexia-BIL Milano Branch

CURRICULUM VITAE DI MARINA VACIAGO

INFORMAZIONI PERSONALI

Nata a Genova il 22 aprile 1945, residente in Milano.
Studio in Viale Bianca Maria 33, 20122 Milano

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Si è laureata in giurisprudenza all'Università di Torino il 23 aprile 1969 con laurea in diritto del lavoro.
Tesi su Organizzazione industriale e problemi del cottimo: voto 110/110.
Lingue: inglese e francese fluenti.

- Dal 1967 al 1973** ha gestito insieme al padre la “G.Vaciago”, industria tessile di famiglia, con stabilimento in Luserna San Giovanni (Torino) Via 1 maggio 128, ricoprendo ruoli amministrativi e di organizzazione industriale.
- Dal 1973 al 1975** è stata formatrice e docente di organizzazione industriale presso l'Istituto di Amministrazione Industriale del Prof. Paces a Torino, Corso Fiume 5.
- Dal 1975 al 1978** ha svolto pratica legale presso lo studio dell'Avv. Liliana Longhetto di Torino.
- Dal 1979 al 1982** ha lavorato presso lo studio dell'Avv. Geo Dal Fiume di Torino, **dal 1982 al 1985**, presso lo studio del Prof. Pietro Nuvolone di Milano e infine, alla morte del prof. Nuvolone, presso lo studio del Prof. Giampiero Azzali di Milano **dal 1985 al 1989**.
- Nel 1989** ha fondato lo Studio Legale Vaciago, specializzato in diritto penale.
Ha fatto parte del Direttivo della Camera Penale di Milano per due successivi mandati. È stata docente di diritto penitenziario presso la Scuola Forense della Camera Penale di Milano.

AMBITI DI COMPETENZA

diritto penale societario, diffamazione a mezzo stampa, cybercrimes, delitti di criminalità organizzata comune. Nel corso della sua attività ha preso parte a processi di notevole complessità quali, ad esempio, il Lodo Mondadori, il processo Enimont, vari processi del filone “Mani Pulite” e “Tangentopoli” ed ha assunto la difesa di importanti società nel settore dell'informatica.

CURRICULUM VITAE DI LEONILDE PETITO

INFORMAZIONI PERSONALI

E-mail lia.petito@lem-consulting.com
Nazionalità italiana
Data di nascita 15 agosto 1966

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Studi Laurea in Economia e Commercio – Università degli Studi di Pavia nel 1997
– Indirizzo Libera Professione
Iscritta dal 2002 all'albo dei dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Milano è Revisore Contabile
Lingue: Inglese ottimo; francese buono

ESPERIENZA LAVORATIVA

Dal 1997 – ad oggi Svolge la professione di commercialista

Capacità e Competenze Personali Ha effettuato **operazioni di carattere straordinario** (fusioni, scissioni, liquidazioni ordinarie) e altre indagini di problemi legati alla **patologia dell'impresa**, anche attraverso l'assistenza alla **redazione di modelli di organizzazione**, gestione e controllo ex **D.Lgs. 231 del 2001**;
- responsabile interno al proprio studio per materie fiscali e societarie;
- ha maturato specifiche competenze nel settore del diritto internazionale sviluppando **progetti di pianificazione fiscale**;
- ha realizzato attività di **ristrutturazione aziendali** il cui buon esito è principalmente imputabile alla capacità di mediare tra posizioni conflittuali;
- ha realizzato **studi di fattibilità** per soggetti interessati alla costituzione di società italiane ed estere, nonché uffici di rappresentanza o stabili organizzazioni di soggetti NON residenti in Italia, nel rispetto delle vigenti convenzioni internazionali. E' tutt'oggi rappresentante fiscale di soggetti non residenti;
- ha fornito supporto tecnico a **periti nominati dal Tribunale di Milano** (a supporto di operazioni di trasformazione sociale);
- è membro di **collegi sindacali di primarie** aziende italiane.

AMBITI DI COMPETENZA

È stato *project-leader* in operazioni di **DUE DILIGENCE** a supporto di operazioni di compravendita di aziende, coordinando colleghi di varia estrazione (avvocati, consulenti del lavoro etc).

ALLEGATO 3: ELENCO DEI POTERI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Nel seguito riportiamo i poteri e le deleghe conferiti al Presidente e Amministratore Delegato nella seduta del Consiglio di Amministrazione tenutasi il 20 febbraio 2018, a valle dell'Assemblea Ordinaria dei Soci:

- A) *tutti i poteri di ordinaria e, per quanto infra, di straordinaria amministrazione, da esercitarsi con firma singola, con facoltà di subdelega, per singoli atti o categorie di atti, fermo restando quanto inderogabilmente riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione. A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo i seguenti poteri:*
- a) compiere operazioni di investimento (inteso come impegno complessivo della società quindi inclusivi dell'investimento e della eventuale assunzione di impegno e/o garanzia della società su debiti finanziari di società controllate o di terzi) e disinvestimento ivi incluse, senza limitazione, operazioni di acquisto e cessione di partecipazioni, nonché l'acquisto, il conferimento o la cessione di azienda o rami di azienda per importi non superiori a Euro 10.000.000;
 - b) sottoscrivere, risolvere o modificare contratti bancari e di finanziamento (a lungo, medio o breve termine), di qualsiasi tipo ed in qualsiasi forma (e in particolare, a titolo esemplificativo, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, contratti di sconto), per importi fino ad Euro 10.000.000;
 - c) negoziare, stipulare o risolvere contratti per la costruzione, l'acquisto, la vendita e/o la permuta di beni immobili per importi fino a Euro 10.000.000;
 - d) promuovere dichiarazioni di fallimento di terzi, adire a concordati, accettare riparti e liquidazioni;
 - e) prestare garanzie reali e personali, anche a favore di società controllate e/o terzi, per importi non superiori a Euro 10.000.000;
 - f) adire ad appalti e concorrere ad aste pubbliche e licitazioni private presso qualunque amministrazione ed ente pubblico o privato italiano, straniero, internazionale, soprannazionale;
 - g) accettare e respingere proposte di concordato, definire e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, qualsiasi controversia, sia in base a clausola compromissoria, sia in base a separati atti di compromesso, nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti giudizi arbitrali;
 - h) stipulare transazioni relativamente alle controversie in essere tra la Società e terzi per importi non superiori ad Euro 5.000.000;
 - i) determinare le forme tecniche e il livello di rischio degli investimenti di tesoreria, effettuare investimenti della liquidità disponibile, autorizzare il disinvestimento delle risorse investite, nel rispetto delle, e in conformità alle, linee guida eventualmente fissate dal Consiglio di Amministrazione;
 - j) assumere, destinare, trasferire e licenziare dipendenti, inclusi quelli con la qualifica di dirigenti, modificare le condizioni di rapporto di lavoro e prendere provvedimenti disciplinari;

- k) stipulare contratti di consulenza e collaborazione, anche coordinata e continuativa, determinando i termini e le condizioni dei relativi rapporti, ed esercitare tutti i diritti della Società ad essi connessi, inclusi quelli di risoluzione e recesso;
- l) conferire mandati, stipulare, modificare o risolvere contratti di consulenza ad advisors finanziari, legali e ad altri consulenti in relazione all'attività di investimento e disinvestimento svolta dalla Società per importi singolarmente non superiori a Euro 5.000.000;
- m) stipulare contratti di assicurazione che prevedano, a carico della Società, il pagamento di premi annui complessivamente non superiori a Euro 500.000;
- n) stipulare, risolvere, modificare contratti di locazione di durata anche ultranovennale che prevedano un canone annuo fino ad Euro 500.000;
- o) stipulare, modificare, risolvere contratti di acquisto e vendita di prodotti e servizi, ivi incluse licenze di utilizzo di software, prestazione di servizi, somministrazione, fornitura, noleggio, trasporto, comodato, spedizione, mandato, agenzia e stipulare atti di acquisto, vendita, permuta di macchinari, automezzi e motomezzi, prodotti e materiali in genere, il tutto per un importo non superiore ad Euro 5.000.000 per ciascun contratto;
- p) eseguire disposizioni di pagamento, emettere e girare assegni bancari e circolari a valere su conti correnti della Società, anche allo scoperto (purché nei limiti dei fidi concessi), per importi non superiori ad Euro 6.000.000 (anche se suddivisi in più parti, tranche o rate); accettare ricevute e carta commerciale (commercial papers), firmare estratti di conti correnti con istituti di credito, società e diversi, emettere, avallare, girare effetti cambiari e firmare note di debito su qualunque conto aperto, estratti conto, lettere relative al trasferimento di garanzie, documenti, assegni, cambiali, valori in generale, il tutto per importi non superiori ad Euro 6.000.000 per ogni singola operazione, essendo inteso, tuttavia, che tale limite non opera in relazione ad operazioni di giroconto tra i diversi conti intestati alla Società stessa e in relazione ad investimenti di liquidità;
- q) disporre in relazione alle spese di carattere ordinario necessarie al funzionamento degli uffici della Società;
- r) firmare la corrispondenza;
- s) sottoscrivere le dichiarazioni periodiche nonché tutta la documentazione che la Società è tenuta a presentare a norma di legge, in relazione a imposte dirette ed indirette, tasse, concessioni, tributi;
- t) esigere somme da privati o da uffici statali, dalla Banca d'Italia, da Istituti di Credito e dalla Delegazione del Tesoro sia per capitale sia per interessi ed accessori, rilasciando le relative quietanze liberatorie;
- u) riscuotere somme da chiunque ed a qualsiasi titolo dovute, esigere vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari da amministrazioni pubbliche, enti morali, istituti di credito, banche, società e privati e rilasciarne la relativa quietanza; ritirare dagli uffici postali, ferroviari o di trasporto marittimi o aerei o da qualsivoglia altro ufficio merci, colli, pieghi, valori, lettere, effetti postali anche raccomandati ed assicurati, dando discarichi e facendo riserve, contestazioni, ricorsi e denunce;
- v) compiere ogni operazione di deposito, svincolo, tramutamento di certificati e ogni altra operazione sui titoli del debito pubblico presso la Cassa Depositi e Prestiti, le Tesorerie, le Direzioni Regionali e Centrali dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia del Territorio, le Pubbliche Amministrazioni in genere;
- w) girare per l'incasso o per lo sconto effetti cambiari, vaglia postali e telegrafici emessi o girati da terzi a favore della Società, girare a banche per l'accredito sul conto della Società

assegni di conto corrente, assegni circolari, vaglia cambiari emessi o girati da terzi a favore della Società;

- x) rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale sia per gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici che per gli altri enti o privati; curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con facoltà tra l'altro di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto o certificato ivi compreso il certificato di cui agli articoli 1 e 3 del D.P.R. 600/73;
- y) determinare, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale, la remunerazione del Direttore Generale, ove nominato;
- z) effettuare depositi a qualsiasi titolo, svincolare i depositi stessi presso le amministrazioni dello Stato e presso qualsiasi altro ufficio pubblico, con facoltà di firmare discarichi ed esoneri di responsabilità per i funzionari interessati;
- aa) fare protestare cambiali, vaglia cambiari, assegni e provvedere alla relativa esecuzione, mobiliare ed immobiliare e più in generale promuovere atti esecutivi e conservativi e di urgenza e curarne, occorrendo, la rinuncia totale o parziale;
- bb) richiedere concessioni edilizie, permessi ed autorizzazioni, espletare gli adempimenti connessi con l'esecuzione di opere deliberate dagli organi sociali preposti;
- cc) rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società ed enti di partecipazione, con ogni potere di rappresentanza, esprimendo il voto e sottoponendo istanze, denunce e azioni;
- dd) compiere qualsiasi operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, la Direzione Centrale e le tesorerie provinciali del Tesoro, le Ferrovie dello Stato, le Direzioni Regionali e Centrali dell'Agenzia delle Entrate o altre Agenzie Pubbliche, i servizi postali e telegrafici ed in genere qualsiasi amministrazione, cassa ed ufficio dello Stato e parastatale nonché delle Regioni, delle Province, dei Comuni, di istituzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, società ed imprese;
- ee) rappresentare la Società avanti alle Agenzie Erariali, tanto in ambito locale che centrale, con espressa facoltà di procedere all'adesione di eventuali accertamenti, alle Commissioni Tributarie di qualunque genere e grado, con facoltà di nominare difensori e delegarli alla conciliazione giudiziale, alle Autorità Amministrative, di vigilanza, sindacali e politiche ed in generale ad ogni ufficio dell'Amministrazione pubblica, presentando ricorsi, memorie, istanze, denunce, dichiarazioni anche periodiche e reclami, nonché sottoscrivere e presentare a qualunque Ufficio o Ente comunicazioni, certificazioni, documenti e dichiarazioni di ogni genere;
- ff) rappresentare la Società avanti le organizzazioni di categoria e sindacali, nonché presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio;
- gg) rappresentare la Società in giudizio come attrice o come convenuta in ogni grado e sede di giurisdizione (comprese quelle penali, speciali, amministrative ed anche nei giudizi di revocazione e Cassazione) con facoltà di stare in giudizio e nominando all'uopo avvocati, procuratori alle liti e periti;
- hh) promuovere e resistere ad azioni giudiziarie sia in sede civile sia amministrativa, nonché resistere ad eventuali azioni penali nei confronti della Società;
- ii) deferire e riferire giuramenti, rispondere ad interrogatori o interPELLI anche in materia di falso civile, costituire parte civile la Società in processi penali ed eleggere domicilio;

- jj) rappresentare la Società in fallimenti e nelle altre procedure concorsuali, proporre i crediti relativi, intervenire e votare nelle adunanze dei creditori ed affermare la verità dei crediti;
 - kk) rappresentare la Società in qualsiasi controversia di lavoro, sia individuale sia collettiva, e nei confronti dell'Ispettorato del Lavoro, istituti previdenziali, infortunistici ed assicurativi, dipendenti aziendali;
 - ll) svolgere la funzione di “datore di lavoro” ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 81/08, con facoltà di nominare il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione o di svolgerne direttamente le mansioni. Nel caso di inderogabile urgenza e di rischio per l'incolumità delle persone, detto Responsabile ha potere di spesa senza limiti, con obbligo di rendiconto;
 - mm) svolgere la funzione di Responsabile del trattamento dei dati personali in conformità alla vigente legislazione;
- B) conferire al Presidente e Amministratore Delegato l'incarico di coordinare la comunicazione esterna ai media e al mercato, avvalendosi a tal fine anche del supporto di eventuali consulenti esterni.
- C) attribuire al Presidente e Amministratore Delegato la delega a sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ai sensi del criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina.

**ALLEGATO 4: ELENCO DEGLI INCARICHI PER CIASCUN MEMBRO DELL'ORGANO DI CONTROLLO
(ART. 144 *QUINQUIESDECIES* DEL REGOLAMENTO EMITTENTI)**

ELENCO CARICHE AL 31 DICEMBRE 2018			
Sindaco	Denominazione della Società	Tipologia di incarico	Società quotata
Eugenio Randon	Eratech S.r.l. Konica Minolta Business Solutions Italia S.p.A. Rita S.a.s. Telco Te Spa Terry Store Age S.p.A. Zambon Italia S.r.l. Zambon Immobiliare S.p.A.	Sindaco Effettivo Componente Org. di Vigilanza Socio Accomandatario Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo	
Pietro Bessi	Algeco S.p.A. Aon S.p.A. Insurance & Reinsurance Brokers Aon Benfield Italia S.p.A. Aon Italia S.r.l. Arventia S.p.A. Asscom Insurance Brokers S.r.l. Asystel Italia S.p.A. B.D.F. S.p.A. Bizmatica S.p.A. Bizmatica Sistemi S.p.A. Cedis S.r.l. Econocom International Italia S.p.A. FACI S.p.A. Faci Corporate S.p.A. Faci Immobiliare S.p.A. Forship S.p.A. Hasbro Italy S.r.l. Italbras S.p.A. Medinvest S.p.A. Moet Hennessy Italia S.p.A. Mutualità Privata Società di Mutuo Soccorso Overseas Industries S.p.A. Praesidium S.p.A. Sanitex S.p.A. Sicec Engineering & Construction S.p.A. in liquidazione Wavin Italia S.p.A. Wellcomm Engineering S.p.A. Ambros Saro S.p.A. AVM Associati S.p.A. AVM Energia S.p.A. in liquidazione AVM Privite Equity 1 S.p.A. in liquidazione Cassa Assistenza Mass Comodata S.p.A. F.M. S.p.A. Industries S.p.A. Mutua Mediterranea delle Arti e dei Mestieri Perini Navi S.p.A. Porto di Lavagna S.p.A. Ruffini Partecipazioni Holding S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Amministratore Delegato Presidente Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente	

Emanuela Congedo	Ca S.p.A. Directa SIM S.p.A. F.P. HOLDING S.r.l. Fondazione Ricerca Molinette Onlus Fratelli De Benedetti S.p.A. Futuro S.r.l. IPI S.p.A. IPI Domani S.p.A. Leopoldine S.p.A. Lingotto 2000 S.p.A. M&C S.p.A. MI.MO.SE. S.p.A. PER S.p.A.	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Presidente del Collegio Sindacale Amministratore Sindaco supplente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Presidente del Collegio Sindacale Sindaco supplente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo	
-----------------------------	---	--	--

ALLEGATO 5: INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E PERSONALI DEI SINDACI

EUGENIO RANDON

Via A. Manzoni, 43 - 20121 Milano

E-mail: randoneu@gmail.com – PEC eugenio.randon@odcecmilano.it

Dottore Commercialista dal 1981 - Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano
Iscritto al Registro dei Revisori Contabili, numero di iscrizione 48563.
Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Nato a Milano il 26 febbraio 1956

ATTUALE POSIZIONE PROFESSIONALE

Presso lo Studio Randon, una 'boutique' dedicata alle operazioni straordinarie relative alle piccole e medie aziende, con una particolare attenzione alle acquisizioni e cessioni di azienda, e alle conseguenti attività di negoziazione degli affari, inclusi gli interventi per le 'due diligence', l'esame e la discussione dei contratti e la soluzione dei problemi di ottimizzazione fiscale. Un'ulteriore area di intervento professionale riguarda l'ambito delle ristrutturazioni del debito finanziario delle società.

Per la sua attività in ambito internazionale, Eugenio Randon è collegato a Amontis Turnaround Associates, Inc (sito web: www.turnaroundassociates.com), un network di professionisti di tutto il mondo altamente specializzati in strategie organizzative e ristrutturazioni aziendali.

Infine, anche come socio co-fondatore della Compliance Srl, Eugenio Randon si occupa di compliance aziendale, lavorando alla realizzazione di numerosi modelli di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs 231/2001, nonché partecipando a diversi Organismi di Vigilanza, istituiti in applicazione del richiamato Decreto Legislativo.

PRECEDENTI ESPERIENZE PROFESSIONALI

Nei primi anni di attività lavorativa ha fatto parte del team di esperti fiscali di una multinazionale americana, contribuendo tra l'altro al processo di riorganizzazione aziendale e societaria delle sue partecipate nazionali.

Nel corso dei successivi dieci anni è stato socio co-fondatore e *managing partner* di una delle prime Associazioni Professionali italiane.

Inoltre, nel 1985, è stato co-fondatore e socio per i successivi cinque anni della prima società italiana 'non-banking' attiva nelle operazioni di M&A, *turnaround*, ristrutturazioni aziendali, ecc.

PIETRO BESSI

Via Santa Radegonda, 11 – 20121 MILANO

e-mail p.bessi@stlex.it

Dottore Commercialista dal 1994 - Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano

Iscritto al Registro dei Revisori Contabili, numero di iscrizione 109649.

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano nel 1992

Nato a Cremona il 28 agosto 1967

ATTUALE POSIZIONE PROFESSIONALE

da sett-2004 Socio di STLex - Studio Legale Tributario (www.stlex.it), associazione professionale con uffici a Milano, Torino e Genova.
Attività di consulenza fiscale e societaria per società italiane, filiali italiane di gruppi multinazionali, assistenza su acquisizioni di aziende e partecipazioni e su riorganizzazioni di gruppi di imprese, perizie valutative di partecipazioni e aziende. Membro effettivo del Collegio Sindacale di diverse società e componente di Organismi di Vigilanza istituiti ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

PRECEDENTI ESPERIENZE PROFESSIONALI

1999-2004 *Ernst&Young - Studio Legale Tributario:* consulenza fiscale su operazioni di M&A, attività di due diligence, fiscalità internazionale.

1997-1998 *Sella Corporate Finance S.p.A.:* coordinatore di un gruppo di lavoro dedicato principalmente alla gestione di operazioni di M&A ed alla strutturazione del debito.

1996-1997 Collaborazione professionale presso *Studio Camozzi-Bonissoni:* attività di consulenza ed assistenza tributaria e societaria.

1992-1996 Collaborazione professionale presso Interconsulting - *Studio Associato Internazionale:* attività di consulenza ed assistenza tributaria e societaria.

EMANUELA CONGEDO

Indirizzo Via Boston n. 76 – 10137 Torino
E-mail emanuelacongedo@gmail.com
Nazionalità italiana
Data di nascita 12/06/1969

Dottore Commercialista dal 1999 - Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Ivrea, Pinerolo e Torino.

Iscritta al Registro dei Revisori Contabili, numero di iscrizione 12041.

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Torino

ATTUALE POSIZIONE PROFESSIONALE

1999 – oggi

Tenuta della contabilità e consulenza fiscale a ditte individuali, società di persone e di capitali, associazioni sportive dilettantistiche, associazioni culturali e Onlus, redazione di bilanci e rendiconti. Collaborazione con vari studi nella gestione della clientela e per consulenze prevalentemente legate ai continui aggiornamenti della normativa fiscale e, più recentemente, connesse a problematiche inerenti le società quotate, il settore bancario, il settore immobiliare, la normativa di vigilanza sulle banche, le Sim e gli altri intermediari finanziari. Formazione del personale e docenza in corsi organizzati da enti e associazioni per la formazione professionale. Partecipazione attiva in tema di varie tematiche organizzative, contabili e fiscali con l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino: gruppi di lavoro, docenze in convegni e corsi, collaborazione nella stesura di documentazione tecnica.

PRECEDENTI ESPERIENZE PROFESSIONALI

1989 – 1993

Collaborazione nel campo EDP presso la Società INFOTEAM SOFTWARE HOUSE, Corso Corsica 32, Torino; ho acquisito esperienze di informatica di base e conoscenze dell'ambiente DOS e Windows (Word ed Excel in modo particolare).

1993 – 1995

insegnamento presso l'Istituto di Ragioneria CARTESIO di Collegno (Torino), delle seguenti materie: Economia; Ragioneria; Diritto; Scienza delle finanze

1996 – 1999

Regolare praticantato presso due noti Studi Commercialistici di Torino dai quali ha acquisito grande esperienza in campo contabile, fiscale e societario, prestando particolare attenzione ai sistemi informativi integrati utilizzati (PROFIS della SISTEMI con interfaccia Windows, entratel, dike, fedra, firma digitale ecc).

ALLEGATO 6: RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

PROPOSTA DI DELIBERA

Voto consultivo sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione di cui all'art. 123-ter del T.U.F.

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del T.U.F., siete chiamati a deliberare sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione predisposta secondo i dettami dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti emanato da Consob, conformemente all'Allegato 3A, Schema 7-*bis* del succitato Regolamento.

Ciò premesso, sottoponendo alla Vostra attenzione il contenuto della suddetta Relazione, il Vostro Consiglio di Amministrazione Vi sottopone la seguente

proposta di delibera

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di M&C S.p.A.:

- visti i disposti della vigente normativa;
- dato atto che la Relazione sulla Remunerazione è stata depositata e resa disponibile entro i termini di legge,

DELIBERA

favorevolmente sul contenuto della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 marzo 2019.

Milano 29 marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998
al 31 dicembre 2018

Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione di M&C S.p.A.
nella riunione del 29 marzo 2019, disponibile sul sito
internet www.mecinv.com, sezione “Corporate Governance”

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	273
SEZIONE I.....	274
a) Organi e soggetti coinvolti.....	274
1) l'Assemblea degli Azionisti:.....	274
2) il Consiglio di Amministrazione:.....	274
3) il Comitato per la Remunerazione.....	274
4) il Collegio Sindacale.....	275
b) Politica di remunerazione 2019.....	275
1) Finalità e principi.....	275
c) Descrizione della Politica sulla Remunerazione.....	276
1) Amministratori.....	276
a. Amministratori non esecutivi.....	277
b. Amministratori esecutivi.....	277
2) Figure Manageriali.....	278
3) Rapporto tra le componenti fisse e variabili della remunerazione.....	278
4) Assenza di Dirigenti con Responsabilità Strategiche.....	278
5) Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari (fringe benefit) e coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie.....	278
6) Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.....	278
7) Politica retributiva.....	278
d) Politica di remunerazione 2019 per il Collegio Sindacale.....	278
e) Assenza di piani di incentivazione 2019.....	279
f) Piani di remunerazione basati su azioni.....	279
SEZIONE II.....	280
a) Voci che compongono la remunerazione.....	280
a.1) Consiglio di Amministrazione.....	280
a.2) Amministratori investiti di particolari cariche.....	280
a.3) Dirigenti con responsabilità strategiche.....	281
a.4) Collegio Sindacale.....	281
a.5) Piano di incentivazione 2018.....	281
a.6) Piano di incentivazione straordinario.....	282
b) Compensi corrisposti.....	282
b.1) Presidente e Amministratore Delegato e altri Amministratori esecutivi.....	283
b.2) Consiglieri non esecutivi.....	284
b.3) Collegio Sindacale.....	285
c) Piani di stock option.....	285
d) Azioni ordinarie della Società e/o delle sue controllate detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti in servizio con responsabilità strategiche.....	285

INTRODUZIONE

La presente relazione (la “**Relazione sulla Remunerazione**”) è stata predisposta ai sensi (i) dell’articolo 84-*quater* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (“**Regolamento Emittenti**”) con il quale Consob ha dato attuazione alle previsioni dell’articolo 123-*ter* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza, “**T.U.F.**”) e (ii) dell’articolo 6 del Codice di Autodisciplina degli emittenti quotati promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Nella presente Relazione sulla Remunerazione, che nella struttura rispecchia le indicazioni dell’Allegato 3A schema 7-bis del Regolamento Emittenti, sono definiti:

- nella **Sezione I** le tipologie di remunerazione e i relativi criteri adottati da M&C S.p.A. (“**M&C**”, “**Società**” o “**Emittente**”) con riferimento all’esercizio 2019 per (i) i membri del Consiglio di Amministrazione (“**Consiglieri**” o “**Amministratori**”), compresi gli amministratori investiti di particolari cariche nonché (ii) i membri del Collegio Sindacale (“**Sindaci**”) (la “**Politica sulla Remunerazione**”);
- nella **Sezione II** la composizione e quantificazione dei compensi corrisposti nell’esercizio 2018 ai Consiglieri e ai Sindaci.

La Relazione sulla Remunerazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 marzo 2019, su proposta del comitato per la remunerazione (il “**Comitato per la Remunerazione**”), è redatta in adempimento dei vigenti obblighi normativi e regolamentari.

La Politica sulla Remunerazione è definita in coerenza con le raccomandazioni del codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana (il “**Codice di Autodisciplina**”), cui la Società aderisce.

La Politica sulla Remunerazione è stata adottata da M&C in ottemperanza alle disposizioni di cui al regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, come recepite nella procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società disponibile sul sito internet www.mecinv.com, sezione “Corporate Governance”.

Per la definizione della Politica sulla Remunerazione, la Società non si è avvalsa di esperti indipendenti, né sono state prese a riferimento le politiche retributive di altre società.

Si precisa che, come meglio specificato di seguito, al momento la struttura aziendale non include dirigenti per i quali la definizione di “dirigente con responsabilità strategiche”, ai sensi dell’Allegato 1 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010, risulti applicabile (i “**Dirigenti con Responsabilità Strategiche**”).

L’Assemblea degli Azionisti, convocata per l’approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018, è chiamata, ai sensi dell’art. 123-*ter* del T.U.F., ad esprimersi, con voto non vincolante, sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione. L’esito del voto sarà messo a disposizione del pubblico, ai sensi dell’art. 125-*quater* 2° comma T.U.F.

La presente Relazione sulla Remunerazione è pubblicata sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage all’indirizzo www.emarketstorage.com e messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale di M&C (Via Valeggio 41, 10129 - Torino), nonché sul sito internet della Società www.mecinv.com, sezione “Corporate Governance”, entro il ventunesimo giorno precedente la data della suddetta Assemblea.

SEZIONE I

Si illustra in questa sezione la Politica sulla Remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei componenti del Collegio Sindacale con riferimento all'anno 2019 e le procedure per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

La Politica sulla Remunerazione stabilisce i principi e le linee guida sulla base dei quali vengono determinati i compensi.

a) Organi e soggetti coinvolti

M&C ha adottato un modello di amministrazione e controllo tradizionale e aderisce al Codice di Autodisciplina.

Gli organi sociali e i soggetti coinvolti nelle procedure atte a definire e attuare la vigente politica remunerativa di M&C e le relative competenze sono i seguenti:

1) l'Assemblea degli Azionisti:

- determina il compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- determina il compenso dei componenti del Collegio Sindacale;
- esprime un voto consultivo, non vincolante, sulla sezione I della Relazione sulla Remunerazione;
- approva piani di incentivazione su base azionaria (stock option) ai sensi dell'art. 114-bis del T.U.F. e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti;

2) il Consiglio di Amministrazione:

- definisce, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, i compensi aggiuntivi degli amministratori investiti della carica di Presidente, Vice-Presidente, Amministratori Delegati e degli amministratori che partecipano ai Comitati istituiti dalla Società, previo parere favorevole del Collegio Sindacale;
- definisce, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, i compensi di direttori, vicedirettori e procuratori, salvo sia conferita delega in materia al Presidente;
- individua i beneficiari e predispose il regolamento dei piani di incentivazione su base azionaria (stock option), li sottopone ad approvazione all'assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti;
- approva i piani di incentivazione monetaria;
- definisce, su proposta del Comitato per la Remunerazione, la Politica sulla Remunerazione;
- approva la Relazione sulla Remunerazione;

3) il Comitato per la Remunerazione

È un organo consultivo e propositivo con il compito principale di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte con riferimento alla Politica sulla Remunerazione (ivi compresi gli eventuali piani di incentivazione, piani di stock option o di assegnazione di azioni). La costituzione di tale comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'articolo 2389, comma 3, del codice civile, il Comitato per la Remunerazione riveste

unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Il Comitato per la Remunerazione è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 gennaio 2018 ed è composto da due amministratori non esecutivi e indipendenti, nelle persone di:

- Avv. Marina Vaciago (Presidente) - amministratore indipendente non esecutivo; e
- Dr.ssa Leonilde Petito - amministratore indipendente non esecutivo.

La composizione, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato per la Remunerazione sono coerenti con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione si svolgono in forma collegiale e sono regolarmente verbalizzate. Nessun Consigliere prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione. Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione possono intervenire, ove preventivamente invitati, rappresentanti di funzioni aziendali ed esperti indipendenti e/o altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile in funzione degli argomenti di discussione.

Con riferimento alle attività svolte dal Comitato per la Remunerazione durante il corso dell'esercizio 2018, si rimanda alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2018, resa disponibile sul sito internet della Società www.mecinv.com, Sezione "Corporate Governance", nei termini di legge.

Nel corso del periodo compreso dal primo gennaio e la data della presente Relazione sulla Remunerazione, il Comitato per la Remunerazione ha:

- definito la Politica sulla Remunerazione descritta nella presente Relazione sulla Remunerazione;
- predisposto la presente Relazione sulla Remunerazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2019.

4) *il Collegio Sindacale*

Formula i pareri richiesti dalla normativa vigente sulle proposte di remunerazione degli Amministratori che ricoprono speciali cariche. Ai sensi dei principi di cui al Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale vigila altresì sulla corretta attuazione delle regole di autodisciplina.

Data la semplicità della politica retributiva della Società non sono stati coinvolti esperti indipendenti ai fini di una valutazione della politica retributiva, né sono state prese a riferimento le politiche retributive di altre società.

b) *Politica di remunerazione 2019*

1) *Finalità e principi*

La Politica sulla Remunerazione è stata definita in modo da assicurare - in coerenza con i principi di trasparenza, di prudente gestione dei rischi e di sostenibilità dei costi e dei risultati nel tempo - una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore manageriale dei soggetti coinvolti ed il contributo fornito dagli stessi - in relazione alle rispettive competenze - al perseguimento di quanto

previsto di volta in volta nel piano industriale in vigore nonché, più in generale, degli obiettivi della Società.

Tale Politica sulla Remunerazione ha tra le sue finalità: (a) motivare le risorse in possesso di elevata professionalità ed in posizioni apicali, (b) promuovere attivamente la creazione di un legame effettivo e verificabile tra retribuzione del singolo e *performance* individuale e aziendale, (c) allineare gli interessi del *management* agli obiettivi degli azionisti e degli altri *stakeholder*, valutando in modo adeguato la *performance*, (d) accrescere il valore della Società, creando valore per tutti gli *stakeholder* e rafforzando la reputazione aziendale.

La Politica sulla Remunerazione, in coerenza con le finalità generali sopra illustrate, è basata sui seguenti principi di riferimento ed è definita in coerenza con essi. Essa prevede che

- sia data adeguata rilevanza della componente contingente e variabile in funzione di specifici obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società;
- siano definiti limiti specifici per le componenti variabili;
- siano predeterminati e misurabili gli obiettivi riferiti all'erogazione delle componenti contingenti e variabili;
- siano predeterminati e misurabili gli obiettivi di performance riferiti all'erogazione delle componenti variabili della retribuzione;
- la Società possa prevedere intese contrattuali idonee a consentire alla stessa di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere le eventuali somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati in ottemperanza al Criterio Applicativo 6.C.1, lettera f), del Codice di Autodisciplina (c.d. *claw-back*).

c) Descrizione della Politica sulla Remunerazione

La Politica sulla Remunerazione prevede che le componenti fisse e quelle contingenti e variabili di remunerazione siano articolate secondo principi e modalità differenti in relazione alle diverse tipologie di destinatari, individuando i possibili beneficiari delle componenti contingenti e variabili solo negli amministratori esecutivi.

Si è ritenuto dunque opportuno distinguere la struttura retributiva in relazione alle competenze e responsabilità esecutive/dirigenziali riconosciute ai soggetti interessati e, conseguentemente, definire in modo autonomo i criteri di determinazione della remunerazione di: (I) amministratori, e in particolare, (a) amministratori non esecutivi; e (b) amministratori esecutivi; e (II) figure apicali del *management* (le "Figure Manageriali").

1) Amministratori

Il compenso degli Amministratori è formulato in modo da attrarre e motivare le migliori professionalità e competenze per un miglior esercizio delle rispettive cariche e il raggiungimento delle finalità della nuova Politica sulla Remunerazione.

Come già previsto in passato e quindi senza alcuna modifica delle prassi attuate sino ad ora dalla Società, per tutti gli Amministratori si prevede un compenso in misura fissa che garantisca un'adeguata remunerazione per l'attività e l'impegno prestati a favore della Società.

In data 4 maggio 2017, l'Assemblea dei Soci di M&C ha deliberato di corrispondere a ciascun Amministratore un compenso fisso annuo lordo pari a Euro 15 mila.

Inoltre, sempre come avvenuto in passato, è previsto che agli Amministratori che fanno parte di comitati endoconsiliari sia riconosciuto un compenso aggiuntivo fisso e forfettario di Euro 5 mila,

come stabilito dal Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2017 (con riferimento al Comitato Parti Correlate, all'Organismo di Vigilanza e al Comitato Controllo e Rischi) e da quello del 17 gennaio 2018 (con riferimento al Comitato per la Remunerazione).

a. Amministratori non esecutivi

Agli Amministratori non esecutivi (siano essi o meno Amministratori indipendenti) è riconosciuto un compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti della Società ai sensi dell'articolo 2389, comma 1, del codice civile escludendo il riconoscimento di gettoni di presenza e di rimborsi spese forfettari.

La remunerazione di tali Amministratori non è legata al raggiungimento né di risultati economico-finanziari né di obiettivi strategici specifici della Società.

b. Amministratori esecutivi

La remunerazione degli Amministratori esecutivi è adeguatamente bilanciata al fine di assicurare sia il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e sviluppo a breve termine che la creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo.

In particolare, la struttura retributiva degli Amministratori esecutivi si compone di:

- una *componente fissa*: pari a Euro 15 mila. Tale componente è determinata tenuto conto sia dell'ampiezza e della strategicità del ruolo ricoperto, sia soprattutto dall'impegno lavorativo richiesto per lo svolgimento del ruolo, nonché delle caratteristiche soggettive distintive e delle competenze strategiche possedute dall'Amministratore esecutivo cui la stessa è assegnata. La sua misura è sufficiente a remunerare la prestazione anche nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* che condizionano l'erogazione della retribuzione variabile. È escluso il riconoscimento di gettoni di presenza e di rimborsi spese forfettari;
- una *componente contingente e variabile*: tale componente persegue l'obiettivo di incentivare il *management* ad operare per il raggiungimento di obiettivi annuali o di periodo specifici al fine di massimizzare il valore della Società, in linea con gli interessi degli azionisti. Essa è conseguibile solo a fronte del raggiungimento di obiettivi specifici stabiliti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e - ove possibile - la misura dovrà, inoltre, essere variabile (con proporzione lineare continua o per scaglioni) in dipendenza dei risultati raggiunti in termini di creazione di valore per la Società con riferimento allo specifico obiettivo strategico o di *performance*.

Per tale ragione (i) la componente contingente e variabile potrà essere strutturata in diverse e separate prestazioni ciascuna delle quali legata ad uno degli specifici obiettivi individuati; e (ii) con riferimento ad obiettivi strategici e di *performance* che debbono o possono essere raggiunti, le relative prestazioni dovranno essere erogate, nella massima misura possibile, sempre nel rispetto della normativa di volta in volta applicabile.

È infine previsto l'inserimento di un tetto massimo annuale alla componente variabile pari a Euro 250 mila finalizzato a permettere alla Società di prevedere l'esborso massimo in relazione ai compensi degli Amministratori esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2018 ha attribuito al Comitato per la Remunerazione la facoltà, anche su indicazione del proprio Presidente, di proporre al Consiglio di Amministrazione la corresponsione di eventuali premi eccezionali in favore degli Amministratori esecutivi in connessione con eventi straordinari di significatività tale da impattare (positivamente) in maniera sostanziale sul valore della Società e/o sulla redditività di quest'ultima e/o tale da costituire risultati significativi in termini di valore per gli azionisti alla luce della situazione della Società, sì da giustificare tale erogazione aggiuntiva.

2) *Figure Manageriali*

La politica remunerativa delle Figure Manageriali è modulata in relazione alle caratteristiche del ruolo ricoperto nella Società e delle responsabilità attribuite al fine di assicurare la sostenibilità dei risultati aziendali e la creazione di valore nel medio-lungo periodo per gli azionisti.

La remunerazione delle Figure Manageriali si compone esclusivamente di una *componente fissa*.

3) *Rapporto tra le componenti fisse e variabili della remunerazione*

Con riferimento alla remunerazione degli Amministratori esecutivi, e in particolare al peso della componente fissa e della componente variabile, si segnala che – qualora venisse implementato un Piano di incentivazione 2019, non previsto alla data di questa relazione, come spiegato al successivo paragrafo e) cui si rimanda:

- (a) la componente fissa non rappresenterà più del 10,7% della remunerazione complessiva annua prevista in caso di completo conseguimento degli obiettivi previsti dagli (eventuali) Piani di incentivazione 2019; e
- (b) la componente variabile, anche tenuto conto del superamento degli obiettivi sui quali sono basati i sistemi di remunerazione variabile, non rappresenterà comunque più del 89,3% della remunerazione complessiva annua.

4) *Assenza di Dirigenti con Responsabilità Strategiche*

Attualmente la Società non ha individuato Dirigenti con Responsabilità Strategiche diversi dai soggetti che rivestono anche la qualifica di Amministratori esecutivi. Si ritiene comunque che, qualora in futuro per effetto di mutamenti nella struttura di *management* attuale, dipendenti o collaboratori dovessero assumere tale qualifica, la loro remunerazione debba essere strutturata in modo analogo a quella degli Amministratori esecutivi.

5) *Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari (fringe benefit) e coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie*

Agli amministratori non sono assegnati benefici non monetari, fatta eccezione, in linea con le *best practices*, per le coperture assicurative per la responsabilità derivante dall'esercizio della propria carica. Il riconoscimento dei benefici non monetari nei confronti delle Figure Manageriali è effettuato in conformità alla prassi di mercato e nel rispetto della normativa locale vigente.

6) *Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro*

La Società potrà stipulare con le Figure Manageriali accordi di non concorrenza.

Per i membri del Consiglio di Amministrazione non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato.

Non sono previsti accordi tra la Società e i suoi amministratori che prevedano la cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

7) *Politica retributiva*

La politica retributiva della Società non è stata definita utilizzando come riferimento le politiche retributive di altre società.

d) *Politica di remunerazione 2019 per il Collegio Sindacale*

L'ammontare degli emolumenti del Collegio Sindacale è stato determinato dall'Assemblea degli Azionisti del 4 maggio 2017 sulla base della proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione,

sentito l'Azionista di controllo, PER S.p.A.; la retribuzione del Collegio Sindacale è costituita da un ammontare determinato in misura fissa per il Presidente e per i Sindaci Effettivi.

La remunerazione dei Sindaci non è quindi in alcun modo legata ai risultati economici della Società e non prevede componenti variabili o incentivi monetari; non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari (autovetture e/o coperture assicurative ulteriori rispetto alla polizza di responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni). Non risultano stipulati accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società o di richiesta di dimissioni all'esito di un'offerta pubblica di acquisto o di un'offerta pubblica di scambio.

Il Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione avvenuta dopo la sua nomina (4 maggio 2017) ha nominato, in continuità con la scelta adottata dal precedente Consiglio di Amministrazione, l'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001; fra i componenti dell'Organismo di Vigilanza, ha nominato anche uno dei Sindaci Effettivi riconoscendogli, come per gli altri componenti, un emolumento definito in misura fissa, escludendo quindi il riconoscimento di gettoni di presenza, di rimborsi spese forfettari e di compensi legati a risultati economici e a obiettivi specifici della Società.

L'attuale Collegio Sindacale resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019. La politica di remunerazione per il Collegio Sindacale prevista per l'esercizio 2019 non subisce quindi variazioni rispetto alla politica adottata nel precedente esercizio e resterà in vigore fino alla scadenza del Collegio Sindacale prevista con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

e) Assenza di piani di incentivazione 2019

Al momento non sono previsti piani di incentivazione per il 2019, conseguentemente non sono previste *componenti contingenti e variabili* a favore degli Amministratori esecutivi.

f) Piani di remunerazione basati su azioni

Si ricorda che dal maggio 2018 in M&C non è più in essere alcun piano *stock option*.

SEZIONE II

a) *Voci che compongono la remunerazione*

a.1) *Consiglio di Amministrazione*

In data 4 maggio 2017, l'Assemblea dei Soci di M&C ha deliberato di attribuire un emolumento annuo lordo pari a Euro 15 mila per ciascun Amministratore.

In data 4 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di attribuire un'ulteriore componente fissa annuale pari a Euro 5 mila per i Consiglieri che partecipano ai vari Comitati istituiti dalla Società a tale data (ovvero il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Parti Correlate) e per i Consiglieri e Sindaci che partecipano all'Organismo di Vigilanza.

Analogo compenso di Euro 5 mila è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 17 gennaio 2018 per i Consiglieri che partecipano al Comitato per la Remunerazione, costituito in tale data.

Le remunerazioni sono riconosciute *pro-rata temporis*, in caso di cessazione o nomina infra-annuale.

a.2) *Amministratori investiti di particolari cariche*

Il 22 novembre 2017, a seguito delle dimissioni del Presidente e Amministratore Delegato Emanuele Bosio, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il Dott. Giovanni Canetta Roeder, nominandolo Presidente e Amministratore Delegato e riconoscendogli, nella seduta del 21 dicembre 2017, un emolumento fisso di Euro 15 mila annui così come deliberato a favore di ciascun Consigliere dall'Assemblea dei Soci di M&C del 4 maggio 2017.

Il 21 dicembre 2017, a seguito di dimissioni del Consigliere Dott. Orazio Mascheroni, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il Dott. Walter Bickel, nominandolo altresì Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e riconoscendogli un emolumento fisso di Euro 15 mila annui, così come deliberato a favore di ciascun Consigliere dall'Assemblea dei Soci di M&C del 4 maggio 2017, incrementato di ulteriori Euro 15 mila in considerazione della funzione attribuita.

In data 20 febbraio 2018 – successivamente alla loro nomina da parte dell'Assemblea dei Soci - il Consiglio di Amministrazione ha deciso di confermare al Dott. Giovanni Canetta Roeder e al Dott. Walter Bickel, in funzione delle cariche e dei poteri agli stessi attribuiti, il compenso annuo lordo di Euro 15 mila ciascuno (oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione dello svolgimento della carica), in aggiunta al compenso annuo di Euro 15 mila stabilito dall'Assemblea del 4 maggio 2017 per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione.

Il Dott. Walter Bickel ha rassegnato, in data 23 luglio 2018, le proprie dimissioni dalla carica, divenute efficaci a far data dal 6 agosto 2018, a seguito della cessione di Treofan Holdings GmbH. L'Assemblea dei Soci del 2 novembre 2018 ha quindi nominato il Rag. Antonio Luongo in sostituzione del Dott. Walter Bickel.

Il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2018 ha attribuito al Presidente e Amministratore Delegato, Dott. Giovanni Canetta Roeder, la funzione di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, precedentemente ricoperta dal Dott. Walter Bickel, stabilendo che al Dott. Giovanni Canetta Roeder non sia corrisposta alcuna retribuzione aggiuntiva per tale funzione.

Le remunerazioni indicate nei paragrafi precedenti sono riconosciute *pro-rata temporis*, in caso di cessazione o nomina infra-annuale.

Si evidenzia inoltre quanto segue:

- A partire da gennaio 2018, in forza degli accordi in essere tra il Dott. Giovanni Canetta Roeder e Planven Investments S.A. (suo datore di lavoro) tutti i compensi corrisposti da M&C al Dott. Giovanni Canetta Roeder sono riversati a quest'ultima società.
- I compensi del Dottor Walter Bickel sono stati retrocessi alla Bickel GmbH & Co. KG (“**Bickel&Co**”), società di cui il dott. Walter Bickel è socio e a cui è stato riconosciuto il diritto di ricevere i bonus quale remunerazione per le attività prestate dal Dr. Walter Bickel quale Amministratore Delegato di Treofan e dagli altri membri del team di professionisti della società ai sensi di un contratto di servizi sottoscritto il 15 gennaio 2014 (i.e. precedentemente all'acquisizione del controllo del gruppo Treofan da parte di M&C) tra la stessa Treofan Germany e la società Bickel&Co (il “**Contratto di Servizi**”).

Ai sensi del Contratto di Servizi sono forniti specifici servizi a favore di Treofan Germany e delle sue controllate, erogati dal Dr. Walter Bickel e da uno specifico team di lavoro, che includono: (i) servizio completo per le funzioni di CEO (Chief Executive Officer) / CFO (Chief Financial Officer) / CRO (Chief Restructuring Officer) per il gruppo Treofan in base all'allocazione delle responsabilità a tali funzioni, che comprendono le seguenti direzioni/aree di responsabilità: (a) *Commercial Operations*; (b) *Strategy and Corporate Development*; (c) *Corporate Communication/PR*; (d) *Manufacturing Operations (include Maintenance, CAPEX and Engineering)*; (e) *Procurement*; (f) *Innovation and Technology*; (g) *Finance & Controlling*; (h) *Business Steering / Supply Chain*; (ii) servizi come *managing director* o *director* nelle varie entità del gruppo; e (iii) la direzione del programma di ristrutturazione, il reporting e la comunicazione con le banche, la gestione della liquidità/tesoreria e l'effettuazione delle previsioni di cassa (*cash-flow forecasts and liquidity management*).

Il Contratto di Servizi, che originariamente non prevedeva una scadenza ma una risoluzione con sei mesi di preavviso, in forza di un accordo tra Treofan Germany e Bickel&Co è stato risolto al completamento della cessione di Treofan Holdings.

a.3) Dirigenti con responsabilità strategiche

Per il 2018, M&C non ha definito una politica remunerativa per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche in quanto la struttura aziendale non prevede dirigenti per i quali risultasse applicabile la definizione di “dirigente con responsabilità strategiche”, ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010.

a.4) Collegio Sindacale

La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale, deliberata dall'Assemblea dei Soci di M&C del 4 maggio 2017, è costituita da una componente fissa annuale, pari a Euro 30 mila per il Presidente del Collegio ed Euro 20 mila per ciascuno dei due Sindaci effettivi.

a.5) Piano di incentivazione 2018

In data 20 febbraio 2018, il Consiglio di Amministrazione di M&C, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha approvato un piano di incentivazione rivolto agli Amministratori esecutivi della Società, nonché ad alcuni dipendenti e collaboratori apicali di M&C e del Gruppo, elaborato in coerenza con la politica di remunerazione 2018 (il “**Piano 2018**”).

Il Piano 2018 è stato elaborato dal Comitato per la Remunerazione prevedendo il riconoscimento di separati bonus straordinari una tantum ed in denaro ad Amministratori esecutivi e ad alcune Figure Manageriali, subordinatamente al raggiungimento, nel corso del 2018, di obiettivi strategici.

In considerazione del raggiungimento dell'obiettivo strategico ai sensi del Piano 2018 rappresentato dalla cessione del *business* americano di Treofan:

- in data 30 luglio 2018, è stato riconosciuto al Dr. Giovanni Canetta Roeder un bonus pari a Euro 1.855 mila (e, in forza dei termini e condizioni del contratto di lavoro di quest'ultimo con Planven Investments S.A., tale ammontare è stato retrocesso alla stessa Planven Investments S.A.);
- in data 13 luglio 2018, è stato riconosciuto alla Bickel GmbH & Co. KG un bonus pari a Euro 1.202 mila; e
- è stato riconosciuto agli altri beneficiari del Piano 2018 (i.e. Dr. Claudio Bondardo, Dr. Boris Trautmann, Dr. Allan Crighton e Dr. Jon Knight) un bonus complessivo pari a Euro 500 mila, pagato in varie date tra luglio e settembre 2018, a seconda dei beneficiari.

a.6) Piano di incentivazione straordinario

In data 23 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione di M&C ha approvato – su proposta del Comitato per la Remunerazione, come concesso ai sensi della politica sulla remunerazione 2018, e con l'assenso del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate che non ha ritenuto necessario fornire un parere motivato in merito all'interesse della Società - un piano straordinario di incentivazione (il “**Piano Straordinario**”) rivolto agli Amministratori esecutivi e Figure Manageriali.

Come previsto ai sensi della politica sulla remunerazione 2018, il Piano Straordinario è stato elaborato su proposta del Comitato per la Remunerazione e prevede l'assegnazione di separati bonus straordinari fissi una tantum ed in denaro.

In considerazione del raggiungimento dell'obiettivo previsto dal Piano Straordinario (i.e. il completamento della cessione del *business* europeo di Treofan):

- in data 24 ottobre 2018, è stato riconosciuto al Dr. Giovanni Canetta Roeder un bonus straordinario pari a Euro 1.810 mila;
- in data 24 ottobre 2018, è stato riconosciuto al Dr. Walter Bickel (attraverso la Bickel GmbH & Co KG) un bonus straordinario pari a Euro 400 mila;
- è stato riconosciuto a favore di alcune Figure Manageriali (i.e. al Dr. Boris Trautmann e al Dr. Claudio Bondardo) un bonus straordinario cumulativamente pari a Euro 300 mila, che è stato pagato rispettivamente in ottobre e dicembre 2018.

Con riferimento alla Bickel&Co, in considerazione del raggiungimento di alcuni obiettivi legati al processo di ristrutturazione del *business* europeo di Treofan sempre previsti dal Piano Straordinario, sono stati riconosciuti ulteriori bonus straordinari una tantum ed in denaro per complessivi Euro 1.100 mila.

b) Compensi corrisposti

I compensi corrisposti da M&C per l'esercizio 2018 ai suddetti soggetti e categorie sono analiticamente indicati nelle tabelle sotto riportate (in migliaia di Euro salvo diversamente indicato).

b.1) *Presidente e Amministratore Delegato e altri Amministratori esecutivi*

I compensi includono l'emolumento per la carica di membro del Consiglio di Amministrazione oltre all'emolumento per le cariche esecutive ricoperte e ai bonus riconosciuti a fronte del Piano di Incentivazione 2018 e del Piano Straordinario, descritti nei precedenti paragrafi (schema n.7-ter dell'allegato 3A del Regolamento Emittenti).

Nome	Carica	Periodo	Scadenza carica	Compensi fissi	Comp. comitati	variabili non-equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indenn. fine carica
						Bonus	Utili					
Giovanni Canetta Roeder	Pres. e Amm.Delegato	1/1/2018 31/12/2018	approv. bilancio 2019									
	(i) compensi nella società che redige il bilancio			30	(a)	-	-	-	-	30	-	-
	(ii) compensi nelle altre società			-	-	3.665	(b)	-	-	3.665	-	-
	(iii) Totale			30	-	3.665	-	-	-	3.695	-	-

AMMINISTRATORI ESECUTIVI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Nome	Carica	Periodo	Scadenza cessato	Compensi fissi	Comp. comitati	variabili non-equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indenn. fine carica
						Bonus	Utili					
Walter Bickel	Amm.re	1/1/2018 06/08/2018	cessato									
	(i) compensi nella società che redige il bilancio			18	(c)	-	-	-	-	18	-	-
	(ii) compensi nelle altre società			(*)	-	(*)	-	-	-	(*)	-	-
	(iii) Totale			(*)	-	-	-	-	-	(*)	-	-

Note:

- (a) I compensi fissi includono gli emolumenti di competenza 2018 deliberati dall'Assemblea quale membro del Consiglio di Amministrazione, sommati ai compensi deliberati dalla medesima Assemblea per lo svolgimento della carica di Presidente e di Amministratore Delegato. In forza dei termini e condizioni del contratto di lavoro del Dott. Giovanni Canetta Roeder con Planven Investments S.A., tale ammontare è stato retrocesso alla stessa Planven Investments S.A.
- (b) I compensi variabili – retrocessi a Planven Investments S.A, come spiegato alla nota precedente – si riferiscono ai bonus a fronte del Piano di Incentivazione 2018 e del Piano Straordinario, descritti nei precedenti paragrafi.
- (c) I compensi fissi includono gli emolumenti di competenza 2018 deliberati dall'Assemblea quale membro del Consiglio di Amministrazione, sommati al compenso deliberato dalla medesima Assemblea per lo svolgimento della carica di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. In forza dei termini e condizioni del contratto di lavoro del Dott. Walter Bickel con la società Bickel GmbH & Co. KG. (di cui il Dott. Walter Bickel è socio) tale ammontare è stato retrocesso alla stessa Bickel GmbH & Co. KG.
- (*) Il dott. Walter Bickel ha prestato la propria opera quale CEO di Treofan Germany Gmbh Co.& KG ("Treofan Germany") ai sensi del Contratto di Servizi, illustrato nelle pagine precedenti, cui si rimanda che prevede le prestazioni del Dott. Walter Bickel e quelle di uno specifico team di lavoro. Nel corso del 2017 sono stati corrisposti da Treofan Germany Gmbh Co. & KG. a Bickel GmbH & Co. KG. (i) Euro 2.548 mila a titolo di compensi (e spese) per l'attività prestata nel corso 2018 ai sensi del Contratto di Servizi; e (ii) un compenso variabile di Euro 2.702 mila a titolo di bonus a fronte del Piano di Incentivazione 2018 e del Piano Straordinario, descritti nei precedenti paragrafi.

b.2) *Consiglieri non esecutivi*

I compensi dei Consiglieri non esecutivi sono costituiti dall'emolumento per la carica di membro del Consiglio di Amministrazione e da quello per l'eventuale partecipazione ai Comitati.

Nome	Carica	Periodo	Scadenza carica	Compensi fissi	Compensi comitati	Compensi variabili non-equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indenn. fine carica
						Bonus	Utili					
			1/1/2018	approv. bilancio								
François Pauly	Amm.re	31/12/2018	2019									
	(i)	compensi nella società che redige il bilancio		15	5	(a)	-	-	-	20	-	-
	(ii)	compensi nelle altre società		-	-	-	-	-	-	-	-	-
	(iii)	Totale		15	5	-	-	-	-	20	-	-
			1/1/2018	approv. bilancio								
Leonilde	LID	31/12/2018	2019									
	(i)	compensi nella società che redige il bilancio		15	10	(b)	-	-	-	25	-	-
	(ii)	compensi nelle altre società		-	-	-	-	-	-	-	-	-
	(iii)	Totale		15	10	-	-	-	-	25	-	-
			1/1/2018	approv. bilancio								
Marina	Amm.re	31/12/2018	2019									
Vaciago	(i)	compensi nella società che redige il bilancio		15	20	(c)	-	-	-	35	-	-
	(ii)	compensi nelle altre società		-	-	-	-	-	-	-	-	-
	(iii)	Totale		15	20	-	-	-	-	35	-	-
			02/11/2018	approv. bilancio								
Antonio	Amm.re	31/12/2018	2019									
Luongo	(i)	compensi nella società che redige il bilancio		3	-	-	-	-	-	3	-	-
	(ii)	compensi nelle altre società		-	-	-	-	-	-	-	-	-
	(iii)	Totale		3	-	-	-	-	-	3	-	-

Note – dettaglio relativo al compenso per la partecipazione ai comitati:

- (a) compenso per la partecipazione al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;
 (b) compenso per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi e al Comitato per la Remunerazione;
 (c) compenso per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi, al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, al Comitato per la Remunerazione e all'Organismo di Vigilanza.

b.3) Collegio Sindacale

Nella tabella seguente sono riportati i compensi dei membri effettivi del Collegio Sindacale:

Nome	Carica	Periodo	Scadenza carica	Compensi variabili non-equity							Fair value compensi equity	Indenn. fine carica		
				Compensi fissi	Compensi comitati	Bonus	Utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale				
Eugenio Randon	Presidente	1/1/2018 31/12/2018	approv. bilancio 2019											
				(i) compensi nella società che redige il bilancio	30	5	(a)	-	-	-	-	35	-	-
				(ii) compensi nelle altre società	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				(iii) Totale	30	5	-	-	-	-	-	35	-	-
Pietro Bessi	Sindaco effettivo	1/1/2018 31/12/2018	approv. bilancio 2019											
				(i) compensi nella società che redige il bilancio	20	5	(a)	-	-	-	-	25	-	-
				(ii) compensi nelle altre società	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				(iii) Totale	20	5	-	-	-	-	-	25	-	-
Emanuela Congedo	Sindaco effettivo	1/1/2018 31/12/2018	approv. bilancio 2019											
				(i) compensi nella società che redige il bilancio	20	-	-	-	-	-	-	20	-	-
				(ii) compensi nelle altre società	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				(iii) Totale	20	-	-	-	-	-	-	20	-	-

Note:

(a) compenso per la partecipazione all'Organismo di Vigilanza.

c) Piani di stock option

M&C non ha alcun tipo di piano di stock option in corso di validità.

d) Azioni ordinarie della Società e/o delle sue controllate detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti in servizio con responsabilità strategiche

Ai sensi del quarto comma dell'art. 84-quarter del Regolamento Emittenti si riportano le partecipazioni detenute, nella Società o in sue controllate, da Amministratori e Sindaci, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute o da altre informazioni acquisite dagli stessi Amministratori e Sindaci (schema n.7-ter dell'allegato 3A del Regolamento Emittenti).

Nome	Carica ricoperta	Periodo in cui è stata ricoperta	Società partecipata	Azioni ordinarie detenute al	Azioni ordinarie acquistate nel	Azioni ordinarie cedute nel	Azioni ordinarie detenute al
				1.1.2018	2018	2018	31.12.2018
François Pauly	Consigliere	1.1.2018 - 31.12.2018	M&C SpA	783.270	216.730	-	1.000.000

Milano, 29 marzo 2019

M&C S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giovanni Canetta Roeder